MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 32
www.messaggeroveneto.it

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Sparisce Cassa Fvg Intesa riorganizza e riduce le filiali

A destra la sede della ormai ex Cassa di risparmio del Fvg, a Udine

LA STRATEGIA

AL VIA L'OPERAZIONE "BANCA UNICA"

dall'inviata ELEONORA VALLIN

Il nuovo piano 2021 di Intesa SanPaolo punta su una banca sempre più Milano-centrica. Nuova «cittadella», modello Santander nelle aree Expo 2015 per accentrare la direzione (con dismissioni immobiliari).

■ A PAGINA 16

I giovani non fanno impresa, Friuli ultimo

Under 35 quasi assenti, donne leader in un caso su tre. Crescono gli stranieri ■ ALLE PAGINE 2 E 3

CENTRODESTRA ANCORA SENZA CANDIDATO

L'ossessione della Lega per l'inciucio fra Fi e Pd

di MATTIA PERTOLDI

C'è una coalizione in Fvg che pare non aver imparato nulla dal suicidio elettorale di poco meno di cinque anni fa, ai cui margini – nella penombra – si muovono esponenti che riemergono dalle secche di un'altra era politica e nella quale, giorno dopo giorno, si intravedono i contorni di una pentola a pressione pronta a scoppiare.

■ A PAGINA 8

L'USO DELL'AUTO

IL CASO PANONTIN

L'assessore schiva l'inchiesta fino al termine delle elezioni

■ A PAGINA 9

AUTOSTRADA CHIUSA PER ORE

L'auto in cui ha perso la vita Marika Patatti, 33 anni, di Tolmezzo (Foto Petrussi)

Incidente, muore una giovane

Scontro sulla A23 tra due auto e due mezzi pesanti ■ SEU E GRILLO A PAGINA 15

CRONACHE

UDINE

Piazza Garibaldi senza pace: marciapiede da rifare

■ VICEDOMINI A PAGINA 19

IN TRIBUNALE

Odia gli albanesi: "Vi brucio vivi" Condannato a sei anni

■ DE FRANCISCO A PAGINA 24

IL DIBATTITO

COLPE POLITICHE E CASO MACERATA

di ANDREA ZHOK

Pochi giorni fa a Macerata Luca Traini, simpatizzante neonazista ha sparato a tutte le persone di colore casualmente incontrate.

■ A PAGINA 47

IMMIGRATI E RIMPATRI PIU' SPAZI ALLA UE

di FABIO SPITALERI

Com'era prevedibile, la campagna elettorale per le politiche si sta concentrando sul tema dell'immigrazione.

■ A PAGINA 47

SANREMO 2018 AL VIA

Baglioni spaesato, ci pensa Fiorello

di GIAN PAOLO POLESINI

Baglioni è il più spaesato di tutti, Fiorello lo soccorre e salva capra e cavoli. La prima di Sanremo non dà segni di giovinezza. Anzi, si attorciglia sul format sempre uguale da 68 anni. La Hunziker dà scacco al re ed è l'unica a prendersi il palco. Canzoni? Ermal Meta e Federico Moro su tutti. Energia The Kolors, brividi Ron, Vanoni anche basta.

■ A PAGINA 49

OLIMPIADI

I primi Giochi senza i Di Centa dopo 34 anni

■ MARTINA A PAGINA 58

TEATRO

"Il senso della fiducia", dialogo con Paolini

■ DALLAVALLE A PAGINA 27

Il numero uno nazionale ha **incontrato gli imprenditori** per analizzare nodi e **ipotesi di soluzione** in vista della convention di Verona

IL VERTICE » A PORDENONE

Boccia: salvare le riforme e connettersi all'Europa

Il leader di Confindustria esorta la politica al buon senso e al pragmatismo Sì all'associazione unica regionale: «È la nostra punta avanzata»

di Elena Del Giudice

PORDENONE

«L'Europa? È un mercato importantissimo e una grande opportunità». Ed è anche un'istituzione, il nodo delle regole, non sempre condivisibili. Per cui «deve cambiare paradigma di pensiero: prima si decide che cosa si vuole realizzare, poi si valutano provvedimenti e strumenti e solo alla fine si interviene sui saldi di bilancio». Alla politica impegnata in campagna elettorale l'invito è ad avere un sano pragmatismo conservando provvedimenti utili alle imprese e al Paese, «come il Jobs act e il piano Industria 4.0», e a fare i conti con la realtà «spiegando con quali risorse intenda realizzare ciò che promette». Infine, ma non per ultimo, il plauso alle territoriali del Friuli Venezia Giulia che hanno imboccato il cammino verso l'associazione di rappresentanza unica regionale. Così Vincenzo Boccia, leader di Confindustria, ospite ieri a Pordenone di Unindustria, per un incontro con gli industriali della regione per parlare di Europa e raccogliere opinioni, problemi, ipotesi di soluzione. Una "pre-assise" in vista di quella nazionale in programma il 16 febbraio a Verona.

Presidente Boccia, ha scelto Pordenone per parlare di Europa con gli industriali del Friuli Venezia Giulia. Un tema imprescindibile per opportunità e limiti.

«L'Europa è il mercato più ricco del mondo ed è una grande opportunità per noi. Ovviamente ciò che diciamo in chiave europea vale anche in chiave italiana, per cui occorre fare i conti con le nostre potenzialità e non appiattirci sul presente. Siamo seconda manifattura d'Europa, l'Italia è un grande paese industriale, e proprio dalla questione europea può partire una grande stagione di riforme. Non va dimenticato che possiamo rispondere alle politiche industriali di Cina e Stati Uniti solo con un'Europa forte e coesa».

L'Europa come mercato, ma anche come istituzione, l'Europa delle regole, a volte anche limitanti.

«L'Europa delle regole deve passare a un diverso paradigma di pensiero. Prima si decide che cosa vogliamo realizzare nella cosiddetta economia reale, poi si individuano i provvedimenti, quindi gli strumenti e solo alla fine si interviene sui saldi di bilancio. In poche parole non si interviene sui saldi di bilancio prescindendo dagli effetti sull'economia reale».

I costruttori del Friuli Venezia Giulia hanno annunciato che faranno ricorso alla Ue contro lo split payment. Secondo lei?

«Hanno ragione. Tra l'altro le costruzioni sono uno dei settori che hanno sofferto maggiormente le conseguenze della crisi, non vanno ulteriormente penalizzate».

Costruzioni ovvero infrastrutture. Che cosa sono per Confindustria?

«La dotazione infrastrutturale è determinante per il Paese in chiave europea e attiene all'inclusione. Dobbiamo esprimere un'idea di Italia e di Europa diverse, di un'Italia che non sia periferia dell'Europa ma diventi centrale tra Est e Ovest, Nord e Sud. Questo è il messaggio che vogliamo realizzare creando un percorso di politica economica a medio termine partendo dagli effetti e arrivando alle risorse e ai nodi di sviluppo».

Elezioni ormai prossime, alla politica Confindustria che cosa dice?

«Esortiamo la politica a far prevalere buon senso e pragmatismo. Quei provvedimenti che hanno dato e stanno dando oggettivamente effetti sull'economia reale non andrebbero toccati, penso ad esempio al Jobs act e al Piano Industria 4.0. Se oggi l'Italia può dire che c'è stato un incremento, nel 2017 rispetto al 2016, del +30% negli investimenti privati e del +7% nelle esportazioni, evidentemente è grazie anche a quei provvedimenti e alla reazione del sistema imprenditoriale e industriale. Dopodiché occorre una dotazione infrastrutturale, occorre investire in formazione, dentro e fuori dalle fabbriche, e dobbiamo iniziare a costruire una stagione di inclusione a partire dai giovani nel nostro Paese».

E forse occorrerebbe anche suggerire alla politica un po' di sano realismo: sono tante le promesse elettorali, molte oggettivamente irrealizzabili...

«Assolutamente sì e servirebbe chiarire il nodo risorse: con quali risorse intendiamo realizzare quel che promettiamo».

Il Gruppo giovani di Confindustria chiede che i giovani siano messi al centro dell'agenda della politica e anche di Confindustria. Che cosa risponde?

«È un percorso che condividiamo. Dobbiamo riaprire una stagione che rimetta al centro il lavoro e l'occupazione a partire dai giovani del nostro Paese che sono la clausola di salvaguardia per il futuro dell'Italia».

Un'ultima domanda: lei è a Pordenone da dove è partito il percorso che condurrà alla nascita delle Confindustria unica del Friuli Venezia Giulia. Che giudizio al progetto?

«È un bel percorso, specchio della riforma che abbiamo realizzato, una punta avanzata di Confindustria, tra l'altro con a capo persone di primissima qualità che ci aiutano nel percorso di progetti, proposte e idee che poi diventano nazionali».

Più investimenti in Italia, la sfida competitiva

A Udine convegno dei Giovani sul "termometro" dell'attrattività del Paese con Ferruccio de Bortoli

Davide Boeri

UDINE

Nel mondo attuale la qualità di un territorio, intesa come l'efficienza e l'efficacia della sua organizzazione e del suo funzionamento, rappresenta un elemento fondamentale in quanto determina le scelte di localizzazione di imprese e persone e, di conseguenza, il livello complessivo di talenti, capitali e asset produttivi a disposizione.

Partendo da questa premessa, il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Udine ha voluto organizzare per oggi, dalle 10.30, a palazzo Torriani, un convegno di presentazione del Global attractiveness index, un vero e proprio "termometro" dell'attrattività di un Paese.

Il Global attractiveness index è stato progettato da The European house-Ambrosetti con l'obiettivo di rendere disponibile ai decision maker italiani e internazionali un indice-Paese innovativo e attendibile attraverso un approccio e metodologie più oggettive rispetto a quelle fino ad ora adottate. Il Global attractiveness index è infatti in grado di offrire una fotografia rappresentativa dell'attrattività e sostenibilità competitiva dei Paesi e, conseguentemente, fornire indicazioni affidabili a supporto delle scelte di sistema in tema di crescita e ottimizzazione dell'ambiente pro-business.

L'incontro sarà aperto dall'indirizzo di saluto di Davide Boeri, presidente del Gruppo giovani di Udine. Dopo l'introduzione ai lavori di Leonardo Salcerini, managing director, Toyota material handling Italia, seguirà, moderata da Ferruccio de Bortoli, presidente della casa editrice Longanesi e dell'associazione Vidas, una tavola rotonda cui parteciperanno Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine nonché vice-presidente Financing and contracting Danieli officine meccaniche spa; Filippo Fontanelli, innovation manager e responsabile di prodotto e di processo di Maddalena spa, e Mario Savio, amministratore unico di Modulblok spa. Le conclusioni della mattinata saranno tratte dallo stesso Ferruccio de Bortoli.

«Ai fini dello sviluppo e della

Friuli all'ultimo posto per le imprese under 35

Una su tre è donna, una su cinque è di stranieri. Commercio e turismo i settori trainanti Da Pozzo: non è certo un bel dato. In cima alla graduatoria nazionale Calabria e Sicilia

Il leader nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, ieri a Pordenone, e la platea riunita in Unindustria Pordenone (foto Missinato)

di Maura Delle Case
UDINE

Fanalino di coda per imprese under 35. Il Friuli Venezia Giulia fa sua la maglia nera quanto a incidenza di aziende guidate o composte per almeno il 50% da giovani. Ultima tra le regioni italiane con appena il 7,3% di imprese "junior" sullo stock complessivo, vale a dire 7 mila 562 aziende sulle 103 mila 107 totali. Oltre due punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale (9,7%), oltre 6 rispetto alla regina della classifica, la Calabria, dove le imprese under 35 sono addirittura il 13,7% del totale.

È una tendenza, quella alla scarsa natalità di imprese giovanili, che innerva tutto il nord Italia – stanno poco meglio del Friuli Venezia Giulia sia Emilia Romagna (7,5%) che Veneto (7,6%), al contrario del sud che si dimostra invece assai vivace, almeno su questo fronte. Il terzetto di testa vede assieme alla Calabria, la Campania e la Sicilia. «Siamo la ventesima regione italiana per imprese giovanili. Non è un bel dato», ha dichiarato sconsolato Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Udine, presentando ieri pomeriggio i progetti della Camera friulana nel segno dell'alternanza scuola-lavoro. Non un bel dato, anche se avvicinando la lente d'ingrandimento la distribuzione territoriale delle giovani imprese premia il Friuli, che ne vanta di fatto la metà, la dinamica recente tra iscrizioni e cancellazioni è poi positiva. Il 2017 si è chiuso infatti con una saldo di +684 unità. Risultato di 1.415 iscrizioni – il 26% di quelle complessive – e 731 chiusure. I giovani aprono soprattutto nel commercio (265 imprese l'anno passato), nel turismo (181) e nei servizi ad altre aziende (190). In ben un caso su tre a guidarle sono donne, in uno su cinque stranieri.

L'alternanza scuola-lavoro è uno degli strumenti pensati per colmare la distanza tra due universi troppo spesso impermeabili l'uno all'altro: quello delle imprese e quello della scuola. Con la recente riforma il legislatore ha affidato il compito alle Camere di commercio. Udine non ha perso tempo. «Siamo se non la prima, una delle prime in Italia a partire», ha rivendicato ieri Da Pozzo annunciando la partnership con Junior Achievement Italia, associazione internazionale no profit che da quasi un secolo (dal 2002 in Italia) si occupa di educazione innovativa. in special modo di sviluppare l'attitudine all'auto-imprenditorialità nei giovani. Inclinazione che in Fvg certo non manca. «Pensiamo al fatto che la distribuzione delle imprese under 35 a livello settoriale si concentra in grande parte nei settori del terziario, dei servizi e dell'innovazione. In linea con i Paesi più avanzati. I nostri talenti – ha sottolineato ieri il presidente Da Pozzo – sono indirizzati a questo tipo di attività e quando riescono ottengono grandi risultati». Quando riescono. Perché le buone idee non bastano. Né basta lo spirito d'iniziativa. Ci vogliono risorse. Una parola, visto che in Italia i "business angels" sono una rarità e le banche prima di aprire il portafoglio e scommettere sull'idea imprenditoriale di un giovane lo sfiniscono a suon di richieste di garanzie. Quindi? «C'è oggi chi è disposto a metterci i soldi?», ha chiesto Da Pozzo guardando dubbioso ai presidenti dei giovani Davide Boeri (Confindustria), Francesco Roiatti (Confartigianato) e Fabio Passon (e Confcommercio). La verità? Non c'è. La missione per la Camera è quindi doppia. Incentivare i ragazzi al fare impresa e fare scouting d'investitori. «Bisogna trovarli – ha concluso il leader della Cciaa udinese – e portarli qua».

La Cciaa ha aderito al premio promosso da Unioncamere, che si compone di una prima fase locale coordinata appunto dalle Camere aderenti. Il premio è suddiviso in due categorie: Licei e Istituti tecnici e professionali. Sono ammessi a partecipare gli studenti che realizzino un racconto multimediale (video) per raccontare l'esperienza di alternanza realizzata, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor. Sono previsti premi per il livello nazionale e locale. Anche a livello locale, la Cciaa ha messo a disposizione 5 mila euro. Le scuole dovranno inviare il loro video entro il 20 aprile prossimo. Chi supererà la fase locale sarà anche segnalato per la fase nazionale.

POCHE AZIENDE GIOVANI IN FVG

Le imprese under 35 nell'economia italiana
Prime tre e ultime tre regioni per incidenza di imprese giovani
(imprese registrate al 31 dicembre 2017)

		IMPRESE GIOVANI	% SUL TOTALE
1	Calabria	25.559	13,7
2	Campania	78.353	13,4
3	Sicilia	58.808	12,9
---	---	---	---
18	Veneto	37.133	7,6
19	Emilia Romagna	34.072	**7,5**
20	**Friuli Venezia Giulia**	**7.562**	**7,3**

FVG: distribuzione % delle imprese attive under 35 per provincia (31 dicembre 2017)

FVG: distribuzione % delle imprese attive under 35 per comparto economico (31 dicembre 2017)

Fonte: elaborazione su dati InfoCamere

CROMASIA

AGRUSTI

«Fiscalità e formazione per crescere»

Vincenzo Boccia ha scelto Pordenone per una delle tappe delle pre-assise che rappresentano «un momento di avvicinamento alla manifestazione che si terrà a Verona a metà febbraio – ricorda Michelangelo Agrusti (nella foto), presidente di Unindustria Pordenone – e di questo sono particolarmente lieto. È stata una scelta che testimonia una volta di più la valenza del nostro sistema confindustriale per le idee che portiamo a livello centrale. Sappiamo di essere degni innovatori – aggiunge Agrusti – e ci siamo impegnati in questi anni per fare in modo che Confindustria diventi sempre più non solo un'associazione di imprenditori, ma un soggetto di politiche industriali». L'incontro di ieri è stato dedicato al tema dell'Europa, quelli precedenti si sono occupati di infrastrutture, fiscalità, formazione. Tutti insieme saranno al centro dei lavori dell'assise di Verona dalla quale Confindustria intende uscire con un "manifesto" che riassume «i punti programmatici per l'industria e per l'Italia – anticipa il presidente di Unindustria – capaci di individuare le strade per una crescita robusta dell'economia nazionale. Un manifesto che si rivolge sia al sistema confindustriale sia alla politica, peraltro in un momento cruciale qual è quello elettorale, alla quale chiederemo di sostenere questi punti programmatici che, a nostro avviso, sono inderogabili». I punti sono noti, vanno dalle infrastrutture al credito, dall'innovazione all'orientamento dei giovani, dalle relazioni industriali alle politiche industriali. Tutto questo con un occhio agli obiettivi che sono il mantenimento del primato di seconda potenza manifatturiera d'Europa.

IL FINE
L'immagine-Paese ai fini del business è cruciale per orientare le scelte delle multinazionali

LO STRUMENTO
Serve un indicatore attendibile per fornire una fotografia rappresentativa del territorio

crescita – commenta Davide Boeri, presidente dei giovani industriali udinesi – una questione centrale è legata alla capacità di gestione strategica dell'immagine-Paese pro-business e al posizionamento nelle classifiche internazionali della competitività, che hanno un peso rilevante nell'indirizzare le decisioni strategiche e gli investimenti. Nei quartieri generali delle multinazionali, i ranking tra Paesi sono utilizzati come uno strumento informativo di sintesi per indirizzare le scelte di investimento. In aggiunta, le classifiche internazionali sono considerate sempre più come uno strumento importante per fornire ambiti di intervento per le politiche pubbliche e come mezzo per posizionare un Paese agli occhi della business community e dell'opinione pubblica internazionale».

«La sfida del posizionamento quindi – conclude il presidente Boeri – interessa i responsabili delle politiche pubbliche, le imprese e gli investitori, impattando sulla competitività di ciascun territorio, con conseguenze tangibili sulla vita di ciascun cittadino».

Il capitano d'industria? Lo si "costruisce" già sui banchi di scuola

La Camera di commercio di Udine e Junior achievement Italia hanno sottoscritto ieri mattina un accordo di collaborazione per realizzare anche in Friuli Venezia Giulia il progetto "Impresa in azione". «Avviato all'inizio dell'anno scolastico - ha spiegato il manager di Ja, Giacomo Giovannini -, sta coinvolgendo 32 classi per un totale di 500 studenti tra i 16 e i 19 anni e 20 esperti aziendali. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali tramite attività che consentono loro di elaborare un'idea e trasformarla in un'impresa realmente funzionante sul mercato». Un percorso che sfocia nella partecipazione al concorso nazionale Biz Factory, con tutte le idee migliori, vinto l'anno passato dal Malignani con il burro-cacao usa e getta. L'accordo con Junior Achievement si aggiunge ad altre iniziative già avviate dalla Cciaa nel segno dell'alternanza scuola-lavoro coordinate da Renato Quaglia. Si va dai voucher Alternanza per le Pmi (40 mila euro il plafond a disposizione) al progetto Licei (sette scuole e 27 aziende in rete per ottanta studenti coinvolti) fino al premio Storie di alternanza (5 mila euro a disposizione per i video che, inviati entro il 20 aprile) meglio raccontano l'esperienza). Il portale scuolalavoro.registroimprese.it poi è un sito web nazionale, suddiviso su base territoriale, che mette in connessione imprese ed enti disponibili a ospitare studenti in alternanza e gli studenti stessi. Ci sono specifiche sezioni per iscriversi e "incrociare" opportunità ed esigenze di "scuola in azienda", risultando dunque un'ottima piattaforma, tanto per le imprese e le altre istituzioni quanto per le scuole. (m.d.c.)

LE PERFORMANCE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2013

A sinistra la tabella che misura le performance del Sistema sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia rilevate nel 2013 e a destra le performance rilevate nel 2016. Nel raffronto si evidenzia come la maggior parte degli indicatori sia in miglioramento. A realizzare annualmente il report è la Scuola universitaria superiore Sant'Anna di Pisa, laboratorio di management e salute

Fonte: Regione Fvg

lo scontro

Giudici di nuovo riuniti per il giudizio sulla Sanità

Serracchiani strappa l'impegno della Corte dei conti a rivalutare la relazione
Consegnati diversi plichi che certificano performance in miglioramento

di Elena Del Giudice
UDINE

Un incontro utile a «fare chiarezza» e anche a recuperare i rapporti con la Corte dei conti. Obiettivo raggiunto, secondo la presidente del Friuli Venezia Giulia, che ieri a Trieste ha avuto, insieme all'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca, un lungo confronto con i magistrati contabili che, pochi giorni fa, avevano espresso giudizi negativi sulla sanità regionale. «I rapporti sono stati risolti dal punto di vista personale e istituzionale - ha detto Serracchiani al termine dell'incontro -. Con il presidente in primo luogo e con i componenti della Corte che oggi erano presenti. Credo - ha aggiunto - che abbiamo fatto anche chiarezza su quello che è successo».

Il confronto è stato «importante e puntuale» secondo Serracchiani, che si è detta fiduciosa sul fato che porterà ad un rasserenamento. «Ho chiesto al presidente una posizione chiara e mi auguro accolga questo mio appello». Considerato che la Corte si riunirà già oggi, non occorrerà attendere molto per conoscere le sue valutazioni.

> La presidente commenta a fine incontro: «I rapporti si sono risolti dai punti di vista personale e istituzionale, abbiamo fatto chiarezza su quanto accaduto»

Nel "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale per l'esercizio 2017", la Corte aveva richiamato - senza citarle - classifiche nazionali che avrebbero visto il Fvg perdere posizioni. Solo che in quel rapporto «non sono riportate le fonti, non sono riportati i dati e non sono riportate le cosiddette classifiche nelle quali saremmo precipitati - è la sottolineatura di Serracchiani - Noi abbiamo fornito una memoria oggettiva, all'esito dell'incrocio dei dati di tutti gli Studi nazionali che si occupano di sanità (il rapporto Bersaglio che è stato citato anche dalla Corte dei Conti, quello della Scuola Sant'Anna, il Piano nazionale esiti del ministero della Salute e dell'Agenas, e anche il rapporto Crea). Tutti questi studi ci dicono che le performance del Friuli Venezia Giulia nel 2016 sono migliorate. Tranne una situazione più critica, quella vaccinale, dove nel 2016 abbiamo dovuto affrontare come tante altre Regioni, una vaccinazione di massa che oggettivamente ci ha messo in difficoltà nella parte iniziale dell'anno».

Serracchiani e Telesca ieri all'ingresso della sede della Corte dei Conti

Soffermandosi in particolare sul rapporto Bersaglio della Sant'Anna di Pisa, Serracchiani ha sottolineato che «non si può non prendere atto che il 2013 e il 2016 sono anni nei quali gli indicatori di performance migliorano decisamente: la contrapposizione tra questi due anni mi pare indiscutibile».

Secondo la presidente ciò che è mancato in questa vicenda è «stato il dialogo preliminare perché un fatto è affrontare la sanità dal punto di vista dei conti, e su questo la Corte nulla obietta nel senso che dice che tutto va bene» e un altro è misurare gli esiti delle politiche gestionali. Tanto più in una materia così complessa come la sanità dove gli indicatori considerati da vari studi, spesso sono diversi.

> Dalla Regione si sottolinea che è mancato un dialogo preliminare sugli esiti delle politiche gestionali, soprattutto in una materia così complessa

Rispondendo a una domanda dei giornalisti, il giorno della presentazione del Rapporto da parte della Corte dei conti, la presidente Serracchiani ha precisato di aver detto che «la situazione che si era verificata era ai limiti dell'eversione». Una frase che «mi è costata molto - ha aggiunto, anche sul piano personale. E che mi auguro di non dover più ripetere, perché penso veramente che i rapporti tra istituzioni debbano basarsi sulla lealtà, sulla collaborazione e anche, evidentemente, sullo scambio delle informazioni».

Infine sulla questione sollevata dai magistrati contabili in merito alla mancata applicazione del decreto legislativo 118/2011 che riguarda l'armonizzazione dei bilanci, la Regione ha spiegato che, in virtù dell'autonomia differenziata, è prevista una disciplina particolare e vanno quindi predisposte delle norme di attuazione per modificare il bilancio della sanità e dare applicazione al decreto.

ANNO 2016

F17 Costo sanitario
C21 Aderenza farmaceutica
F12a Efficienza prescr. farmac.
F10b Governo farmac. e disposit.
C9 Appropr. farmaceutica
B4 Consumo farmaci oppioidi
C15 Salute mentale
C13a Appropr. diagnostica
B28 Cure domiciliari
C11a Assistenza cronicità
C10c Attesa chir. oncologica
C10 Percorso oncologico
C8a Integr. osp. territorio
C7d Pediatria
C7 Materno-infantile
C5 Qualità di processo
C4 Appropriatezza chirurgica
C14 Appropriatezza medica
C2a M.Degenza DRG Medici
C2a C.Degenza DRG Chirurgici
C1 Governo della domanda
F15 Sicurezza sul lavoro
D9 Abbandoni da PS
C16 Emergenza-urgenza
B7 Copertura vaccinale
B6a Donazioni organi
B5 Screening oncologici
B2 Promoz. stili di vita sani
E2 Perc. assenza
D18 Dimissioni volontarie
B31 Comunicazione Web
F3 Equilibrio patr. finanziario
F18 Costo per punto DRG

Servizi e risposte a 45 mila persone tutti i giorni

Dal medico di base al ricovero contatti in aumento Telesca: criticità ci sono e vogliamo superarle

di Elena Del Giudice

UDINE

«Credo sia oggettivamente innegabile lo sforzo che il sistema, a partire dagli operatori, hanno compiuto e stanno compiendo, non solo nel portare avanti la riforma, ma per dare risposte di qualità alle persone. Ogni giorno la sanità del Friuli Venezia Giulia registra 45 mila contatti: sono tantissimi. Criticità? Certamente ce ne sono, ma c'è anche l'impegno quotidiano ad affrontarle e superarle». Così l'assessore alla Salute, Maria Sandra Telesca, al termine dell'incontro con la Corte dei Conti nel corso del quale l'assessore e la presidente della Regione hanno presentato undici pagine di dati, grafici e tabelle che – in un confronto omogeneo – dimostrano il trend di miglioramento della sanità del Fvg.

A partire dalla prevenzione, dove si evidenzia un complessivo miglioramento su adesione agli screening oncologici, stato di salute e stili di vita. In tema di assistenza ospedaliera, si sottolinea, dati alla mano, «il tasso di ospedalizzazione in riduzione, che dimostra una buona capacità di governo della domanda e una buona efficienza del sistema, sia ospedaliero che territoriale». Anche la percentuale di accessi al Pronto soccorso, inviati al ricovero entro le 8 ore, conferma l'ottima performance delle strutture della regione. L'organizzazione dei processi ospedalieri, in particolare la durata delle degenze, si conferma complessivamente buona. Sull'emergenza urgenza è stata ricordata l'attivazione nell'aprile dello scorso anno di una unica Sala operativa regionale per le emergenze sanitarie che, tra l'altro, ha permesso di migliorare i tempi di intervento in tutte le zone al confine delle province per la possibilità di utilizzo dei mezzi su scala regionale. Parallelamente è stata aumentata la dotazione organica, vi è stata una omogeneizzazione delle tipologie di mezzi usati e il contestuale aumento dei mezzi stessi. Sempre nell'ambito dell'emergenza urgenza è stato ricordato che sono state adottate le reti per le patologie tempo dipendenti, con significativi cali della mortalità per infarto miocardico e ictus.

Migliorata anche l'integrazione ospedale-territorio. Anzi, a confutazione dei rilievi della Corte inerenti all'omessa integrazione tra ospedale e territorio e ai mancati collegamenti tra i medici di medicina generale, nel dossier si rileva che nel 13° rapporto Crea viene evidenziato, ad esempio, il forte aumento dell'assistenza domiciliare integrata dal 2012 al 2016, con l'affermazione che «la presa in carico delle cronicità registra nel suo complesso un miglioramento della performance 2016, in linea rispetto alle altre Regioni» e «diminuiscono ulteriormente i tassi di ospedalizzazione di quasi tutte le principali patologie». Inoltre il nuovo portale della continuità assistenziale permette la visibilità immediata al medico di medicina generale di tutti i referti di esami, visite o lettere di dimissioni firmati elettronicamente dagli specialisti ospedalieri. Per la presa in carico delle patologie croniche e dei programmi di prevenzione si segnala inoltre che l'accordo integrativo regionale della Medicina generale prevede incentivi legati all'esecuzione dei controlli raccomandati dalla letteratura medica internazionale, finalizzati al migliore controllo delle malattie croniche e l'adesione agli screening oncologici. Nel documento consegnato si sottolinea inoltre che affermare come i pazienti anziani vengono abbandonati non trova riscontro, al pari della asserita mancata integrazione ospedale territorio, in quanto «l'indicatore della percentuale di ultra settantacinquenni dimessi dall'ospedale a domicilio con almeno un accesso domiciliare entro 2 giorni dimostra che siamo al primo posto tra le regioni del network Bersaglio».

LE REAZIONI

Nessun passo indietro, le opposizioni restano in trincea

Dal Mas (Fi) contesta i «deficit strutturali». Colautti (Nci): il vero giudice sono i cittadini. E Pegorer (Leu) attacca Illy

Alessandro Colautti (Noi con l'Italia)

Carlo Pegorer (Liberi e uguali)

UDINE

Corte dei conti, ruolo di **Debora Serracchiani** e stato della sanità. Le opposizioni al centrosinistra non compiono alcuna marcia indietro e continuano a mettere sotto accusa la gestione del sistema salute in Fvg.

Se, infatti, **Lodovico Sonego (Leu)** commenta l'incontro di ieri con «cala, cala Trinchetto, in 24 ore la Regione passa con noncuranza dal giudizio di eversione a quella della leale collaborazione: la presidente ha messo i piedi per terra», **Alessandro Colautti (Nci)** evidenzia di essersi «permesso di pretendere al più presto un chiarimento perché i cittadini devono sapere come mai ci sia un divario così profondo tra quanto sostiene la giunta e il rapporto della Corte» per quanto «per chi crede ancora nella politica il giudizio si forma nel confronto nelle sedi istituzionali e con i cittadini e alla fine il giudice naturale è il "voto" delle persone».

A più ampio spettro, invece, il commento di **Franco Dal Mas**, capolista di Forza Italia nel listino proporzionale del Senato. «La negoziazione delle risorse a disposizione di ogni singola Azienda – ha detto – ha visto recentemente un'inusuale novità: il rinvio al 2018. In passato, al contrario, ogni Azienda presentava il proprio bilancio preventivo entro il 31 dicembre. La ragione di questo slittamento è presto detta: il deficit accumulato complessivamente dalle Aziende può essere stimato tra gli 80 e i 100 milioni di euro. È chiaro che, a questo punto, il Pd stia cercando di liberarsi di questo pesante fardello, per lasciarlo in eredità a chi governerà la Regione in futuro».

Nel paniere degli attacchi, quindi, va registrato anche quello firmato dal senatore **Carlo Pegorer (Leu)** che, pur senza nominarlo direttamente, se la prende con **Riccardo Illy**. «La modesta crescita del Pil – sostiene – non si traduce in maggiore ricchezza per tutti, ma solo per pochi, allargando sempre più la forbice delle diseguaglianze sociali. Di tutto ciò i neoconvertiti al renzismo e difensori delle misure liberiste imparate in qualche seminario dello studio Ambrosetti fanno finta di non accorgersi, come non si accorgono della sofferenza delle persone. Bisogna intervenire cambiando radicalmente le norme sul lavoro, favorendo l'occupazione stabile, la formazione continua e mantenendo le necessarie risorse per le protezioni sociali per coloro che si ritrovano senza lavoro».

POLITICA » VERSO LE ELEZIONI

Gli hacker contro i partiti Nel mirino 5Stelle e Pd

Studente 26enne viola Rousseau, esperti lo difendono: «Il suo è un attacco etico» Scardinato anche il sito dem di Firenze: pubblicati i dati del leader e di Nardella

di Andrea Scutellà
ROMA

Gli attacchi informatici irrompono nella campagna elettorale italiana anche se con fini e modalità diverse. Quello di Evariste Galois, questo lo pseudonimo dello studente di Matematica 26enne che aveva violato ad agosto la piattaforma del Movimento Cinquestelle Rousseau, è del tipo "white hat" (berretto bianco). È un nome che la comunità degli hacker usa per definire gli "attacchi etici", che individuano le falle in una piattaforma per poi segnalarle al gestore con lo scopo di proteggere i dati degli utenti, che potrebbero essere trafugati proprio attraverso quelle vulnerabilità. E, magari, per farsi un po' di pubblicità, accreditandosi come abile informatico. Infatti il gesto è stato subito rivendicato dallo studente attraverso il blog "Hack5Stelle". «Voglio mettere in chiaro fin da subito una questione: – scrive – questo non è un attacco politico. Purtroppo ho ricevuto troppa visibilità, che non volevo, non in questo modo». La rivendicazione contiene anche due suggerimenti per migliorare la sicurezza della piattaforma Rousseau. Ora il ragazzo che si celava dietro lo pseudonimo di un geniale matematico ottocentesco, morto ad appena anni in un duello per amore, è indagato per accesso abusivo a sistema informatico.

Il Movimento 5Stelle, però, sembra non credere alla versione dello studente. Davide Casaleggio ha parlato di «attacco fatto a fini politici». «È stato fermato l'esecutore materiale ma ora spero vengano individuati i mandanti – ha detto il presidente della Casaleggio associati – e gli eventuali finanziatori delle operazioni criminali contro Rousseau, il Movimento 5Stelle e i suoi iscritti». Il capo politico Luigi Di Maio ha invece ringraziato per «il lavoro eccezionale» gli uomini e

Dario Nardella

le donne della Polizia postale per aver «individuato la persona responsabile dell'attacco», per cui, sostiene, sarebbero state utilizzate «ingenti risorse economiche».

Una versione sconfessata dalla comunità hacker italiana, che ha lanciato una petizione diretta ai Cinquestelle: l'obiettivo è il ritiro della denuncia. «Riteniamo che Evariste Galois abbia agito in maniera etica e responsabile – scrivono –. Sottolineiamo come il comportamento del M5S sia assolutamente irresponsabile e persecutorio, poiché anziché ringraziare pubblicamente l'hacker etico per il suo contributo (come fanno grandi aziende come Facebook e Google quando gli vengono segnalati problemi di sicurezza), lo hanno denunciato». La petizione prosegue ricordando che esiste un altro hacker, Rogue0, che, intervistato da *Wired*, aveva dichiarato di aver sfruttato le vulnerabilità di Rousseau per trafugare i dati degli utenti e metterli in vendita. «Io lì dentro ci stavo già e da molto tempo - ha detto -. Se non era per il vostro amico cappello bianco nessuno avrebbe scoperto la mia esistenza».

Non è l'unico attacco salito agli onori della cronaca ieri. L'account Twitter "Anonplus", parte della rete globale Anonymous, ha attaccato i portali del Pd di Firenze e quello della provincia di Milano. Online sono finiti 2.562 file di informazioni personali trafugati agli iscritti dem del capoluogo toscano, tra cui il segretario Matteo Renzi e il sindaco di Firenze Dario Nardella. In questo caso non si tratta né di un attacco etico, né di uno a scopo di lucro. Già dall'hashtag #staisereno - utilizzato da a suo tempo da Matteo Renzi prima di subentrare a Palazzo Chigi ad Enrico Letta -, si capisce che il gruppo è mosso da motivazioni politiche anti-establishment. «Quando continui a sostenere una forza politica che ha distrutto l'Italia sei complice di essa. Questa si chiama responsabilità verso l'Italia intera», rispondono a chi su Twitter li accusa di aver portato a termine un'azione criminale. Gli Anonplus si definiscono «la via di Anonymous alla protesta» e sul loro profilo sfoggiano un'immagine col Tricolore.

Davide Casaleggio e Luigi Di Maio

«Senza numeri tornare al voto»

Renzi come Berlusconi. Grasso e Meloni temono ipotesi di larghe intese e inciuci

ROMA

Si torni subito a votare, se gli italiani il 4 marzo non consegneranno a nessuno «i numeri» per governare. Matteo Renzi su questo dice di «pensarla esattamente come Silvio Berlusconi». Come il Cavaliere, prova ad allontanare lo spettro delle larghe intese dal campo della contesa elettorale. Ma da sinistra Leu afferma che è solo «una cortina fumogena», perché Renzi e il leader di Fi sarebbero pronti a fare un «governo insieme». E da destra Giorgia Meloni non si stanca di chiedere agli alleati Salvini e Berlusconi di firmare un impegno «anti-inciucio»: il rischio, denuncia, è tanto un esecutivo di Fi con Renzi, quanto un governo di Lega e Grillo. Con una legge elettorale che somma al proporzionale una quota di maggioritario, si fanno complicati gli scenari del dopo. Il Pd e i Cinque stelle si contendono lo scettro di primo gruppo parlamentare, per potersi affermare vincitori e ottenere dal Quirinale il mandato a formare un governo.

Renzi durante "Porta a porta". Dietro di lui la gigantografia di Berlusconi

Il Pd nei sondaggi viene a ora dato in svantaggio, ma spera di recuperare i «circa due punti» di gap: per sorpassare M5S conta anche sul tesoretto di voti che gli porteranno in dote gli alleati di coalizione. I Cinquestelle puntano tutto sulla tenuta nel proporzionale e sulla vittoria a sorpresa nei collegi uninominali al Sud. Se M5s sarà primo gruppo, Luigi Di Maio è pronto a chiedere agli altri partiti il sostegno a un governo a guida pentastellata. «*Ma de che...*», replica Renzi, ribadendo il suo no agli «estremisti».

Ma tra i due litiganti, si fa avanti il centrodestra, che viene dato in vantaggio nella maggioranza dei collegi. Meloni dichiara che la coalizione tra Fi, Lega, Fdi e Quarta gamba è «l'unica in grado di vincere». E anche Antonio Tajani, da Fi, si dice ottimista: «Tutto lascia pensare che ci saranno i numeri per governare». Ma secondo i sondaggi è difficile, con una legge senza premio di maggioranza, che la coalizione di centrodestra abbia da sola i numeri alla Camera. Perciò il rischio paventato da Meloni è che il giorno dopo il voto Berlusconi si stacchi dagli alleati per fare l'accordo con Renzi.

Ma non è affatto detto, notano i sondaggisti, che Fi e Pd abbiano i numeri per farlo. «Non se ne è mai parlato – taglia corto Tajani – ma mi pare un'ipotesi difficilmente realizzabile». Il Cavaliere ha già smentito l'intesa con Renzi, ma né lui né Salvini sembrano intenzionati a presentarsi il 18 alla manifestazione anti-inciucio di Meloni. Mentre il segretario Pd, rinviando a Mattarella ogni scelta, dichiara: «È giusto che se non ci sono i numeri si torni a votare». Poi, con riferimento a M5S e Lega, aggiunge: «Noi con gli estremisti al governo non ci andremo mai». Per gli ex "compagni" di Leu invece un governo con il leader di Fi il Pd sarebbe pronto a farlo. «Tra Renzi e Berlusconi c'è reciprocità», denuncia Pietro Grasso. «Che parlino di ritorno al voto è solo una cortina fumogena per confondere chi vota», attacca Alfredo D'Attorre. Mentre «se un *reddе rationem* nel Pd dopo il voto portasse a sostituire il segretario – ammettono da sinistra – si aprirebbe un altro scenario».

IL CASO

Dell'Utri, no alla scarcerazione

Il tribunale di Sorveglianza: «Malattia non debilitante, l'ex senatore può fuggire»

Marcello Dell'Utri

ROMA

Pericolo di fuga e un quadro clinico con patologie che non appaiono in stato avanzato. Queste le motivazioni con cui i giudici del tribunale di Sorveglianza di Roma hanno ribadito il loro «no» alla richiesta di scarcerazione avanzata dai difensori dell'ex senatore Marcello Dell'Utri, attualmente detenuto nel centro clinico di Rebibbia dove sta scontando una pena a sette anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa. «Se viene negato "il diritto alla salute" – il duro atto d'accusa della moglie, Miranda Ratti – bisogna vergognarsi di essere italiani». La donna parla di «accanimento» e di una decisione che «va a nuocere non solo alla salute di mio marito e alla nostra famiglia, ma allo Stato di diritto, perché i principi della Costituzione non vengono rispettati».

Nel provvedimento il collegio dei giudici della Sorveglianza, presieduto da Luisa Martoni, scrivono che l'ex esponente di Forza Italia è in grado di deambulare e potrebbe quindi fuggire anche perché non può essere sottoposto alle terapie necessarie con l'utilizzo del braccialetto elettronico. Dell'Utri è affetto da cardiopatia e diabete e nel luglio scorso gli è stato diagnosticato un carcinoma alla prostata. I suoi difensori, gli avvocati Alessandro De Federicis e Simona Filippi, avevano chiesto gli arresti ospedalieri presso la struttura Humanitas di Milano. Per i giudici, però, l'ex parlamentare può essere curato presso i reparti di Servizi assistenza intensificata (Sai) in carcere. Per i giudici «non appare adeguato il regime domiciliare presso l'ospedale milanese o l'abitazione personale, da cui può facilmente allontanarsi, rilevando che le terapie previste non consentono nemmeno l'applicazione di strumento elettronico di controllo». Nelle motivazioni viene citata anche la richiesta di condanna a 12 anni di reclusione avanzata dalla procura di Palermo nel processo sulla cosiddetta trattativa «Stato-Mafia» in cui Dell'Utri è imputato per minaccia e violenza a corpo politico dello Stato. Inoltre il tribunale di Sorveglianza afferma che «la posizione giuridica di Dell'Utri non è rassicurante: la sentenza in esecuzione ha accertato i suoi rapporti con gli organi di vertice di Cosa Nostra dai primi anni '70 al 1992». E ancora: «allarmante appare la pregressa latitanza in Libano, nel 2014, nonostante l'età, la patologia cardiaca e le altre affezioni già presenti. Considerate le pendenze per reati molto gravi – è detto – che potrebbero determinare nuove consistenti pene detentive, e tenuto conto del recente tentativo di sottrarsi all'esecuzione penale, non si ritiene di poter escludere il pericolo di fuga» non essendo «le malattie in fase avanzata e debilitante». Fabrizio Cicchitto, deputato di Civica Popolare, giudica «inaccettabile» la decisione, mentre per Maurizio Lupi, coordinatore di Noi con Italia-Udc, si tratta di «accanimento carcerario». Anche il Pd, con Monica Cirinnà giudica la notizia «brutta e triste».

NUOVE GENERAZIONI » ATTIVI NELLE RISTRUTTURAZIONI E AMANTI DEL DESIGN E DELLA PROGETTAZIONE

Attenti al prezzo e ai nuovi trend: così i “millennials” vivono la casa

Da almeno 4 anni è una parola più o meno costante in politica, sociologia ed economia. “millennial” ormai non è più una novità per indicare i ragazzi nati tra la metà degli anni ottanta e i primi anni duemila. Per alcuni sono “ragazzini”, per altri sono i testimoni viventi di come la tecnologia ci ha cambiato la vita. gli under 35 parlano e ragionano in digitale, si può dire. tutto si può trovare su una app per smartphone e l’e-commerce è diventato così un caposaldo dell’economia globale. Non è dunque un caso che tra i primi posti degli acquisti online ci siano oggetti d’arredamento: dai mobili agli accessori. Tuttavia i “millennials” sono la generazione “nomade” per antonomasia. Vuoi per il lavoro o per lo studio, vuoi perché la mentalità è cambiata, o anche solo per noia o per la volontà di sperimentazione, molti giovani considerano la casa un semplice punto d’appoggio. Quando si compera, però, è sempre un acquisto oculato, attento al rapporto qualità prezzo e aperto alle offerte del web, anche su siti stranieri. In ogni caso, al bando le riviste (ma non sempre): per le scelte di arredamento i millennials si riversano online. I prezzi vengono paragonati in rete con decine di confronti e la “prova del nove” è la visita a “quel” negozio fisico dove si può verificare se l’investimento vale la pena o no. In ogni caso non si comprano solo soprammobili: a casa, tramite corriere espresso, arrivano divani, letti, madie, armadi, guardaroba interi. L’ispirazione arriva da Instagram, Pinterest e i siti più accattivanti di arredamento.

Si sceglie dunque il design che sia anche “democratico”. Una peculiarità dei millennials è che sono tra le categorie sociali più attive nelle ristrutturazioni. L’idea che ne sta alla base, oltre alla personalizzazione del proprio spazio privato, è anche economica: l’unico modo per andare a vivere da soli sembra essere quello di recuperare l’esistente.

SI VA A VIVERE DA SOLI

Ecco dunque che, al di là dell’agognato loft in centro (che in verità in pochi si possono permettere), le nuove generazioni alimentano i trend degli ultimi anni. In tema di ristrutturazione, la parola d’ordine è “luce”. Quella naturale, dunque favorita da ampie aperture verso l’esterno (con triplo vetro camera, perché anche l’efficienza ambientale conta), così come quella artificiale. In questo caso si parla di vera e propria progettazione luminosa, ovvero punti luce in posizione strategica per limitare consumi e avere al tempo stesso una resa superiore. In tema di “esterno” crescono sempre più i giardini pensili anche solo da arredare con microtavoli e spalliere su cui posizionare vasi di erbe aromatiche.

> L’ispirazione è online, l’acquisto anche: armadi, letti e divani arrivano direttamente col corriere espresso

Guardando alle stanze interne, una delle priorità delle ristrutturazioni “giovani” è il bagno. In questo caso il discorso è sia igienico che, ancora, legato alla volontà di personalizzare uno dei locali più intimi della propria abitazione. Si interviene così sui rivestimenti ceramici e la sostituzione dei sanitari, magari, se la struttura lo consente, a filo muro e soprattutto “water friendly” per il risparmio d’acqua.

“Home stager” per vendere più velocemente

“Home stager” sempre più ricercati anche in Italia. Nell’era del 2.0, si sa, i lavori si fanno sempre più creativi, e dagli Stati Uniti gli spunti per le nuove professioni non sono mai mancati. Ecco che allora, quando non bastano le agenzie immobiliari, entrano in gioco i “valorizzatori” di abitazioni. Designer, architetti e semplici appassionati, con pochi tocchi sono in grado di cambiare volto a un’abitazione per farla spiccare tra mille annunci. L’obiettivo? Ottenere una vendita veloce e redditizia. Gli home stager dunque offrono un servizio che non si occupa del “prezzo”, quando, come dice il nome stesso, “dell’allestimento”. Il lavoro consiste infatti nel “mettere in scena” la casa per attirare i potenziali compratori e creare servizi fotografici accattivanti. Il prezzo mediamente si aggira sui mille euro per una casa abitata, mentre per una non arredata la cifra è superiore.

VERSO IL VOTO » L'ANALISI

Lo stallo a destra tra rancori, veti e inciuci romani

Coalizione bloccata sia in Regione sia a Udine
Ritorna il fantasma della sconfitta del 2013

di MATTIA PERTOLDI

C'è una coalizione in Fvg che pare non aver imparato nulla (o quantomeno molto poco) dal suicidio elettorale di poco meno di cinque anni fa, ai cui margini – nella penombra – si muovono esponenti che riemergono dalle secche di un'altra era politica e nella quale, giorno dopo giorno, si intravedono i contorni di una pentola a pressione pronta a scoppiare.

Il centrodestra che in Regione vola nei sondaggi, insomma, procede, a essere gentili, con il freno a mano tirato nella definizione delle due candidature più importanti per la tornata elettorale del 29 aprile: quella a governatore del Fvg e quella a sindaco di Udine. Un problema mica da poco, perché al di là della retorica formale di chi vaneggia di programmi, questa scelta è, in fin dei conti, l'unica che conta davvero. In epoca di maggioritario e di elezione diretta di presidente e sindaco, infatti, il candidato è il programma perché pensare che i cittadini scelgano una coalizione piuttosto che un'altra leggendo un papiro di proposte sul "mondo che vorrei" è utopia e illusione.

Serve un candidato governatore, quindi, condizione fondamentale, tra l'altro, per il definitivo via libera a Udine a **Pietro Fontanini**, bloccato in una sorta di terra di mezzo dall'ala centrista della coalizione – ma pure da Fratelli d'Italia – in virtù dello stallo sulle Regionali. Un nulla di fatto, quello per piazza Unità, che rischia seriamente di mandare in frantumi la coalizione – specialmente se si dovesse arrivare a dopo il 4 marzo – e di ridisegnare, in Fvg, uno scenario simile a quello del 2013, anno in cui il centrodestra è riuscito nella non facile impresa di stringersi da solo il cappio consegnando la Regione a **Debora Serracchiani**. La sintesi è lontana perché nel blocco conservatore sta vincendo la tattica – di cui spesso in Italia si muore – sulla Politica, quella con la "P" maiuscola. A oggi contano più i personalismi, e le strane alchimie teoriche, rispetto alla definizione del quadro d'insieme oltre che del comandante in capo. E così, lentamente, la nave del centrodestra si avvicina giorno dopo giorno agli scogli, senza che il manovratore, pardon, i manovratori, riportino la barra a dritta.

Riavvolgiamo i nastri della memoria e andiamo con ordine. Lunedì, Fratelli d'Italia ha chiesto a gran voce che sia il tavolo regionale a decidere – senza aspettare Roma – il candidato governatore. Ok, ma quando? Non si sa. La corsa, almeno, è ridotta a due? No, perché **Fabio Scoccimarro** ha compiuto «un passo di lato», ma in caso di «ulteriori indecisioni» non rinuncerà «a esprimere un candidato alla presidenza del Fvg», cioè se stesso. Tutto chiaro almeno tra i meloniani? Nemmeno per idea. E non soltanto perché una fetta di partito chiuderebbe, anche domani, sul nome di **Riccardo Riccardi** – unico papabile candidato governatore che ha scelto di non partecipare alle Politiche –, ma pure per la posizione di **Luca Ciriani**.

Forza Italia – è il segreto di Pulcinella – si aspettava infatti un via libera al proprio candidato dopo aver ceduto a Fratelli d'Italia il collegio senatoriale (sicuro) di Udine e Pordenone in cambio di quello che, originalmente, sarebbe spettato al partito di Meloni e cioè l'uninominale – tutt'altro che blindato – di Trieste e Gorizia per palazzo Madama. Ciriani tuttavia, lunedì, ha sostenuto come l'importante sia «fare presto» e che «va bene **Massimiliano Fedriga**, va bene Riccardi, può andare bene anche qualcun altro» basta che si decida. Poca roba per gli azzurri, insufficiente a sciogliere i nodi e, comunque, una posizione lontana da quell'investitura garantita, invece, da **Renzo Tondo** con cui l'accordo, per gli azzurri, pare sigillato dopo il placet di Forza Italia all'ex governatore per correre nel collegio di Trieste alla Camera (prendendosi pure in carico la seconda donna con **Sandra Savino** a Codroipo).

Pacta sunt servanda, dicevano i romani, e infatti a stretto giro di posta a Riccardi è arrivato sia il placet nazionale di Noi con l'Italia – per bocca di **Raffaele Fitto** – sia quello locale di Autonomia responsabile (che si somma all'appoggio sostanzialmente trovato da tempo con l'Udc di **Angelo Compagnon**), attraverso **Valter Santarossa**.

Siccome però, come recita un antico proverbio, il diavolo si nasconde nei dettagli, il comunicato di Santarossa svela, nella sua parte finale, un altro capitolo della saga del centrodestra. Quando il consigliere sostiene che «le strategie volte a scomporre per ricomporre successivamente ci sono già costate care in altre circostanze» lancia un messaggio – lo capirebbe anche un neofita – da recapitare a Martignacco, sede "sociale" di **Giuseppe Ferruccio Saro**. Sì, diretto all'ex senatore che da mesi veste i panni dell'angelo custode di Fedriga tanto da aver accompagnato il capogruppo all'incontro con i rappresentanti della Slovenska Skupnost e aver organizzato, non a caso, il dibattito di lunedì prossimo (a Martignacco, *ça va sans dire*) tra l'onorevole e il candidato del Pd **Tommaso Cerno**. Saro, lo sanno pure i muri, vorrebbe Fedriga governatore, ma se il deputato resterà a Roma, dove sarebbe in corsa per ottenere un incarico di governo per il quale potrebbero spendersi anche i futuri parlamentari azzurri del Fvg, all'ex senatore andrebbe bene più o meno chiunque tranne Riccardi. E in questo senso la sua posizione ha un peso non banale nella strategia attendista della Lega che punta ad arrivare al dopo 4 marzo, ma pure dello stesso Saro per il quale il governissimo a Roma è qualcosa di pressoché scontato e dunque si muove di conseguenza.

Tramontata la possibilità di "infiltrare" Forza Italia utilizzando **Stefano Balloch** – incandidabile alla presidenza e con il sindaco che ha detto di sentirsi comunque parte integrante del partito nonostante l'addio all'ipotesi Senato –, Saro accetterebbe **Sergio Bini** (cui ieri è arrivato il rinnovo dell'appoggio da parte di **Gaetano Quagliariello**) oppure un esponente della società civile – ma non si capisce chi – e nel frattempo lavora alla fusione (per incorporazione) tra Regione Speciale e ProgettoFvg cercando di arrivare a un'ipotetica lista del presidente, mentre a Udine spinge affinché si converga su **Enrico Bertossi**. Metodo classico, si mormora nei corridoi di Palazzo, quello dell'ex senatore che in tanti definiscono come la «miglior impresa di demolizioni (del centrodestra)» in regione, ma resta il fatto che questa inconsueta *liasion* padano-socialista scombussola gli equilibri, e aumenta le stranezze – visto che Saro non rappresenta alcun partito politico dell'alleanza – di una coalizione che da qualche giorno deve pure fare i conti con l'affondamento della maggioranza di Fdi a Martignacco, troppo pesante, nei modi e nei commenti, per essere derubricata a scaramuccia locale.

Se a questo schema, poi, ci aggiungiamo il fantasma del 2013 quando **Franco Bandelli**, assieme a tutto ciò che stava alle sue spalle, portò alla sconfitta la gioiosa macchina da guerra conservatrice, nei confronti di un Pd che fino a poche settimane dal voto pensava di arrivare terzo e invece si trovò inaspettatamente vittorioso, bene si capiscono i mal di pancia, anche se per il momento soltanto sotterranei, che agitano il centrodestra. Certo, non è che a sinistra si stia molto meglio, ed è vero. Ma almeno nel Pd un candidato ufficiale è in campo da mesi – **Sergio Bolzonello** – e, pur tra mille difficoltà, si sta lavorando per la coalizione. A destra, invece, si naviga in un mare burrascoso con Roma che, tra l'altro, ora pare interessarsi ben poco al destino della Regione. Così, probabilmente, da queste parti c'è bisogno di una sterzata, anche a costo di "rompere", per non svegliarsi, la mattina del 30 aprile, e accorgersi di sedere nuovamente tra i banchi dell'opposizione tanto a piazza Unità quanto a palazzo D'Aronco. A meno che **Matteo Renzi** e **Silvio Berlusconi** non si scoprano, in Parlamento, autosufficienti trasformando il Fvg, ancora una volta, in una regione laboratorio all'insegna del *simul stabunt simul cadent*. Ma questa è un'altra storia e forse, almeno per il momento, soltanto fantascienza politica.

Riccardo Riccardi (Forza Italia) e, sotto, Massimiliano Fedriga (Lega) in corsa per diventare candidati presidente

> Noi con l'Italia e il gruppo di Autonomia responsabile, guidato da Tondo, hanno dato l'ok alla candidatura dell'uomo scelto da Forza Italia: Riccardi

> Fdi può diventare l'ago della bilancia nella scelta del leader, ma in questi giorni il segretario Scoccimarro ha spiegato di essere ancora in corsa

> Nelle retrovie continua a muoversi l'ex senatore Saro, molto vicino a Fedriga, che prova a sbarrare la strada al capogruppo azzurro e punta pure su Bertossi

> Tutto fermo anche per il Comune dove berlusconiani, centristi e il partito di Meloni vincolano il via libera a Fontanini alle scelte per piazza Unità

VERSO IL VOTO

Panontin si salva per Politiche e Regionali

Caso auto blu, la difesa dell'assessore ha chiesto al gup di Trieste il rinvio dell'udienza preliminare: se ne riparla il 15 maggio

di Luana de Francisco
TRIESTE

Pericolo scampato. L'udienza preliminare in programma ieri, davanti al gup del tribunale di Trieste, a carico dell'assessore regionale Paolo Panontin e dell'autista Fulvio Spitz, chiamati a rispondere del presunto utilizzo improprio di un'auto blu - la Bmw serie 5 assegnata al primo e condotta dal secondo - è stata rinviata. Anzi, è stata nuovamente rinviata, dopo lo slittamento deciso già lo scorso 28 novembre. Con la differenza che, questa volta, il salto a piè pari di indagati e difese proietta il procedimento al di là della red zone delle elezioni: quelle politiche, così come quelle regionali. Calendario alla mano, se ne riparlerà il 15 maggio. Cioè quando le acque della politica si saranno quietate e le vicende giudiziarie faranno meno paura.

«Abbiamo chiesto al giudice la trascrizione delle intercettazioni e l'attività non è ancora conclusa», ha spiegato l'avvocato Giovanni Borgna, di Trieste, che da qualche mese è subentrato al collega udinese Luca Ponti nella difesa di Panontin. Difficile aggiungere altro, al momento, trattandosi di questioni prettamente procedurali. È impossibile anche imbastire già un ragionamento sulla strada processuale che gli indagati sceglieranno di imboccare: la discussione dell'udienza preliminare, che spesso conduce al rinvio a giudizio davanti al giudice dibattimentale, oppure la celebrazione di un rito alternativo (il patteggiamento o il rito abbreviato, che in caso di condanna prevede lo sconto fino a un terzo della pena).

L'assessore regionale Paolo Panontin

L'avvocato Giovanni Borgna

Il sostituto procuratore di Trieste Massimo De Bortoli che coordina l'inchiesta

Presto, per parlarne. All'orizzonte si stagliano prima le date del 4 marzo, quando l'Italia sarà chiamata alle urne per le politiche, e del 29 aprile, opzionata invece per la tornata regionale in Friuli Venezia Giulia, ma non ancora deliberata dalla Giunta (l'indicazione spetta all'assessore alle Autonomie locali, referato assegnato proprio a Panontin, che a sua volta pare intenzionato a essere della partita).

Coordinata dal sostituto procuratore Massimo De Bortoli, l'inchiesta contesta all'esponente di centrosinistra e al dipendente regionale le ipotesi di reato di concorso in peculato, truffa aggravata e falso. Nel mirino, un totale di 121 ore e 43 minuti e 3.798,9 chilometri, coperti tra il 3 maggio e il 23 agosto 2013. Le indagini erano state condotte dalla Guardia di finanza di Trieste anche con il supporto di intercettazioni telefoniche e Gps installati su quella e su tutte le altre auto di servizio in uso al presidente e alla sua Giunta.

L'assessore è chiamato a rispondere inoltre di un pranzo «di natura conviviale» (pagato di tasca propria) cui si fece accompagnare il 13 maggio, a Muggia, e cui parteciparono altre dieci persone, tra cui sindaco e vice di Azzano Decimo, e una presunta falsa «dichiarazione di chiamata in servizio» finalizzata a convincere il giudice di pace di Spilimbergo a "stoppare" la sospensione della patente disposta nei confronti di Spitz, a seguito di una multa per eccesso di velocità.

A carico dell'autista, che è difeso dall'avvocato Alberto Cassini, del foro di Pordenone, e per il quale l'udienza è pure stata rinviata, sono invece rimasti le 89 ore e 31 minuti di «lavoro in eccesso» e i 2.043 chilometri «indebitamente percorsi» tra il 24 marzo e il 26 aprile 2013, quando l'assessore a lui assegnato era Elio De Anna, a sua volta inizialmente indagato (e difeso da Ponti) e infine uscito dal procedimento con archiviazione dello scorso aprile.

Raid razzista, nuovo scontro Lega-Pd

Fedriga: «Sciacallo chi ci associa a Traini». Serracchiani: «Usa parole viscide»

UDINE

Non accenna a placarsi lo scontro politico sull'asse Lega-Pd dopo il raid razzista di Macerata. Ieri, infatti, è andata in onda una nuova puntata dello scontro a distanza tra il capogruppo del Carroccio alla Camera – e capolista al proporzionale alla Camera in Fvg – Massimiliano Fedriga e la presidente – nonché numero due del listino per Montecitorio nella nostra regione – Debora Serracchiani.

«Chi veste i panni del politicamente corretto spesso usa in modo aggressivo e violento frasi e posizioni – ha detto Fedriga in un'intervista al Corriere della Sera –, con un palese sciacallaggio politico che è offensivo non per noi, ma per gli elettori di questo Paese. Io non chiederei mai a Serracchiani di dissociarsi dall'immigrato che ha fatto a pezzi Pamela. Trovo offensivo che si chieda a noi di dissociarci da un folle come Luca Traini. Quelli che ci accusano di essere cattivi maestri accolgono un dittatore come Recep Tayyip Erdogan con tutti gli onori. Che cosa ne dicono di quanto accade in Turchia coloro che si dicono simboli di pace, tolleranza e democrazia?».

Pronta la replica della presidente. «Le viscide parole di Fedriga dimostrano che la Lega è brodo di coltura per fanatici e violenti – ha detto – A Fedriga potrei dire che l'immigrato non era iscritto al mio partito mentre lo sparatore di Macerata era un leghista doc, e che le sue tortuose affermazioni mirano a creare una confusione non soltanto politica, ma anche morale, in cui tutto è grigio e quindi alla fine accettabile. Quando uno dei tuoi commette violenza c'è soltanto un giudizio ammesso, la condanna senza equivoci. La Lega invece ha scelto l'ambiguità e il giustificazionismo».

Serracchiani, nel suo attacco al Carroccio, non si è fermata qui, ma è andata oltre nel corso della giornata. «Purtroppo – ha osservato la governatrice – la Lega non è quella di Luca Zaia né quella di Roberto Maroni, ma è quella di Fedriga, è quella di Matteo Salvini ed è sempre più vicina alle estremizzazioni delle posizioni, sempre più vicina alla destra. È una Lega che dialoga con CasaPound e che sta cercando di sdoganare tutto quello che abbiamo in qualche modo cercato di allontanare dai pensieri, dal cuore e dalle menti degli italiani. Mi riferisco al fascismo, che non può essere liquidato come surreale da Salvini e Giorgia Meloni».

IL BANDO

Cultura, si spendono 30 milioni l'anno

Dalla Regione fondi per imprese creative: domande entro il 13 marzo

di Maura Delle Case
UDINE

In Friuli Venezia Giulia le famiglie spendono ogni anno circa 30 milioni di euro in cultura. Tra biglietti d'ingresso al cinema, a teatro o nei musei. Una spesa importante che pure rappresenta appena un terzo della capacità di spesa del pubblico che fruisce dell'offerta culturale e che potrebbe spendere ulteriori 60 milioni di euro. Uno spazio di crescita che la Regione intende intercettare sostenendo l'attivazione di nuove imprese culturali, creative e turistiche sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Ha così destinato 1,3 milioni del programma Por Fesr 2014/20 (linea di intervento 2.1.b.1) alle sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione di queste nuove imprese. Il bando è ancora attivo, ma il tempo strige: le domande dovranno essere presentate entro il 13 marzo.

A illustrare modalità e contenuti è stato ieri a Udine l'assessore regionale alla cultura, Gianni Torrenti, a beneficio di un centinaio di operatori culturali. Obiettivo del bando è sostenere idee provenienti da aspiranti imprenditori in qualità di persone fisiche (singole o in team di progetto) o da soggetti di diritto privato, diversi da persone fisiche, senza finalità di lucro che si assumono l'impegno a costituire impresa nel territorio regionale entro i 90 giorni successivi alla scadenza dell'operazione. Sono incluse tra i beneficiari anche le imprese culturali e creative e le imprese turistiche iscritte alla Camera di commercio da meno di due anni alla data del 11 dicembre 2017. Come pure le associazioni e fondazioni, anch'esse iscritte al Repertorio economico amministrativo della Cciaa da meno di 24 mesi, nonché i liberi professionisti che abbiano aperto l'attività da meno di due anni. Condizione indispensabile per accedere al finanziamento è che la sede legale della nuova impresa sia aperta sul territorio regionale e che i progetti abbiano una durata compresa tra i 12 e 18 mesi. Ogni operazione può ottenere una sovvenzione di 65 mila euro complessivi, di cui una parte (tra 21 mila e 30 mila euro) per i servizi di sviluppo e la restante per i servizi di natura accessoria. All'acquisizione dei servizi provvede Area Science Park, mentre i servizi di supporto saranno erogati dagli incubatori certificati regionali.

IL CASO MACERATA

Il Carroccio a ruota della paura

Salvini parla di «complotto migranti». Spunta un "programma bis" della Lega: «Via dall'euro»

di Maria Berlinguer
ROMA

«Quando andremo al governo chiuderemo tutti i centri islamici». Matteo Salvini alza ancora l'asticella dello scontro politico sulla questione immigrazione e prima da Strasburgo e poi dall'Umbria rilancia su tutta la linea, convinto che i fatti di Macerata avranno un peso nelle elezioni. Spostando una parte degli indecisi sulla lista che fa la faccia feroce sui migranti. Mentre Matteo Renzi in tv chiede alle forze politiche di abbassare i toni per non strumentalizzare la tragica fine di Pamela Mastropietro e la tentata strage dell'ex candidato leghista con vocazione nazista, Luca Traini, promettendo di cambiare il trattato di Dublino che firmò Silvio Berlusconi, il segretario del Carroccio insiste. E lancia l'ipotesi del grande complotto. «Quando hai il 40 per cento della popolazione carceraria composta da immigrati allora rischi di creare lo scontro sociale che per me qualcuno ha voluto», dice ai cronisti a Strasburgo. «Non penso solo a incapacità, ottusità e idiozia, penso che qualcuno, vuole lo scontro sociale», spiega senza dare dettagli maggiori sui mandanti occulti. «Bisogna tornare a difendere i confini, io dal 5 marzo mi faccio garante degli interessi degli italiani», immaginando maxi rimpatri «con i paesi esportatore di esseri umani».

L'Europa, aggiunge Salvini, è come un «Titanic che sta affondando, o cambia o saranno i popoli a farla dal 4 marzo». Parole che preoccupano la Ue e che Antonio Tajani cerca subito di «interpretare». Non strumentalizziamo, dice il presidente dell'Europarlamento in quota Forza Italia. «Salvini ha espresso una posizione non contraria all'Europa, è critico nei confronti di quella attuale, la sua è una posizione legittima», spiega Tajani. Ma a sorpresa spunta un nuovo programma della Lega per il governo. E non è quello firmato con Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni. Sul sito Salvinipremier.it infatti si parla esplicitamente di uscita concordata dall'euro. «L'Euro è principale causa del nostro declino economico, una moneta disegnata su misura per Germania e multinazionali e contraria alle necessità dell'Italia e della piccola impresa». «Abbiamo sempre cercato partner in Europa per avviare un percorso condiviso di uscita concordata e continueremo a farlo», precisa il testo, spiegando che il programma della Lega si «aggiunge a quello comune della coalizione di centrodestra». Un altro tassello dell'armonia della coalizione data in testa a tutti i sondaggi.

Il leader della Lega Matteo Salvini

Sull'immigrazione però Forza Italia, FdI e Lega marciano compatti. Silvio Berlusconi, consultati i sondaggi, dice che l'immigrazione è «una bomba sociale» della quale «la sinistra è colpevole», mentre per Giorgia Meloni è «evidente che con l'aumento dell'immigrazione sono aumentati i reati». Ma i dati dicono tutt'altro.

Intanto a dare il clima che si respira nella destra fascistoide, a Roma è apparso uno striscione che esalta lo sparatore di Macerata: «Onore a Traini». Franco Gabrielli, il capo della Polizia, lancia l'allarme per il timore che la mancata strage possa essere emulata. «A Macerata è successo un fatto di una gravità estrema, ha sparato 30 colpi e il bilancio poteva essere ancora più pesante, sui possibili effetti di emulazione di aggressione ai danni degli stranieri c'è preoccupazione», ha detto Gabrielli.

Chi non nasconde la preoccupazione per il clima che si sta creando intorno alla questione immigrazione è Pier Luigi Bersani. «Se non ci mettiamo a usare il cervello invece di usare il cuore e la pancia finiremo per arrivare alle mani», avverte l'ex segretario del Pd, ora in Liberi e Uguali. Intanto papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima si scaglia contro «i falsi profeti» che innescano e inducono come incantatori di serpenti violenza su deboli e stranieri.

IMMAGINE CHOC

Nuove minacce a Boldrini su social

Dopo la foto della testa mozzata, un altro fotomontaggio choc è comparso su Facebook: ritrae la testa della presidente della Camera Laura Boldrini stretta da una cesoia tenuta in mano da un personaggio col volto insanguinato. A denunciarla sono stati i Sentinelli di Milano, che già avevano segnalato sul social il primo post di minacce contro la candidata di LeU. «Giustizia per Pamela Mastropietro barbaramente uccisa e fatta a pezzi – è scritto sul fotomontaggio – da una risorsa nigeriana amica della Boldrini». I Sentinelli hanno pubblicato l'immagine senza oscurare il nome di chi l'ha postata sulla loro pagina. L'hater, che ha già cancellato il suo profilo, ha come immagine del profilo il fascio littorio e si fa chiamare Giovanni Corsi, stesso cognome di Gianfranco Corsi, che ha diffuso l'immagine della presidente della Camera sgozzata e al quale è stato contestato il reato di violenza aggravata. Il fotomontaggio è la ripresa della locandina del film "Spit on your grave" del 2010, un horror del genere "rape and revenge", remake del controverso film "Non violentate Jennifer" del 1978. «È tempo di maldestri emuli, avvoltoi da social, disperati che provano, dispensando odio in rete, a essere considerati per cinque minuti nella loro vita» commentano i Sentinelli di Milano, annunciando di non volere «indietreggiare di un solo millimetro». Luca Paladini, portavoce dei Sentinelli, ha già segnalato il post alle autorità.

Traini non si pente e non chiede scusa

L'autore della "caccia al nero" dispiaciuto solo per aver ferito la ragazza nigeriana: «Non volevo»

Luca Traini

ANCONA

«Sono vicino a Pamela e a sua madre». Durante la convalida dell'arresto in carcere ad Ancona per l'accusa di strage aggravata dall'odio razziale, Luca Traini, autore della "caccia al nero" a colpi di pistola per le strade di Macerata, è rimasto in silenzio davanti al gip di Macerata Domenico Potetti. Poi, sempre assistito dal legale Giancarlo Giulianelli, per oltre un'ora e mezza si è fatto interrogare dal pm Stefania Ciccioli: ha espresso un pensiero alla famiglia di Pamela Mastropietro, la 18enne romana trovata a pezzi dentro due trolley nelle campagne maceratesi. È la molla che lo ha fatto «sbroccare», ha ripetuto al pm, a indurlo a vendicarsi di africani come il suo presunto aguzzino Innocent Oseghale, il nigeriano arrestato per occultamento e vilipendio di cadavere.

Da lunedì il 28enne di Tolentino non è più nella sezione per detenuti in isolamento del carcere di Montacuto dove si è tenuta l'udienza di convalida e dove si trova anche Oseghale. Una misura forse di carattere precauzionale. «Io sto bene, qui sono a casa mia», ha ribadito Traini al suo difensore. Il gip ha convalidato l'arresto e confermato la custodia in carcere per strage aggravata, non per il tentato omicidio plurimo, contestato ma ritenuto assorbito nell'altro addebito. L'interrogatorio, che avrà valore nel futuro dibattimento, ha spiegato il difensore, è servito anche a «chiarire alcuni particolari» sulla sparatoria in cui sono rimaste ferite almeno sei persone, come il fatto che «Luca non voleva ferire Jennifer» la nigeriana colpita vicino alla stazione. «Traini non sapeva di aver colpito la ragazza, gli dispiace di averla ferita, non voleva farlo». Per il resto, «nessun pentimento, non ha chiesto scusa» per ciò che ha fatto. Solo «un pensiero di vicinanza a Pamela e a sua madre». Traini ha ricordato «di aver portato un cero dove è stato trovato il corpo».

La difesa di punta sull'infermità mentale: chiederà una perizia psichiatrica. Due vicende ormai legate a doppio filo: il dramma di Pamela, morta per overdose o uccisa dopo che si era allontanata dalla comunità di recupero Pars di Corridonia e poi fatta a pezzi, e la sparatoria, ha detto Traini, messa in atto «per vendicarla». Tanto che in un primo momento il 28enne avrebbe pensato di uccidere Oseghale, aveva riferito il procuratore di Macerata Giovanni Giorgio. L'avvocato Giulianelli però ha continuato a negare questa circostanza, osservando che vi sarabbe stata una «interpretazione errata» delle frasi dette dal suo assistito.

IL GIALLO

Oseghale: «Pamela in overdose»

Arresto convalidato per lo scempio sul corpo e non per l'omicidio

MACERATA

È sempre più complessa e oscura la vicenda di Pamela Mastropietro, la 18enne trovata morta, il cadavere fatto a pezzi e rinchiuso in due trolley abbandonati nelle campagne del Maceratese, dopo che si era allontanata da una comunità di recupero. Per il pusher nigeriano Innocent Oseghale, indagato per omicidio, vilipendio e occultamento di cadavere, il gip Giovanni Maria Manzoni, ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere ammettendo solo le due ultime fattispecie di reato. Non ha ritenuto invece che ci fossero elementi sufficienti per riconoscere l'addebito di omicidio, per il quale il 29enne nigeriano resta comunque indagato dalla procura di Macerata.

Le condizioni della salma non hanno permesso sinora di accertare le cause del decesso, che potrebbe essere stato causato da un'overdose. Per sapere come è morta Pamela si dovrà attendere l'esito degli esami tossicologici del perito Rino Froldi. Per la procura però ci sono vari elementi a disposizione: alcuni segni sul corpo, il ritrovamento dei vestiti insanguinati della ragazza a casa di Oseghale, dove sono stati sequestrati anche coltelli e una piccola mannaia. Nell'inchiesta è entrato intanto in secondo indagato: un pusher nigeriano che avrebbe ceduto a Pamela, allontanatasi dalla comunità di recupero Pars di Corridonia il 29 gennaio, una dose di eroina nei giardini Diaz di Macerata, luogo di ritrovo di spacciatori, il 30 gennaio, ultimo giorno in cui la ragazza è stata vista in vita.

Alla droga Oseghale attribuisce la morte di Pamela mentre erano nell'appartamento di lui in via Spalato 124: «Lei ha avuto una crisi da overdose e io sono scappato». Il nigeriano ha sempre negato tutte le accuse, compreso lo smembramento del corpo. A inchiodarlo però c'è anche la testimonianza di un camerunense che lo ha accompagnato in auto fino a Pollenza dove ha lasciato i due trolley. I carabinieri hanno ricostruito, tassello dopo tassello, anche il percorso fatto dalla 18enne da Corridonia a Macerata: un 45enne della zona, individuato sulla base dei filmati girati dalle telecamere di sistemi di sicurezza e sentito dagli investigatori, le ha dato un passaggio subito dopo che Pamela si era allontanata dalla comunità Pars, tirandosi dietro un grosso trolley, nel quale è stata poi trovata parte del cadavere. Si è intrattenuto con lei nel garage di casa sua, dandole dei soldi, prima di lasciarla alla stazione ferroviaria di Piediripa. Da lì la ragazza ha raggiunto la stazione di Macerata, dove ha trascorso la notte. Poi la puntata ai giardini Diaz, l'acquisto dell'eroina, già in compagnia di Oseghale e una tappa in farmacia per una siringa e infine l'appartamento di via Spalato.

Innocent Oseghale, indagato per la morte di Pamela, dopo l'arresto

CORRUZIONE » L'ALLARME

Arrestato magistrato "aggiustava" le sentenze

15 gli ordini eseguiti da Roma a Siracusa. Inquinata l'inchiesta sulle tangenti Eni
Trovati 750mila euro in nero sul conto di un ex giudice del Consiglio di Stato

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Avevano architettato un sistema per pilotare sentenze; autoassegnarsi fascicoli degli amici; «precostituire ed introdurre elementi indiziari idonei a sviare le indagini»; deviare i soldi da un conto all'altro tra magistrati, avvocati, imprenditori e consulenti tecnici. Le procure di Roma e Messina hanno scoperto una vera e propria associazione a delinquere con al centro un magistrato, Giancarlo Longo, 49 anni originario della Campania ed ex pm della procura di Siracusa. Ma sono 15 le persone arrestate ieri con accuse che vanno dall'associazione a delinquere alla frode fiscale, dai reati contro la pubblica amministrazione alla corruzione in atti giudiziari. Secondo i pm, per anni il pm Longo avrebbe messo a disposizione la sua funzione in cambio di soldi, per aiutare soprattutto i clienti di due avvocati siracusani amici: Piero Amara e Giuseppe Calafiore. Il primo legale esterno dell'Eni. Entrambi finiti ai domiciliari. Tra gli indagati Umberto Croppi ex assessore della giunta Alemanno per frode fiscale e reati contro la pubblica amministrazione. Ma c'è un altro nome eccellente della magistratura nell'inchiesta. Indagato per concorso in corruzione in atti giudiziari anche l'ex presidente di sezione del Consiglio di Stato, Riccardo Virgilio ora in pensione. La procura di Roma gli ha contestato di aver "pilotato" sentenze che hanno inciso favorevolmente per i clienti difesi dagli avvocati Amara e Calafiore. Tra le sentenze sospette, una riguarda una società del gruppo dell'imprenditore Enio Bigotti che, nell'ambito delle gare Consip, è riuscito ad ottenere un appalto pari a 388 milioni di euro. Nei procedimenti Bigotti era difeso proprio dall'avvocato Amara. Non solo. I magistrati romani seguendo il filo del denaro delle società legate all'imprenditore Fabrizio Centofanti hanno individuato 751mila euro depositati in Svizzera il primo gennaio 2016 riconducibile proprio a Virgilio e mai dichiarati al fisco. Per i magistrati si tratta del frutto della corruzione, Il denaro è stato spostato su una società maltese legata sempre ai soliti Amara e Calafiore.

Sentenze favorevoli, con l'aiuto di consulenti tecnici corrotti in cambio di denaro, regali e viaggi di lusso. Questo il teorema delle procure di Roma e Messina.L'inchiesta è frutto di diversi procedimenti giudiziari, ma uno dei filoni dell'indagine è scattata in base ad una denuncia presentata proprio dai colleghi siciliani di Giancarlo Longo che avevano ravvisato anomalie nell'attività del magistrato. Sono almeno venti i procedimenti sospetti aperti da Longo su cui i pm stanno cercando di fare luce. Uno di questi per gli inquirenti, era nato nel 2016, con l'obiettivo di inquinare un'indagine aperta dalla procura di Milano a carico dell'ad di Eni Claudio Descalzi per una tangente da 1,3 miliardi di euro legata allo sfruttamento di un giacimento petrolifero in Nigeria. In questo caso Longo, aveva aperto un fascicolo su una vicenda parallela solo «al fine di sviare le indagini».

Il palazzo della procura di Siracusa

L'INDAGINE

Dossier e depistaggi ecco il "metodo Longo"

ROMA

Lo scenario che dipingono i magistrati messinesi, coordinati dal procuratore Maurizio de Lucia, è quello di una giustizia diventata «cosa loro». Ma il metodo usato dall'ex sostituto procuratore di Siracusa, Giancarlo Longo (trasferito negli ultimi tempi al tribunale civile di Napoli) per sviare le indagini o "aggiustare" le sentenze, si basava su tre tipi di fascicoli arrivando addirittura ad un'attività di "dossieraggio" e di "depistaggio". Così spiegano i magistrati di Roma e Messina che hanno indagato su di lui.

C'erano fascicoli "specchio", che il magistrato «si auto-assegnava al solo scopo di monitorare ulteriori fascicoli di indagine assegnati ad altri colleghi legittimando così la richiesta di copia di atti altrui, o di riunione di procedimenti. Fascicoli "minaccia" in cui finivano per essere iscritti «con chiara finalità concussiva soggetti "ostili" agli interessi di alcuni clienti dell' avvocato Calafiore. Infine, fascicoli "sponda" che venivano tenuti in vita «al solo scopo di creare una mera legittimazione formale al conferimento di incarichi consulenziali, il cui reale scopo era servire gli interessi dei clienti di Calafiore a Amara». Un metodo che evidentemente era oliato bene visto il tenore di vita del magistrato che negli ultimi tempi viveva nell'incubo di essere intercettato.

Una pattuglia della Guardia di finanza

La telecamera piazzata dalla Guardia di finanza lo immortala mentre, trafelato, cerca la "cimice" che è certo i colleghi messinesi abbiano piazzato nel suo ufficio. Alle riprese video l'ex pm non aveva pensato. E, sicuro di non essere «filmato», dopo una bonifica vana affidata a un tecnico, si è messo a caccia trovando la microspia. Probabilmente avvertito.

«Spregiudicato» così lo descrive il gip di Messina che ne ha disposto l'arresto. Per anni il magistrato avrebbe «svenduto» la funzione giudiziaria pilotando procedimenti penali e intralciando indagini relative a clienti «illustri» dei due avvocati. Anni di corruzione in cambio di denaro e regali: Longo avrebbe ricevuto 88mila euro da Amara e i suoi.

Soldi di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Oltre al denaro sarebbe stato ricompensato con due viaggi: uno a Dubai e uno al Grand Hotel Vanvitelli di Caserta. Di Longo il giudice scrive: «Ha dimostrato di possedere una personalità incline al delitto, perpetrato attraverso la strumentalizzazione non solo della funzione ricoperta, ma anche dei rapporti personali e professionali».

Non è invece rientrato in Italia, l'avvocato ritenuto uno dei complici del "metodo Longo", l'avvocato siracusano Giuseppe Calafiore che ha lasciato l'Italia per Dubai. Proprio il giorno prima che scattasse il blitz della guardia di finanza. *(f.cup)*

Pagati per coprire l'evasione fiscale Militari arrestati

Due militari della Finanza e la moglie di uno di questi, sono stati arrestati su ordine del gip di Busto Arsizio (Varese). Avrebbero chiuso un occhio su un'azienda che non aveva denunciato al fisco 16 assegni, per 350mila euro, su conti svizzeri, il "nero" di Antonio Bernasconi, imprenditore indagato. L'imprenditore si era rivolto a una commercialista, Grazia Leggieri Camardo, 47 anni, moglie di Mario Putino, 49 anni, maresciallo capo dal 2017 ai domiciliari per episodi simili. Putino aveva incaricato della verifica, Ruggiero Tiritiello, 56 anni, finito in carcere: per non vedere avrebbe preteso 10mila euro (in gergo "10 litri di olio").

IL CASO

Processo escort, tocca alla Consulta

La libertà delle ragazze mette in discussione la legge Merlin

BARI

Si giocherà sulla «libera scelta della donna di porsi sul mercato del sesso» la partita dinanzi alla Corte costituzionale che potrebbe rimettere in discussione, dopo 60 anni, la legge Merlin, quella che nel 1958 chiuse le case di tolleranza ponendo fuori legge il reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. La questione è stata sollevata a Bari dai difensori degli imputati nel processo di appello sulle escort portate fra il 2008 e il 2009 dall'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini nelle residenze dell'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

I giudici della Corte d'appello di Bari, dove si sta celebrando il processo di secondo grado, accogliendo l'istanza degli avvocati di Tarantini e di Massimiliano Verdoscia, (analoga richiesta era stata presentata in primo grado, ma respinta dai giudici) hanno sospeso il processo e disposto la trasmissione degli atti alla Consulta perché valuti l'incostituzionalità della legge nella parte in cui punisce chi recluta ragazze che liberamente hanno scelto di prostituirsi.

Nel processo sono imputati per il reato di reclutamento e favoreggiamento della prostituzione quattro persone, già condannate in primo grado a pene fino ai 7 anni e 10 mesi di reclusione: Gianpaolo Tarantini, che portò 26 giovani donne ed escort, affinché si prostituissero, al leader di Forza Italia; Sabina Began, "l'ape regina" dei party berlusconiani; Massimiliano Verdoscia e il pr milanese Peter Faraone, entrambi amici di "Gianpi".

Nel provvedimento i giudici sottolineano il mutamento dei costumi negli ultimi decenni, ritenendo che la legge Merlin è stata «concepita in un'epoca storica in cui il fenomeno sociale della prostituzione professionale delle escort non era di certo conosciuto e neppure concepibile». Tutto si basa sul «principio della libertà di autodeterminazione sessuale della persona umana», quindi sul diritto della donna «a disporre della sessualità in termini contrattualistici». In altri termini, i giudici chiedono alla Corte costituzionale di valutare questa nuova «peculiare forma di lavoro autonomo», donne che «liberamente scelgono di dare piacere mediante la cessione della loro sessualità in cambio di apprezzabili vantaggi economici», esattamente come sembra essere accaduto con le ragazze che frequentavano le cene di Berlusconi.

Gianpaolo Tarantini, sotto accusa come"reclutatore" delle ragazze

Commentando la decisione della Corte, gli avvocati parlano di «coraggio e onestà laica di decidere senza pregiudizi», della necessità di essere quindi «giudici delle libertà e non della morale e dell'ipocrisia». Il processo, ora sospeso, riprenderà solo dopo la decisione dei giudici costituzionali. Qualora fosse condivisa la tesi delle difese, sarebbe rimessa in discussione anche la ipotizzata responsabilità di Tarantini e degli altri imputati che per quelle serate erano chiamati a «scegliere» le donne da portare al Cavaliere.

LA TEMPESTA FINANZIARIA

L'onda lunga di Wall Street, Borse ko

Il tonfo dei listini Usa provoca crolli sulle piazze asiatiche e cali consistenti anche in Europa. Piazza Affari perde il 2,08%

NEW YORK

L'onda lunga di Wall Street travolge le piazze asiatiche ed europee, che chiudono in profondo rosso, "gelate" dal tonfo dei listini americani. Ai crolli di Tokyo e Shanghai, che hanno sperimentato perdite del 4,7% e del 3,3%, sono seguiti quelli nel Vecchio Continente: Piazza Affari appesantita dall'Eni perde il 2,08%, Francoforte arretra del 2,32%, Parigi del 2,35% e Londra del 2,6%. Wall Street apre in forte calo poi recupera e gira in positivo in una seduta altamente volatile, che vede il Dow Jones scivolare in correzione tecnica prima di ripartire, muovendosi in una forchetta di quasi mille punti. Stesso discorso per lo S&P 500: dopo perdite del 2,1% all'avvio degli scambi, il listino recupera e vola arrivando a guadagnare fino all'1,3%. Un rialzo bruciato però nell'ora successiva, con l'indice tornato a perdere l'1% alla chiusura delle piazze europee.

Un operatore della Borsa a Wall Street guarda incredulo i listini in caduta

Alti e bassi catturati in pieno dal Vix, l'indice della volatilità e della paura di Wall Street schizzato fino a quota 50, ai massimi dall'agosto del 2015, per poi stabilizzarsi intorno a quota 40. Un balzo sostanziale se si considera che l'indice era solo a 14 venerdì, quando sono stati diffusi i dati sul mercato del lavoro negli Stati Uniti ed è iniziata la pioggia di vendite sui mercati finanziari. La fotografia scattata sulla disoccupazione americana ha alimentato i timori di un surriscaldamento dell'economia, con la piena occupazione a portata di mano e i salari in crescita e alle prese con il maggior aumento dal 2009. Un mix che, insieme all'effetto della riforma delle tasse targata Trump, ha agitato gli investitori facendo temere un'accelerazione dell'inflazione e quindi un'azione più aggressiva della Fed sul fronte dei tassi di interesse. Aumenti del costo del denaro più veloci delle attese preoccupano per il loro effetto sull'economia: in passato la Fed non ha mai avuto un grande successo in rialzi a catena dei tassi di interesse causando, in più occasioni, un "atterraggio duro" per l'economia.

La Casa Bianca e il Tesoro americano seguono l'andamento di Borsa, così come lo segue la Bce in contatto con gli operatori di mercato. Steve Mnuchin, l'ex Goldman Sachs segretario al Tesoro americano, non si dice particolarmente preoccupato per il calo delle ultime sedute, con il quale a livello globale sono stati bruciati 4.000 miliardi di dollari in 8 giorni. «L'economia sta bene. I mercati funzionano bene» dal punto di vista della liquidità: dal movimento delle borse non ci sono implicazioni per la stabilità finanziaria, dice. Si tratta, aggiunge, di una «normale correzione, anche se ampia». Poi ammette: gli scambi con gli algoritmi hanno «di sicuro» avuto un ruolo sul forte movimento dei mercati.

La volatilità di Wall Street si ripercuote sul mercato da 14.000 miliardi di dollari dei Treasury: i rendimenti sui titoli di stato a dieci anni sono saliti al 2,78%, dopo che lunedì – quando i listini crollavano – si erano spinti al 2,8850%, vicini alla fatidica soglia del 3%, considerato spartiacque. Prevedendo un aumento del debito per finanziare il taglio della tasse, e quindi un aumento delle emissioni di titoli di stato da parte del Tesoro, gli investitori temono un indebolimento della domanda di Treasury e quindi un aumento dei rendimenti per attirare acquirenti. Questo potrebbe causare una "fuga" dai mercati verso i bond, alimentata da tassi di interesse più alti che rendono i titoli azionari più costosi rispetto al reddito fisso.

Germania, accordo con tute blu Possibile settimana da 28 ore

Una settimana da 28 ore di lavoro, per chi deve assistere parenti e bambini. È il trofeo del sindacato tedesco Ig Metall, che ha riportato una vittoria importante nella vertenza chiusa lunedì notte a Stoccarda. L'accordo pilota è valido per ora solo nel Land del Baden-Wuerttenberg, dove il sindacato raccoglie 3,9 milioni di lavoratori del comparto metallurgico e elettrico. Ig Metall ottiene non solo un aumento salariale del 4,3%, ma anche la misura che consente una notevole riduzione dell'orario di lavoro. Chi abbia la necessità di assistere parenti anziani o malati o bambini, avrà diritto a chiedere la settimana da 28 ore, per un periodo da un minimo di 6 a un massimo di 24 mesi. Poi il dipendente tornerà alle 35 ore del contratto originario. Chi sceglierà questa opzione vedrà un taglio proporzionale in busta paga. Ma potrà essere compensato con 8 giorni di ferie lavorative. Le imprese potranno aumentare i contratti di 40 ore pattuiti finora coi loro impiegati.

LA CASA BIANCA

E Trump gioca in difesa rilanciando sulle tasse

di Andrea Visconti
NEW YORK

Due giorni di pessimo andamento della Borsa, che lunedì ha registrato perdite record, stanno insegnando a Trump che dovrebbe fare molta attenzione prima di continuare a usare il Dow Jones come indicatore di quanto è sana l'economia americana.

Gli esperti concordano che il vero indicatore che l'economia Usa va bene viene dal senso di fiducia da parte dei consumatori. Ma ripetutamente il Tycoon ha ribadito nei suoi discorsi che la Borsa alle stelle è il segnale che in America la crisi – provocata secondo lui dalle politiche di Obama – è finalmente finita.

Lo aveva detto anche la scorsa settimana durante il tradizionale discorso sullo Stato dell'Unione. «La disoccupazione è ai minimi storici e la riforma del sistema fiscale sta generando entusiasmo da parte degli investitori», aveva affermato il presidente americano, aggiungendo che nei primi dodici mesi del suo governo la Borsa era volata a livelli senza precedenti. Giovedì scorso rivolgendosi a congressman repubblicani aveva dichiarato trionfalmente che «i mercati borsistici hanno aggiunto 8.000 miliardi di dollari di nuova ricchezza». E che il merito naturalmente era suo.

Ma il giorno successivo la Borsa aveva incominciato a dimostrare che non era un indicatore affidabile dell'economia. Venerdì aveva perso più di 600 punti e lunedì era precipitata di altri 1.700 punti. Letteralmente mentre il Dow Jones affondava Trump continuava a dichiarare fieramente che l'economia andava a gonfie vele. «Le vostre tasse sono state ribassate per la prima volta da molto tempo a questa parte mentre l'occupazione è in crescita e gli investimenti negli Stati Uniti sono in aumento». Mentre il Tycoon pronunciava in diretta televisiva queste parola da una fabbrica a Cincinnati, in Ohio, le tivù americane mandavano in onda a metà schermo le immagini dell'indice industriale del Dow Jones in picchiata. È stato un momento surreale perché lo staff della Casa Bianca, anziché venire in aiuto del Tycoon ha lasciato che il presidente abbandonasse il testo previsto del discorso e si lanciasse invece in un attacco contro i democratici. «Coloro che non hanno applaudito il mio intervento sullo stato dell'Unione andrebbero accusati di tradimento», ha detto Trump mentre si scatenava il panico con la Borsa inarrestabile verso il basso.

Donald Trump con la moglie Melania

Due giorni di pessimo andamento del Dow non sono stati sufficienti per spazzare vie i guadagni di dodici mesi di amministrazione Trump. Nonostante le perdite di venerdì e lunedì infatti la Borsa registra un più 22% rispetto al giorno dell'Inaugurazione. Ma la vera sfida ora sono i previsti tagli fiscali pari a 1.500 miliardi di dollari. La Casa Bianca deve trovare un equilibrio fra creare stimoli economici e contenere l'inflazione con rischio di andare verso una recessione.

L'ANALISI

di FRANCO A. GRASSINI

TYCOON MEDITI SULLA CRISI IL SISTEMA NON FUNZIONA

Il consistente calo della Borsa degli Stati Uniti ha riportato l'attenzione degli operatori di finanza e degli economisti sulla possibilità di un esplodere di quella che molti considerano una bolla e della conseguente crisi. Certamente guardando al passato i timori non paiono infondati.

Dato che l'economia statunitense negli ultimi cinquanta anni ha registrato ben 9 crisi, quasi una ogni quinquennio, e sono trascorsi quasi dieci anni da quella del 2007-2008, non parrebbe infondato vederne vicina un'altra. Tanto più se si considera che i valori delle azioni rispetto agli utili sono a livelli notevolmente più elevati di quelli in precedenza registrati.

Gli ottimisti, tra i quali spicca un editoriale dell'autorevole *Financial Times*, ritengono che aggiustamenti siano naturali e che l'economia mondiale sia in un trend di crescita e con inflazione sotto controllo.

Un altro autorevole quotidiano, il *New York Times* scrive: «La caduta dei prezzi delle azioni si è ripercossa in tutto il mondo nonostante in ogni continente vi sia crescita e i tassi d'interesse siano ovunque a livelli minimi o quasi. Negli Stati Uniti è stata approvata una riforma fiscale che ridurrà in modo consistente le tasse sulle imprese e il presidente Trump ha con enfasi sottolineato che gli elevati livelli dei mercati borsistici sono una prova di prospettive economiche in miglioramento».

Purtroppo il presidente Trump poco può fare oltre a parlare con un linguaggio che spesso fa temere conflitti con non piacevoli conseguenze. Anche non volendo non considerare gli insegnamenti dettati dall'esperienza storica, i timori di una possibile crisi vengono rinforzati dal fatto che i tassi d'interesse sono piuttosto bassi e questo rende difficile l'intervento delle banche centrali per contrastare una possibile crisi, anche se come le stesse – in particolare quella europea guidata da Mario Draghi – hanno mostrato di saper inventare soluzioni del tutto innovative rispetto a quelle tradizionali.

Un ostacolo non facilmente superabile alla loro azione, tuttavia, è rappresentato da una crescente tendenza da parte di aziende e famiglie all'aumento del risparmio rispetto a investimenti e consumi. Volendo essere ottimisti non si deve dimenticare che tale ostacolo potrebbe essere scavalcato con un ricorso alla spesa pubblica.

Un autorevole economista come Martin Feldstein suggerisce lavori pubblici e, forse per far piacere a Trump, difesa. Questo, per altro, aumenta il debito creando presupposti per altri guai futuri a danno delle nuove generazioni che già devono affrontare le conseguenze dei mutamenti tecnologici. In sostanza è impossibile fare i profeti. Si può e si deve studiare come mutare un sistema che non funziona.

La Borsa di New York

Morti e centinaia di feriti nel terremoto a Taiwan

Decine di persone sono rimaste intrappolate in un hotel parzialmente crollato Almeno due le vittime. Il sisma di magnitudo 6.4 ha colpito la costa est dell'isola

ROMA

Almeno due persone sono morte e oltre 100 sono rimaste ferite per il potente sisma di magnitudo 6.4 che ha colpito la costa est dell'isola di Taiwan e i cui tremori sono stati avvertiti fino alla capitale Taipei, 160 chilometri più a nord. I soccorritori lottano contro il tempo per salvare decine di persone rimaste intrappolate in un hotel parzialmente crollato nella città portuale di Hua-Lien, la più vicina all'epicentro: i due morti facevano parte proprio del personale dell'albergo. Il terremoto si è verificato alle 23.50 ora locale a circa 20 chilometri dalla città portuale, a una profondità di 9,5 chilometri.

Non è scattata l'allerta tsunami e per il servizio meteorologico nazionale la scossa è stata di magnitudo 6.0. «Due persone sono morte e altre 144 sono rimaste ferite», è il bilancio ufficiale annunciato dal premier di Taiwan Lai Ching-te, mentre il presidente ha chiesto al governo e ai ministri di attivare immediatamente il meccanismo di emergenza e di inviare squadre di soccorritori da altre regioni dell'isola.

Oltre all'hotel Marshal, nei dintorni di Hua-Lien ci sono un altro albergo – il Beautiful Life – diversi edifici e numerose opere infrastrutturali gravemente danneggiati e pericolanti. Le immagini dell'hotel circolate sui social media mostrano che ad essere fortemente colpiti sono stati il piano terra e il primo piano della struttura, che di conseguenza si è accasciata su un lato ed è pericolante. I pompieri hanno utilizzato delle scale per far uscire le persone che si trovavano ai piani più alti del Marshal. La circolazione nelle strade circostanti è stata interrotta ed è stato chiuso uno dei ponti principali della città.

Altre foto pubblicate da passanti mostrano inoltre l'asfalto di un viale crepato in diversi punti. Il potente sisma di oggi era stato anticipato domenica scorsa da altre due scosse, rispettivamente di magnitudo 6.1 e 5.5. Adesso si teme per le scosse di assestamento che potrebbero verificarsi nelle prossime ore. D'altronde a Taiwan i terremoti sono piuttosto frequenti perché l'isola si trova proprio nel punto di congiunzione di due placche tettoniche.

Si tratta della temuta e nota "Pacific Rim of Fire", conosciuta per la sua attività sismica dall'Alaska al sudest asiatico.

Il più devastante sisma a Taiwan, di magnitudo 7.6, si verificò nel 1999 e uccise circa 2.400 persone. Due anni fa, un terremoto della stessa intensità di quello di ieri fece 116 morti.

Un edificio danneggiato dal terremoto a Hua-Lien, nella zona est di Taiwan

Gli effetti sulle strade

Maldive nel caos Farnesina ai turisti evitate la capitale

Alta tensione alle Maldive, dove da lunedì sera è in vigore lo stato d'emergenza proclamato dall'autoritario presidente Abdullah Yameen che, alla fine, è riuscito nel suo intento: intimidire la Corte Suprema e farle annullare l'ordine di scarcerare i suoi oppositori politici. Dopo aver fatto arrestare nelle ultime 24 ore un ex presidente (all'opposizione) e due giudici su cinque della Corte, gli altri tre membri dell'Alto tribunale hanno ritirato ieri sera la loro stessa sentenza con cui avevano ordinato la scarcerazione di nove leader antigovernativi. Per ora non si segnalano problemi per i turisti che visitano le Maldive. Vari Paesi occidentali, tra cui l'Italia, raccomandano però ai propri connazionali di mantenere l'allerta ed evitare luoghi di raduno. L'unità di crisi della Farnesina sconsiglia «i viaggi non strettamente necessari verso la capitale».

Il Caffè del Direttore

Grazie a Noi Messaggero Veneto, la nostra community online, potrai partecipare a "Il Caffè del Direttore", una serie di appuntamenti all'interno della redazione che ti permetteranno di incontrare il direttore Omar Monestier e i giornalisti del Messaggero Veneto, seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale.

Appuntamento Sabato 24 Febbraio . Ore 11:00

Vivi con Noi un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

INCIDENTE IN AUTOSTRADA

Marika Patatti e, a destra, l'auto su cui viaggiava, accartocciata dopo l'impatto contro un camion sull'autostrada A23

Muore nello schianto in A23

La carnica Marika Patatti, 33 anni, ha perso la vita in un tamponamento: 4 mezzi coinvolti

di Christian Seu
UDINE

Marika Patatti, 33 anni di Tolmezzo, addetta alla vendita per una catena di supermercati, ha perso la vita ieri pomeriggio in un tamponamento a catena sull'A23. Il tratto di autostrada in cui si è verificato l'incidente non è interessato dai lavori per la Terza corsia. Al momento della carambola il traffico era intenso: il conducente di un furgone, che non si è reso conto dei mezzi incolonnati, ha centrato una Polo, che a sua volta ha tamponato la Golf a bordo della quale viaggiava Marika, proiettandola contro il pianale di un camion. Nell'impatto con il rimorchio, la Golf si è accartocciata: i vigili del fuoco di Udine, intervenuti a pochi minuti dall'incidente, hanno estratto dalle lamiere i due colleghi della giovane tolmezzina. Lei era lì, morta sul colpo nel terribile impatto. L'autostrada è rimasta chiusa per tre ore per consentire i soccorsi e la bonifica della carreggiata.

L'incidente

Marika, reduce da un corso professionale, viaggia in direzione di Palmanova a bordo di una Golf, guidata da un collega. Le auto camminano lente, complice il traffico intenso. Il conducente di un mezzo pesante, un ventisettenne polacco, non si accorge delle auto incolonnate, calcola male lo spazio di frenata. Forse è una distrazione a innescare l'ennesima, terribile carambola.

Il furgone (35 quintali di stazza) centra una Polo, che a sua volta termina la corsa contro la Golf a bordo della quale viaggia la giovane tolmezzina. La distanza tra i mezzi è ridotta, l'impatto è violentissimo: la Golf si schianta contro un camion fermo con le quattro frecce, si accartoccia senza appello, ridotta a un groviglio di lamiere inestricabile.

I soccorsi

Da Udine arrivano un'ambulanza in assetto Als (con a bordo medico, infermiere, barelliere e autista) e una in conformazione Bls (senza medico). Si alza in volo anche l'elicottero del 118, che atterra nei campi vicino all'autostrada. Per Marika non c'è nulla da fare: è morta sul colpo. I vigili del fuoco estraggono dalle lamiere i colleghi che viaggiano con lei (S.N., 43 anni di Villa Santina ed E.V., 32 anni di Osoppo) e, assieme al personale sanitario, soccorrono il conducente della Polo, un ventiquattrenne di Palmanova. Illeso l'autista del camion contro cui si è schiantata la Golf, un sessantenne di Majano. I conducenti delle due automobili vengono trasferiti in gravi condizioni agli ospedali di Udine e Trieste: non sono in pericolo di vita.

Disagi al traffico

L'autostrada è stata chiusa per oltre due ore tra Udine Sud e il bivio A23/A4, con i mezzi provenienti da Tarvisio obbligati a uscire a Udine Sud. Sono entrati in azione per garantire il rapido ripristino della circolazione anche i mezzi operativi di Autovie Venete. Dei rilievi si sono occupate le pattuglie della Polizia stradale della sezione di Palmanova.

L'auto sulla quale viaggiava Marika e i soccorsi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, intervenuti sull'A23. Il tratto tra Udine Sud e il bivio con l'A4 è rimasto chiuso per quasi tre ore

«Avevo un brutto presentimento»

Il dolore della mamma: la figlia stava rientrando da una trasferta di lavoro

L'auto accartocciata sull'A23

di Gino Grillo
TOLMEZZO

Lo scontro sull'autostrada che ha messo fine alla giovane esistenza di Marika Patatti, 33 anni, residente nel capoluogo carnico, si configura - di fatto - come infortunio sul lavoro. Marika infatti recentemente aveva conseguito una promozione alla Lidl, il supermercato dove lavorava a Tolmezzo e nella mattinata di ieri si era recata assieme ad alcuni colleghi del supermercato in Friuli per seguire un corso di formazione professionale. Al rientro l'automobile sulla quale viaggiava è rimasta coinvolta nell'incidente fra diversi automezzi: la trentenne tolmezzina ha perso la vita in quel groviglio di lamiere.

Marika, raccontano affranti nell'abitazione che condividevano con lei, la madre Renata Romano, conosciuta come Celestina, e il fratello Igor, solitamente preferiva viaggiare con la propria automobile. «Mia madre – racconta con un groppo alla gola Igor – aveva avuto un brutto presentimento in mattinata (ieri per chi legge, *ndr*) e si era offerta di accompagnarla. Poi si era rassicurata in quanto mia sorella le aveva risposto che sarebbe andata al corso di formazioni con altri suoi colleghi».

«Quella promozione all'interno del supermercato – racconta fra le lacrime la madre – l'aveva entusiasmata. Trattava quella nuova divisa di responsabile come un marine tratta la sua divisa, con orgoglio, anche se io la prendevo in giro dicendole che mi ricordava la divisa di un autista di autobus». Una ragazza sempre disponibile, che divideva il suo tempo fra la famiglia e il lavoro, dove contava tanti amici.

«Era orgogliosa del suo lavoro – termina la mamma – e quella divisa per lei era tutto, anche se purtroppo non ha potuto godersela». Marika era assunta alle cronache una decina di anni or sono quando gestiva il distributore di benzina. All'epoca, dopo un anno della morte per infarto del padre Ennio nel chiosco della piazzola di Via Marchi, da sola aveva sventato una rapina inseguendo il ladro che voleva portarle via l'incasso. Un lavoro presto abbandonato e per Marika, da un lustro, si era aperta l'occasione di lavorare nel supermercato Lidl.

Economia

BANCHE » LE STRATEGIE

Il manager Carlo Messina è il numero uno di Intesa SanPaolo

Intesa fa perno su Milano CariFvg fusa entro il 2018

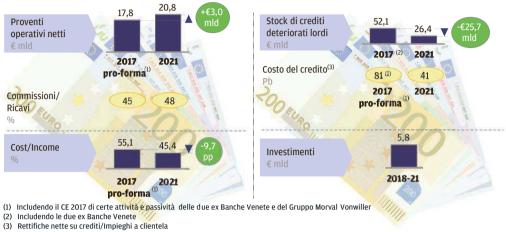
Al via l'operazione "banca unica", risparmi per centinaia di milioni di euro

Danni ex Popolari, il ceo Messina: «Citazione poco credibile, ci opporremo»

di Eleonora Vallin
INVIATA A MILANO

Il nuovo piano 2021 di Intesa SanPaolo punta su una banca sempre più Milano-centrica. Nuova «cittadella», modello Santander nelle aree Expo 2015 per accentrare la direzione (con conseguente piano di dismissioni immobiliari) e unica società con incorporazione di tutte le banche di territorio e di prodotto. La deadline segna fine 2018. Sul fronte ex banche venete, ieri a Milano, c'è stato il tempo per annunciare l'attivazione del fondo welfare da 100 milioni e dichiararsi totalmente estranei alla citazione in giudizio nell'ambito dei processi penali Veneto Banca e BpVi, dove Intesa è stata chiamata a risarcire i danni.

Banca unica. «Abbiamo già intrapreso una razionalizzazione molto forte delle entità giuridiche con un obbligo di semplificazione e l'obiettivo del mantenimento in essere solo dei brand di valore» ha annunciato l'ad Carlo Messina. L'operazione di incorporazione - che prevede la cancellazione di 12 società, tra cui CariVeneto e CariFvg a Nordest, con le loro sedi legali e gli organi sociali - «potrà a risparmi di alcune centinaia di milioni» annuncia il ceo. Per il Banco di Napoli la cui fusione è già stata approvata a fine 2017 sono stati stimati risparmi tra i 20 e i 25 milioni. CRVeneto porterà in dote a Intesa 12,4 miliardi di impieghi, 30 miliardi di attività finanziarie di cui 13,9 di raccolta diretta e 16,1 di raccolta indiretta. A fine 2017 i dipendenti di CRVeneto erano quasi 3.300, le filiali 297 a cui si sommano le agenzie ex banche venete che sono però già a marchio Intesa. «Oltre alla riduzione dei costi – annuncia il ceo – identificheremo una componente di persone che verrà formata e destinata a nuove attività a valore aggiunto. Nel piano precedente abbiamo riqualificato 4.500 colleghi». Il nuovo piano prevede il re-placement di almeno 5 mila bancari.

Decidono i clienti. «Quanto ai tempi», spiega Messina, «tutte le società verranno fuse entro fine 2018 con possibile passaggio, a inizio del 2019, di Banca Prossima e Banca Imi. L'operazione "banca unica" si esaurirà sicuramente entro la prima metà del 2019». «Quanto ai brand - aggiunge - saranno i clienti a decidere: il marchio resterà se il cliente lo riconoscerà e gli darà valore. Abbiamo già avviato un sondaggio tra la nostra clientela e finora il marchio Intesa risulta di gran lunga vincente».

Messina illustra i dati di bilancio e il piano industriale

Una filiale dell'istituto

Effetti della migrazione. «La Bce ci ha dettato i tempi dell'integrazione delle banche venete, abbiamo operato veloci ma con la competenza e l'esperienza accumulata dalle fusioni passaye. I disagi della migrazione informatica sono assolutamente riconducibili a un dato fisiologico» spiega Messina.

Chiamati a risarcire. «Rispetto la decisione del Gup e non è mio uso commentare vicende giudiziarie, ma stiamo parlando di due reati come aggiotaggio e ostacolo alla Vigilanza commessi da amministratori, manager e sindaci delle banche venete, persone precedenti al nostro ingresso e insinuare che Intesa possa essere accusata è poco credibile - chiarisce il manager -. Il finale di questo percorso credo sarà ben diverso da quello appena individuato. Vedremo, ma è a mio giudizio poco credibile che questa citazione vada avanti. In ogni caso e l'abbiamo già chiarito: porteremo le nostre ragioni in tutte le sedi opportune».

Il fondo da cento milioni. «È stato attivato e nelle prossime settimane diventerà operativo» annuncia l'ad, includendo la misura tra tutte le operazioni che Intesa vuole mettere in campo a favore dei più bisognosi. «Sono nostri clienti e ci è parso doveroso intervenire» chiarisce. Tra le altre iniziative, nazionali e non solo per i clienti ex banche venete, anche un fund for impact da 250 milioni a favore di categorie che hanno difficile accesso al credito. Nel piano la Banca ha promesso 300 miliardi di euro, di cui 200 miliardi di impieghi, a sostegno di famiglie e imprese.

La due diligence sui crediti. «Non è vero che sono 9 miliardi di incagli, lo smentisco», risponde Messina in merito ai rumor post ricognizione dei crediti in bonis, ma a rischio, rilevati dalle banche venete. L'esame del portafoglio è terminato ma nessuna comunicazione ufficiale è mai arrivata. Non è dato, dunque, sapere quanti Npl la Banca, per contratto, potrebbe stornare alla Sga.

I CONTI

In previsione più utili e meno crediti deteriorati

MILANO

Risultati in linea con le aspettative del mercato, ma soprattutto un piano ambizioso di crescita e sul fronte dei dividendi, senza ulteriori interventi straordinari sul fronte del personale. A Intesa Sanpaolo il plauso del mercato, con il titolo che chiude la seduta di Piazza Affari in crescita dello 0,70%, mentre il Ftse Mib cede il 2,08% in linea con il cattivo andamento delle altre piazze finanziarie internazionali. Partendo dal consuntivo, il 2017 si è chiuso con un utile di 7,3 miliardi di euro, ma il dato scende a 3,8 miliardi senza considerare i 3,5 assegnati dal Tesoro in seguito all'acquisizione di parte di Veneto Banca e Popolare di Vicenza. Circoscrivendo l'analisi al solo quarto trimestre, Ca' de Sass ha registrato profitti in per 1,428 miliardi, a fronte di 901 milioni dello stesso periodo del 2016. La banca ha proposto il pagamento di 3,4 miliardi di dividendi che porta il saldo del quadriennio a 10 miliardi, in linea con quanto annunciato in precedenza. Per l'anno in corso, Intesa prevede un aumento del risultato netto rispetto al 2017, grazie un mix che comprende aumento dei ricavi e calo dei costi, a cominciare da quello del rischio. La politica di dividendi per l'esercizio 2018, invece, prevede un impegno alla distribuzione di un ammontare di dividendi cash corrispondente a un payout ratio pari all'85% del risultato netto. Nell'occasione il ceo Carlo Messina ha presentato anche il nuovo piano al 2021: alla fine del periodo, il primo gruppo bancario italiano conta di conseguire un utile netto di 6 miliardi alla fine del periodo, con un tasso di crescita medio annuo del 12,1%, mentre il coefficiente Cet1 sarà pari al 13,1% nel 2021, in una posizione di sicurezza rispetto alle richieste della Bce per gli istituti dell'Eurozona.

LUCE E GAS

Addio bollettino per il 63% degli utenti

Il Friuli abbandona lo strumento tradizionale e si affida al conto corrente

UDINE

Molti italiani, quando si parla di pagare le bollette luce e gas, sono ancora affezionati al "vecchio" bollettino; è questo il dato che emerge dall'analisi realizzata da Facile. it che, esaminando oltre 30 mila contratti luce e gas processati attraverso il sito nel 2017, ha scoperto che quasi un cliente su due (42,5%) preferisce pagare tramite bollettino anziché affidarsi al Rid e il dato non varia di molto se si divide l'analisi fra energia elettrica (42,98% chi utilizza ancora il bollettino) e fornitura di gas (41,73%).

Che gli italiani fossero ancora affezionati agli strumenti tradizionali è cosa nota tanto che, secondo una indagine commissionata da Facile.it a Mup Research in occasione dei 5 anni di attività del comparatore, l'agenda cartacea, usata ancora da quasi 8 milioni di cittadini, risultava essere il supporto preferito per annotare le spese familiari (37% di chi tiene traccia), superando sia il Pc (31%) sia le app (7%).

Dati interessanti emergono invece analizzando i contratti su base territoriale. Le aree del Paese dove si va verso un graduale abbandono dello strumento tradizionale a favore dell'addebito diretto su conto corrente sono il Trentino Alto Adige, dove quasi 8 intestatari su 10 (78,74%) usa il Rid, il Friuli Venezia Giulia (63,75%), il Veneto (61,81%) e la Liguria (61,40%). I residenti dell'Abruzzo risultano essere quelli che utilizzano in percentuale maggiore il bollettino; in regione il 49,93% dei clienti opta per questo metodo di pagamento. Seguono in classifica il Lazio, dove la percentuale di chi usa il bollettino è pari al 49,33% e la Puglia, con il 47,44%.

NOVITÁ GASTRONOMICA

Arriva il caviale di prosciutto crudo

Frutto di un anno di sperimentazioni da parte di Dok Dall'Ava

UDINE

Nuovo prodotto lanciato sul mercato di tutto il mondo firmato Dok Dall'Ava. È il caviale di prosciutto di Dok Dall'Ava, un'idea che conferma lo spirito creativo del prosciuttificio di San Daniele. Arriva dunque una novità che, rivisitando in chiave diversa un prodotto di grande tradizione come il crudo, consolidata "carta d'identità" di Dok Dall'Ava, viene declinato in forme diverse. Chi lo assaggia, può percorrere strade nuove nella gastronomia più fine e appagante, portando nel piatto inedite consistenze e tutto il sapore speciale del crudo di San Daniele. Sarà presto presente a New York, Los Angeles, Chicago, negli Usa, come nel resto del mondo. Dok Dall'Ava, così, si mette ancora una volta in prima linea nell'avanguardia culinaria e per farlo si affida a una prelibatezza: il caviale di prosciutto. Una delizia frutto di un anno di prove e sperimentazioni, condotte dallo chef Sergio Pontoni, ed ecco il risultato: prosciutto puro disidratato, senza l'utilizzo di altri ingredienti, dal quale si ricava un prodotto ad alto contenuto innovativo, in grado di stimolare la fantasia ai fornelli e regalare ai propri commensali l'emozione dei sapori del San Daniele. L'utilizzo del caviale di prosciutto è, infatti, molto versatile: si presta per arricchire i primi piatti. Dok Dall'Ava, prosciuttificio nato nel 1955, pur forte di una storia di successo lunga oltre 60 anni, dimostra di essere un'azienda che non si ferma, ma continua a sperimentare e fare ricerca per offrire il meglio a chi la sceglie.

Cibo sprecato, c'è lo stop

Vale 16 miliardi ogni anno. L'Italia vuole invertire la tendenza. Le buone pratiche

di Alfredo De Girolamo

ROMA

L'Italia, si sa, spesso è un Paese vituperato, mal giudicato per le abitudini dei propri cittadini e per la farraginosità del sistema burocratico, che rende un'impresa impossibile anche le cose più apparentemente semplici da realizzare. Tuttavia, a dispetto dei luoghi comuni, i buoni costumi non mancano e riguardano il comportamento di molte persone. Lo spreco alimentare che per anni è stata una piaga italiana, e dei Paesi industrializzati, oggi lo è un po' meno: tonnellate di cibo non consumato gettato nei rifiuti, uno spreco che nel nostro Paese nel 2016 ha rivelato un valore complessivo di quasi 16 miliardi di euro all'anno (1% del Pil nazionale), e che tradotto in termini di economia familiare significa che ogni nucleo getta via quasi 30 euro di cibo al mese. Risparmio a parte l'inutile acquisto di generi alimentari è, soprattutto, una questione morale, vivendo in un momento storico dove la povertà ha portato ad aumentare le persone costrette a rovistare nei cassonetti per portare a casa qualcosa da mangiare o andare ad accrescere la fila delle mense per i poveri. Diseguaglianze con le quali conviviamo asfitticamente. C'è da dire che le campagne di sensibilizzazione e la promozione

Una donna raccoglie cibo scartato

di best practices in questi anni hanno contribuito a radicare nella cultura un maggiore grado di consapevolezza e attenzione per la materia alimentare e per il rispetto ambientale.

Quindi qualcosa di positivo si è mosso, un piccolo cambiamento che dimostra che gli italiani si scoprono virtuosi e meno spreconi. Come si evince dai dati che ci vengono forniti nell'ultima ricerca che Waste Watcher, l'osservatorio nazionale sullo spreco di cibo di Last Minute Market – l'associazione che con il ministero dell'Ambiente ha istituito la giornata dedicata alla riflessione su questo problema – ha realizzato proprio assieme al ministero.

Si tratta dei risultati del progetto Reduce, che da marzo dello scorso anno alla fine del 2017 ha sottoposto 430 famiglie di tutta Italia alla compilazione di un diario quotidiano in cui hanno annotato dettagliatamente il cibo sprecato, specificandone tipologia e quantità. Nel 2016 si stimava uno spreco di cibo di 145 chili a famiglia e 63 per persona, mentre adesso Reduce ha quantificato lo spreco in 84 chili a famiglia e 36 per persona. Virtuosismo reso possibile anche grazie allo sforzo messo in campo dalle politiche pubbliche, dal ridimensionamento dei packaging – molte famiglie acquistavano maxi confezioni, magari non riutilizzabili, di prodotti che poi, pur a fronte di una spesa ridotta rispetto a una minore quantità, finivano per non essere consumati e gettati nel cestino dei rifiuti, prima ancora di avariare – e all'introduzione di alcune leggi ad hoc, come quella che dall'estate 2016 permette le family bag di stampo statunitense: gli avanzi del ristorante vengono portati a casa. Non solo: secondo gli ultimi dati, la legge che da un anno e mezzo permette alla grande distribuzione di donare a enti di assistenza i prodotti invenduti, ha portato a far crescere di oltre il 21% le donazioni, per un totale di 87 mila tonnellate di cibo distribuite a un milione e mezzo di persone.

L'Italia quindi dimostra di avviarsi sul binario giusto verso il 2025, proclamato dall'Ue Anno Europeo contro lo Spreco Alimentare e termine entro il quale l'Ue si è imposta di dimezzarne gli effetti. In termini economici, nei 28 Paesi dell'Unione, gli sprechi hanno un peso di 143 miliardi di euro, considerando anche i costi legati all'acqua e all'impatto ambientale, dei quali 98 miliardi imputabili esclusivamente al cibo gettato a livello domestico. Obiettivi raggiungibili se riusciamo ad invertire trend e cattive abitudini con maggiore responsabilizzazione, investendo tempo e denaro sulla prevenzione, sia tra le mura domestiche che a scuola. Bisogna responsabilizzare le famiglie e per farlo occorre intervenire sin dalle scuole primarie. Nelle nostre mense scolastiche, secondo la ricerca, si sperpera un terzo del cibo. E non è certo un buon esempio per i nostri figli.

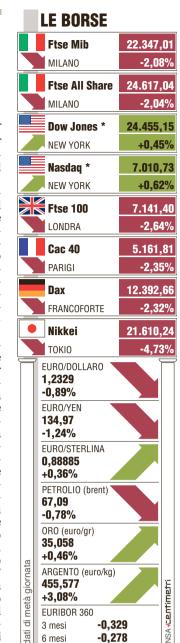
@degirolamo

INFLAZIONE

L'Unione prevede stime in rialzo per il nostro Pil

BRUXELLES

L'Unione europea rivede al rialzo le stime per la crescita del Prodotto interno lordo (Pil) dell'Italia nel 2018. Sarà, a quanto si è appreso e salvo colpi di scena, una correzione limitata e contenuta in due decimi di punto che porterà la stima sull'aumento del Pil all'1,5% rispetto all'1,3% indicato lo scorso novembre. Ma comunque un segnale positivo destinato a rafforzare la prospettiva di un'economia che torna a girare dopo essere uscita dalla crisi.

A presentare l'aggiornamento delle previsioni economiche Ue sarà oggi il commissario per gli affari economici Pierre Moscovici. Che per la prima volta dopo alcuni anni – esattamente dal 2011, quando l'incalzare degli effetti della crisi spinsero a mettere in campo un monitoraggio più serrato dei bilanci nazionali – commenterà le stime relative solo all'andamento della crescita e dell'inflazione. Il dato sulla crescita si assesta così sulle ultime previsioni italiane che il governo aveva presentato prima della legge di Stabilità, con la nota di aggiornamento del Def che indicava per il 2017 ed anche per il 2018 una crescita dell'1,5%. Buone notizie sono attese oggi anche per il Pil dell'Eurozona che dovrebbe vedere consolidata, in termini di decimi di punto, la sua crescita.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,573	-0,52	-4,50	0,414	0,882	230
A2A	1,450	-2,52	-4,76	1,228	1,641	4521
Acea	14,580	-2,21	-5,69	11,300	17,006	3116
Acotel Group	3,910	-1,76	-11,10	3,874	7,266	16
Acsm-Agam	2,370	-2,47	3,22	1,514	2,493	183
Aedes	0,452	-2,80	-3,27	0,307	0,527	140
Aeffe	2,250	2,97	1,53	1,100	2,470	234
Aeroporto di Bologna	15,600	-	-2,50	9,861	19,396	557
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,170	0,96	4,97	2,537	3,457	135
Ambienthesis	0,386	-2,28	-2,30	0,377	0,448	36
Amplifon	13,180	-1,64	2,01	8,625	14,483	2983
Anima Holding	6,325	-3,21	5,50	4,885	7,141	1963
Ansaldo Sts	12,120	-0,33	0,92	10,798	12,500	2421
Aquafil	12,400	-1,59	-0,72	9,538	13,145	524
Ascopiave	3,160	-4,24	-10,94	2,708	3,826	748
Astaldi	2,530	-1,40	11,06	2,043	6,611	247
ASTM	20,000	-3,61	-16,21	10,026	25,252	1995
Atlantia	24,410	-3,06	-6,73	21,051	28,427	20286
Aut Merid	29,100	-3,00	2,75	17,854	31,596	127
Autogrill	10,600	-2,75	-7,18	8,130	11,642	2681
Avio	13,260	-1,49	-1,70	10,010	14,103	347
Azimut	17,760	-3,27	11,21	15,297	19,408	2561
B						
B Carige	0,008	-2,38	1,23	0,008	0,036	442
B Carige r	89,000	2,30	13,09	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,140	-1,38	-4,55	1,980	2,614	250
B Desio-Br r	2,080	-2,35	-1,79	1,863	2,372	28
B Finnat	0,435	-0,91	8,64	0,345	0,454	153
B Santander	5,713	-1,28	4,44	4,751	6,143	-
B Sardegna r	7,100	-	5,19	5,998	8,710	46
B&C Speakers	10,400	-0,57	-4,94	7,478	13,583	113
B.F.	2,640	-4,00	6,80	2,360	2,774	275
Banca Farmafactoring	5,915	-1,91	-7,79	4,074	6,615	1011
Banca Generali	27,800	-3,47	1,87	22,659	30,717	3263
Banca Ifis	35,360	-2,43	-10,00	24,958	49,057	1901
Banca Mediolanum	7,590	-2,06	7,13	6,185	8,002	5624
Banca Sistema	2,245	-1,54	-0,58	2,014	2,832	179
Banco BPM	2,926	1,04	10,67	2,204	3,515	4356
Basicnet	3,585	-1,78	-3,78	3,193	4,002	218
Bastogi	1,125	0,45	-4,26	1,037	1,586	136
BB Biotech	57,000	-2,23	1,88	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,650	-4,41	25,60	0,448	1,532	102
Bca Profilo	0,237	-2,47	-0,59	0,172	0,286	161
BE	0,980	-2,00	-7,11	0,674	1,218	128
Beghelli	0,415	-1,89	0,73	0,367	0,521	82
Beni Stabili	0,684	-2,36	-10,54	0,518	0,790	1564
Best Union Co.	3,220	1,26	7,33	2,957	3,473	30
Bialetti Industrie	0,552	-1,43	4,35	0,369	0,741	59
Biancamano	0,319	-2,15	-0,96	0,134	0,463	11
Biesse	44,520	1,37	8,37	18,972	48,051	1194
Bioera	0,212	3,92	14,78	0,166	0,323	9
Boero	18,900	-	-3,91	17,937	20,741	81
Borgos Risp	0,342	-	6,88	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,551	0,37	9,40	3,880	5,741	2184
Brembo	12,380	-2,60	-0,40	11,527	15,097	4129
Brioschi	0,076	-3,06	-6,98	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	25,300	-2,32	-6,75	19,520	29,228	1721
Buzzi Unic r	12,800	-1,69	-1,46	10,901	14,329	521
Buzzi Unicem	22,100	-2,43	-3,20	19,206	24,586	3652
C						
Cad It	4,650	-1,69	8,75	3,556	5,051	42
Cairo Communicat	3,785	-2,20	2,69	3,497	4,758	505
Caleffi	1,440	1,05	-0,69	1,226	1,534	22
Caltagirone	3,020	-0,98	0,67	2,019	3,473	363
Caltagirone Ed.	1,355	-2,17	4,23	0,724	1,472	170
Campari	6,195	-2,44	-2,52	4,626	6,851	7236
Carraro	3,705	-1,72	-1,78	1,277	4,905	281
Cattolica As	9,790	-2,39	8,42	5,534	10,601	1722
Cembre	22,600	-0,22	2,17	13,876	25,572	374
Cementir Hold	7,090	-2,07	-5,09	3,883	8,037	1136
Centrale del Latte d'Italia	3,330	-3,20	-4,26	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,286	-2,05	4,34	0,170	0,391	23
Cerved	10,800	-2,26	0,84	7,598	11,664	2106
CHL	0,020	-1,46	-0,49	0,019	0,045	6
CIA	0,185	-1,60	-9,93	0,157	0,219	17
Cir	1,110	-1,07	-3,98	1,021	1,517	870
Class Editori	0,368	-4,42	-3,00	0,319	0,445	36
CNH Industrial	11,290	-3,83	0,71	8,163	12,338	15427
Cofide	0,524	-4,73	-7,50	0,379	0,706	377
Coima Res	8,460	-0,94	-5,63	6,491	9,063	303
Conafi Prestito'	0,242	-2,42	-1,91	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,200	0,21	-9,68	8,600	50,926	121
Credem	7,300	-0,95	3,47	5,682	7,849	2426

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,035	-0,48	-	1,010	1,379	34
D						
D'Amico	0,244	-2,21	-5,47	0,223	0,342	158
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,986	-1,00	-6,89	0,942	1,240	80
Danieli	21,900	-2,67	10,66	18,870	23,419	898
Danieli rnc	15,660	-1,01	12,82	13,074	16,918	631
Datalogic	30,600	-0,65	0,79	18,409	34,150	1774
De'Longhi	25,540	-3,55	0,16	22,471	29,664	3844
Dea Capital	1,414	-0,14	5,13	1,068	1,495	427
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,450	-2,52	-1,41	54,795	80,786	4148
Digital Bros	10,040	-1,76	-7,72	9,876	15,329	141
Dobank	12,430	-0,56	-6,12	10,222	14,340	985
E						
Edison r	0,974	-1,02	1,51	0,720	1,031	106
EEMS	0,088	-2,00	2,80	0,083	0,142	4
EI Towers	44,500	-3,78	-16,12	45,052	55,751	1273
El.En.	27,640	-1,14	7,93	20,932	34,074	523
Elica	2,275	1,56	-6,76	1,469	2,910	140
Emak	1,426	-2,33	-1,99	0,900	2,037	233
Enav	4,100	-3,39	-8,73	3,162	4,656	2242
Enel	4,769	-2,85	-6,58	3,863	5,571	48780
Enervit	3,370	-0,59	-3,33	2,553	3,750	59
Eni	13,754	-2,83	-0,55	12,988	15,753	50166
ePRICE	2,610	-0,38	1,95	2,528	4,406	108
Erg	15,650	-2,61	3,03	10,036	16,857	2339
Esprinet	4,120	-4,85	-2,14	3,852	8,098	213
Eukedos	1,020	0,99	-0,39	0,868	1,147	23
Eurotech	1,380	-1,15	2,30	1,231	1,658	49
Exor	58,240	-4,21	13,64	40,892	64,001	14136
Exprivia	1,430	-2,72	-4,60	0,684	2,066	74
F						
Falck Renewables	1,840	-4,56	-21,70	0,931	2,278	541
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,660	-2,48	16,49	8,653	19,896	27044
Ferragamo	22,110	-0,76	0,64	20,763	29,584	3699
Ferrari	100,550	-0,79	15,18	55,078	103,860	19204
Fidia	7,700	-2,78	4,98	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,060	-1,67	7,80	1,375	2,404	147
Fila	19,360	-0,10	-2,57	13,155	20,983	663
Fincantieri	1,388	-1,07	7,60	0,470	1,520	2318
FinecoBank	9,318	-4,43	10,34	5,348	10,145	5717
FNM	0,678	-3,00	0,82	0,472	0,814	298
Fullsix	1,050	-7,08	-16,27	1,064	2,923	12
G						
Gabetti	0,407	-0,97	0,52	0,386	0,583	23
Gamenet	8,400	-2,33	6,46	7,604	8,672	249
Gas Plus	2,560	-0,78	-1,92	2,436	3,283	114
Gedi Gruppo Editoriale	0,601	-3,22	-15,11	0,600	0,877	305
Gefran	9,440	-4,55	-3,28	2,865	13,643	136
Generali	15,280	-2,80	1,73	13,467	16,238	23971
Geox	2,650	-0,08	-7,99	1,905	3,842	684
Gequity	0,045	-3,26	-9,00	0,029	0,130	5
Gima TT	17,890	-1,32	8,75	14,846	19,121	1565
Gr. Waste Italia	0,136	-2,87	-3,21	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,858	-1,79	-2,72	2,161	3,112	4251

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	2,150	-2,05	10,26	0,950	2,332	101
IGD	0,867	-1,14	-9,97	0,695	1,128	706
Ima	67,500	-0,59	0,15	57,539	84,695	2635
Immsi	0,701	-2,77	-4,63	0,352	0,819	238
Indel B	34,100	-0,29	2,71	25,339	37,127	187
Industria e Inn	0,084	-4,09	-42,97	0,086	0,201	51
Intek Group	0,288	-1,37	5,26	0,199	0,369	109
Intek Group rnc	0,416	-3,70	-7,33	0,320	0,520	21
Interpump	27,740	-0,43	4,09	15,511	30,831	3003
Intesa SPaolo	3,104	0,66	12,71	2,084	3,176	49451
Intesa SPaolo r	3,202	7,34	20,56	2,001	3,210	2993
Inwit	5,510	-2,56	-10,26	4,264	6,451	3338
Irce	2,750	-1,79	5,04	1,784	3,058	77
Iren	2,450	-2,31	-2,08	1,494	2,708	2930
Isagro	1,858	-2,00	9,23	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,195	-1,65	5,94	0,955	1,538	17
IT WAY	1,280	1,99	1,03	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,595	-3,99	-8,10	3,507	5,331	3783
Italiaonline	2,955	-2,48	-5,04	1,807	3,437	337
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,200	-1,90	-3,85	21,925	26,323	1112
IVS Group	12,460	-2,20	-5,53	8,478	14,021	485
J						
Juventus FC	0,783	-3,04	3,44	0,302	0,969	788
K						
K.R.Energy	4,919	0,32	-18,36	4,118	7,537	16
L						
La Doria	14,760	0,82	-8,44	8,398	17,650	452
Landi Renzo	1,520	-3,31	-2,94	0,346	1,865	171
Lazio	1,558	-8,89	35,48	0,579	1,955	106
Leonardo	8,910	-2,75	-11,61	8,873	15,995	5130
Luve	10,400	-1,89	-3,70	10,361	13,831	234
Luxottica	48,220	-2,33	-4,99	45,508	55,007	23479
Lventure Group	0,664	-3,77	-1,63	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,114	-3,80	-4,60	0,111	0,180	54
M. Zanetti Beverage	7,280	-0,95	-4,34	6,581	9,003	248
Maire Tecnimont	3,930	-3,20	-8,09	2,502	5,369	1198
MARR	21,340	-1,48	-0,74	17,305	23,273	1417
Mediacontech	0,610	-1,93	-0,25	0,591	0,990	11
Mediaset	3,034	-1,49	-5,72	2,851	4,293	3579
Mediobanca	9,570	-2,92	1,59	7,373	10,023	8458
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,765	-0,84	-1,40	1,330	2,038	154
MolMed	0,528	-2,22	10,44	0,407	0,587	240
Moncler	25,600	-1,20	-0,78	16,342	27,327	6487
Mondadori	2,030	-3,33	-7,81	1,179	2,495	531
Mondo Tv	5,520	-1,95	-13,21	3,757	7,201	163
Monrif	0,274	-3,52	43,68	0,182	0,295	40
Monte Paschi	3,728	3,35	-4,16	3,366	16,051	4185
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,780	-1,71	2,45	8,493	15,720	548
N						
Netweek	0,235	1,52	-4,91	0,200	1,241	25
Nice	3,380	-2,03	-3,70	2,358	3,883	388
Nova RE SIIQ	0,192	-3,03	-10,45	0,191	2,025	59

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,080	-0,91	1,32	5,670	13,977	177
OVS	5,610	-2,09	0,99	4,779	6,810	1277
P						
Panariagroup	5,350	0,94	-8,86	3,313	6,947	238
Parmalat	3,050	-0,49	-1,29	2,855	3,225	5621
Piaggio	2,320	-2,93	3,76	1,460	2,829	829
Pierrel	0,215	-1,83	8,81	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,075	1,22	4,90	1,263	2,550	109
Piquadro	1,740	-4,13	-5,95	1,121	2,053	87
Pirelli & C	7,286	-1,54	-0,74	6,353	7,934	7224
Poligraf S F	6,680	-2,05	-2,41	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,310	-4,62	61,12	0,154	0,344	41
Pop Sondrio	3,160	2,46	2,27	2,998	3,772	1425
Poste Italiane	6,400	-3,00	1,67	5,846	6,708	8437
Prelios	0,116	-	-0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	35,100	-2,90	3,82	15,845	45,430	368
Prysmian	26,880	-1,54	-0,44	23,520	29,971	5850
R						
R DeMedici	0,685	1,18	20,92	0,307	0,672	248
Rai Way	4,650	-2,11	-8,01	3,559	5,437	1277
Ratti	2,350	-1,67	-5,09	1,836	2,518	64
RCS Mediagroup	1,094	-2,50	-9,88	0,797	1,460	572
Recordati	33,280	-3,54	-10,78	26,462	40,493	7005
Reply	52,350	-0,95	12,51	29,219	53,449	1945
Retelit	1,706	-1,04	3,39	1,040	1,905	275
Risanamento	0,031	-2,51	-8,26	0,030	0,046	56
Rosss	1,120	-2,18	-2,52	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,400	-1,39	-7,72	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	15,000	-0,40	-2,22	9,419	17,555	108
Saes Getters	23,350	-0,64	-5,54	11,386	27,315	337
Safilo Group	4,540	1,45	-5,18	4,342	8,150	276
Saipem	3,515	-4,20	-8,03	2,959	5,648	3571
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,810	-4,62	-13,75	2,816	3,724	1386
Salini Impregilo r	6,650	-	-4,93	6,441	7,865	10
Saras	1,691	-2,93	-14,08	1,414	2,342	1612
Servizi Italia	6,080	1,67	-9,66	3,569	6,823	185
Sesa	25,650	-1,35	-1,35	17,549	28,235	397
SIAS	14,450	-3,09	-7,73	7,380	16,742	3295
Sintesi	0,101	-4,54	-10,62	0,014	0,275	5
Snaitech	1,470	0,27	10,94	1,137	1,681	271
Snam	3,680	-3,54	-8,68	3,528	4,486	13012
Sogefi	3,836	1,27	-2,34	2,030	5,261	451
Sol	10,120	-2,88	-3,44	7,799	11,534	932
Sole 24 Ore	0,811	-4,48	-6,35	0,822	2,891	46
Space4	9,860	-	-0,20	9,801	9,954	494
Stefanel	0,170	2,04	-4,17	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,095	-2,85	-1,82	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,790	-1,86	4,14	3,567	6,368	925
TAS	2,085	0,24	-0,62	0,768	3,037	174
Technogym	8,750	1,27	9,92	4,451	9,639	1709
Tecnoinvestimenti	6,940	-0,14	15,28	4,488	7,251	314
Telecom it	0,681	-1,70	-6,19	0,671	0,909	10338
Telecom IT rnc	0,581	-1,32	-3,13	0,548	0,744	3508
Tenaris	13,240	-2,65	-0,08	11,060	17,271	-
TERNA	4,569	-3,30	-4,89	4,064	5,311	9284
TerniEnergia	0,608	-0,33	-0,73	0,594	1,107	29
Tesmec	0,516	-0,39	1,38	0,471	0,561	54
Tiscali	0,035	-1,15	-2,27	0,031	0,052	107
Tod's	58,400	-1,85	-2,50	53,817	73,354	1917
Toscana Aeroporti	14,950	-1,32	-7,60	13,814	16,764	274
Trevi Fin.Ind.	0,461	-2,33	31,08	0,261	1,111	76
TXT	9,330	-0,96	-3,76	7,487	12,922	119
U						
UBI Banca	4,028	-1,03	10,36	2,485	4,567	4594
UniCredit	17,000	-1,16	8,21	12,223	18,222	37688
UniCredit risp	91,800	-0,43	5,09	37,771	96,147	23
Unieuro	13,240	-2,07	-7,28	11,027	18,695	264
Unipol	4,189	-3,46	3,74	3,282	4,506	3019
UnipolSai	1,984	-2,72	1,61	1,848	2,216	5623
V						
Valsoia	15,700	-4,27	-3,68	15,439	18,217	163
Vianini	1,240	-3,88	0,40	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	12,500	-2,34	3,99	10,084	13,167	847
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,610	-0,29	28,10	21,557	37,838	3437
Z						
Zignago Vetro	7,710	-1,66	-6,32	5,489	8,582	670
Zucchi	0,026	-	-	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,234	0,86	17,18	0,190	0,304	1

Y&R
IL TEATRO
Non c'è migliore compagnia
del grande teatro.
Opera composta da 40 uscite. Prezzo di ogni uscita a 8,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. L'editore si riserva di variare il numero complessivo delle uscite.
IN REGALO
un libro sulla storia
del teatro
FILUMENA MARTURANO
EDUARDO DE FILIPPO
Opere straordinarie e interpreti leggendari. La più completa collezione dedicata al teatro, dalla tragedia greca al Novecento.
Da "Il giardino dei ciliegi" a "La locandiera", da "La strana coppia" a "Lo zoo di vetro", passando per "Il malato immaginario" e "Anfitrione": i capolavori del teatro di ogni epoca messi in scena da grandi maestri come Ronconi, Strehler, De Lullo e interpretati da attori come Albertazzi, Guarnieri, Stoppa, Gassman e Lazzarini. Spettacoli imperdibili e amatissimi che ottennero grande successo nell'epoca d'oro della televisione italiana.
Il Teatro. Il piacere di un'arte capace di raccontare tutte le sfumature dell'animo umano.
Dal 9 FEBBRAIO il 1° DVD
FILUMENA MARTURANO di EDUARDO DE FILIPPO
GEDI
GRUPPO EDITORIALE
Messaggero Veneto

Udine

■ IL SOLE
Sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.20
■ LA LUNA
Sorge alle 0.20 e tramonta alle 11.08
IL SANTO
San Renzo

PROVERBIO
Sclope di zovin, miserie di vecjos.
Fucile da giovani, miseria da vecchi.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

Piazza Garibaldi

L'acqua non scola, rifatto il marciapiede

L'altro era stato modificato per fare passare il bus. L'assessore assicura: spese a carico dell'impresa. Lavori finiti il 17

di Davide Vicedomini

Slitta a sabato 17 febbraio il fine lavori di piazza Garibaldi. E non è escluso possa essere rimandata ancora. Inizialmente l'ordinanza parlava del 28 gennaio, poi a causa della pioggia il termine era stato spostato al 3 febbraio, ieri l'ennesimo intoppo. La prova idraulica, effettuata sul nuovo marciapiede costruito nello slargo che da via del Gelso porta a via Crispi, ha dato esito negativo. In sostanza: si è formata una pozzanghera all'altezza dell'edicola. Per evitare problemi in caso di alluvioni, l'impresa ha deciso di abbassare il livello il marciapiede di alcuni centimetri.

Tre intoppi in un mese

Va detto, che ogni cantiere è soggetto ad intoppi, ma... A inizio gennaio un autobus di linea urbana fuori servizio della Saf, nel corso di una sperimentazione per verificare l'accesso dei mezzi pubblici sulla piazza, era rimasto "incastrato" tra via Grazzano e piazza Garibaldi: il pneumatico posteriore toccava il cordolo. Gli operai erano stati costretti a ridurre l'angolo del passaggio pedonale. Quindici giorni più tardi era scattata la protesta contro quello che è stato definito il "marciapiede pendente" tra via Grazzano e via Cussignacco, lo stesso che aveva creato problemi durante il test della Saf. A detta degli stessi negozianti la sede stradale presentava un'inclinazione tale da creare disagi in caso di maltempo e pioggia. Il Comune, ascoltati gli esercenti, aveva aggiunto una griglia di raccolta delle acque alle due già presenti. Ieri, il terzo caso. Questa volta è toccato al marciapiede che collega via del Gelso a via Grazzano che non ha retto alla pioggia caduta tra giovedì e venerdì. Davanti all'edicola si è formata una pozza. Il test idraulico ha evidenziato che l'acqua stagnava e non terminava il proprio corso nella grata di scarico. Gli operai hanno quindi abbassato il livello del marciapiede intervenendo su otto piastrelle.

Chi paga?

A questo punto la gente si chiede: chi pagherà per questi ritocchi? L'assessore Pizza, consultati gli uffici comunali, spiega che «nel caso del marciapiede tra via Grazzano e via Cussignacco è stata cura dell'amministrazione apportare una miglioria per la sicurezza dei negozi. Abbiamo chiesto di aggiungere una grata e così è stato fatto». Diverso è il caso del passaggio pedonale tra via Grazzano e via Del Gelso. «Ci si è accorti, in corso d'opera, che si formava una piccola pozzanghera. I lavori ulteriori e i costi sono a carico della ditta», chiarisce.

Lo slittamento dei lavori

«Le migliorie ai marciapiedi e i giorni di pioggia hanno causato alcuni ritardi al cantiere. Inoltre provvederemo a irrigare il verde nelle nuove aiuole spartitraffico e a predisporre la luce pubblica», dice Pizza spiegando i motivi dello spostamento della conclusione dei lavori al 17 febbraio anziché al 28 gennaio. L'amministrazione stanzierà, inoltre, ulteriore denaro per riparare il plateatico, già rovinato prima del cantiere e ulteriormente martoriato per il passaggio in quest'ultimo mese dei mezzi pesanti. «Utilizzeremo i fondi per le manutenzioni – precisa l'assessore – e interverremo per punti senza chiudere nuovamente la piazza. Questo accadrà quando sarà terminato l'intero cantiere».

La protesta dei commercianti

La pazienza degli esercenti ha, però, raggiunto il limite. «Siamo stufi – tuona il titolare dell'edicola – e francamente preoccupati perché succede ogni giorno qualcosa. Gli operai fanno il possibile, non è colpa loro. Ho perso il 30% dei clienti, soprattutto quelli che vengono da fuori». Elisabetta Virgili della maglieria "Buona lana" si lamenta. «La gente evita questo tratto di strada e preferisce recarsi in altri negozi. I miei guadagni sono diminuiti del 40 per cento. E non mi fido di quel marciapiede. Dicono che è tutto a posto ma alla prima bomba d'acqua temo che avrò dei danni». Anche Loris Piccini de "I Barnabiti" allarga le braccia sconsolato. «A pranzo mi salvo ma a cena faccio fatico. Ho meno clienti: quasi la metà. Gli stessi miei amici rinunciano a venire qui. Abbiamo evitato il peggio non permettendo l'eliminazione di ulteriori parcheggi. Speriamo ora che rendano il plateatico più illuminato perché è poco sicuro».

Nella foto sopra, al centro e in quella qui a fianco, i lavori al marciapiede troppo "alto": l'acqua non scolava nel tombino e ieri è stato abbassato di un paio di centimetri

> L'ordinanza prevedeva la chiusura del cantiere il 28 gennaio, poi a causa della pioggia il termine era stato spostato al 3 febbraio, ieri l'ennesimo intoppo

> Utilizzeremo i fondi per le manutenzioni per rifare il plateatico rovinato dal passaggio dei bus. Interverremo per punti senza chiudere nuovamente la piazza

È prevista **anche la realizzazione** di uno spazio per le **proiezioni all'aperto** e al primo piano sarà ricavato un **ristorante**

CINEMA IN CENTRO

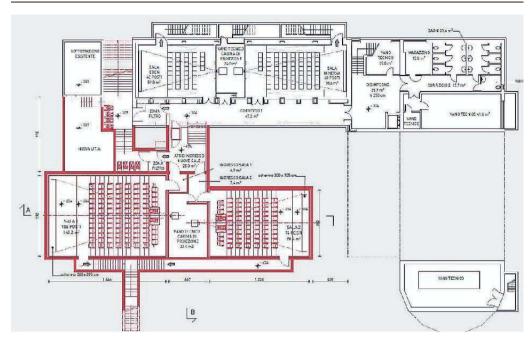
Il Visionario si amplia ecco il progetto da due milioni di euro

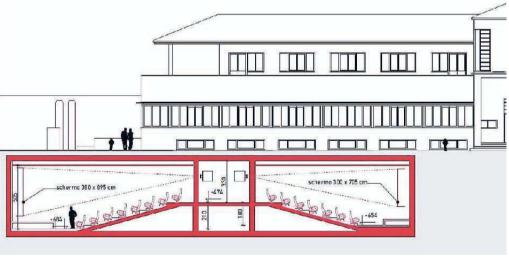
Le 2 nuove sale interrate avranno una capienza di 220 posti I lavori dovrebbero essere completati entro luglio del 2019

di Cristian Rigo

Non solo due nuove sale interrate da 220 posti, ma anche un giardino per il cinema all'aperto e impianti di riscaldamento e condizionamento di ultima generazione che consentiranno un notevole risparmio energetico con conseguente abbattimento dei costi di gestione. La giunta comunale ha approvato ieri il progetto preliminare aggiornato per l'ampliamento del Visionario, un intervento da due milioni di euro che dovrebbe completarsi entro il 2019.

Ad aggiudicarsi la progettazione è stato il raggruppamento temporaneo di professionisti che vede come capogruppo lo studio Eta di Martignacco che adesso avrà dieci mesi per completare il definitivo. «L'obiettivo – dice Thomas Bertacche, componente del consiglio di amministrazione del Centro per le arti visive (Cav) che gestisce la struttura di via Asquini e si sta occupando anche dei lavori come stazione appaltante – è quello di ampliare e rendere più efficiente l'immobile (che è di proprietà del Comune, *ndr*). Rispetto alle attuali 16 caldaie ce ne saranno solo due con evidenti risparmi e agli attuali 496 posti divisi in tre sale se ne aggiungeranno altri 220». Le due nuove sale interrate sorgeranno tra il parcheggio e la struttura dell'ex Gil, alla fine del corridoio che conduce nelle sale Minerva ed Eden e avranno una pendenza tale da consentire a ciascun spettatore un'ottima visuale dello schermo. La conformazione è stata studiata anche per consentire l'organizzazione di eventi. Nel progetto è prevista poi la modifica della pavimentazione della sala Astra per migliorare la visibilità.

L'intervento è stato finanziato interamente con un contributo regionale di 2 milioni di euro e interesserà anche il giardino. «Davanti all'edificio – spiega Bertacche – il parcheggio sarà eliminato per lasciare spazio a un'area verde che potrà ospitare non solo il cinema all'aperto (ci sarà un basamento interrato per l'installazione della struttura di sostegno dello schermo, *ndr*), ma anche mercatini o altri eventi. L'accesso quindi sarà solo pedonale mentre il parcheggio sarà trasferito interamente sul lato ovest, di fatto quindi non cambierà il numero di posti auto interni disponibili. Se tutto va bene contiamo di completare i lavori entro luglio del prossimo anno».

L'ASSESSORE SCALETTARIS

Così sarà aumentata l'offerta culturale della città

Un'immagine del progetto per l'ampliamento del Visionario con due nuove sale

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris: «Il progetto, che non è gestito direttamente dal Comune, ha fatto un altro passo avanti ed è senz'altro una bella notizia perché con il nuovo Visionario sarà ampliata l'offerta culturale in centro città».

Merito delle iniziative del Cav che non si limita a proporre film ma organizza tutta una serie di eventi che consentono di differenziare la proposta da quella dei multisala presenti nell'hinterland. Per offrire agli spettatori un ulteriore servizio è in programma anche l'apertura di un ristorante nel primo piano. «Ci stiamo lavorando – conferma Bertacche –, ci piacerebbe avere uno spazio per permettere ai nostri clienti di gustare un aperitivo o una cena prima e dopo gli spettacoli. Il progetto è indipendente rispetto all'ampliamento e speriamo di completarlo prima ma è chiaro che quando avremo sette sale contando anche le due del Centrale saremo in grado di diversificare di più l'offerta per far crescere il cinema in città. Nonostante non manchi la concorrenza negli ultimi sei anni abbiamo comunque avuto una media di 160 mila spettatori che ci fa ben sperare anche per il futuro».

IL SOPRALLUOGO

Il sindaco Giacomello: «Lavori rapidi all'ex Upim, il cantiere potrebbe concludersi tra un anno e mezzo»

«I lavori procedono secondo i tempi stabiliti e, addirittura, si parla di chiusura del cantiere tra un anno e mezzo, dato che la bontà dell'edificio esistente ha consentito il mantenimento della struttura portante». Così il sindaco Carlo Giacomello, accompagnato dall'assessore ai Lavori Pubblici, Pierenrico Scalettaris, dopo il sopralluogo di ieri all'interno dell'ex Upim dove è in corso la ristrutturazione dell'intero palazzo. «I lavori di demolizione hanno raggiunto già l'80% – hanno proseguito –. Concluso il cantiere si noteranno degli scorci inediti sulla città, in particolare su piazza Libertà e piazza Duomo»

Via alla permuta della caserma Friuli e dell'ex magazzino

Il Fisco: tra Comune e Stato basta un'imposta fissa da 200 euro Paviotti: «Subito la sede di Croce rossa e Prima circoscrizione»

di Cristian Rigo

Per entrare in possesso della caserma Friuli, dell'ex magazzino idraulico di viale Trieste e del podere sperimentale di San Gottardo, il Comune di Udine dovrà versare un'imposta di registro di soli 200 euro. A stabilirlo è una risoluzione dell'Agenzia delle entrate che ha così sbloccato la maxi-operazione che prevede una permuta tra immobili di proprietà di palazzo D'Aronco e dello Stato.

Al Demanio saranno trasferiti la caserma dei carabinieri di via Calligaris, nel Peep Est, e il magazzino strade di via Zara. L'accordo tra il Comune e il Demanio risale a più di due anni fa. Dal giorno della firma, nell'ottobre del 2015, Comune e Demanio hanno condiviso la stima dei rispettivi immobili il cui valore complessivo è risultato corrispondere a circa 2 milioni di euro. Di conseguenza la permuta non prevede alcuna compensazione in denaro. Ma a carico del Comune restava l'imposta di registro e quella catastale che con una risoluzione dell'Agenzia delle entrate sono state fissate nella misura rispettivamente di 200 euro e dell'1% sul valore degli immobili. Palazzo D'Aronco dovrà quindi versare 20 mila e 200 euro.

«Ancora una volta – interviene la capogruppo del Pd in Consiglio comunale Monica Paviotti – il Comune di Udine ha fatto da apripista ottenendo, grazie alla determinazione dell'ex sindaco Furio Honsell e degli uffici comunali nel richiedere il parere, una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che ha avuto una risonanza nazionale tanto da essere pubblicata su "Il sole 24 ore" e che comporterà, nel caso di specie, un risparmio di oltre 200 mila euro per le casse comunali. La risoluzione – continua – ha stabilito che le operazioni di permuta di immobili pubblici tra Comune e Stato debbano essere assoggettate ad imposta di registro nella misura fissa di 200 euro. Una decisione pilota che aiuterà anche altri comuni nell'organizzare al meglio i propri territori tenuto conto che la tassazione delle operazioni di permuta di immobili tra Comune e Stato aveva costituito, fino a ora, un ostacolo non indifferente per la definizione di tali trasferimenti».

L'ex caserma Friuli sarà la sede della Croce rossa

Grazie alla delibera approvata dal consiglio comunale nello scorso settembre e alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 31 gennaio, la Croce Rossa Italiana di Udine e la prima Circoscrizione avranno presto una nuova sede, rispettivamente nella caserma Friuli e nell'ex magazzino idraulico posto tra via Chinotto e viale Trieste. Inoltre anche il podere sperimentale di San Gottardo passerà al Comune. I carabinieri invece potranno entrare in possesso della caserma del Peep est, sgravando il Comune delle spese di manutenzione, e del magazzino strade dove realizzeranno un parcheggio al servizio della caserma di viale Trieste.

«Si tratta di un risultato importante per i cittadini e per gli enti che operano sul nostro territorio – conclude Paviotti –. Il Comune di Udine con questa operazione di permuta ha dimostrato di dare risposte concrete alle esigenze della nostra comunità, conseguendo inoltre un significativo risparmio per le casse comunali».

Le sagome dei gatti posizionate lungo il marciapiede di via Brescia

LA PROTESTA DEI RIZZI

I vigili: fuori dallo stadio 150 multe a partita

Ma gli abitanti della frazione sostengono che gli agenti non passano così spesso

Sono in media dalle 100 alle 150 le multe che gli uomini della Polizia municipale dell'Uti staccano durante le partite che l'Udinese gioca in casa e dirette a chi ha lasciato l'auto nelle vie limitrofe del quartiere dei Rizzi.

Lo stesso è stato fatto anche durante il big match contro il Milan. Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio procedimenti sanzionatori della Polizia locale dell'Uti «una prima stima parla di 100-150 accertamenti, ma – spiega l'assessore Enrico Pizza – i dati devono ancora essere verificati. Anche perché non è indispensabile che i vigili lascino il foglietto rosa, ma possono anche rilevare le targhe e il tipo di auto e far arrivare la multa a casa. A conti fatti – chiarisce Pizza –, sono oltre un migliaio le multe che sono state staccate dall'inizio del campionato sportivo nel quartiere».

In particolare, le violazioni più frequenti sono state la sosta su aiuola spartitraffico o su marciapiede.

Le stesse violazioni che riscontravano i residenti del quartiere dei Rizzi, che domenica scorsa hanno nuovamente protestato contro la sosta selvaggia. In via Brescia, infatti, su idea di Paolo Sambo, sono state posizionate le sagome di 44 gattini neri lungo il marciapiede per evitare che le auto potessero parcheggiare. Gli stessi cittadini – in particolare chi abita nelle vie Brescia, Crema e limitrofe –, hanno riferito di essere esasperati dalle troppe auto che si riversano nel quartiere ogni volta che c'è una partita allo stadio. E, soprattutto, dagli automobilisti che parcheggiano dove capita, senza tener conto del diritto dei pedoni e della sicurezza stradale. Per queste ragioni hanno chiesto all'amministrazione comunale di risolvere in maniera definitiva il problema «come era stato promesso nel suo programma», lamentandosi anche degli scarsi passaggi delle pattuglie della polizia municipale nelle vie maggiormente bersagliate dagli automobilisti irrispettosi del codice stradale. «La polizia – ha rilevato più di qualcuno – non passa spesso». *(l.p.)*

Al parco Baden Powell siringhe e preservativi dove giocano i bambini

In questi giorni i cittadini hanno segnalato i pericolosi rifiuti
L'assessore: la pulizia è prevista, appello alle forze dell'ordine

di Anna Rosso

Siringhe e preservativi abbandonati al parco Baden-Powell di via Duchi d'Aosta, un'area verde frequentata anche da famiglie con bambini piccoli

Al parco Baden Powell di via Duchi d'Aosta è stata segnalata la presenza di siringhe (anche conficcate negli alberi) e di preservativi a terra in più punti, a pochi passi dalle altalene e dagli altri giochi per i bambini. Quest'area verde di borgo Grazzano – alla quale si accede anche da via Ciro di Pers – è frequentata dalle famiglie che abitano nella zona, dagli alunni della vicina scuola materna e da tante altre persone. Nel 2014 lo stesso parco era finito al centro di un'indagine della Squadra mobile perché era divenuto un centro di smercio di ingenti quantità di stupefacenti. All'epoca gli investigatori, dopo aver monitorato la zona con le telecamere, avevano arrestato 16 persone, per la maggior parte ghanesi e nigeriani.

«Cose del genere non dovrebbero accadere – osserva l'architetto Marco Botto, che abita nel quartiere –, quel parco era stato "ripulito" dalla polizia non molto tempo fa e ora, evidentemente, di nuovo non è ben frequentato. Ma così non si riesce a vivere la città e si è costretti a portare i figli in altri parchi più curati. Credo proprio che, vista la situazione – conclude –, il controllo delle aree verdi dovrebbe rappresentare una delle priorità della polizia locale».

I cancelli del parco d'inverno (da novembre a marzo) sono aperti dalle 8 alle 18, in primavera dalle 8 alle 19 e da maggio a settembre dalle 7 alle 21. Una cooperativa è incaricata della pulizia, dello svuotamento dei cestini e dell'apertura/chiusura.

«Come responsabile del Verde pubblico – chiarisce l'assessore Enrico Pizza – posso solo dire che gli addetti devono raccogliere anche i rifiuti che si trovano fuori dai contenitori e quindi spero che quelli notati dai cittadini siano stati rimossi dopo poco. Gli stessi operatori, inoltre, al mattino e alla sera aprono e chiudono e quindi verificano che dentro non rimanga nessuno. Per il resto – prosegue il rappresentante del Comune –, quella siringa rimanda al problema delle dipendenze che sta diventando sempre più massiccio ed è proprio un problema su cui tutta la società dovrebbe interrogarsi. Mentre i preservativi fanno pensare a qualcuno che commette atti osceni in luogo pubblico e quindi bisogna fare appello alle forze dell'ordine».

IN VIA SANTA CATERINA

Tamponamento a catena, anziana investita sulle strisce

I rilievi dell'incidente effettuati da carabinieri e Polstrada di Udine

Una settantenne è stata investita ieri mattina in via Santa Caterina, mentre stava attraversando le strisce pedonali. Il conducente di una Lancia Ypsilon, un uomo di 58 anni, si era regolarmente fermato per far passare la donna, quando è stato tamponato da un'Audi A3 guidata da una trentenne. A seguito dell'impatto, la Lancia si è proiettata in avanti, investendo l'anziana sulle strisce. La donna, medicata sul posto dai sanitari del 118 e poi trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia, ha riportato la frattura di una caviglia. Sul posto per i rilievi sono giunti i carabinieri e, in supporto, gli agenti della Polizia stradale, che hanno sottoposto i conducenti coinvolti nell'incidente al test alcolimetrico.

E un'altra donna, di 40 anni, è stata investita sulle strisce in viale Ungheria. L'incidente è accaduto poco dopo le 11: una Lancia Ypsilon, guidata da una donna, ha investito la quarantenne all'altezza del civico 70. La signora è stata trasportata in ospedale, ma non ha riportato ferite gravi. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla Polizia locale dell'Uti Friuli centrale.

Nadia Orlando

L'ATTESA A VIDULIS

Il papà di Nadia: «Confidiamo nella giustizia»

di Maristella Cescutti

Fiato sospeso nella comunità di Dignano per il pronunciamento della Corte di Cassazione sulla revoca o meno degli arresti domiciliari a Francesco Mazzega l'assassino reo confesso di Nadia Orlando.

«Speriamo nella giustizia – afferma Andrea Orlando padre di Nadia –. Sono passati ormai quattro mesi... quanto ancora dovremo aspettare? Nostra figlia è stata uccisa. Non c'è più. Noi continuiamo a vivere nel dolore, come dal primo giorno, da quando l'ha uccisa. Anzi aumenta sempre più, perché tutti questi cavilli burocratici non fanno altro che minare il tentativo di ricerca di serenità della famiglia. Sono un coltello rigirato nella ferita. Per cui cosa ci può essere di peggio di quello che abbiamo subito? Tutto ormai è relativo, la realtà è questa. Non è un esempio per i giovani – aggiunge il signor Orlando – quello che è stato deciso fino adesso. Bisogna ammettere che la legge è sbagliata».

E a proposito di giovani, i tanti amici di Nadia sono in ansia per il verdetto, previsto oggi. Proprio loro, ragazzi e ragazze di Vidulis si sono mobilitati per raccogliere le firme contro la concessione dei domiciliari a Mazzega e che tale provvedimento non sia applicato a chi commette omicidi o gravi reati contro le donne. Ne hanno raccolte oltre 18 mila di firme nazionali questi ragazzi che si sono attivati in ogni dove per raggiungere lo scopo, attivandosi con determinazione e sostenuti dalla volontà popolare. Il gruppo online "giustizia per Nadia" ne ha raccolte oltre 66 mila di firme. Una mobilitazione popolare che ha fatto sentire la sua solidarietà alla famiglia Orlando e che chiede alle istituzioni di essere ascoltata.

L'OMICIDIO DI VIDULIS

Mazzega per almeno un altro mese a casa

Anche se la Cassazione dovesse accogliere il ricorso della Procura, l'indagato rimarrebbe in attesa ai domiciliari. Oggi la sentenza

di Luana de Francisco

Si conoscerà con ogni probabilità questa mattina la decisione della Corte di Cassazione sul ricorso presentato dalla Procura di Udine contro l'ordinanza con cui, il 30 agosto scorso, il tribunale del riesame di Trieste aveva concesso gli arresti domiciliari con obbligo di utilizzo del braccialetto elettronico a Francesco Mazzega, il 37enne di Muzzana del Turgnano, reo confesso dell'omicidio della fidanzata Nadia Orlando, uccisa la sera del 31 luglio 2016, all'età di 21 anni, a Vidulis di Dignano, dove abitava. All'udienza, discussa ieri mattina davanti ai giudici della prima sezione, le parti hanno confermato le rispettive posizioni. La procura generale ha insistito sull'«illogicità» del provvedimento argomentata nel ricorso dai pm Giorgio Milillo e Letizia Puppa, titolari del fascicolo, ritenendo la detenzione domiciliare una garanzia non adeguata rispetto al rischio che il reato possa essere reiterato. La difesa, rappresentata dagli avvocati Federico Carnelutti e Annaleda Galluzzo, ha sostenuto la correttezza procedurale e tecnica dell'ordinanza, «in linea – hanno ricordato – con la legge vigente. Ritirati in camera di consiglio fino a tarda serata, gli ermellini depositeranno oggi il provvedimento in cancelleria.

Mazzega ha ammesso di aver ucciso nella notte del 31 luglio Nadia Orlando. È a casa da settembre

In caso di rigetto, Mazzega resterà ai domiciliari. Qualora, invece, la Suprema Corte dovesse riconoscere la fondatezza degli argomenti proposti dalla pubblica accusa e accogliere il ricorso, sarà pronunciata sentenza di annullamento con probabile rinvio del fascicolo al Riesame in diversa composizione. Il che, agli effetti pratici, non determinerà comunque l'immediato trasferimento dell'indagato in carcere. Anche perchè il caso dovrà passare nuovamente attraverso il vaglio dei giudici triestini.

«Il provvedimento non ha effetto sospensivo e quindi domani (oggi, *ndr*), per l'indagato, non cambierà niente», spiega il procuratore capo, Antonio De Nicolo. Calendario alla mano, da qui all'eventuale udienza bis nel capoluogo giuliano trascorrerà non meno di un mese: un paio di settimane per il deposito del provvedimento cautelare, un'altra per la trasmissione degli atti al Riesame e un'altra per fissare la data. Nel frattempo, dalla Procura potrebbe partire l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

«Attendiamo fiduciosi, nella speranza che il ricorso sia accolto – commenta l'avvocato Fabio Gasparini, legale della famiglia Orlando –. L'auspicio è che, in caso favorevole, il provvedimento sia eseguito il prima possibile: i giorni trascorreranno senz'altro in modo più sereno di quanto avvenuto quando si attendeva invece l'arrivo del braccialetto elettronico».

Martines chiede unità nel centrosinistra

Il candidato Pd vede Innovare e Sinistra. Primo incontro pubblico per Fontanini ma solo col simbolo leghista

Vincenzo Martines

Pietro Fontanini

di Cristian Rigo

Il candidato sindaco del Pd, Vincenzo Martines per la prima volta questa sera parteciperà al tavolo del centrosinistra. Il segretario dem, Enrico Leoncini ha avviato una serie di incontri con i rappresentati di Progetto Innovare, Articolo 1 Movimento democratico e progressista, Sinistra italiana, Socialisti e ovviamente quelli del Partito democratico con l'obiettivo dichiarato di unire tutta l'area progressista: «È intenzione di tutti – ha spiegato – mantenere la storia politica democratica e progressista di questa città lasciando da parte le incomprensioni del quadro nazionale anche perché solo uniti possiamo vincere evitando di consegnare Udine alle destre». E dopo le primi riunioni questa sera sarà presente Martines che cerca il sostegno di tutti nella corsa a Palazzo D'Aronco. «Credo di avere capito che c'è la volontà di trovare una sintesi sui contenuti e sui programmi a fronte di precise garanzie politiche», dice il candidato dem che aggiunge: «Cercheremo di individuare gli argomenti chiavi sui quali costruire un rapporto di reciproca fiducia e a partire da quello ragioneremo sui del programma. Vogliamo insomma – precisa – stabilire un piano politico condiviso». Martines non chiude la porta a ulteriori aperture. «Siamo partiti dalle forze politiche presenti in consiglio comunale – dice –, ma valuteremo tutti insieme anche l'opportunità di allargare ulteriormente la coalizione a forze civiche e politiche dell'area riformista».

E mentre il centrosinstra prova a trovare l'unità Pietro Fontanini ha annunciato il primo incontro pubblico con i cittadini che si svolgerà domani alle 11 al bar Kiko di viale Ungheria. Nel volantino dell'evento si invitano a partecipare i cittadini ma a balzare all'occhio è la presenza di un unico simbolo politico, quello della Lega. Al momento infatti non è stata ancora ufficializzata la sua candidatura. «Sono stupito dall'atteggiamento del centrodestra perché appare chiaro a tutti ormai che le scelte sul territorio dipendano soltanto da quello che decidono Salvini e Berlusconi», commenta Martines che invece insieme al Pd ha sempre rivendicato per Udine una «scelta indipendente». Tant'è che la candidatura è stata decisa dall'assemblea cittadina del partito senza attendere la chiusura del quadro regionale o nazionale.

IN VIA POZZUOLO

«Vi brucio vivi», condannato a 6 anni

Conferma in appello per il tentato omicidio a titolare e avventori del Mondo Pizza: «Odiava gli albanesi e cercò di bruciarli»

di Luana de Francisco

Ce l'aveva con gli albanesi e non ne faceva mistero. Ed era anche un bevitore incallito. Per questo, quando la sera del 27 luglio 2016, al "Mondo Pizza" di via Pozzuolo 107, Altina Kurti - contitolare del locale con il marito Fatmir Kurti, di nazionalità albanese, appunto - si era rifiutata di servirgli da bere, si era ripresentato con una tanica di benzina e l'aveva svuotata sul pavimento. «Vi brucio vivi», aveva urlato, estraendo dalla tasca un accendino. A evitare la strage, immobilizzandolo giusto in tempo, erano stati i tre avventori presenti, tutti italiani. Fabrizio Sguotti, 46 anni, di Udine, era stato arrestato dalla Polizia di lì a pochi minuti e indagato per tentato omicidio aggravato, tentato incendio aggravato e minacce gravi. Lo scorso aprile, era arrivata la condanna a sei anni di reclusione inflitta dal gup di Udine. Sentenza che, ieri, la Corte d'appello di Trieste ha confermato, insieme al risarcimento per un totale di 23 mila 500 euro che l'imputato dovrà versare all'esercente e ai suoi clienti.

Il Mondo Pizza di via Pozzuolo: l'imputato tentò di dargli fuoco nel luglio 2016

Eppure, il caso sembra destinato a non chiudersi qui. Gli avvocati Luigi Francesco Rossi e Federica Tosel, difensori di Sguotti, sono decisi a riproporre in Cassazione le proprie argomentazioni, «nella speranza di trovare a Roma – dicono – un'interpretazione finalmente evoluta della norma». Nell'impugnare il verdetto, i legali avevano nuovamente insistito sull'«incapacità psicofisica» dell'imputato «ad agire adeguatamente e con idoneità offensiva, a causa della sua dipendenza cronica dall'alcol». Correlazione che il procuratore generale ha ritenuto invece di non riconoscere, in assenza di specifico articolo di legge. «Ma il codice risale al 1930 – osserva Rossi – e da allora la scienza psichiatrica ha fatto notevoli progressi».

Intanto, a manifestare piena soddisfazione per l'esito del procedimento sono le parti civili, tutte costituite con l'avvocato Piergiorgio Bertoli. «Sarebbe bastata una scintilla per fare saltare tutto in aria – afferma il legale –. L'imputato aveva versato sul pavimento cinque litri di benzina pura, inzuppando anche uno degli avventori. Ce l'aveva a morte con gli albanesi e il capo d'imputazione parla chiaro».

Sottoposto da allora alla misura della custodia cautelare in carcere, Sguotti aveva beneficiato della concessione delle attenuanti generiche in regime di equivalenza sulle aggravanti contestate dal pm Elisa calligaris, titolare del fascicolo: l'avere tentato di uccidere i presenti adoperando un «mezzo insidioso» (il liquido infiammabile) e l'avere tentato di appiccare il fuoco per un futile motivo (il diniego della titolare a vendergli alcolici). L'episodio era avvenuto poco dopo le 21. Sguotti voleva bere, ma era evidente che aveva già alzato il gomito e per questo la titolare non se l'era sentita di assecondarlo e lo aveva invitato ad andarsene. A quel punto lui si era effettivamente allontanato, ma per tornare subito dopo con le peggiori intenzioni. Stroncate, in extremis, dagli altri clienti del locale.

L'APPELLO DEL SIULP

«Esercito alla Cavarzerani»

L'esercito davanti alla Cavarzerani a presidiare, di notte più che di giorno, l'area occupata dai richiedenti asilo per evitare che anche a Udine si manifestino episodi simili a quello recentemente accaduto a Macerata.

La proposta giunge dal segretario provinciale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp) Fabio Mascaro, che si affianca alla preoccupazione esternata dal già dirigente della polizia postale Romeo Tulliozzi, il quale non esclude l'ipotesi che, in «un clima politico esasperato» qualcuno possa scavalcare il muro della caserma per compiere un attentato. Mascaro ha così indirizzato una lettera al commissario di governo del Friuli Venezia Giulia, al prefetto, al questore e al sindaco in cui suggerisce alle istituzioni locali «un'integrazione dell'attuale dispositivo di prevenzione».

Dopo aver già diverso tempo fa espresso perplessità in merito all'insuccesso del modello di accoglienza diffusa dei migranti, Mascaro invita a un «ricollocamento di contingenti militari già presenti in questa provincia, ponendoli in servizio di vigilanza a tutela dell'ex caserma Cavarzerani specialmente nelle ore serali e notturne».

Una proposta che, nelle parole espresse dal segretario provinciale del sindacato, aumenterebbe non solo la sicurezza percepita dei residenti del quartiere – che in più occasioni hanno lamentato disagi e dissapori per la vicina presenza dei richiedenti asilo all'interno dello spazio militare – ma permetterebbe di «evitare l'incremento, specie in questo lungo periodo di campagna elettorale, del già gravoso impiego di forze di polizia», continuamente alle prese con la carenza di organico. Inoltre, specifica sempre Mascaro, gli uomini dell'esercito sarebbero in grado di «prevenire che "novelli paladini della sicurezza" diano avvio a pattugliamenti autogestiti con fini prettamente politici e con tutte le implicazioni che da ciò potrebbero derivare». *(g.z.)*

NELLA CHIESA DI SAN PAOLO

Oggi i funerali di Andrea Medeossi

Il ciclista è morto dopo essere stato travolto in piazzale Davanzo

Andrea Medeossi in montagna

Saranno celebrati quest'oggi a mezzogiorno, nella chiesa di San Paolo Apostolo i funerali di Andrea Medeossi, il ciclista di 57 anni morto che sabato 27 gennaio è stato investito in piazzale Davanzo, a pochi metri dall'istituto Stringher, all'altezza della rotonda, tra i viali Nogara, dello Sport, Marzuttini e Boccaccio.

I familiari di Medeossi, dipendente della Direzione regionale Risorse agricole e forestali, hanno acconsentito alla donazione degli organi. Il cinquantenne, fratello del caporedattore del Messaggero Veneto Paolo Leonardo, era figlio di Corrado, ex dirigente delle Arti grafiche friulane e a lungo esponente di spicco della Dc udinese.

Medeossi lascia la moglie Manuela e i figli Giacomo e Giona, di 20 e 14 anni, oltre alla mamma Anna Maria e i fratelli Cecilia, Raffaela e Paolo Leonardo. Grande appassionato della montagna, era da anni colonna portante della sezione Afds della parrocchia di San Paolo, di cui era revisore dei conti.

Il finto coetaneo la adesca in chat

La storia di Sara salvata dall'attenzione dei genitori. Fermato un uomo di mezza età

Sara (il nome è inventato) è una minorenne e il suo incubo è iniziato inserendosi in una chat in cui non conosceva i partecipanti. Quella di Sara (nome di fantasia per garantire l'anonimato della ragazza) è una delle tante di storie di adescamento su internet in cui possono cadere gli studenti udinesi.

Nella chat dove si scambiano idee, pareri ed emozioni, la giovane sente una particolare affinità con un individuo di sesso maschile che si presenta come coetaneo. La ragazza è invitata a trattenere contatti diretti solo con lui. Si instaura un rapporto privato con continui scambi di messaggi e inizia una relazione personale fitta ed esclusiva che porta la protagonista ad innamorarsi del presunto coetaneo che ricambia. Gli atteggiamenti della ragazza con genitori e parenti, cambiano, vuole vivere una vita da grande anche se lei è poco più che bambina. Ormai fuori controllo e in aperto contrasto con mamma e papà fissa con l'innamorato un appuntamento di persona. Ma i genitori fortunatamente non accettano il cambio di atteggiamento, si insospettiscono e si attivano per capire cosa sta succedendo e scoprono la relazione in cui la ragazza ha inviato immagini e video di sé di carattere pornografico.

È a quel punto che entra in gioco la polizia postale di Udine perché è lì che i genitori hanno il coraggio di rivolgersi. Il responsabile è poi identificato. Non è un coetaneo di Sara, ma un uomo di mezza età. «Era inserito – dichiara l'ispettore capo Annalisa Marini, responsabile della polizia postale di Udine – in un circuito di pedofili a cui aveva ceduto i riferimenti della ragazza che era stata contattata allo scopo di fornire ulteriore materiale fotografico. L'indagine si è ampliata e ha comportato conseguenze penali per diverse persone in tutta Italia».

«Sempre di più riscontriamo poi denunce per sostituzione di persona – aggiunge –. Oltre a essere un evento spiacevole è anche molto pericoloso. In questo caso c'è la creazione di un indirizzo di posta elettronica con nome e cognome utilizzato per inviare mail diffamatorie ad adulti per poi far ricadere la colpa sull'ignara persona di cui si è utilizzato il nominativo».

(da. vi.)

Pensava di chattare con un coetaneo: era in un circuito pedo-pornografico

POLIZIA POSTALE

52	85	13	5	1	30	16	15	217
truffe	addebiti fraudolenti dal conto corrente	furti d'identità	minacce/ molestie	violazione della privacy	intrusioni nella propria utenza	adescamenti pedo-pornografia	diffamazioni	denunciati totali

Sempre più ragazzi cadono nelle trappole della rete

Le 217 persone denunciate in Friuli nel 2017 sono soltanto la punta dell'iceberg

di Davide Vicedomini

Internet nasconde numerose insidie soprattutto per i minorenni. Sono in crescita i reati commessi sulla rete e il bersaglio sono i più giovani. Solo lo scorso anno la polizia postale di Udine ha ricevuto 217 denunce che hanno avuto seguito all'autorità giudiziaria. «In verità – spiega l'ispettore capo Annalisa Marini, responsabile della polizia postale del capoluogo friulano – questi dati rappresentano la punta dell'iceberg. Il fenomeno è molto più ampio. Molti utenti, soprattutto quelli che sono truffati on line o ricevono estorsioni a sfondo sessuale, preferiscono non rivolgersi alle forze dell'ordine per vergogna». «Viceversa – aggiunge – le tecniche utilizzate dai malviventi sono sempre più insidiose dal punto di vista tecnico e soprattutto psicologico».

Giornata per la sicurezza in rete

Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare la giornata mondiale per la sicurezza informatica "Safer Internet Day 2018", la Polizia di Stato, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione dell'Università e della ricerca, ha organizzato una serie di incontri sul tema del cyberbullismo che, in provincia di Udine, si è tenuto ieri all'istituto Bonaldo Stringher e che ha coinvolto quasi un centinaio di studenti. Lo slogan «Crea, connetti e condividi il rispetto: un internet migliore comincia con te» aveva l'obiettivo di insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web, delle community e dei social, senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri. «Ogni testo, foto o video caricato anche per pochi secondi su internet e poi condiviso da altri utenti – ha avvisato Marini, accompagnata dal sovrintendente capo Alessandro Vacca e dal referente per la prevenzione al cyberbullismo dello Stringher, Paolo Corvo – non potrà mai più essere cancellata dalla rete e potrebbe costituire un danno per il minorenne quando sarà adulto». «Si è pienamente responsabili di ciò che si commette di fronte alla legge fin dal compimento del quattordicesimo anno d'età – ha aggiunto –. Nel caso di diffusione di immagini non consentite, il reato lo commette non solo chi filma ma anche chi diffonde foto e video. È obbligo di chi riceve il materiale denunciarlo immediatamente».

ALESSANDRO VACCA

> Alcuni video che si pensavano eliminati, sono riapparsi dopo 15 anni: è il caso di una ragazza che aveva mostrato il seno

ANNALISA MARINI

> Il fenomeno è molto più ampio. Sono molti gli utenti che preferiscono non rivolgersi alle forze dell'ordine per vergogna

Dal film osè alla pornografia

L'ispettore capo, a questo proposito, ha riportato l'esempio di una vicenda accaduta in una scuola superiore di Udine 15 anni fa. «Durante una pausa una ragazza alza la maglietta mostrando il seno. Il video è stato ripreso e caricato su una piattaforma online. Dopo la denuncia è stato rimosso. Si pensava – ha spiegato – che la cosa finisse lì e invece dieci anni più tardi nel corso di una nostra indagine su una rete di pedofili si è scoperto che il video girava ancora in rete su un sito americano».

Adescamenti e altre denunce

Ieri è stato affrontato in modo particolare il tema dell'adescamento online. Sempre più spesso i ragazzi cadono nelle trappole tese da adulti senza scrupoli, che fanno leva sulla loro insicurezza. La falsificazione dell'identità, gli apprezzamenti continui, i falsi incoraggiamenti ed, infine, la richiesta di foto e video e l'incontro rappresentano un crimine molto insidioso. Sedici sono state le denunce per pedopornografia nel 2017 nella sola provincia di Udine. Ma ci sono anche altri reati su cui la polizia postale ha posto l'attenzione. Sempre lo scorso anno sono state segnalate 52 truffe, 85 addebiti fraudolenti da conti correnti, 13 furti d'identità, 5 molestie e minacce, 15 reati per diffamazione, una violazione della privacy e 30 accessi abusivi nell'utenza di internet. E poi c'è il bullismo e il cyberbullismo, regolamentato con legge nel maggio dello scorso anno. «Siamo in grado di ritenere – ha detto il sovrintendente capo Vacca – che in ogni istituto udinese si sia verificato un episodio di bullismo. Stiamo parlando di un problema serio. Nel 90% dei casi il bullo nel corso della propria vita avrà problemi con la legge».

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

IL LIBRO DI GIUSE LAZZARI DOMANI ALLA LIBRERIA FRIULI

■■ Domani, alle 18 alla Libreria Friuli, Giuse Lazzari presenterà il suo libro "Il silenzio dell'elleboro". L'incontro sarà moderato dal Professor Turello. Durante una torrida estate un'antiquaria viene chiamata da un importante collezionista in una sontuosa villa della provincia friulana per catalogare e acquistare un insieme di oggetti di grande valore. Nella villa, sperduta nella campagna, l'uomo vive assieme alla moglie paralizzata, a una governante, a un'infermiera e ad alcuni altri aiutanti. Ma perché un collezionista così importante ha chiamato proprio lei, giovane antiquaria di provincia, per venderle oggetti così preziosi? Si chiede la donna...

Feff, la scuola di giornalismo

Educazione e ispirazione: queste le parole chiave del Feff Campus, la scuola di giornalismo del "Far East Film Festival" riservata agli under 26 asiatici ed europei. Giunto alla sua 4ª edizione, il Campus 2018 apre dunque ufficialmente le selezioni dei 10 nuovi candidati: tutta la procedura è già attiva online (bit.ly/FEFFCampus2018)! Il progetto formativo, coordinato dal veterano della stampa internazionale Mathew Scott, si svolgerà nei giorni del festival (dal 20 al 28 aprile) e affiancherà la didattica all'esperienza diretta, nell'ottica dello scambio fra media orientali e occidentali Il programma includerà seminari e workshop, concentrandosi sull'arte della scrittura.

Il video su Elio Morpurgo

Un gruppo di allievi della classe quinta A del Istituto Caterina Percoto-Udine, con la progettazione e il coordinamento della prof. Nicoletta Picotti insieme al prof. Valerio Marchi, autore del testo *Il sindaco ebreo*, presenterà, oggi alle 17.30 alla Friuli, il video *Elio Morpurgo: una vita*. Si tratta di un piccolo video della durata di 25/30 minuti che, oltre a parlare di Elio Morpurgo si basa su alcune interviste effettuate a parenti di persone anziane ebree deportate dal 1943 al 1945 a Cividale, Gorizia e Trieste. Ci saranno alcuni brevi interventi di esperti, ovvero quello di Valerio Marchi, il curatore sarà presente all'incontro presso la libreria Friuli.

GLI ERGONAUTI

Think Pong, partita del pensiero

di Francesca Cerno

Rinnovata sinergia per gliErgonauti e Confindustria Udine in occasione del lancio del nuovo format "Think Pong – La partita del pensiero", un confronto su temi aziendali e di attualità che prenderà il via oggi, alle 18 alla Foresteria di Palazzo Torriani, con un evento aperto ai soci e agli interessati dal titolo "Automazione e risvolti sociali. La tecnologia è a favore o a discapito dell'uomo?"

Come in un match di ping pong, si sfideranno sul piano intellettuale e più meramente pratico l'imprenditore Damiano Ghini, che con la società Cogito srl si occupa di gestione automatizzata di processi aziendali di produzione e controllo, e lo scrittore Luca Quarin, che nel suo libro "Il battito oscuro del mondo" (Autori Riuniti) tratta in termini storici il tema del capitalismo. Ad arbitrare lo scambio di diritto e di rovescio, la giornalista e scrittrice Francesca Cerno. Una serata di approfondimento, con domande rivolte ai due sfidanti, un minuto di diritto di replica e spunti di riflessione dal pubblico che sarà coinvolto in più occasioni durante il match.

«Abbiamo pensato a una serie di appuntamenti a Palazzo Torriani – spiega Damiano Ghini, Presidente de gliErgonauti e Delegato alla Cultura in Confindustria Udine – che possano stimolare imprenditori associati e simpatizzanti a una riflessione che dal piano più concettuale si sposti a un livello più concreto, partendo dall'assunto che la cultura, come valore, sia un asset strategico di sviluppo. Il tema delle nuove tecnologie e dell'automazione in relazione al capitale umano è un argomento con risvolti anche pratici, di cui ogni imprenditore e ogni collaboratore dovrebbe prendere atto". Nel corso della serata saranno affrontate le seguenti tematiche: il rapporto tra tecnologia, uomo e progresso; il lavoro come atto fondante di una comunità; tecnologia, disintermediazione e compulsione; big data e grande fratello; automazione e terziario nella storia del lavoro."Siamo molto soddisfatti del ruolo proattivo di Confindustria Udine in questo nuovo progetto de gliErgonauti, – commenta Michela Repetti, a fianco di Damiano Ghini nel Consiglio di Gestione dell'Associazione – l'appuntamento di mercoledì è solo il primo di una serie di iniziative che ci vedrà procedere uniti e compatti con una comune visione di intenti." Info: info@gliergonauti.eu; tel. 392-7575932.

UDINE Palazzo Torriani
■ Oggi, alle 18

NUMERI UTILI

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie comprese - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

SAN VALENTINO

Il Comune premia le coppie assieme da cinquant'anni

La tradizionale festa di San Valentino in borgo Pracchiuso, ormai un appuntamento fisso da anni e, sotto, l'assessore Venanzi che accoglierà le coppie al Palamostre

È tutto pronto in città per San Valentino, la festa dedicata a tutti gli innamorati e che storicamente si tiene ogni anno in via Pracchiuso a Udine. Una giornata che, dal 2015, il Comune di Udine vuole celebrare festeggiando tutte le coppie che raggiungono il traguardo dei 50 anni di vita insieme.

Quest'anno la festa è in programma sabato 10 alle 10.30 al Palamostre in piazzale Paolo Diacono, dove il Comune di Udine organizzerà una simbolica cerimonia dedicata a tutte le oltre 300 coppie udinesi, sposate nel 1968, che, quindi, nel corso del 2018 festeggeranno o hanno già festeggiato l'importante traguardo di "50 anni di vita insieme".

Tantissime le coppie che hanno risposto all'invito spedito dagli uffici del Turismo e molte altre lo faranno, o lo potranno fare, entro le 12 di venerdì 9. A loro, accolte dall'assessore alle Attività Produttive e Turismo, Alessandro Venanzi, sarà dedicato un breve concerto di nove arpe della Scuola di Musica Città di Codroipo, dirette da Serena Vizzutti, intervallato dalla comicità di Sergio Galantini. Gli allievi dell'Istituto alberghiero e turistico Stringher di Udine si occuperanno invece dell'accoglienza e dell'ospitalità fino al brindisi finale. Ai festeggiati presenti verrà donata una copia di un'immagine di Udine datata 1968 tratta dall'archivio Brisighelli della Fototeca dei Civici Musei di Udine a ricordo dell'evento, oltre a un buono omaggio per visitare, fino al 29 aprile Casa Cavazzini, il Museo di arte moderna e contemporanea "Casa Cavazzini". L'evento quest'anno sarà trasmesso in diretta da Telefriuli.

Mercoledì 14, infine, i festeggiamenti proseguiranno con la tradizionale Festa di San Valentino in Borgo Pracchiuso, organizzata dal Comitato del borgo. Animazione di strada, stand e bancarelle rallegreranno e animeranno come sempre la via. Un'occasione anche per tutti gli innamorati, e non solo, per comprare la famosa chiavetta, tradizione ormai irrinunciabile per udinesi e turisti, ma un'occasione anche per riscoprire uno dei borghi storici che si mostra in tutta la sua vitalità e il suo splendore.

Ed è a questo proposito che è in programma una vera e propria chicca. Alle 16 in via Pracchiuso saranno aperti, con una piccola cerimonia, i cancelli del giardini dell'ex caserma Reginato consentendo così, per la prima volta, di visitare il giardino dell'area che

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Royal Opera House:
La Tosca
20.15
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro
Chiamami col tuo nome
16.00, 18.30
Chiamami col tuo nome
21.00
v.o. con sottotitoli in italiano
Ella & John - The leisure seeker
17.00
Made in Italy
15.00

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Ebbri d'Arte:
Alla scoperta di Van Gogh
20.30
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro
The Post
14.40, 17.00, 19.30, 21.50
C'Est la vie - Prendila come viene
14.30, 19.30
L'ora più buia
14.40, 17.00
Tre manifesti a Ebbing, Missouri
21.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
The Post
15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Bigfoot Junior
15.00, 18.30
Slumber: il demone del sonno
20.30, 22.30
L'uomo sul treno - The commuter
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'ora più buia
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Benedetta follia
15.00, 20.00
Coco
17.30
Maze runner
15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Il vegetale
15.00, 17.00, 19.00
Sono tornato
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Made in Italy
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Downsizing
15.00, 18.00, 21.00
Jumanji: Benvenuti nella giungla
17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
The Space Extra:
Tosca
20.15
Maratona:
50 sfumature di grigio
19.40
Maratona:
50 sfumature di nero
21.55
Anteprima:
50 sfumature di rosso
00.05
The Post
17.20, 20.00, 22.40
L'uomo sul treno
17.40, 20.05, 22.35
Bigfoot
17.25
Ella & John
19.40, 22.15
Il vegetale
17.15, 19.25
The Maze Runner 3
16.20, 19.20, 22.20
Made in Italy
17.45, 20.10, 22.30
C'est la vie - Prendila come viene
16.50, 19.30, 22.00
L'ora più buia
17.00, 19.45, 22.25
Sono tornato
17.30, 19.50, 22.10
Un sacchetto di biglie
21.30
Coco
16.25
Benedetta follia
17.05, 21.55
Slumber - Il demone del sonno
20.15, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30 17.00 18.30 20.00 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
Morto Stalin, se ne fa un altro
18.00, 20.15
ingresso 5 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
The hate destroyer
19.15
Pieri Menis: Ricuarts di frut
21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Benedetta follia
21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
The Post
17.20, 20.15
Tre manifesti a Ebbing, Missouri
17.40, 20.30
Chiamami col tuo nome
17.30
L'ora più buia
20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
The Post
17.00, 20.00, 22.10

IN PROVINCIA

LA SOPRANO MAZZUCCATO VENERDÌ AL CINECITY DI LIGNANO

■■ La soprano Daniela Mazzucato sarà ospite venerdì della prima stagione teatrale di Lignano Sabbiadoro, realizzata dal Comune e dall'Ert. Alle 20.45 al Cinecity, accompagnata da Federico Consoli al pianoforte e dal tenore Max Renè Cosotti, Mazzucato darà vita a un programma dedicato a Venezia.

"EBBRI D'ARTE", OGGI COL VISIONARIO E BASILIANO

■■ Oggi secondo appuntamento con "Ebbri d'arte", il nuovo ciclo ideato dal Visionario con il sostegno di impresa edile Rossi di Variano di Basiliano. Quattro aperitivi "artistici" dedicati alle eccellenze del territorio, nel Bistrò del Visionario a Udine, per 4 film "artistici". Inizio, alle 19.30.

IL GIOVEDÌ DEL FLAMINGO AL ROCK CLUB 60

■■ Serata a tutta musica, domani, al Rock Club 60 di Pradamano (in via Marconi 24): a partire dalle 21.30 si potrà ballare grazie al dj Giandaniele Zilli che sarà in consolle per dar vita al "Giovedì del Flamingo". Info 3473807129.

IL TANGO DI HERRERA AL VERDI DI GORIZIA

■■ Torna in Italia l'eleganza di Roberto Herrera, uno dei più grandi ballerini di tango di tutti i tempi. Attivo nel panorama tanguero fin dagli anni '80, è oggi considerato un vero e proprio maestro. L'appuntamento con El tango al Teatro Verdi di Gorizia è per venerdì 9 febbraio, alle 20.45, nell'ambito del cartellone di Musica e balletto. Insieme alla sua compagnia Roberto Herrera presenterà un affresco che abbraccia tutta la storia del tango.

RICORDO DI MATVEJEVIC STASERA AL MIELA

■■ Intellettuale cosmopolita di grande spessore un anno fa moriva Predrag Matvejevic. Oggi alle 20.30 al teatro Miela di Trieste lo si ricorderà con la lettura di pagine dal suo "Breviario Mediterraneo". Promuove l'Erpac.

Caveman domani a Cormòns

Ci sarà di che ridere e riflettere, domani, giovedì, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons con Maurizio Colombi interprete di *Caveman - L'uomo delle caverne* per la regia di Teo Teocoli. Non si ferma l'uomo delle caverne interpretato da Maurizio Colombi, erede italiano del personaggio ideato da Rob Becker

nel prossimo futuro sarà completamente riqualificata e, in parte restituita alla città, grazie alla sdemanializzazione di tutta la zona dell'ex ospedale militare. Un nuova "vita" per tutta l'area che si affaccia su via Pracchiuso e che da decenni è quasi completamente abbandonata e chiusa da un muro essendo zona militare invalicabile. La Quiete infatti ha già annunciato i mesi scorsi che riaprirà l'antica corte di San Valentino, il passaggio pedonale che migliorerà non solo la qualità dei servizi sanitari, ma consentirà il passaggio degli udinesi in un'ottica di dialogo e apertura tra gli anziani ospiti e la comunità attiva. *(g.z.)*

STASERA A GEMONA

Serata Speciale su "Pieri Menis Ricuarts di frut"

Serata speciale con la Cineteca del Friuli e con il regista gemonese Lauro Pittini oggi, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona, per la prima presentazione al pubblico della nuova edizione di Pieri Menis, Ricuarts di frut, il mediometraggio in lingua friulana dedicato alla figura dello storico, narratore e scrittore buiese Pietro Menis (1892-1979). Uscito per la prima volta nel 1999, il film è ora disponibile nella versione dvd pubblicata dalla Cineteca, costantemente impegnata, con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, nell'attività di recupero della cinematografia friulana. Il dvd è accompagnato da un lungo saggio introduttivo di Carlo Gaberscek.

NUMERI UTILI

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 2

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 3

- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 4

Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

NEL FOYER DEL TEATRO NUOVO

Paolini e «Il senso della fiducia»

di Fabiana Dallavalle

Marco Paolini e Gianfranco Bettin in dialogo con il caporedattore del *Messaggero Veneto* Paolo Mosanghini, hanno incontrato ieri il pubblico udinese, prima dell'apertura del sipario dello spettacolo *Le avventure di Numero Primo*. L'incontro, in cartellone per Casa Teatro, spazio di cultura teatrale progettato dal direttore della stagione di prosa Giuseppe Bevilacqua e Anna Bertolo, intitolato "Futuro anteriore", ha approfondito la genesi dello spettacolo, in scena ieri sera, ma anche del libro da cui lo spettacolo scritto a quattro mani con il sociologo Gianfranco Bettin è tratto. Un ritorno molto atteso quello di Marco Paolini al Teatro Nuovo. Cantore attento, ironico, poetico e sempre nuovo del nostro Nordest, anima e corpo di tante storie di un passato vicino (*Il racconto del Vajont*) e lontano (*Il Milione*), «questa volta Paolini punta la sua bussola immaginaria dritta davanti a sé, verso un futuro molto prossimo a noi. Sono trascorsi cinquemila giorni da oggi e la tecnologia ha definitivamente rivoluzionato la vita degli esseri umani - anticipa Mosanghini introducendo gli ospiti - quello di Numero Primo è un mondo irreversibile in cui si muovono Ettore e Nicola, un fotografo sessantenne e un bambino di cinque anni, generato da un evolutissimo programma di laboratorio; un padre naturale e un figlio orfano di una madre misteriosa.Da quali domande è nato lo spettacolo? Quale rapporto c'è tra padre e figlio?». «La tecnologia sta cambiando le nostre vite, la risposta di Paolini. Il cellulare è un'arma, o un innesto ormai. Se sali a Milano in metropolitana e ci pensi, vedi che siamo tutti armati. Bettin e io ci siamo chiesti: qual è il rapporto di ciascuno di noi con l'evoluzione delle tecnologie? Quanto sottile è il confine fra intelligenza biologica e intelligenza artificiale? E se c'è una direzione, c'è anche una destinazione per tutto questo movimento? Ho un'età in cui non sento il bisogno di guardare indietro, di ricostruire. Preferisco sforzarmi di immaginare il futuro. Parlo della mia generazione alle prese con una pervasiva rivoluzione tecnologica, dell'attrazione e della diffidenza verso di essa. La figura del padre sta scomparendo. Gli manca l'autoritas, e sempre più si mancherà il lavoro. Vorrei concludere sul senso del lavoro: la fiducia. La speranza è facile da maneggiare. Non implica sforzo. La fiducia, invece, bisogna conquistarsela». Svela Bettin: «Lavorare a quattro mani è stato stimolante. Il lavoro era destinato alla scena che modifica continuamente quello che scrivi e poi c'era la scrittura per la pubblicazione. È un esperimento di fantascienza narrata a teatro».

FARMACIE

■ MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ Zona A.S.S. n. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco, 11	0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute via Gramsci, 55	0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma, 1	0431 589364
Visco Flebus via Montello, 13	0432 997583

■ Zona A.S.S. n. 3

Arta Terme Somma via Roma, 6	0433 92028
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30	0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann,10	0432 906101
Forni di Sotto Fasulo via Tredolo, 1	0433 877432
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento, 50	0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa, 13/B	0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi, 18	0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio, 121	0433 67035
Raveo Italia raz. ESEMON DI SOPRA, 30/1	0433 759025
Rive d'Arcano Micoli fraz. RODEANO BASSO piazza Italia 15	0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma, 36	0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma, 22	0428 2046

■ ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani, 11	0432 731175
Faedis Pagnucco piazza I maggio, 19	0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione, 60	0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia, 7/2	0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina, 24	0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo, 147	360 465518

Made in Italy
17.50, 19.50, 22.15

Maze Runner - La rivelazione
17.20, 19.45, 21.50

Made in Italy
19.50

L'ora più buia
17.30, 19.50

Ella & John - The leisure seeker
18.30, 22.10

Sono tornato
16.50, 20.30, 22.15

Estrazioni del LOTTO

06/02/2018

BARI	83	17	81	65	8
CAGLIARI	57	1	86	76	83
FIRENZE	66	36	11	63	32
GENOVA	56	37	84	69	26
MILANO	41	69	32	78	2
NAPOLI	29	10	63	78	74
PALERMO	74	23	11	5	35
ROMA	52	33	13	7	49
TORINO	90	33	71	4	40
VENEZIA	16	1	45	30	48
NAZIONALE	2	56	48	1	22

10eLotto

1	23	37	57	81
10	29	41	66	83
16	33	52	69	86
17	36	56	74	90

Oro 83 Doppio 17

SuperEnalotto

4 8 16 35 36 74 — Jolly 31 — Super Star 35

ANSA centimetri

Contatto: sabato arriva la danza di "Bermudas"

Bermudas è un "sistema coreografico" danzato da MK, la Compagnia contemporanea fondata e diretta dal coreografo e performer Michele Di Stefano, Leone d'Argento alla Biennale Danza 2014. Riconosciuta a livello nazionale e internazionale, MK debutta per la prima volta a Udine per la Stagione Teatro Contatto sabato 10, alle 21 al Palamostre con la nuova creazione. Al termine dello spettacolo, Michele Di Stefano e i danzatori incontrano il pubblico.

Bermudas è il risultato di un percorso di studio artistico e di sperimentazione che ha trovato ospitalità anche all'interno del progetto Dialoghi. Residenze delle arti performative a Villa Manin.

La creazione coreografica ideata da Michele di Stefano tende alla costruzione di un luogo carico di tensione relazionale, un campo energetico molto intenso, a cui il nome *Bermudas* ironicamente fa riferimento. La messa in campo di un corpo carico di possibilità e il desiderio di entrare in relazione con più performer fa sì che Bermudas permetta a un numero variabile (da tre a quindici) di interpreti intercambiabili fra loro di elaborare un dispositivo in grado di evolvere nonostante le differenze. I danzatori in scena a Contatto sono otto: Philippe Barbut, Biagio Caravano, Marta Ciappina, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Flora Orciari, Annalisa Rainoldi, Loredana Tarnovschi. Mk dà vita a un sistema di movimento basato su regole semplici e rigorose, che producono un moto perpetuo, adottabile da ogni performer come condizione per esistere accanto agli altri e costruire un mondo ritmicamente condiviso; la gestione di queste regole in tempo reale da parte dei danzatori permette al dispositivo coreografico di evolversi. Il tessuto sonoro intreccia le musiche new age di Kaitlyn Aurelia Smith ed elettroniche di Juan Atkins & Moritz Von Oswald e del gruppo Underworld.

Una scena di Bermudas

«Dedicate la piazza di Illegio alla maestra Elisabetta Barei»

Tolmezzo: a chiederlo è la comunità che ha avviato una raccolta di firme Insegnò per 48 anni e, a fine carriera, il Comune le consegnò la medaglia d'oro

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

La comunità di Illegio chiede che la sua piazzetta di ingresso sia intitolata all'emerita maestra Elisabetta Barei (1856-1930), che dedicò la sua vita a insegnare ai bambini di Illegio (all'epoca numerosissimi) e dimostrò grande amore per il paese. La docente, molto apprezzata, fu insignita a fine carriera (tra le due guerre mondiali, negli anni Venti), dopo 48 anni di insegnamento, con medaglia d'oro dal Comune. Il tempo da allora è scorso inesorabile, ma la memoria a Illegio non s'è persa, è uno scrigno che parla di storia, radici e cultura che la comunità chiede traspaia anche dai nomi dei luoghi. Peraltro della maestra di Illegio parla anche il libro di Marisa De Pauli "Maestri coraggiosi" (2014), che ripercorre la storia, affatto facile, dei maestri comunali in Carnia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Spiega che Elisabetta Barei nacque a Udine nel 1856, divenne maestra con patente di grado inferiore assistita nel 1872 ed entrò nel Comune di Tolmezzo a fine 1873. Insegnò prima a Terzo. Aveva 18 anni quando arrivò a Illegio.

«Fu il sindaco – scrive De Pauli – ad accompagnarla in calesse e ad aiutare la maestra a trovare la casa di residenza. Maestra unica con tre classi fino al 1903 quando, avendo superato il numero legale di alunni previsto dalla legge, ci fu lo sdoppiamento in classi maschili, assegnate al nuovo maestro Antonio Turolla, e in quelle femminili lasciate a lei».

Elisabetta si sposò con Basilio Scarsini di Illegio nel 1879 ed ebbe ben dieci figli. «Quando andò in quiescenza – prosegue De Pauli – le fu conferita dal sindaco la medaglia d'oro come attestato di benemerenza, con una cerimonia in cui intervennero tutti i paesani. A Illegio ha lasciato il nome alla località dove abitava, "Da Maestre", citato nella mappa riprodotta da Arduino Scarsini nel suo libro di toponomastica». Illegio oggi vuole dedicarle la piazzetta di ingresso al paese, che peraltro non ha un nome. Già il 7 dicembre nella riunione della consulta frazionale è stata sottoposta al Comune la richiesta (e la petizione avviata da alcuni paesani con le circa 200 firme raccolte a Illegio). Giovedì il presidente della Consulta, Arduino Scarsini, ha scritto al sindaco rafforzando la richiesta con alcuni dati, tra cui il libro della De Pauli. Egli spiega che la Consulta, con il Gruppo Alpini del paese, e senza spese per il Comune (se ne occuperebbe Illegio), sistemerebbe la piccola area a verde comunale nella piazzetta di ingresso del paese e vi installerebbe una locandina dedicata alla maestra, sul modello del giardinetto intitolato a Luigia Micoli Toscano nel capoluogo. Egli mostra anche una foto della docente, datagli da un nipote della stessa, Angelo Iob. Spiega di essere riuscito a rintracciare tramite internet un altro nipote, ha 93 anni e vive a Roma: è il noto giornalista Carlo Scarsini (lavorò pure per Bbc e per l'Ansa con ruoli di rilievo dal Cairo e dal Nordamerica). Da lui ha appreso molti dati in merito alla maestra. Già nel 1976, rivela, il Comune ricevette richiesta di intitolazione di una via all'insegnante. «Molto probabilmente – ipotizza Arduino Scarsini– per le problematiche del terremoto del 6 maggio, quella richiesta non poté essere esaminata».

Da sinistra la maestra Elisabetta Barei, a fianco l'insegnante (la prima a destra) con il parroco don Larice e alcuni rappresentanti della comunità

Due scorci della piazzetta di Illegio all'ingresso del paese che si candida a essere intitolata alla docente

Alberi abbattuti: lavori di pulizia a Villa Santina

VILLA SANTINA

Sarà la ditta Carnica legnami di Dario Omar con sede in Piazza Italia 42 a Villa Santina a effettuare gli interventi di riqualificazione "forestale ambientale schianti pineta 2017". L'amministrazione comunale ha affidato all'azienda del posto l'incarico di provvedere a rimuovere gli alberi abbattuti dal fortunale avvenuto la scorsa Estate nella zona della pineta prospiciente alla zona sportiva del Comune carnico. «A seguito del maltempo – ha spiegato il consigliere comunale Pierino Mazzolini Polonia che segue il settore forestale – diversi alberi, per lo più abeti e pini silvestri, sono stati danneggiati o abbattuti dal fortunale dello scorso mese di agosto».

Il Comune ha esperito una gara per assegnare i lavori di recupero del legname derivante da 367 piante valutati dal tecnico del Consorzio boschi carnici circa 9 mila sette cento euro, Iva esclusa, stabilendo quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto offerto rispetto a quello posto a base di gara. Al bando hanno risposto sei ditte del settore operanti nei paesi del circondario. A spuntarla è stata l'azienda di Omar Dario con un'offerta in aumento sulla base d'asta pari al 62 per cento portando nelle casse del Comune la somma di oltre 19 mila euro, Iva inclusa. «La ditta che si è aggiudicata l'appalto – ha proseguito il consigliere comunale – acquisirà il legname delle piante e provvederà pure alla riqualificazione ambientale di tutta la zona, intervenendo anche a mettere in sicurezza la zona del campo sportivo dove sussistono alcuni alberi ad alto fusto che possono rappresentare un pericolo per quanti frequentano la zona». I lavori dovrebbero essere completati entro la prossima primavera. *(g.g)*

TOLMEZZO

Giornata del ricordo per le vittime delle foibe

Una cerimonia al monumento e una conferenza al centro servizi del museo Gortani

di Gino Grillo

TOLMEZZO

In occasione della "Giornata del ricordo", Tolmezzo ricorderà sabato l'evento con una serie di manifestazioni. Alle 17.30 il sindaco Francesco Brollo deporrà una corona d'alloro al monumento dedicato alle Vittime delle Foibe ed Esuli di Istria, Fiume, Dalmazia e Alto Isonzo posizionato dal 2010 in prossimità dell'area verde esterna al parcheggio coperto di via Percoto.

Dalla sua inaugurazione di otto anni fa il monumento rappresenta il luogo simbolo della memoria delle vittime di quei terribili eventi storici. A ricordare la tragedia che ha portato migliaia di esuli istriani e dalmati a lasciare le loro case all'indomani del trattato di Parigi (10 febbraio 1947), a seguito della definitiva assegnazione di quei territori alla Jugoslavia, giovedì 15, alle 18, nella sala del centro servizi museale del Museo carnico Gortani, si terrà la conferenza dal titolo "Sedie, armadi e quaderni aperti: la memoria svelata del magazzino 18". La serata, curata dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato provinciale di Udine, vedrà la partecipazione di Antonella Pocecco dell'Università di Udine ad approfondire su basi storiche quella vicenda a lungo dimenticata. La conferenza rientra fra gli "Eventi celebrativi 2018", iniziative organizzate dal Città di Tolmezzo per celebrare varie ricorrenze: la Giornata della memoria, il Giorno del ricordo, la Festa della donna, la Giornata della memoria e dell'Impegno civile per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, l'anniversario della Liberazione e la Festa del lavoro.

Il sindaco Francesco Brollo

TOLMEZZO

"Cuciniamo con... la Carnia" torna alla fiera di Pordenone

TOLMEZZO

Si consolida la presenza sullo scenario del food di Cuciniamo con… la Carnia, la prima scuola di cucina carnica ideata da Veronica Defilippis. La "brigata Defilippis" sarà presente dal 10 al 13 febbraio, alla fiera di Pordenone "Cucinare per piacere, per mestiere". Porteranno la promozione territoriale dell'agroalimentare carnico, che ha valicato i confini regionali e nazionali grazie alla presenza ad alcuni appuntamenti internazionali dedicati all'enogastronomia. Cuciniamo con… la Carnia ha infatti presenziato alla settimana mondiale della cucina italiana a Bangkok, grazie alle collaborazioni con Fabrizio Nonis, Aka El Beker dove i cjarsonS sono stati protagonisti i assoluti. Freschi della partecipazione all'evento Care's in Alta Badia "Cuciniamo con … la Carnia" approda per il secondo anno alla fiera di Pordenone. Gli chef scelti a rappresentare il territorio carnico sono: Stefano Buttazzoni, Valentino Monai e Mattia Mendicino (Antica Osteria Stella d' Oro a Verzegnis) e Lorenzo Gerometta (Ristorante Carnia "Da Modesto" a Tolmezzo). *(g.g.)*

Un volontario del soccorso alpino

TARVISIO

Disagi a causa delle nevicate, la minoranza interroga

TARVISIO

«Nonostante la modesta quantità di neve caduta, si sono verificati numerosi disagi sia durante le nevicate che nei giorni seguenti, disagi che non hanno coinvolto solo i residenti ma anche i turisti e gli operatori addetti allo sgombero». Così l'interrogazione consiliare presentata da tre dei quattro consiglieri di Rilanciamo Tarvisio, Stefano Floreanini, Alessandra Treu e Sandra Muller che chiedono, fra l'altro, se esista o meno un piano neve e chi è, eventualmente, il responsabile; a quanto ammonta il costo annuo dello sgombero neve e quali siano i provvedimenti presi per migliorare la situazione. Di analogo tenore anche l'interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio, che ha posto l'attenzione sulla mancata asportazione della neve dalle strade, divenute a senso unico, o, come è successo in via Roma e via Diaz, dove i marciapiedi sono rimasti invasi dalla neve costringendo i pedoni a utilizzare la strada. Il consigliere di questo gruppo, Isabella Ronsini, ha anche chiesto, con interrogazione, informazioni anche riguardo a una notizia comparsa, ad ottobre, sul quotidiano austriaco Kleine Zeitung che parlava di «presenza eccessiva di tallio nelle acque del fiume Gailitz e sconsigliava il consumo di pesce ivi pescato». Nello stesso servizio, inoltre, si escludeva il coinvolgimento di aziende austriache che si affacciano sul fiume e che, invece, bisognava ricercare la causa dalla parte italiana (il torrente Slizza è un affluente del Gailitz, *ndr*) e infatti, si riferisce che sarebbero state informate le autorità italiane, dato che "il tallio è un metallo che si ottiene, oltre ad altri metodi, anche dalla fusione di minerali ricchi di piombo e zinco, minerali che venivano estratti nella miniera di Cave del Predil».

Altre tre interrogazione dei consiglieri di Rilanciamo Tarvisio, riguardano le carenze della gestione dell'accoglienza turistica a invernale, della gestione dei servizi di raccolta rifiuti e il mal funzionamento dei servizi igienici comunali presso la struttura del mercato. *(g.m.)*

Tarvisio accoglie i minori stranieri al via un progetto da tre milioni

Il ministero dell'Interno finanzia un piano per settanta ragazzi: l'obiettivo è farli tornare a casa

Il sindaco Zanette: così il Comune spenderà meno, costi scesi da 130 a 58 euro a persona al giorno

di Alessandra Ceschia

TARVISIO

Più di tre milioni di euro per accogliere i minori stranieri non accompagnati, superando la logica dell'emergenza, per prepararli a costruire un futuro, possibilmente nel loro Paese d'origine.

Dopo l'escalation emergenziale impressa dall'arrivo dei minori stranieri a Tarvisio che ha fatto lievitare costi e difficoltà per il Comune, l'amministrazione Zanette volta pagina e strappa allo Stato un finanziamento di 3 milioni e 264 mila euro per gestire l'accoglienza e trasformarla in programmazione.

«Nel 2017 abbiamo anticipato quasi due milioni di euro, somme che ci devono essere rimborsate dal Ministero dell'Interno e dalla Regione – fa il punto il sindaco Renzo Zanette –, ma siamo ancora in attesa che ci vengano rimborsati 918 mila euro, per questo abbiamo chiesto alla Prefettura di affrettare i tempi. Inoltre, poiché stiamo predisponendo il bilancio di previsione, che dovremmo portare all'esame del consiglio per la fine di febbraio, abbiamo dovuto assumere un impegno di spesa per far fronte ai costi legati all'accoglienza minori stranieri non accompagnati rinvenuti sul territorio comunale nel 2018 e la cifra che abbiamo previsto è di 845.115 euro. Fondi che vanno a sommarsi a quelli stanziati dal Ministero per il progetto "Favola di Pollicino"».

Il nome é evocativo, e incarna nel piccolo eroe di Perrault i ragazzi giunti da lontano che riescono a tornare a casa con un piccolo tesoro.

«Il Comune di Tarvisio che attualmente ha in carico 86 minori stranieri non accompagnati – spiega Donatella Facchini, responsabile dell'Unità operativa segreteria affari generali istruzione e assistenza del Comune – in partnership con la Provincia di Udine e con il Comune di Pordenone ha partecipato assieme ad altri 150 Comuni italiani al bando predisposto dal ministero degli Interni per accedere ai fondi del Fondo asilo migrazione integrazione, progetto Sami 2014-2020 e si è piazzato al dodicesimo posto assicurandosi il più alto finanziamento, pari a 3.264.000 euro, comprensivo anche delle spese che sosterrà il Comune».

Al lavoro in una comunità per minori stranieri non accompagnati

Il progetto prevede la creazione di un sistema di accoglienza per 70 ragazzi, di cui 49 decisi dal ministero e 21 dal Comune e comprende non solo l'alloggio, e l'assistenza sanitaria o didattica, ma anche la formazione e l'inserimento professionale per ragazzi che, si spera, potranno un giorno far ritorno nel loro Paese d'origine con competenze e professionalità da spendere nel campo della ristorazione e del turismo, per esempio, o dell'agricoltura e della vivaistica, ma non solo, spiega Facchini.

E con indubbi vantaggi economici, visto che i costi per ciascun ragazzo scenderanno dai 70-130 a 58 euro. Quanto ai finanziamenti, i primi fondi per il progetto che è appena decollato, dovrebbero già arrivare fra qualche decina di giorni. Soggetto attuatore del progetto è un raggruppamento temporaneo di imprese che vede come capofila la A Rete di Pordenone, lo Ial e la Fondazione Sacra famiglia di Pordenone. Ma partners dell'impresa sono anche Aas3, Aas5, Università di Padova, Kip scuola internazionale di Roma, Randstadt e Centro don Orione.

Sebastianutto apre il festival a Pontebba

PONTEBBA

Sarà "Solo", l'ultimo lavoro discografico di Alex Sebastianutto, pubblicato da Artesuono, ad aprire il "VI Pontebba saxophone festival", venerdì alle 21 in Sala consiliare. Il Cd, presentato ufficialmente al prestigioso Festival internazionale del saxofono di Fermo sta decretando un successo internazionale per il sassofonista friulano docente di saxofono al Liceo musicale "Carducci-Dante" di Trieste e contiene tra le più importanti composizioni appartenenti al repertorio saxofonistico contemporaneo, delineando così una sua chiara identità musicale e ottenendo lusinghieri consensi da parte della critica specializzata.

Il Festival continuerà nei giorni 10 e 11 con lezioni individuali per gli oltre venti partecipanti provenienti da tutta Italia e con la conferenza su Concertino da camera di Jaecques Ibert, tenuta da Davide Vallini (sabato 10, alle 18), il concerto Opus Citatum, del sassofonista emergente Damiano Grandesso (sabato 10, ore 21) e con il concerto della Saxorchestra del Festival a cui seguirà il concerto del Mac Saxophone Quartet impreziosito dalla presenza del Maestro Marco Gerboni. *(g.m.)*

TARVISIO

Centro di turismo attivo, la giunta è al lavoro

L'assessore Lagger: presentata richiesta per usufruire degli incentivi sulle aggregazioni

di Giancarlo Martina

TARVISIO

Piccata la risposta dell'assessore al turismo, istruzione e pari opportunità Barbara Lagger ai consiglieri di Franco Baritussio e Isabella Ronsini della Lista Fratelli d'Italia – Vivi Tarvisio che hanno interrogato sindaco e giunta sulla mancata attenzione riservata dall'amministrazione comunale alle opportunità offerte dalla Legge regionale per la realizzazione del "Centro di turismo attivo", relativo alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché delle forme di promozione attuate da Turismo Fvg. Assicurato che l'esecutivo ne è a conoscenza, l'assessore ha smentito gli interroganti. Ha comunicato che «è stata presentata domanda alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, definendo i servizi offerti e tenendo conto che l'offerta sia comprensiva di più servizi di fruizione turistica del territorio e non limitata al semplice accompagnamento di persone nelle visite a luoghi di interesse turistico, storico, artistico, ambientale, enogastronomico e socioculturale».

Una veduta della sede del municipio a Tarvisio

Inoltre, ha informato il consiglio comunale, anche tramite testimonianza diretta avuta dall'assessore Francesca Comello, che aveva convocato in data 16 e 29 febbraio 2016 due riunioni concernenti l'oggetto, per affiancare alle guide sportive e naturalistiche l'aspetto culturale con percorsi di tipo storico/artistico. Riunioni, definite esplorative, per valutare se fosse possibile attuare il progetto con gli operatori tarvisiani dal momento che il bando era appena uscito e in fase di prima pubblicazione.«In conclusione – ha precisato l'assessore Lagger –, in entrambe le riunioni si è cercato di capire quanti operatori fossero seriamente interessati a partecipare, premettendo che erano state invitate tutte le associazioni sportive che esercitavano la professione di insegnamento o accompagnamento nelle varie discipline. Erano inoltre stati coinvolti singoli professionisti tra cui guide alpine e naturalistiche. Ma purtroppo durante la 2^ riunione non si era raggiunto il numero minimo di associati necessario alla costituzione del Cta».

La strada di Uccea chiusa fino a lunedì

RESIA

La strada regionale 646 "di Uccea" rimarrà chiusa al traffico sino a lunedì. Lo ha deciso, con apposita ordinanza Friuli Venezia Giulia Strade, società che ha la competenza sull'arteria. L'interruzione al traffico veicolare è valida nel tratto compreso tra il km 17+000 e il km 25+300 in Comune di Resia. Per la frazione di Uccea verrà permesso il transito dei residenti e dei mezzi di soccorso fino al km 24+500 (bivio Uccea). La Sr 646 era già stata chiusa al traffico tra giovedì e venerdì in seguito alla caduta di numeri alberi di alto fusto dal versante a monte della sede stradale, complici le abbondanti nevicate che hanno interessato la zona. Nei giorni scorsi c'erano già stati i primi interventi, con lo sgombero della neve presente sulla carreggiata in maniera da consentire il transito ai mezzi di soccorso e agli operatori Enel, operazioni necessarie per provvedere alle prime necessità della ventina di abitanti che risiedono nella frazione di Uccea. Adesso bisogna intervenire per garantire la sicurezza del transito e la pubblica incolumità. Nel dettaglio, dopo il sopralluogo tecnico nella zona si è reso necessario provvedere al taglio e allo sgombero della strada dal materiale legnoso ancora presente che potrebbe riversarsi sulla carreggiata. Sul posto è stato istituito al km 17+000 un blocco presidiato H24 per l'interruzione del transito veicolare e pedonale a esclusione dei mezzi autorizzati.

Lo scorso agosto le intense piogge avevano riversato sulla carreggiata, tra il km 22+200 e il km 24 compreso nel Comune di Resia, detriti e materiale trasportato dalle acque, costringendo alla chiusura dell'arteria stradale per quasi tre mesi. Questa volta, sono state le copiose nevicate a creare ulteriori criticità. *(l.p.)*

Si è insediato ed è già al lavoro in municipio a Martignacco il commissario Loris Toneguzzi (Foto Petrussi)

Commissario al lavoro: «Ora penso al bilancio»

Martignacco: in agenda anche il piano triennale delle opere L'insediamento di Toneguzzi: pronto a incontrare i cittadini

di Margherita Terasso

MARTIGNACCO

La sua quarta esperienza come commissario straordinario è iniziata lunedì, con la firma sul decreto apposta dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Paolo Panontin. Ed è cominciata la fase di conoscenza dei compagni-collaboratori e quella di studio delle attività da svolgere. Loris Toneguzzi, il funzionario regionale di Pordenone classe 1965 prestato all'amministrazione per traghettare il Comune di Martignacco fino al 29 aprile, ha avviato la sua avventura in municipio con l'adozione di una delibera per la richiesta di un contributo regionale sull'attivazione di cantieri lavoro.

«In questi tre mesi mi occuperò di tutte le incombenze e di tutti gli atti necessari ad evitare l'interruzione dell'attività amministrativa – spiega –. Porterò avanti le cose già realizzate in modo da garantire all'amministrazione comunale che verrà gli atti di programmazione pronti, come ad esempio il bilancio e il piano triennale delle opere».

Il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna ha messo piede nell'edificio di via della Libertà 1 davanti allo sguardo stupito dei dipendenti comunali. Curiosità più che comprensibile visto che è il primo commissariamento nella storia di Martignacco.

«Ho avuto modo di conoscerli e ho chiesto loro una sorta di resoconto per fare il punto sulla programmazione e capire quali sono le cose improcrastinabili che richiedono una risposta immediata – aggiunge Toneguzzi, commissario esperto dopo gli incarichi a Chions, Fontanafredda e nella Provincia di Pordenone –. Al momento non ci sono consegne particolari, certo intendo interfacciarmi anche con l'amministrazione che c'era per capire come stanno le cose".

Una priorità, in questi giorni, c'è. Ha a che vedere con la macchina organizzativa elettorale, che va «messa in piedi con una serie di adempimenti obbligatori» dall'assegnazione per gli spazi per le affissioni di propaganda elettorale alla nomina degli scrutatori. Toneguzzi si dividerà tra l'impegno in Regione e quello nel Comune. «Farò da subito inserire un avviso sul sito web dell'ente per annunciare che sono disponibile a un incontro con i cittadini – annuncia –. So di avere delle responsabilità».

Della crisi politica che lo ha portato fino a Martignacco non si è interessato più di tanto. «Sono un tecnico, queste cose non mi riguardano – conclude –. Ovviamente leggo i giornali. Spero che il momento di difficoltà trovasse una soluzione positiva, sia come cittadino che come dipendente della Regione».

BUJA

Carnevale notturno Torna la sfilata dei carri allegorici

BUJA

Torna nel fine settimana "Notte Buja – notte bugia", la sfilata dei carri allegorici in notturna organizzata dalla Pro Buja che si svolgerà venerdì e sabato nel centro di Santo Stefano. L'evento sarà anticipato dalla presentazione del bollettino carnevalesco "Il bausar" in programma domani alle 18.30 al bar Al centrale: il giornalino, rieditato dalla Pro Buja riprendendo una tradizione della zona che era scomparsa, sarà presentato da Dino Persello. Quest'anno il tema del Bausar è quello dello "Sbit" in sintonia con il tema trattato del carro bujese "L'Impiccione viaggiatore". Il carnevale bujese partirà venerdì alle 13 con la mascherata dei bambini delle scuole primarie locali in centro che procederà in seguito nell'auditorium Casa della gioventù. La sfilata in notturna si svolgerà sabato: l'appuntamento con il ritrovo dei carri in piazza Mercato è in programma per le 19. La sfilata nelle vie del centro di Santo Stefano inizierà invece alle 19.30. Le premiazioni si svolgeranno nell'area riscaldata del ristorante Belvedere a Urbignacco dove la festa mascherata continuerà. La sfilata dei carri a Buja è il primo evento del carnevale friulano nel programma delle manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi fine settimana negli altri Comuni. *(p.c.)*

CASSACCO

Troppi incidenti: arriva il semaforo intelligente

CASSACCO

Una soluzione temporanea contro il rischio incidenti, all'incrocio tra la statale Pontebbana e la Provinciale 57. È quella proposta da Regione e Fvg strade al Comune di Cassacco nel corso di una visita dell'assessore regionale Mariagrazia Santoro e l'amministratore delegato di Fvg strade Giorgio Damiani, alla presenza del sindaco Ornella Baiutti e del consigliere comunale Andrea Spinato. È stato concordato un sopralluogo da parte dell'ente competente, con l'obiettivo di sistemare a breve un semaforo intelligente per rallentare il traffico delle auto: «È emerso – spiega Andrea Spinato – che in quel punto è prevista la realizzazione di una rotonda da parte del Comune di Tricesimo, per la quale è tuttavia necessario realizzare una variante al piano regolatore. In attesa che l'iter sia completato, un semaforo intelligente potrà essere una soluzione temporanea per evitare incidenti». L'incrocio fra le due strade è un punto pericoloso della viabilità in cui si verificano spesso incidenti. Il Comune di Cassacco era già intervenuto per migliorare la visibilità sistemando due lanterne semaforiche ma ciò non ha risolto il problema: la segnaletica temporanea si accenderà con l'arrivo dei veicoli, intimando agli automobilisti lo stop o la precedenza. *(p.c.)*

DIGNANO

Pellegrino: la variante minaccia la filanda

DIGNANO

«La Filanda Banfi è un autentico monumento dell'architettura industriale nella nostra Regione e una preziosa testimonianza della vita del Friuli a cavallo tra 800 e 900. Quindi l'operazione di restauro e recupero dell'imponente edificio è meritoria in termini culturali e storici, oltreché di corretta gestione delle risorse territoriali. Ma è inconcepibile che un così importante progetto si ritrovi insidiato dai lavori della variante di Dignano nello specifico dalla costruzione della "diga" che non siamo per niente sicuri sia in grado di resistere ad una di quelle temibili piene di cui il grande Tagliamento è capace. Eppure questo manufatto, in area golenale, avrà un ruolo fondamentale perché servirà a collegare la nuova viabilità con il vecchio ponte». Lo dichiara la parlamentare Serena Pellegrino (LeU – Sinistra Italiana) che sulla questione della variante di Dignano ha più volte sollecitato, a partire dal 2013, i ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture.

«Temere, ancor prima che i lavori abbiano inizio, che le persone cui sono destinate le soluzioni abitative nella splendida Filanda Banfi, e che appartengono a fasce delicate e svantaggiate, si ritroveranno su un sito a rischio, analogamente agli abitanti del piccolo comune friulano è una contraddizione lacerante, sul piano della programmazione, degli investimenti, delle responsabilità e del buon senso».

Pellegrino sottolinea quanto sia contradditorio che «mentre parte lo scempio del territorio si realizza qualcosa di molto bello, lodevole, importante». E ammonisce chi ha avuto questa idea: «Potrebbe essere chiamato a rispondere delle ragioni per cui si è scelto che una residenza per disabili si realizza fronte "diga" su area golenale. Non basta dire che il recupero della Filanda e la sua destinazione sono scelte del territorio – dichiara – lo stesso territorio non vuole la variante di Dignano».

San Daniele sotto quota ottomila

È la prima volta che succede da un trentennio. Dimezzate anche le sezioni della scuola primaria

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Sandanielesi sotto quota 8 mila. Il calo demografico nella cittadina collinare si fa sentire tanto da far scivolare il numero degli abitanti sotto la storica soglia. Dai dati rilevati dall'Ufficio anagrafe del Comune di San Daniele la popolazione residente alla fine del 2017 è risultata di 7.987 in meno rispetto alla stessa data dell'anno scorso.

Una decrescita lenta iniziata dagli anni Ottanta: al 31 dicembre 2016 la popolazione residente calcolata era pari a 8.010 abitanti, in leggero calo rispetto al 2015 quando i residenti erano 8.013. Un vero e proprio tonfo è quello che si è avuto tra il 2015 e il 2014 quando la popolazione è scesa da 8.078 (al 31 dicembre 2014) a 8.013 unità alla fine del 2015.

Tornando ai dati relativi all'anno che si è appena concluso si nota nuovamente un saldo negativo tra nati e morti: solo 35 i nuovi nati (erano 41 l'anno prima) contro gli 85 morti. Nel confronto tra i sessi continuano a prevalere le donne: 4.206 contro 3.781 rappresentanti del sesso forte. I cittadini stranieri sono 607, di cui 132 minorenni. Ben 244 i nuovi residenti sul territorio del comune di San Daniele contro le persone, 217, che si sono cancellate per trasferimento in altri comuni.

Le famiglie sono 3.625, di cui 301 con almeno uno straniero. Agli uffici di via Garibaldi non risulta alcun cittadino senza fissa dimora. In leggero aumento tra il 201 e il 2017 la popolazione straniera passata da 599 a 607 persone. «Anche nel 2017 si è confermato il calo demografico – commenta il vicesindaco Consuelo Zanini -: una tendenza in atto da parecchi anni, tanto che anche i nostri istituti scolastici stanno ne risentendo. Alla scuola primaria di San Daniele, dove fino ad alcuni anni fa c'erano 3/4 sezioni per classe, oggi ce ne sono solo due. Il numero dei morti – prosegue Zanini –, che è più del doppio rispetto al numero dei nati, ha determinato che il numero dei residenti sia sceso sotto gli 8 mila abitanti. Sinceramente – aggiunge – non sono stupita, me lo aspettavo, conoscendo i dati anche degli anni scorsi. È comunque positivo che il numero dei nuovi iscritti per trasferimento sia superiore a quello di coloro che si sono trasferiti. Rispetto al saldo naturale – chiosa il vicesindaco –, quello migratorio rimane ancora positivo e ciò significa che San Daniele mantiene le sua attrattività».

Continua il calo dei residenti nel comune di San Daniele

SAN DANIELE

Itinerari culturali: da Luca De Clara a Ilaria Tuti

SAN DANIELE

Settimana all'insegna della cultura quella in corso nella cittadina collinare dove sono numerosi gli appuntamenti fino a venerdì prossimo. Si parte stasera quando alle 18.30 in Biblioteca Guarneriana è in programma la presentazione del volume "Turoldo – I segni di una vita", il nuovo libro dedicato a Turoldo, una graphic novel con i testi di Luca De Clara e i disegni di Alessandro Vit con la prefazione di Angelo Floramo.

Domani, sempre alle 18.30 in biblioteca Guarneriana, Ilaria Tuti presenterà il suo ultimo libro: "Fiori sopra l'inferno", l'opera prima della scrittrice friulana in testa nelle classifiche nazionali che ha conquistato la fiera del libro di Francoforte dello scorso anno.

Venerdì 18 alle 20.30 nella Sala al piano terra dell'ex municipio di via Garibaldi è in programma l'incontro pubblico sul progetto di volontariato "Sabor eco Justo": Rossella De Sabbata, giovane di San Daniele, con altri compagni di viaggio, racconterà un mese di volontariato nel Sud della Colombia nell'ambito del progetto Sabor eco justo. Sempre venerdì alle 20.45 all'auditorium Alla Fratta andrà in scena "Si fa presto a dire elettrodomestico", lo spettacolo che i Papu hanno dedicato ai 100 anni dell'Electrolux. *(a.c.)*

Un momento del funerale di Mirna Garbin a Remanzacco

L'addio di Mirna: ricordatemi con il sorriso

REMANZACCO

«Non piangete. Ricordatemi con il sorriso»: le ultime volontà di Mirna Garbin, donna combattiva e tenace oltre ogni immaginazione, modello di grinta e attaccamento alla vita, risuonano in una chiesa gremita per la cerimonia dell'ultimo saluto.

Sono il suo testamento spirituale, ennesima ed estrema dimostrazione dell'indole solare e gioiosa di una persona mai arresasi alla malattia che l'aveva colpita, costringendola a un lungo calvario. «Dieci anni di sofferenza sono sufficienti», scandisce al termine della funzione, citando le parole della signora, il sindaco di Premariacco Roberto Trentin, al quale il marito di Mirna, Bepi Agostino, e gli altri familiari hanno chiesto di trasmettere ai presenti il grazie della famiglia per l'affettuosa vicinanza dimostrata in questo terribile frangente.

«Mirna – ribadisce Trentin – non voleva lacrime al suo funerale. Il più bel regalo che possiamo farle, il modo migliore per ricambiare la straordinaria generosità che ha sempre dimostrato verso il prossimo è accontentarla. Se abbiamo in noi un briciolo della sua forza d'animo cerchiamo di fare ciò che lei ci ha chiesto: attraverso i nostri sorrisi continuerà a vivere».

Commosse anche le parole del parroco di Remanzacco, don Giovanni Gabassi: «La conobbi durante il percorso di preparazione di suo figlio alla prima comunione. Una donna forte, vitale, innamorata del volo: era stata quella passione a farle incontrare l'amore da cui era nata una bella famiglia. La serenità è stata minata presto, purtroppo, ma Mirna non ha mai mollato. Ha voluto e saputo vivere intensamente lo stesso». *(l.a.)*

Il tempietto longobardo fa il pieno di visitatori

A Cividale battuto nel 2017 il record del 2014: 49.510 ingressi contro 46.060 Aprile, maggio e agosto i mesi più favorevoli. Turisti anche da Usa e Australia

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Manca poco, ormai, a quota 50 mila. Il tempietto longobardo, gioiello Unesco, si conferma una delle mete turistiche più apprezzate in Fvg, come attestato dal consuntivo 2017: l'anno scorso il totale degli ingressi all'oratorio di Santa Maria in Valle ha toccato le 49.510 unità, fra i 46.603 visitatori paganti, le 1.628 gratuità (concesse a bambini sotto gli 8 anni, giornalisti, insegnanti e autorità) e i 1.279 possessori di FvgCard. Il bilancio complessivo supera perfino quello dell'annata - boom 2014, che aveva registrato un fortissimo balzo in avanti negli accessi con 46.060 biglietti staccati.

«I dati 2017 – sottolinea la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo – sono in aumento di ben 3.360 ingressi a pagamento rispetto al 2016, quando di biglietti ne erano stati venduti 43.243. È la dimostrazione che il tesoro cittadino per eccellenza risulta sempre più attrattivo». Al tempietto longobardo si può entrare sia con un biglietto ad hoc, valido solo per il monastero di Santa Maria in Valle, sia tramite un'offerta integrata che permette di accedere pure al Museo archeologico nazionale e al Museo cristiano e del tesoro del duomo.

«Siamo particolarmente soddisfatti – dice la vicesindaco – di riscontrare un incremento nella vendita dei ticket cumulativi. In monastero, nel 2017, ne sono stati staccati 7.220, 1.065 in più rispetto all'anno precedente».

Il mese contrassegnato dal maggiore afflusso di paganti al tempietto è stato aprile (4.925 presenze), seguito da maggio e agosto; ottimi pure settembre e ottobre. E si è distinto, rispetto alla norma, novembre, in genere periodo di maggiore "fiacca" sul fronte turistico: stavolta, invece, è stato da record con incremento delle visite al tesoro Unesco (rispetto al 2016) superiore al 70% (1.657 visitatori).

Il tempietto longobardo è una delle mete più apprezzate dai turisti in Fvg

Variegate le provenienze dei turisti: la maggior parte arriva da regioni vicine; dall'estero, oltre agli affezionati ospiti da Austria, Slovenia e Germania si è rilevata una crescita di presenze da Svizzera, Usa, Russia e Australia.

Fino al 31 marzo gli orari per le visite al complesso Unesco, aperto 7 giorni su 7, saranno da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17; sabato, domenica e festivi vige la formula continuata, 10-17; il primo aprile scatterà l'orario estivo (fino al 30 settembre: 10-13 e 15-18 nei feriali, 10-18 sabato e festività).

Giuseppe Napoli (a sinistra) e Mario D'Incà

TARCENTO

Casa di riposo, intesa tra Asp e Federsanità Anci Fvg

TARCENTO

Il cda dell'Azienda pubblica servizi alla persona (Asp) Opera Pia Coianiz ha deliberato di aderire a Federsanità Anci Fvg, associazione che riunisce aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie, Irccs, Comuni, Asp e Consorzi (Cisi e Campp).

«Tale scelta – ha detto il presidente Mario D'Incà – è motivata dalla volontà di confrontarsi in modo propositivo e fare squadra con le altre Asp in una fase fondamentale per queste strutture al servizio delle comunità locali e sempre più integrate con sistema sanitario e servizi sociosanitari per la continuità dell'assistenza».

Soddisfazione e forte impegno per gli obiettivi comuni sono stati espressi anche dal presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, a nome di tutti gli associati. Napoli ha ricordato che questa adesione porta a 18 le Asp associate sulle 22 del Fvg.

E proprio per conoscere da vicino l'importante struttura che accoglie circa 230 ospiti e offre servizi a carattere residenziale per diverse tipologie di persone (centro diurno, assistenza ad anziani autosufficienti e non, assistenza temporanea al modulo Rsa del Distretto di Tarcento e Centro Alzheimer), si è tenuto un incontro tra il presidente e il direttore generale dell'Asp, rispettivamente Mario D'Incà e Sandro Bruno e il presidente e segretario generale di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli e Tiziana Del Fabbro. È seguita la visita alle strutture. Nell'occasione sono stati approfonditi temi prioritari per garantire servizi di qualità a un crescente numero di persone anziane, spesso non autosufficienti, o con ridotta autonomia, la cui età media è sempre più elevata. Inoltre, D'Incà ha presentato i lavori di adeguamento impiantistico e prevenzione incendi delle strutture che offrono ambienti e servizi di elevata qualità.

Una sicurezza in più per gli ospiti è garantita dal fatto che in questa struttura opera anche personale medico e infermieristico.

Operaio cade da oltre tre metri mentre sostituisce un'insegna

Tarcento: l'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di ieri in via Sottocolle Verzan
Il 37enne ha perso l'equilibrio cambiando una scritta sulla facciata di un negozio: portato in ospedale

di Piero Cargnelutti

TARCENTO

Un uomo di 37 anni è rimasto ferito dopo essere caduto da un'altezza di tre metri. L'incidente si è verificato ieri nelle prime ore del pomeriggio a Tarcento, in via Sottocolle Verzan. Il fatto è avvenuto verso le 13.30, nell'area accanto al ristorante Godot: l'uomo era impegnato a togliere un'insegna dal locale adiacente, e per farlo era appositamente salito su una scala a pioli quando improvvisamente è caduto rovinosamente sul selciato.

Il tonfo ha richiamato l'attenzione di molte persone che si trovavano a quell'ora nel centro della cittadina: il trentenne ha battuto la testa contro il porfido, rimanendo fortunatamente ferito solo in maniera lieve. Immediati i soccorsi, inizialmente dalle persone presenti e dai commercianti della piazzetta che hanno procurato anche del ghiaccio per lenire il dolore del ferito, il quale è rimasto fermo per qualche minuto sul marciapiede in stato confusionale.

Nel giro di pochi minuti sul posto è giunta un'ambulanza e al suo seguito l'elisoccorso da Udine, che ha potuto atterrare nell'area limitrofa di piazza Libertà dove è stato caricato il ferito e portato all'ospedale Santa Maria degli angeli di Udine, in cui è stato posto sotto osservazione dal personale sanitario. A sentire i testimoni presenti al momento dell'incidente, l'uomo è rimasto cosciente durante le operazioni di soccorso. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione Tarcento. Ancora da chiarire le cause dell'incidente: la scala su cui stava lavorando l'uomo non era probabilmente posta in una posizione sicura mentre stava operando, anche perché la superficie della strada, pavimentata in porfido, non favorisce un appoggio facile: l'uomo è caduto da un'altezza di circa tre metri.

Via Sottocolle Verzan a Tarcento, dove si è verificato l'incidente

ATTIMIS

Alpini, Gamberini confermato presidente

Maurizio Gamberini è stato confermato per il quarto mandato come capogruppo degli alpini di Attimis nel corso dell'assemblea annuale dei soci tenutasi a fine gennaio. Gamberini era stato eletto per la prima volta nel 2003. L'assemblea ha anche decretato i consiglieri: Marino Flocco, Luigino Anzil, Alfonso Gamberini, Michele Bin, Davide Cuffolo, Fabrizio Tuniz, Mauro Marcolin, Ettore D'Agostino e Giorgio Leonarduzzi. Il gruppo conta 66 soci, di cui 48 alpini e 18 amici degli alpini. «Anche il 2017 – ha ricordato Gamberini – ci ha portato via due alpini, Fabio Croatto e Enzo Rocco, e un socio simpatizzante, Germano Dreossi». Il sindaco Sandro Rocco ha ringraziato il gruppo alpini di Attimis per la collaborazione con l'amministrazione comunale nelle varie attività svolte per la comunità. Tra le tante iniziative del gruppo Ana di Attimis nel 2017 va citata, in primavera, la riapertura del sentiero che va alla "Madone d'aiut". Il capogruppo ha ringraziato tutti i volontari che hanno messo a disposizione tempo e mezzi, rimarcando che si dovrà continuare a tenerlo in ordine anche in futuro. (b.c.)

SAN GIOVANNI

Crescita stop: lieve calo dei residenti

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il trend della crescita dell'ultimo decennio, che ha portato la popolazione a superare abbondantemente quota 6 mila abitanti, si è arrestato; anzi, a dicembre il dato anagrafico ha registrato una leggera flessione rispetto all'anno precedente portando gli abitanti dai 6.180 del 2016 ai 6.137 del 31 dicembre.

Flessione dovuta alla cancellazione di molti cittadini resisi irreperibili, 28, di cui 26 stranieri, e a un considerevole calo delle nascite, appena 36, esattamente la metà rispetto al 2010. In linea con gli anni precedenti il numero dei decessi, una cinquantina, mentre il movimento migratorio si può dire costante, 264 iscritti e 248 cancellati.

Tra i dati statistici che meritano attenzione è il "buon invecchiamento" della popolazione: infatti sono ben 79 gli ultranovantenni (una quasi centenaria) e 288 tra gli 80 e i 90. Nel totale, il 12% sono cittadini stranieri in rappresentanza di 41 nazionalità. In testa come sempre i cinesi, 174, seguiti dai romeni, 158, e dai cittadini provenienti dal Magreb (Marocco, Algeria e Tunisia), 108. Forte presenza anche di cittadini dell'ex Jugoslavia, 78, dell'Albania, 62, e dall'Africa, una cinquantina. *(g.m.)*

MANZANO

Oggi l'addio a Bruno Coccolo Riuscì a sfuggire ai nazisti

MANZANO

Saranno celebrati oggi nella chiesa parrocchiale di Manzano, alle 15.30, i funerali di Bruno Coccolo, vicepresidente ed ex segretario dell'associazione combattenti e reduci della sezione di Manzano, morto a 101 anni domenica nella tarda mattinata all'ospedale di Palmanova dove era ricoverato.

Nato a Tavagnacco il 26 aprile 1916 e arruolato nel 1937, con il grado di fante in servizio nel distretto militare di Treviso, Coccolo, dopo il suo congedo, fu richiamato alle armi nel 1940 perché scoppiò la Seconda guerra mondiale e fu trasferito in Russia. Nel 1943 fu ferito a Bologna in occasione di un bombardamento. L'11 settembre al termine della sua convalescenza per le ferite riportate dovette rientrare al reparto, ma nel frattempo la guerra finì. Nel gennaio 1944 fu preso in ostaggio dai tedeschi per essere destinato ai lager ma, mentre si trovava sul treno che trasportava bestiame, riuscì a scappare con uno stratagemma. Si rifugiò a Viscone fino al maggio 1944 passando l'inverno in una famiglia di contadini e riuscì a salvarsi. Finita la guerra per 32 anni lavorò in una fabbrica di sedie a Manzano. In seguito fece il pittore edile e per hobby si dedicò alla pittura. *(d.v.)*

Bruno Coccolo aveva 101 anni

MANZANO

«L'aula magna? Come la tela di Penelope»

Ricostruiamo (opposizione) attacca ancora la giunta Iacumin sulla "grande incompiuta"

di Davide Vicedomini

MANZANO

I lavori sono terminati a fine 2016, ma l'opera non è ancora stata consegnata ai cittadini. Stiamo parlando dell'aula magna della scuola media di via Zorutti, che nelle intenzioni della giunta dovrà fungere da Casa delle associazioni per feste, manifestazioni e convegni.

Il gruppo di Ricostruiamo Manzano torna alla carica con la terza interrogazione. «Questo cantiere può essere paragonato – dice il capogruppo Daniele Macorig con Rosario Genova e Daniela Beltramini – alla tela di Penelope». L'opposizione punta il dito contro l'impennata dei costi. «Nel 2013 la giunta Driutti aveva approvato un progetto di 200 mila euro, ora la spesa è quasi raddoppiata: 355 mila euro».

Quando sarà riaperta? Nemmeno l'assessore ai lavori pubblici, Angelica Citossi, fornisce una data precisao. «Abbiamo le mani legate, la ditta appaltatrice non ci ha ancora fornito le autocertificazioni dei lavori svolti».

Una veduta della rinnovata aula magna delle scuole medie di via Zorutti

Facciamo un passo indietro di oltre due anni, quando a fine 2015 è avvenuta la consegna dei lavori dell'auditorium. I lavori hanno previsto il rifacimento della pavimentazione; rimozione del controsoffitto ligneo della sala e sostituzione con materiale idoneo a ottenere un buon comportamento acustico e di valorizzazione nel suo insieme; realizzazione di nuove contropareti acustiche; rifacimento e implementazione dell'impianto elettrico esistente; infine, realizzazione di un impianto per il ricambio dell'aria. «Un'opera di restyling volta a riqualificare l'impianto. E non – precisa Citossi – semplice adeguamento come previsto dalla precedente amministrazione». Perciò ai 200 mila euro stanziati inizialmente la giunta Iacumin ne ha aggiunti altri 100 mila. A lavori ultimati, però, si è aperto un contenzioso tra Alpe costruzioni e Comune. La situazione sembrava essersi sbloccata a fine dicembre con lo stanziamento della giunta di 30 mila euro che prefigurava l'avvio dell'accordo bonario. «Nel frattempo – specifica Ricostruiamo Manzano – sono stati spesi 5.142 euro, non compresi nel progetto esecutivo, per altri lavori di pittura e 1.047 per l'incarico all'avvocato nel contenzioso».

L'opposizione ora si chiede se l'opera può considerarsi conclusa, quali i problemi dei ritardi, quali i lavori commissionati fuori del progetto originale, quali le risorse a copertura degli interventi, quali i motivi per cui l'amministrazione ha stanziato ulteriori soldi per l'accordo bonario e quando riaprirà l'aula magna.

«Serve una bretella per collegare base dell'elisoccorso e ospedale»

Andrea Pozzo, sindaco di Pasian di Prato, si rivolge a quella che sarà la nuova amministrazione Fvg
Si punta ad agevolare i flussi verso il nosocomio, lungo la Pontebbana e a potenziare l'area artigianale

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

Un collegamento tra la nuova piattaforma dell'elisoccorso e l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: l'obiettivo è quello di agevolare il traffico e quindi di velocizzare i tempi di raggiungimento dei due siti senza sovraccaricare la Pontebbana.

È questa la richiesta che il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo, a breve presenterà ufficialmente all'amministrazione regionale – la cui composizione sarà il frutto delle elezioni del 29 aprile – per caldeggiare la realizzazione di una bretella di collegamento che unisca la piattaforma al nosocomio.

«Il recentissimo insediamento sul territorio comunale della base per l'elisoccorso impegna ora l'amministrazione comunale a trovare soluzioni ottimali, compatibili con il territorio – spiega il sindaco Andrea Pozzo –. Presenterò alla prossima giunta regionale la richiesta di costruzione di una bretella stradale che funga da collegamento tra la statale 13 detta "Pontebbana" alla provinciale 52 verso la Zona artigianale pasianese, al fine di rendere agevole il traffico di servizio dalla base di elisoccorso Hems all'ospedale del capoluogo friulano».

La nuova piazzola di decollo e atterraggio dell'elisoccorso del 118 inaugurata a dicembre a Campoformido

Un'opera lunga circa un chilometro e mezzo, strategica e funzionale che permetterà di snellire gli spostamenti.

«Verificheremo – aggiunge il sindaco Pozzo –, inoltre, se sussistono esigenze di implementazione delle infrastrutture che insistono sull'area e procederemo, come abbiamo fatto con le altre grandi opere, alla programmazione interessando soggetti pubblici e privati».

Tre le ragioni alla base della decisione del sindaco pasianese di rivolgersi all'amministrazione regionale per la realizzazione della nuova opera viaria: agevolare i flussi con l'ospedale, potenziare la zona artigianale locale e decongestionare il traffico sulla Pontebbana.

«Il raccordo è, peraltro, già nelle previsioni della strategia di piano – precisa ancora Andrea Pozzo – e ora che le cose sono profondamente cambiate, grazie al completamento del sottopasso e all'operatività dell'eliporto, è giunto il momento giusto per richiedere l'intervento regionale».

Come è noto, la Regione ha avviato le procedure per la realizzazione della tangenziale sud, i cui lavori, sottolinea il sindaco Pozzo, «procedono con impegno, ma bisogna prendere atto che questo esecutivo regionale non riuscirà a vedere l'avvio dell'opera».

«Completamente diversa, invece – conclude –, la storia della base per l'elisoccorso, per la quale abbiamo rilasciato tutte le autorizzazioni di competenza ed è ora è completamente operativa».

IN BREVE

BASILIANO
L'ora del racconto in biblioteca

I volontari della biblioteca, con Nati per leggere, organizza oggi alle 17.15, alla biblioteca "Pre Toni Beline" di Basiliano, l'Ora del racconto, progetto a cura delle lettrici volontarie per bambini da 3 a 7 anni con i giovani del progetto Ragazzi si cresce dell'Asp Moro. A seguire laboratorio creativo su storie del Carnevale e maschere. Presenza libera e gratuita fino all'esaurimento dei posti (gradita la prenotazione: 0432 830259, biblio@com-basiliano.regione.fvg.it).

BASILIANO
Variano, stasera incontro con il parroco

Monsignor Dino Bressan, parroco di San Giovanni Battista di Variano, ha invitato la popolazione a un incontro oggi alle 20.30 in sala parrocchiale. In agenda un confronto sui problemi della vita comunitaria dopo la grande riforma diocesana delle Foranie.

REANA DEL ROJALE
In mostra le foto di Emi Puschiasis

Continua la mostra del fotografo Emi Puschiasis, le cui opere saranno visitabili fino al 28 febbraio nella Vetrina del Rojale, in via Municipio 11, a Remugnano. "Luci di Venezia" sarà aperta negli orari della Vetrina (martedì e giovedì 10-12 e venerdì e sabato 15-18), oppure sarà visitabile previo appuntamento contattando la Pro loco del Rojale (349 4244611, 328 9676082).

MANZANO
"Ferro batte ferro": domani presentazione

Domani alle 18 in municipio presentazione del libro di Pino Roveredo "Ferro batte ferro", a cura dell'assessorato alla valorizzazione del patrimonio culturale, della biblioteca e dell'associazione Bottega errante.

BERTIOLO
Comunicazione etica: un convegno

Oggi alle 17.30 in sala consiliare Comune e istituto Aligen promuovono il convegno "Comunicazione etica" sull'arte di dire la verità senza ferire e di saper ascoltare senza subire.

REANA DEL ROJALE
Lingua friulana: corsi dal 20 febbraio a Remugnano

REANA DEL ROJALE

Un corso che si articola in tredici lezioni, della durata di circa due ora ciascuna, per cominciare a conoscere il friulano, oppure per migliorare le proprie conoscenze su questa lingua.

È quanto ha organizzato la Società filologica friulana che, con la collaborazione dei Comuni di Reana del Rojale e di Tricesimo, nonchè con il sostegno sia della Pro loco rojalese che degli Amici del presepio di Qualso, promuove una specifica iniziativa.

Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 16 febbraio e le lezioni, che si terranno nella biblioteca di Remugnano, cominceranno martedì 20 con inizio alle 18.

Per informazioni si può chiamare lo 0432 856250. Gli argomenti del corso, gratuito e aperto a tutti gli interessati, riguarderanno la grafia e la grammatica. Sono previste anche letture ed esercitazioni.

L'attestato di frequenza al corso verrà rilasciato a chi assisterà ad almeno il 70 per cento delle ore di lezione e costituirà titolo culturale per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenze in lingua friulana.

«Lo scopo di questa iniziativa – spiega l'assessore alla cultura, Anna Zossi – è quello di far conoscere alla popolazione l'importanza della lingua friulana e di evitare che ci si dimentichi della nostra cultura e delle nostre tradizioni». *(m.d.m.)*

TAVAGNACCO
Domenica la festa in maschera in tre frazioni

Il Carnevale coinvolgerà i bambini e i ragazzi di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo

PAGNACCO
Sabato divertimento per bambini e adulti

Un pomeriggio di mascherine colorate e divertimento. Sabato dalle 14.30 l'oratorio di Pagnacco, con Pro loco, Comune e Nuovo Csr, organizza la tradizionale sfilata di Carnevale. Partenza da piazza San Valentino a Plaino. Per i meno giovani (stesso giorno, stessa ora) appuntamento con la crostolata nella baita degli alpini, in via Divisione Julia. Gradita la conferma alla partecipazione (chiamare Lidia Spollero allo 0432 661405). (m.t.)

TAVAGNACCO

Dopo la grande festa di sabato scorso a Tavagnacco, le mascherine di Carnevale si spostano nella zona a est del comune.

L'appuntamento più colorato dell'anno, questo week-end, si terrà nelle frazioni di Molin Nuovo, Cavalicco e Adegliacco.

Le parrocchie dei tre paesi, in collaborazione con il circolo culturale Cavalicco duemila e il Gruppo alpini di Adegliacco-Cavalicco, organizzano "Carnevale in maschera".

L'evento, in programma domenica, è aperto a tutti e si divide in due momenti. Il primo, dedicato ai bambini da 3 a 11 anni, comincerà alle 15. È previsto il ritrovo all'oratorio di Cavalicco, la sfilata delle mascherine lungo le vie del paese e l'arrivo al ricreatorio di Adegliacco, dove ci sarà spazio per merenda, premiazioni e tanti giochi.

Per i più grandicelli – i ragazzi da 12 a 15 anni – la festa si sposterà dopo la cena: dalle 20.30 alle 22.30, all'oratorio di Adegliacco, ci si divertirà con giochi e musica.

L'iniziativa, volta ad avvicinare i bambini e i ragazzi, rientra in un contesto più ampio. Le comunità appartenenti alle frazioni a est, infatti, sono in cerca da tempo di un modo per ritrovarsi. Nel settembre scorso le associazioni del territorio – sezione di Molin Nuovo dell'Afds Udine, il coro Bariglarie Adegliacco, il centro culturale Cividina, il circolo culturale Cavalicco duemila, l'associazione Tourdion – avevano per esempio organizzato la "Passeggiata a est", percorso storico-culturale utile a far scoprire il territorio a chi è nuovo della zona e dar modo alle stesse realtà associative di incontrarsi.

«Quel primo appuntamento ha avuto un grande successo. La nostra intenzione è quella di continuare in quella direzione, proponendo presto nuovi eventi – dicono i rappresentanti delle associazioni –. Tramite questa importante sinergia tra associazioni vogliamo creare una realtà comunitaria forte». *(m.t.)*

SAVOGNA
Camper, appuntamento a maggio sul Matajur

di Lucia Aviani
SAVOGNA

Ampia, ben strutturata, dal panorama mozzafiato e (in condizioni di strada fruibile, ovvero in assenza di neve) facilmente raggiungibile. Praticamente sconosciuta, però, quanto meno finora.

La piazzola di sosta per i camper realizzata sul Matajur dal Comune di Savogna, due anni fa con apposito contributo regionale e fondi propri, per un investimento complessivo superiore ai 50 mila euro, è patrimonio di cui la categoria interessata è praticamente all'oscuro: non per nulla il Campeggio club Udine, realtà che insieme alla Federazione campeggiatori Fvg (di cui fa parte) opera per promuovere ad ampio raggio il territorio regionale e le sue opzioni di turismo itinerante per la famiglia, ha deciso di organizzare proprio lassù, in quota, il prossimo raduno previsto per un fine settimana da definire in maggio.

«Lo scorso anno – ricorda Marco Valentini, consigliere del Campeggio club Udine – abbiamo promosso un'iniziativa analoga fra Prepotto, patria dello Schioppettino, e la città ducale. Adesso abbiamo pensato al Matajur, soprattutto per mettere la comunità dei camperisti a conoscenza di un'opzione che, purtroppo, fino ad oggi è rimasta ignota ai più. Il sito non figura nemmeno nel censimento degli spazi attrezzati per camper presenti in Friuli Venezia Giulia, curato dalla Federazione campeggiatori e dal Campeggio club Udine per Promoturismo Fvg, con cui collaboriamo: provvederemo a colmare la lacuna, segnalando la piazzola così come l'area adibita a carico e scarico presente nell'abitato di Savogna, nel contesto del centro sportivo».

La piazzola per camper sul Matajur è stata realizzata dal Comune di Savogna

Di recente, in un incontro al quale ha partecipato anche il capogruppo dell'opposizione consiliare Roberto Trinco, la proposta del raduno è stata avanzata al sindaco Germano Cendou, che ha manifestato disponibilità ed entusiasmo.

«Per l'occasione – anticipa il primo cittadino – organizzeremo un'escursione guidata, per consentire agli ospiti di scoprire le bellezze del Matajur».

Sei gli stalli tracciati nello spiazzo sul monte: la capacità accoglienza, però, arriva alla quindicina di unità.

Aperto il terzo piano: la casa di riposo ospita il centro per disabili

Codroipo: a regime avrà 16 posti letto e servizi all'avanguardia
Frappa (Asp): strategica la convenzione con l'azienda sanitaria

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Ultime certificazioni ottenute, iter concluso. Il terzo piano della casa di riposo gestita dall'Asp Daniele Moro è diventato operativo per ospitare la Comunità alloggio e il Centro diurno per 16 persone con disabilità grave e gravissima dai 14 ai 64 anni. Un nuovo servizio, questo, che porterà all'assunzione di 10 dipendenti. La nuova "ala" è stata aperta grazie alla convenzione sottoscritta tra l'Asp e l'Azienda sanitaria 3. «L'avvio di questa nuova e importante progettualità rivolta alle persone con disabilità – afferma il presidente dell'Asp Beniamino Frappa – rappresenta per la nostra azienda un risultato fondamentale: per la prima volta essa inserisce all'interno della filiera dei servizi socio-assistenziali la presa in carico di questi utenti, andando ad accrescere, con una specializzazione sempre più forte, l'offerta dei servizi che è in grado di erogare. Ringrazio per il fondamentale impegno la dirigente Federica Gregoris, i dipendenti che hanno reso possibile questo risultato, oltre all'Azienda sanitaria che ha creduto nell'Asp e nel suo ruolo cardine del sistema socio assistenziale del Medio Friuli».

Una delle stanze allestite al terzo piano della casa di riposo in viale Duodo

Il terzo piano ha dunque ricevuto l'agibilità dei locali al termine del lavori di adeguamento normativo della casa di riposo (IV lotto) che complessivamente hanno previsto una spesa di oltre 1, 4 milioni di euro coperti da finanziamenti regionali. Finalmente, ultimato l'iter burocratico e di costante aggiornamento alle normative antincendio, ora dal 1 febbraio è diventato operativo. Al momento quattro sono gli ospiti. Il servizio è articolato su due modelli di risposta assistenziale: quella residenziale (Comunità alloggio) in cui vengono forniti interventi di vario tipo (sanitario, riabilitativo, assistenziale e sociale) nelle 24 ore che non possono essere offerti a domicilio (8 posti letto), e quella semiresidenziale (Centro diurno) in cui vengono richiesti molteplici interventi durante l'intera giornata (8 posti letto).

Entrambi i servizi si rivolgono a persone che abitano nel territorio dell'Azienda sanitaria 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli. «Fino ad ora non c'era mai stata una convenzione – commenta il sindaco Fabio Marchetti – di questo tipo sottoscritta tra Asp e Azienda sanitaria. Una convenzione fondamentale che consente di far diventare la struttura un punto di riferimento di eccellenza nell'erogazione dei servizi nel territorio anche per la disabilità. C'è poi da sottolineare l'importante aspetto delle assunzioni di dipendenti, dieci nuovi posti in un periodo come quello attuale non sono affatto pochi».

Sedegliano ricorda Danny e devolve 5 mila euro al Cro

La famiglia di Danny Perusini, 18 anne scomparso a inizio gennaio per una malattia che lo aveva colpito solo da un anno, ha incontrato tutto lo staff del reparto pediatrico del Cro di Aviano che lo aveva curato per consegnare circa cinquemila euro in beneficenza raccolti al funerale del giovane. I genitori ci tengono a ringraziare in modo particolare tutta la comunità di Sedegliano per il sostegno ricevuto in un periodo difficile e doloroso dopo aver perso anche l'altro figlio a soli 23 anni. La famiglia ha incontrato lunedì scorso tutto lo staff medico del reparto pediatrico di Aviano a cui è stata devoluta la somma volta a garantire un ambiente più sereno e familiare ai pazienti, e ovviamente a investire nella ricerca per una possibile cura di un male a cui Danny non si è mai arreso e contro il quale ha continuato a lottare fino alla fine. Gratitudine anche verso il reparto di pediatria dell'ospedale di San Daniele e alla dottoressa Molinari, medico di base, che ha seguito Danny sin dai primi giorni della comparsa della malattia e a tutti coloro che sono stati vicini a lui in quest'ultimo anno difficile affrontato sempre con il sorriso, il coraggio e la forza di un vero guerriero. (m.c.)

TALMASSONS

Strada come un autodromo: in arrivo i VeloOk

Saranno installati nei tratti critici della viabilità. Previsti anche controlli con telelaser

Un VeloOk posizionato a lato di una strada in una foto d'archivio

TALMASSONS

In arrivo multe per chi corre troppo sulle strade di Talmassons: l'amministrazione del sindaco Chiara Paravan, che da poco ha sostituito Piero Mauro Zanin (in corsa per le elezioni regionali), ha trovato la maniera di disincentivare la cattiva abitudine di premere sull'acceleratore. I vigili sono pochi? Nessun problema, arrivano i VeloOk, che non saranno contenitori vuoti. A sorpresa, si prevedono infatti sessioni di repressione degli eccessi, come prevede il contratto con la ditta fornitrice. Una risposta questa, alle innumerevoli proteste dei residenti.

Le installazioni sono in corso proprio sui tratti critici: a Flumignano in via XXIV Maggio, a Talmassons in via Battisti, ex provinciale per Mortegliano, sulla Talmassons-Flambro, in via Aquileia tra Flumignano e il capoluogo, a Flambro sulla strada che conduce alla sr Napoleonica, a Flambro per Rivignano, via Piave. Su questi passaggi si è già svolto un monitoraggio (senza sanzioni) per registrare oggettivamente quanto spesso vengono superati i limiti di velocità. Come informa l'ex sindaco Zanin, la raccolta dati sarà ripetuta più avanti per verificare l'efficacia dei totem arancione. I quali non sono stati acquistati ma noleggiati per un biennio, con una spesa totale di 5 mila euro. Si svolgeranno quattro campagne annuali di controllo con telelaser e la presenza dei vigili comunali che potranno quindi elevare regolari contravvenzioni. Talmassons ha aderito alla campagna nazionale Attenta-Mente sulla sicurezza stradale. Spiega il sindaco Paravan: «Si prevedono sia la dissuasione delle condotte pericolose sia incontri di sensibilizzazione degli utenti, i giovani in particolare». In tema di prevenzione stradale saranno pure coinvolte le scolaresche con uno spettacolo teatrale. I risultati tecnici e le iniziative sono visibili sul portale www.attenta-mente.it, nella pagina dedicata a Talmassons. *(p.b.)*

MORTEGLIANO

Quattro nuovi assunti in Comune

In via di risoluzione i problemi relativi alla carenza di personale

di Paola Beltrame
MORTEGLIANO

In via di risoluzione i problemi di personale a Mortegliano. La carenza era dovuta al blocco delle assunzioni e a trasferimenti volontari con criticità di non poco conto per l'amministrazione del sindaco Alberto Comand: quattro posti sono stati sostituiti e un quinto nuovo dipendente è in arrivo. Gli addetti di recente assunti sono al lavoro all'ufficio segreteria, alla ragioneria, all'ufficio tecnico, oltre a un operaio. Si tratta di dipendenti a tempo pieno, tranne in un caso dove si svolge un part time.

Una recente determinazione comunale, inoltre, annuncia la selezione per il reclutamento tramite mobilità volontaria (riservata al comparto unico e, in subordine, oltre) di un istruttore direttivo contabile e di un istruttore direttivo tecnico entrambi categoria D, a tempo pieno. Il sindaco, da noi contattato, non ha commentato il trend in risalita sul personale. Quanto alla minoranza che fa capo a Marialetizia Tirelli, la capogruppo rivolge ai nuovi «un buon lavoro, con l'augurio che trovino motivazione per restare a Mortegliano e giovare con le loro competenze alla vita del Comune». La referente di Lista civica democratica – Comunità vera però aggiunge: «Mi piacerebbe fosse fatta chiarezza sulle convenzioni stipulate per il personale a Talmassons, dove sembra che le sinergie avviate per i servizi di edilizia pubblica e privata, oltre a ragioneria e tributi, siano prorogate, visto che quel Comune andrà presto a elezioni». Tutto ok dunque con la pianta organica? «Una necessità importante – sottolinea Tirelli –, a nostro parere, riguarda la casa di riposo comunale Rovere Bianchi. In aggiunta al personale che già svolge compiti amministrativo-contabili, è indispensabile, vista la complessità di quella realtà assistenziale, un dipendente che faccia da tramite fra famiglie, ospiti, Comune, servizi sanitari».

Il municipio di Mortegliano

MERETO DI TOMBA

Restaurato l'altare ligneo del 1600

Domenica l'inaugurazione nella chiesa di San Leonardo a Plasencis

di Maristella Cescutti
MERETO DI TOMBA

Domenica 11, durante la messa delle 10.30, verrà inaugurato l'altare ligneo del XVII secolo collocato nella chiesa di San Leonardo a Plasencis. L'opera, raffigurante Sant'Anna con la Madonna Bambina nella pala centrale e San Luigi Gonzaga e San Valentino nelle due laterali, è stata sottoposta a un delicato restauro curato dall'udinese Roberto Milan. L'intervento, durato circa sei mesi, è stato reso possibile, oltre che dalla generosità dei parrocchiani di Mereto Di Tomba, dal lauto contributo della Fondazione Friuli - che ha sostenuto metà della spesa complessiva - e dal supporto economico di alcune imprese locali, in particolare la ditta Dipharma Francis srl e dei Frazionisti di Plasencis.

Oltre all'altare, sono stati riportati al loro antico splendore due portalume, impreziositi da raffinate decorazioni floreali in rame. Il restauro in questo caso è stato eseguito gratuitamente da due artigiani locali. A tutti coloro che hanno contribuito alle operazioni di restauro va il sentito ringraziamento di don Giovanni Boz, del Consiglio per gli affari economici, del Consiglio parrocchiale e dell'intera comunità. «Un risultato importantissimo per tutta la comunità di Plasencis che è stata capace di valorizzare non solo l'opera d'arte ma un pezzo della propria storia – afferma il sindaco di Mereto Massimo Moretuzzo –. Il merito quindi va tutto alle persone che hanno lavorato per questo risultato con tenacia e passione per il proprio paese. L'auspicio è che questo restauro possa essere un esempio anche per riportare a nuova vita e fare conoscere e apprezzare anche altre opere d'arte che sono presenti nelle chiese e non solo nel nostro Comune». «Questi obiettivi – conclude – si possono raggiungere solo se c'è una collaborazione forte fra le comunità locali e soggetti privati attenti al territorio e alla sua valorizzazione».

L'altare restaurato del XVII secolo

«No a balli e sfilate nel Giorno del ricordo»

Cervignano, l'ex dirigente dell'Isis Aldo Durì critica il programma di sabato: non serve a riflettere

Aldo Durì, attualmente preside dell'istituto don Milani di Aquileia

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

A scuola c'è l'assemblea d'istituto, sabato 10 febbraio, Giorno del ricordo, solennità civile nazionale italiana, ed è polemica. Il programma della mattinata prevede una sfilata di Carnevale, una dimostrazione di ballo zumba, un'esibizione del gruppo di country dance e anche le esibizioni musicali degli studenti in Aula magna.

A sollevare il polverone è l'ex dirigente scolastico dell'Isis Bassa friulana e ora preside dell'istituto comprensivo Don Milani di Aquileia, Aldo Durì, che esprime sdegno e amarezza. «Mi sono battuto per anni – le parole di Durì – affinché i nostri istituti s'impegnassero a trasmettere valori di civiltà e a formare cittadini consapevoli. Voglio solo ricordare, infatti, che, in base alla normativa, le assemblee dovrebbero essere, come riporta il Testo Unico Pubblica Istruzione, articolo 13, occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Proprio appellandomi alla legge, a suo tempo, avevo voluto ricondurre le riunioni degli allievi allo spirito originario. Ora mi aspetto che l'autorità scolastica prenda severi provvedimenti e che gli amministratori locali, gli insegnanti che hanno ancora una coscienza e i partiti politici facciano sentire la loro voce».

Nessun commento dall'attuale dirigente scolastico Adriano Degiglio. La scuola, contattata telefonicamente e anche tramite mail, non ha risposto.

Durì ricorda che il 10 febbraio, Giorno del ricordo, si celebra una solennità civile nazionale istituita con la legge numero 92 del 30 marzo 2004.

«Durante questa giornata, per citare il testo di legge – aggiunge il dirigente –, sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi tra i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. C'è chi, anche tra i genitori e gli insegnanti, ha preso le distanze da questa singolare trovata. Un'incredibile distrazione o una linea pervicacemente coerente? Forse la seconda ipotesi è quella giusta giacché anche il Giorno della memoria della Shoah è passato sotto silenzio, in una scuola che, in passato, era stata in prima linea nelle campagne di testimonianza civile, dalla mobilitazione per chiedere verità sull'assassinio di Giulio Regeni passando per le iniziative di contrasto dell'omofobia, senza dimenticare i dibattiti sull'immigrazione e il confronto fra culture e civiltà».

Droni e tablet alle guide turistiche

Palmanova: la proposta per consentire a sempre più visitatori di ammirare la fortezza dall'alto

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Bisogna studiare una soluzione per far apprezzare ai turisti Palmanova vista dall'alto: la sollecitazione arriva dal capogruppo di opposizione Antonio Di Piazza. E da lui anche una proposta: utilizzare un drone. «Ho appreso con soddisfazione il successo che le visite alle gallerie della città stellata stanno ottenendo – commenta l'esponente della minoranza – anche perché ho sempre pensato che questa sia la strada principale da percorrere per richiamare turisti in città. Palmanova non è facile da mostrare ai visitatori perché la sua unicità consiste nella sua forma e nell'urbanistica cittadina. Le gallerie invece affascinano perché raccontano molto sul funzionamento della macchina difensiva della fortezza. Percorrerle è estremamente interessante e offre al turista un'esperienza forte. Pertanto sono contento di questo successo e, come ho detto in consiglio comunale, mi auguro che il processo di recupero e di apertura di questi percorsi sotterranei prosegua in quanto essi costituiscono un motivo di attrazione turistica concreto e di facile fruizione per tutti».

Di Piazza caldeggia tuttavia lo studio delle soluzioni più adatte per consentire ai turisti di vedere la città dall'alto. Palmanova infatti è conosciuta in tutto il mondo per la sua forma e per la struttura delle sue strade, dei suoi isolati, ma quando il turista arriva in visita alla fortezza fa fatica a cogliere proprio questi aspetti che la rendono famosa. «Il visitatore – prosegue Di Piazza - si trova a passeggiare in piazza ma non riesce a cogliere la ragnatela di strade da cui la città è composta. Percorre le fortificazioni, ma non può capire bene dove si trova in quel momento. La scala della città non si commisura all'esperienza che da terra può avere il turista. Da qui la necessità di rendere possibile la visione dall'alto anche a chi non può permettersi un viaggio in elicottero o in mongolfiera».

La proposta del capogruppo di opposizione fa appello alle nuove tecnologie. L'idea è quella di dotare i gruppi di visitatori che ne facciano richiesta di una serie di tablet o simili dispositivi e di collegarli con un drone. «L'esperto che guida il drone – prosegue Di Piazza – potrebbe affiancare la guida turistica e all'occorrenza far sollevare il drone per far capire al turista dove si trova in quel momento. Da Piazza Grande il dispositivo potrebbe alzarsi in volo e inquadrare la geometria delle strade e delle insulae. Potrebbe accompagnare il percorso sulle fortificazioni e far cogliere le dimensioni della città, i suoi baluardi, i rivellini, le lunette in un continuo passare dal macro al micro per cogliere la fortezza nella sua dimensione complessiva e nei suoi dettagli». Di Piazza non si nasconde che questa proposta potrebbe avere un certo costo, da ammortizzare proprio proponendola ai gruppi numerosi. «Si tratta inoltre – conclude - di studiare le autorizzazioni necessarie e le soluzioni tecniche da adottare per un servizio che aiuti i turisti a leggere meglio la città».

Un drone dotato di macchina fotografica in azione

CERVIGNANO

Domani incontro con i cittadini sul progetto Sprar

CERVIGNANO

Prosegue il percorso organizzato dal Comune per illustrare ai cittadini il progetto Sprar, il sistema di protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati. Domani, alle 18, alla Casa della Musica, in Largo Bradaschia, sarà possibile prendere parte al secondo appuntamento. «Enrico Bullian, sindaco di Turriaco, e i suoi ospiti – spiegano gli organizzatori – racconteranno la loro esperienza virtuosa di buona accoglienza. In questo piccolo Comune dell'Isontino, l'amministrazione ha chiamato a raccolta cittadini, associazioni, bambini e insegnanti per creare un disegno condiviso di ospitalità». L'assessore comunale alla cultura, Alessia Zambon, che introdurrà l'incontro, ricorda: «Ogni fenomeno epocale, anche quello che pare ai nostri occhi destabilizzante come la fuga di milione di persone, se osservato da vicino si svuota di ogni ostilità. Non alimentiamo paure ma rispondiamo in modo approfondito a un fenomeno profondo». *(e.m.)*

RUDA

Gli alpini rieleggono Bruno Berto come capogruppo

RUDA

Il gruppo Ana di Ruda, durante l'assemblea annuale, ha eletto i nuovi consiglieri: Dario Drigo, Daniele Drigo, Fabio Sgubin, Alfonso Sgubin, Roberto Morsut, Alessandro Lenarduzzi, Stelio Padovan, Marco Fornasin, Lorenzo Lepre, Flavio Fornasari e Adriano Zorba. Il capogruppo è Bruno Berto, confermato anche per il secondo biennio. Il vice di Berto sarà Stelio Padovan. «Ringrazio – commenta il capogruppo Berto – tutti coloro che mi hanno sostenuto. Ringrazio inoltre il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, per l'appoggio che non ci ha mai fatto mancare, e un grazie va anche ai volontari della protezione civile e agli amici degli Alpini. Il nostro obiettivo, per questo 2018, sarà di contribuire attivamente alla sistemazione del monumento a tutti i caduti della Prima guerra mondiale, sito nel cimitero di Ruda». *(e.m.)*

AIELLO

Il circolo Navarca presenta un libro in lingua friulana

AIELLO

Il circolo culturale Navarca di Aiello, con il patrocinio della Società Filologica Friulana e dell'Arlef, presenta "Un zenoli di stelis", un libro di poesie in lingua friulana scritto da Loredana D'Ambrosio (Gaspari Editore). La serata, in programma venerdì, alle 20.45, in sala civica, sarà allietata dai canti del coro Sine Tempore del Cedim di Gonars. Il testo è accompagnato dalla foto del monumento in pietra realizzato da Eligio D'Ambrosio «con il quale – spiega il presidente del Circolo Navarca, Aurelio Pantanali – in giro per il Friuli ho fatto molte meridiane in pietra e i monumenti lungo il Cammino celeste da Barbana al Lussari». È un racconto che trova la sua origine nel narrato, nel dire le cose prima di scriverle. «La genuinità delle parole – aggiungono gli organizzatori - corrisponde all'intensità dei sentimenti specchio di vita». *(e.m.)*

Sanremo, friulane le sedie per vip

Nella capitale della musica italiana anche i prodotti della palmarina Meterc

Le sedie prodotte dalla Meterc per le aree vip del Festival di Sanremo

PALMANOVA

A Sanremo approda anche un pezzetto di Friuli. Un pezzo che parla di artigianato di qualità e di design. Nell'area vip di quella che per una settimana diventa nella capitale della musica italiana faranno bella mostra di sé dodici sedie realizzate alla Meterc di Riccardo Meterc, un'azienda artigianale che produce sedie e articoli di design.

La Meterc è un'impresa situata in via Gorizia a Jalmicco. Nata esattamente trent'anni fa, si è specializzata nell'impagliatura di telai e sedie. Da un lavoro tradizionale, quello della realizzazione delle sedute per le sedie impagliate, l'azienda si è però sempre più spostata verso la produzione di modelli di sedie e di altri elementi di arredo (tavoli, contenitori, letti, ombrelloni, poltrone) di alto design.

La tecnica dell'intreccio è alla base dei modelli proposti, dove corde, cuoio, pvc e altri materiali da un lato costituiscono il supporto della sedia, dall'altro intessono disegni e giochi di trasparenze che puntano a colpire l'occhio e il gusto estetico. Con una passione per il colore.

Per Sanremo la Meterc ha prodotto delle poltroncine, in cui un ordito di poliestere blu dialoga con un telaio bianco che costituisce la struttura in metallo della sedia. «La nostra azienda artigianale – spiega il titolare Riccardo Meterc – ha lavorato su un disegno dello Studio Pang di Marco Quistini e Fabio Damiani. E ha prodotto dodici esemplari che andranno ad allestire alcuni spazi relax, nell'area vip di Sanremo. Come azienda crediamo molto nel Made in Italy e nel Made in Friuli. Personalmente ci tengo al prodotto di qualità, realizzato con cura e passione».

La Meterc lavora in regione e nel Triveneto, ma i suoi prodotti hanno una diffusione ben maggiore. Ha collaborazioni in essere con marchi come Moroso, Missoni, Billiani, Tonon, Arrmet. *(m.d.m.)*

San Giorgio al voto: centrosinistra diviso tra due candidati

Oltre all'assessore Bonetto, in campo il vicesindaco Salvador Roberto Mattiussi guiderà la coalizione di centrodestra

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Mancano poco più di due mesi alle amministrative e a San Giorgio di Nogaro ci potrebbero ancora essere delle novità. L'atmosfera, insomma, si sta surriscaldando. Ai due candidati sindaco che hanno ufficializzato la loro discesa in campo, la new entry Roberto Mattiussi e l'assessore all'Urbanistica, Innovazione ed Energia, Davide Bonetto, potrebbe aggiungersi un terzo candidato in dirittura d'arrivo, l'attuale vicesindaco Daniele Salvador. Con una spaccatura, dunque, nella maggioranza e nel Pd.

Ad oggi l'area politica più in fermento è quella che fa riferimento al centro sinistra che vede profilarsi appunto i due candidati Bonetto e Salvador, attualmente insieme nella maggioranza che governa San Giorgio di Nogaro. La coalizione formata dal Partito Democratico, Liberi e Uguali (gruppo al quale ha aderito l'attuale sindaco), Socialisti Italiani, e dalle liste civiche "San Giorgio in Centro" e "Uniti per San Giorgio" (quest'ultima aveva sostenuto la candidatura del sindaco uscente Pietro Del Frate nel 2003 e nel 2008), ha individuato tra i candidati l'attuale vicesindaco Daniele Salvador. Una candidatura che dovrebbe essere ufficializzata nelle primarie del 18 febbraio (dalle 9 alle 19), anche se c'è tempo fino al 9 febbraio per la presentazione e la sottoscrizione delle candidature di coalizione. Va detto che se nessuno si contrapporrà a Salvador, le primarie verranno annullate essendo l'unico candidato.

Rinuncia a partecipare alle primarie la lista civica "Città Futura" che nelle ultime elezioni aveva sostenuto il sindaco uscente e che nelle sue file nel 2013 aveva candidato Davide Bonetto, oggi sostenuto dallo staff di San Giorgio 2018 (non SanGiorgio 2020 che è un'associazione), che si definisce un «manifesto politico innovativo per lo sviluppo sostenibile di San Giorgio di Nogaro». Questo «movimento civico», si dice sostenuto con forza dalla società civile, da centinaia di volontero-si e motivati cittadini, giovani e meno giovani, tra i quali oltre a un nuovo elettorato composto da cittadini delusi o che non si riconoscono in alcun colore politico, vi sono anche importanti rappresentanti e militanti del mondo associazionistico sociale, culturale e sportivo locale, ma altresì del mondo legato alle attività economiche, commerciali e produttive. A questo va aggiunto un sostegno politico degli iscritti al Pd e nondimeno da numerosi elettori e storici sostenitori del centro sinistra sangiorgino e da vari rispettabili amministratori comunali attuali e del recente passato.

Roberto Mattiussi, scende in campo alla guida di una lista civica appoggiata dalle forze di centro destra, alla quale però potrebbe aggiungersi la lista del gruppo di minoranza "Cambiamento responsabile", come annunciato dal consigliere Enzo Bertoldi della quale farà parte anche il biologo Maurizio Pessina. Non è stata ancora ufficializzata la discesa in campo del gruppo di opposizione "Officina. Punto di svolta", che da più parti danno come certa. Mattiussi nell'annunciare la sua candidatura ha rimarcato che se verrà eletto, si tratterà per un unico mandato, infatti l'obiettivo è lanciare qualche giovane che possa impegnarsi nel 2023.

Davide Bonetto

Daniele Salvador

Roberto Mattiussi

La piazza del municipio a San Giorgio di Nogaro

Sp 80, in arrivo le strisce pedonali

Porpetto, lo conferma il sindaco Dri rispondendo alle critiche della minoranza

PORPETTO

«Il consigliere Crismale nel chiedere attenzione sulla sicurezza nella sp 80 ha perfettamente ragione. All'amico Giacomo dico che è proprio perché la sicurezza stradale ci sta a cuore che abbiamo deciso di installare lungo la provinciale i tanto discussi totem per il rilevamento della velocità, che hanno sortito un effetto evidente, rallentando sensibilmente la velocità dei veicoli in transito, in particolare dei mezzi pesanti. In più, abbiamo deciso di realizzare nuovi attraversamenti pedonali, oltre al ripristino di quelli già previsti. Sono poi stati riasfaltati i tratti più rovinati. Questo, a fronte di anni di inerzia, dove al di là di qualche sparuto articolo giornalistico, a Villalta non è stato fatto proprio nulla».

A dirlo è il sindaco Andrea Dri che coglie positivamente la sollecitazione del consigliere di minoranza spiegando inoltre che sugli attraversamenti pedonali i soldi per la loro realizzazione erano stati stanziati nell'ultima variazione di bilancio del 2017, «alla quale il consigliere Crismale ha votato contro». Sottolinea però che si è dovuto attendere la riasfaltatura della sp 80, avvenuta all'inizio di dicembre, così che non vi è stato il tempo materiale per compiere gli atti amministrativi per dar corso all'intervento entro la fine dello scorso anno. «Ora – conclude Dri – prima di procedere alla realizzazione degli attraversamenti pedonali sarà necessario attendere l'approvazione del bilancio di previsione, che, come ben sa il consigliere Crismale, ha valenza autorizzatoria di ogni spesa, ciò avverrà entro il mese di febbraio». Il sindaco, inoltre, anticipa che nel corso del 2018 l'amministrazione punta a realizzare alcuni rilevanti interventi per migliorare ulteriormente la sicurezza lungo tutta la sp 80». *(f.a.)*

Il sindaco di Porpetto Andrea Dri

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ristampata la ricerca storica sulla foiba di Basovizza

SAN GIORGIO DI NOGARO

La ristampa della ricerca storica sulla foiba di Basovizza, di Claudia Cernigoi, curata da Giorgio Coianiz e da Edoardo Ioan, sarà disponibile gratuitamente nella biblioteca di Villa Dora. Come afferma Coianiz «con il giorno del Ricordo si dovrebbe, appunto, ricordare l'esodo degli istriani e dalmati che dal 1947 al 1954 in 205 mila (e non 400 mila come propagandato) sono entrati in Italia alla fine dell'ultimo conflitto mondiale». Spiega che l'Italia invadeva la Jugoslavia nell'aprile del 1941 e si arrendeva nel settembre del 1943 dopo «aver massacrato decine di migliaia di sloveni e croati. Solo a Gonars – dice – furono più di 500 le donne, i vecchi e i bambini morti di stenti nel campo di concentramento per civili jugoslavi. Ma in questo giorni del Ricordo si piangono 600 persone (e non migliaia) italiane che alla fine della guerra furono giustiziate dalle truppe jugoslave in risposta alle torture e massacri perpetrati dai fascisti e dal nostro esercito di occupazione. Ora le foibe in cui i corpi furono gettati, sono diventate la risposta politica all'antifascismo del dopoguerra con l'anticomunismo di Tito e volendo, così, equiparare i due sistemi totalitari. Un esempio di questo stravolgimento storico si può leggere nella ricerca di Cernigoi». *(f.a.)*

Il sindaco Daniele Galizio

LATISANA

Arrivano 12 profughi. Il sindaco: non siamo stati informati

LATISANA

In arrivo altri dodici richiedenti asilo e il Comune lo scopre per caso, da un'indiscrezione. Il sindaco Daniele Galizio non ci sta e se la prende con il Prefetto di Udine per la mancata comunicazione. «Pur nella consapevolezza che si tratta di richiedenti asilo che saranno accolti in una struttura privata, un B&B, quindi di un tipo di accoglienza che non vede il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali, ritengo doveroso un passaggio comunicativo da parte del Prefetto. Queste persone si insedieranno nella nostra cittadina, ciò implica conseguenze anche sul piano pratico e il nostro Comune ne è direttamente interessato», scrive in una nota il sindaco di Latisana, ribadendo la necessità di un rapporto diverso tra la Prefettura e l'ente locale, «in quanto ritengo che la cittadinanza debba essere puntualmente messa a conoscenza della situazione di accoglienza, anche in vista di una possibile progettualità nei confronti dei richiedenti asilo».

Come spiega lo stesso sindaco nella nota, l'arrivo dei richiedenti asilo (a Latisana ce ne sono già altri sette, ospiti di privati) gli è stato anticipato dal presidente della cooperativa Nemesi del Consorzio Mosaico, Gilberto Turra, «altrimenti sia l'amministrazione che i cittadini sarebbero rimasti ignari dell'arrivo dei richiedenti asilo nella nostra comunità. Mi auguro che questa sia l'ultima volta che il Prefetto di Udine omette di informare il Comune su possibili insediamenti di richiedenti asilo. È fondamentale tenere conto della sensibilità dei cittadini rispetto alla tematica e agire nell'interesse di un'integrazione positiva, cosa che non è possibile pensare se mancano i fondamentali, ossia la comunicazione tra organi di rappresentanza». *(p.m.)*

La visita del prefetto al testimone delle foibe

Latisana: Zappalorto ha consegnato a Comand l'onorificenza di commendatore
Il rappresentante del Governo: «Persone come lei sono monumenti storici»

di Paola Mauro
LATISANA

Hanno chiacchierato seduti uno accanto all'altro per oltre un'ora; la guerra, le foibe, l'Istria, l'esodo. Pagine di storia lontane più di settant'anni, che ieri pomeriggio in un salotto di Latisana sembravano episodi accaduti solo qualche giorno fa, riferiti con la lucidità e la commozione che solo chi li ha vissuti riesce ancora a suscitare, nonostante il tempo trascorso. Come due vecchi amici, a loro volta rapiti dalle emozioni.

A ricordare l'ufficialità di quell'incontro un Tricolore, steso vicino e una pergamena a firma del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e controfirmata dal presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni.

Un pomeriggio carico di emozione quello vissuto ieri da Giuseppe Comand, insignito del titolo di Commendatore della Repubblica come ultimo testimone oculare delle operazioni di recupero delle salme degli italiani infoibati in Istria, che ha ricevuto la visita del Prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, incaricato dal Presidente della Repubblica di consegnare a Comand l'onorificenza, dal momento che lui, 98 anni fra quattro mesi – ci tiene a precisare – non se la sentiva proprio di andare fino a Roma nonostante l'enorme gratificazione provata alla notizia di esser stato insignito di tale titolo.

Un'onorificenza che Giuseppe Comand continua a ripetere di non meritare ritenendo di aver svolto solo il suo dovere, sempre.

Da sinistra, Giuseppe Comand (ultimo testimone delle foibe istriane) e il prefetto Vittorio Zappalorto

«È troppo per me» ha confessato con gli occhi lucidi e la voce tremante anche ieri al Prefetto, prima di ricevere l'attestato di Commendatore alla Repubblica.

«Persone così sono veri e proprio monumenti storici – ha commentato il Prefetto, Vittorio Zappalorto, a sua volta emozionato dall'incontro – sono testimoni di una pagina tragica i cui ricordi sono ancora vivi e noi ci inchiniamo e ascoltiamo. Dobbiamo prender esempio per quanto queste persone hanno fatto – ha aggiunto il Prefetto – sono stati bravi militari e bravi cittadini al loro rientro».

Poi la macchina dei ricordi si è messa in moto, vicende, persone, dettagli perfino qualche episodio in grado di strappare un sorriso, nonostante la drammaticità di quanto accadeva dopo l'8 settembre del 1943, «settantamila soldati italiani abbandonati in Croazia dai gerarchi dell'esercito scappati», ha raccontato Comand, prigioniero di guerra a Pola e per questo aggregato ai Vigili del Fuoco Croati nelle prime operazioni di recupero delle salme dalle foibe di Pisino e Albona.

Troppo poco un'ora per raccontare tre anni di prigionia, vissuti accanto al dramma di una terra come quella d'Istria abbandonata a sé stessa. «Torno a trovarla – è stato il commiato del Prefetto – perché mi piace la storia raccontata da chi l'ha vissuta in prima persona».

Giulia Comisso alla sua festa per la maturità con l'allora sindaco Bordin

Nel ricordo di Giulia Palazzolo dona 70 mila euro al Cro

di Viviana Zamarian
PALAZZOLO DELLO STELLA

Aveva combattuto con tutta la sua forza e il suo coraggio. Riuscendo, nonostante la malattia, a diplomarsi al Cro di Aviano dove era ricoverata. Una guerriera per tutti Giulia Comisso, un esempio per una comunità intera. La studentessa coraggio di Palazzolo non era riuscita però a vincere questa battaglia ed era mancata, a 19 anni, a poco più di un mese dalla maturità. Era il 2010 e un anno dopo per mantenere viva la sua memoria è stata fondata l'associazione "Il Sorriso di Giulia onlus" con l'intento di raccogliere fondi per l'area giovani del Cro di Aviano, un ambiente di cura e assistenza dedicato agli adolescenti e ai giovani adulti affetti da tumore. Da allora si sono susseguite le iniziative più diverse. Di recente, come conferma il presidente dell'associazione Francesco Oliva, sono stati donati al reparto 70 mila euro per un completo rinnovo degli arredi, alcuni dei quali dotati di una tecnologia all'avanguardia, che a breve saranno inaugurati. Un importante traguardo che però non ferma l'associazione.

Le iniziative infatti continuano. Sabato, alle 18.30, al centro artistico Art Port (ex Casa del Marinaretto) a Palazzolo dello Stella, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica "Gli INKiostrati 2018". La serata dallo scopo benefico porterà in esposizione il progetto realizzato dal fotografo Ivan Pellarini e dai ragazzi del "Linfa Nera" tattoo studio di Latisana. Gli scatti realizzati saranno esposti per due settimane. In sede sarà possibile trovare i calendari "Gli INKiostrati 2018", il cui ricavato verrà devoluto proprio a favore dell'associazione Il Sorriso di Giulia onlus da destinare al Cro di Aviano.

Ha raggiunto la montagna più alta,
il nostro grande combattente ci ha lasciato

ANDREA MEDEOSSI

Ancora increduli lo annunciano con profondo dolore Manuela, Giacomo e Giona, i genitori Corrado e Anna Maria, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 7 febbraio alle ore 12.00 nella chiesa di S.Paolo Apostolo partendo dall'Ospedale di Udine.

Udine, 7 febbraio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Rina e Pia Cancellier
- famiglia Chicchirichì
- Titolari e collaboratori Patriarca Assicurazioni

Mandi

MEDE

Cumò no sarà plui come prime.
Gigi e Maura con Pietro, Flavio e Luigia con Nicoletta, Emanuela, Roberto e Giulia con Gabriele e Nicole, Maurizio e Silvia, Emanuele e Anna con Alissa, Francesco ed Elisa, Luciano.

Udine, 7 febbraio 2018

I compagni di basket dell'U.B.C. 2003 partecipano commossi al dolore di Giona per la tragica scomparsa del suo caro papà

ANDREA MEDEOSSI

e si stringono con affetto accanto all'amico, alla mamma e al fratello.

Udine, 7 febbraio 2018

I compagni, insieme ai genitori ed ai docenti della classe 1°B, del Liceo Classico "Jacopo Stellini", sono vicini a Giona e famiglia per la prematura scomparsa del papà

ANDREA

Udine, 7 febbraio 2018

"La tua forza, il tuo amore
sarà sempre con noi..."

Ci ha lasciati

GIGLIOLA MARTINUZZI
in ORNELLA
di 56 anni

Lo annunciano Giorgio, Giovanni, Michele, Katia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 febbraio, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele partendo dal CRO di Aviano.
Eventuali donazioni a favore Associazione Due Pistoni per CRO Aviano in ricordo di Gigliola Martinuzzi IT60L0863164250000000905074.
Un grazie di cuore al personale tutto del CRO e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 7 febbraio 2018
O.F. Narduzzi San Daniele-Osoppo tel. 0432 957 157

"Sei stata sempre un esempio.
Ci hai insegnato l'onestà, il coraggio e la dignità.
Ora che sei lassù, salutaci papà."

Ciao mamma

ALDA BELTRAME
ved. PERESSUTTI

Marco, Anna e Giovanni assieme a Manuela, Silvia, Sara, Alessandro, Claudio, Clarissa e Agata.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'abitazione.

Remanzacco, 7 febbraio 2018
Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancata ai suoi cari

ANNA CANOSO
in BONFANTE
di 77 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 8 febbraio, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Caterina, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 7 febbraio 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Franco e Carla Venier, con Margherita, Antonio e Francesca, partecipano al dolore di Giuliano e figli per la perdita della cara

ANNA

Pasian di Prato, 7 febbraio 2018

Ci ha lasciati

BEPPINO (Bepi) RUMIGNANI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 8 febbraio alle 10,30 nella chiesa di Cussignacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cussignacco, 7 febbraio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Il condominio Palma si unisce al dolore della famiglia Rumignani per la perdita del caro

BEPPINO

Udine, 7 febbraio 2018

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA DE GIUDICI
ved ROSSI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la cognata ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Arta Terme, ove la cara estinta giungerà dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Arta Terme, 7 febbraio 2018
o.f Picco Trasaghis

Ci ha lasciati

GIOVANNA MAINARDIS
in COPETTI
di 69 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Giuliano con Loredana il nipote Marco e la consuocera Imelda.
La potremmo salutare fino giovedì 8 febbraio alle ore 09:00 presso l' Ospedale civile di Udine.

Pasian di Prato, 7 febbraio 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati

ANDREA BINDELLI
di 53 anni

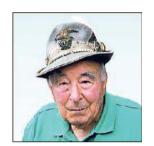
Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli Sofia e Matteo, la moglie Monica, sorelle, fratello, cognati, nipoti, suoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dal cimitero di Mortegliano.

Lavariano, 7 febbraio 2018
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Dario, Marzia Valoppi, unitamente a Christian, Alex, Samuele, ai nonni Lidia, Valeria, Franco, ad Andrea e Giuseppe, sono vicini nel dolore ai carissimi Monica, Sofia e Matteo, per la scomparsa dell'amatissimo

ANDREA

Sedegliano, 7 febbraio 2018
O.F. Gori

È andato avanti...

FIORAVANTE BUCCO
classe 1921
reduce di russia, partigiano della osoppo friuli,
agronomo con la passione delle montagne di forni di sopra.

Lo annunciano la figlia Gabriella con Pigna e Stefano, i nipoti Marialuisa Da Ros Colautti e Fulvio Da Ros con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 8 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa della Purità di Udine.
Un sentito ringraziamento per l'umana competenza alla 2 Medica dell'Ospedale di Udine e alla dott. Stefania Grimaz dell'Ospedale di Tolmezzo.

Udine, 7 febbraio 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Non è più con noi

LEONILDA GIACOMINI
ved. GIACOMINI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Cira, Maria Teresa, Isabella e Luca, generi e nipoti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 8 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Colloredo di Prato, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Gangi e alla dottoressa Bergnach.

Colloredo di Prato, 7 febbraio 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Ci ha lasciati

ACHILLE UANETTI
di 67 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Dirce, la figlia Luisa con Daniele, il genero Flavio, il fratello Michele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 8 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall' Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 7 febbraio 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

Siamo vicini a Rosetta per la perdita della cara

BEPPINA CINELLI

Gino, Vanna, Cecilia, Franca, Loretta, Sandra, Paola, Valentina e famiglie.

Codroipo, 7 febbraio 2018

O.F. Fabello

RINGRAZIAMENTO

Suor Milena commossa per l'unanime tributo e affetto della Comunità di Susans, e non solo, ringrazia di cuore quanti hanno partecipato e voluto esserle vicino nella circostanza della perdita dell'amato papà

GIOVANNI CIANI

Susans di Majano, 7 febbraio 2018

ANNIVERSARIO

7 febbraio 2017 — 7 febbraio 2018

GRAZIANO PEROTTI

Una santa messa sarà celebrata questa sera, alle ore 19, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio.
A ricordo Dantina, Patrizia e Riccardo.

Tarvisio, 7 febbraio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Moggio Udinese, tel. 0433 51327 www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

1999 — 2018

SERGIO SARA

Sei sempre con noi.
Marisa e Laura.

Udine, 7 febbraio 2018

ANNIVERSARIO

PIETRO VERARDO

A un anno dalla tua scomparsa, sei sempre nel cuore della tua famiglia.
Ti ricordiamo oggi, 7 febbraio, con una Santa Messa alle ore 17.30, a Tamai, nella Chiesa di Santa Margherita.

Tamai di Brugnera, 7 febbraio 2018

Serenamente è mancato

VITTORIO TONIAL
di 97 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 7 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la memoria.

Sedegliano, 7 febbraio 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

ODILLA DEL TOSO ved. COLLEVATI
di 89 anni

Lo annunciano il figlio Aldo con Daniela, la figlia Tiziana, i nipoti Cristiano, Gabriele con Gaia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 7 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal cimitero locale.

Mortegliano, 7 febbraio 2018

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Il giorno 6 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA CINELLI ved. MAGNANI
di anni 86

Ne danno il triste annuncio la sorella Rosetta, i nipoti Giuliana, Roberto, Anna e Lucia con i loro consorti, i pronipoti e Massimo Magnani.
I funerali avranno luogo giovedì 8 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di San Vito al Tagliamento, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin.
Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 7 febbraio alle ore 20.00 nella chiesetta di San Rocco in Borgo Fabbria.
I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

San Vito al Tagliamento, 7 febbraio 2018

Eredi Querin snc San Vito 0434 80394 Casarsa 0434 86147 www.erediquerin.it

Con grande dignità ci ha lasciati

ENNIO TONIZZO
di 74 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Gabriela, i figli Alessio con Cristina e Celeste, Giulia e famigliari tutti.
I famigliari e gli amici saluteranno il caro Ennio domani giovedì 8 febbraio alle ore 15.30 nel cimitero di Codroipo.

Codroipo, 7 febbraio 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

FRANCO FUMIS
di 77 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 7 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bagnaria Arsa.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ASP A.Desio di Palmanova.

Bagnaria Arsa, 7 febbraio 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano tel.0432/928362

É serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA CARGNELUTTI ved. NADALIN (Bambin)
di 92 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Marisa, Laura e Sandra, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 febbraio, alle ore 15.00 nel Duomo di Gemona, giungendo dal locale ospedale.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 7 febbraio 2018

Of Castello Gemona tel. 0432/972164 www.onoranzecastello.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SILVIO PADOVESE
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, la figlia Mariateresa, la sorella Gabriella, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Non fiori ma opere di bene.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Latisana, 7 febbraio 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

IDEE

CONSIGLIERI REGIONALI PART TIME

Nelle ultime dichiarazioni dei redditi percepiti nel 2016 dei consiglieri regionali vedo che la media è sui 100 mila euro lordi annui. A questa cifra bisogna aggiungere una media di 30 mila euro forfettari netti e non tassabili per spese di viaggio.

Però ci sono alcuni che fanno anche qualche altro lavoro e hanno redditi più elevati (prendo i primi cinque): l'avvocato con 222.500 euro; il commercialista con 178 mila; il medico con 171 mila (penso che cumuli la pensione), il medico 170 mila (penso anche lui con la pensione) e un altro ancora 165 mila. Il mistero è soprattutto su quest'ultimo (consigliere da 15 anni), in quanto pare che lavori tuttora al Consorzio industriale di Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento.

Mi faccio una domanda: o esercitare la funzione di consigliere è una cuccagna oppure nel contempo lavorare presso il Ponte Rosso è una sine cura. Ma lo stesso vale per i liberi professionisti.

Non riesco a capire come tanti consiglieri regionali possano svolgere onestamente e contemporaneamente al mandato politico anche la loro professione. Non sarebbe giusto che si dedicassero interamente al servizio della Regione, considerato che le indennità sono più che adeguate per svolgere il mandato e mantenere la famiglia?

Se qualcuno si lamenta che il compenso non è sufficiente, la soluzione c'è: lascino la carica elettiva a qualche altro che si "accontenta".

Ricordo che il consigliere Bruno Malattia eletto nel 2003 non si è più ricandidato in quanto come avvocato guadagna molto di più.

Non è sufficiente essere bravi e preparati e nello stesso tempo disinteressarsi del mandato politico.

La soluzione ci sarebbe se il consiglio approvasse una legge che vieta ai consiglieri regionali di svolgere qualsiasi attività lavorativa extra, autonoma o dipendente. Non si dica, come mi ha "corretto" quella consigliera regionale di 5 Stelle che una tale proposta è incostituzionale!

Questa proposta l'ha avanzata (dopo che l'avevo suggerita) anche il procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Armando Spataro, che, di sicuro, è più preparato in diritto di qualche politico del Movimento 5 Stelle.

Però sono sicuro che nessun consigliere o la giunta farà questa proposta per il noto principio che "canis canem non est".

Claudio Carlisi
Udine

L'IPOCRISIA RELIGIOSA MODERNA

Con umiltà e senza pregiudizi vorrei evidenziare in modo semplice, chiaro e sintetico, libero da forzature ideologiche e senza paura di essere accusato di conservatorismo ecclesiale, il mio pensiero su quanto la "teologia giornalistica" (locale e nazionale) ha detto e scritto nei giorni scorsi a proposito della deriva dissacratoria delle nostre tradizioni natalizie e dei simboli cristiani.

È emerso che, per non ferire e offendere l'altrui sensibilità e col pretesto di rispettare e accogliere le altre religioni, abbiamo perso di vista la nostra: storpiando le canzoni e le recite natalizie, trasformando la festa di Natale in "festa delle feste", evitando accuratamente le tradizionali benedizioni nelle scuole, arrivando all'assurdità di allestire il presepio senza il bambinello, o all'improprio accostamento tra Gesù e Maria e i migranti, e perfino a sostituire il "tu scendi dalle stelle" con brani del Corano. Tutto questo è deplorevole, ma non è il vero problema. Il vero problema è ben altro!

La vera farsa, a mio parere, è che paradossalmente siamo noi cattolici ad avere creato e favorito le condizioni affinché tutto questo potesse succedere. Siamo noi che per primi abbiamo smesso di cercare Gesù con il cuore, con la fede, con la vita.

Tantissimi cristiani stanno vivendo una fase di falsa religiosità che senza mezzi termini si può definire: ipocrisia religiosa moderna.

"Meglio atei che cristiani ipocriti", ha detto Papa Francesco in un'omelia. "È rimasto solo un grido contro Dio", è il sottotitolo del mio ultimo libro, considerando che stiamo assistendo, nella generale spensieratezza dei cattolici, all'estinzione pianificata di Dio.

L'egoismo, l'arroganza, il lassismo, il buonismo, l'indifferenza religiosa senza precedenti stanno tenendo Gesù fuori dal nostro cuore.

"La più grande obiezione contro il cristianesimo sono i cristiani stessi" (Nikolaj A. Berdjaev). Siamo noi che impoveriamo il cristianesimo con i nostri comportamenti, siamo noi, come dice Papa Francesco, che abbiamo bisogno di una sana conversione: "I primi a doversi convertire sono proprio i cristiani, a cominciare dai ministri del culto, spesso più sensibili alla logica della mondanità che a quella del Signore".

È arduo certamente definire i confini tra chi crede e chi no, o stabilirne la misura. Diceva Sant'Agostino: "Molti che sembrano star dentro la Chiesa sono fuori", ma è sotto gli occhi di tutti (per chi vuol vedere) che ci sono tanti i quali dicono di essere cristiani ma in realtà in essi non c'è nulla di cristiano. Il vero cristiano è colui che ha fatto non un generico o superficiale incontro con Cristo ma una personale e singolare relazione umana con lui.

Siamo noi cristiani che da qualche decennio stiamo seguendo la stella sbagliata e soprattutto il personaggio sbagliato. Abbiamo declassato Gesù a un fenomeno soggettivo. Dalla paressia di Papa Francesco e dalla sua consueta e inossidabile franchezza emerge forte l'invito a tutti i cristiani di respingere un cristianesimo esteriore, di forma, fai-da-te, da pasticceria, all'ingrosso, da etichetta, in formato ridotto, per vivere in profondità le nostre convinzioni.

diacono Egidio Marin
Cassacco

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

DISPOSIZIONE » L'UNIONE EUROPEA HA STABILITO LA PRESENZA DELL'ACCESSORIO SU OGNI NUOVA AUTO

Dal 31 marzo eCall obbligatorio: una rivoluzione per la sicurezza

Si punta a diminuire del 50%, entro il 2020, il numero di morti provocate da incidenti stradali nel nostro continente

Sicurezza e automobile sono due termini che devono, necessariamente, andare di pari passo. Il tecnologico, nel settore automobilistico, si sta muovendo proprio in questa direzione, facendo sì che le vetture del futuro - e del presente - siano sempre più sicure e affidabili. Negli ultimi anni i progressi sono stati notevoli e, tra le novità più importanti che verranno introdotte a breve termine, occorre menzionare il dispositivo eCall, abbreviazione di “emergency call”.

UTILIZZANDO IL SISTEMA ECALL SARÀ POSSIBILE RICHIEDERE I SOCCORSI DI EMERGENZA CON RAPIDITÀ

L'OBBLIGO DAL 31 MARZO

L'Unione Europea, nel marzo 2015, ha approvato una normativa che prescriveva tre anni di tempo ai costruttori del comparto per dotare qualsiasi nuova automobile - o veicolo commerciale leggero - di questo importante dispositivo salvavita. Dal 31 marzo 2018, quindi, l'eCall diventerà un accessorio che dovrà essere presente su ogni mezzo che uscirà dagli stabilimenti.

L'ECALL RAPPRESENTA UNA RIVOLUZIONE NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

IL FUNZIONAMENTO

L'eCall appare destinato a rivoluzionare completamente il mondo della sicurezza al volante, grazie anche a un funzionamento tanto semplice quanto efficace. Il conducente in difficoltà - ad esempio a seguito di un incidente - potrà avvertire i soccorritori premendo solamente un pulsante. Per i soccorritori stessi sarà molto semplice rintracciare il luogo esatto di provenienza della richiesta d'aiuto, grazie all'apposito sistema di localizzazione satellitare. In questo modo, quindi, sarà possibile risparmiare una notevole quantità di tempo nelle procedure di soccorso, rendendole quindi più “snelle” ed efficaci.

UN OBIETTIVO CONCRETO

L'introduzione dell'obbligo di montare l'eCall su tutte le automobili appare già ora come una risposta efficace al problema degli incidenti mortali sulle strade. L'Unione Europea, infatti, si è prefissata un obiettivo preciso, ovvero quello di ridurre del 50% - entro il 2020 - i sinistri con esito infausto sulle strade del continente.
Si tratterà, quindi, di una rivoluzione epocale, come quelle avvenute in passato grazie all'avvento di accessori divenuti ora di uso comune, quali Abs o airbag,

» I PERICOLI DEL TELEFONO ALLA GUIDA

L'INFOTAINMENT È LA STRADA PER SCORDARE LO SMARTPHONE

L'infotainment va in sostegno della sicurezza. È questa una delle tendenze più innovative emersa durante le ultime edizioni di due importanti eventi svoltisi durante le scorse settimane negli Stati Uniti, ovvero il Consumer Electronics Show (Ces) e il Detroit Auto Show. L'obiettivo è quello di andare a intervenire su una delle prime fonti di incidenti stradali, ossia la distrazione dovuta all'utilizzo dello smartphone mentre si è alla guida.
I sistemi di infotainment di cui sono dotate le automobili più recenti andranno a fare le veci del telefono cellulare, per mezzo di funzioni specifiche che renderanno inutile lo smartphone in auto. La concentrazione di ogni guidatore, quindi, dovrà essere esclusivamente rivolta alla strada.

» LA NOVITÀ TECNOLOGICA

ASSISTENTE VOCALE: UN VALIDO ALLEATO

La tecnologia, nel comparto automobilistico, sta compiendo sempre più passi da gigante. Uno degli obiettivi più concreti, che vede impegnati tanto i costruttori di veicoli quanto le aziende che si occupano di accessori, è quello della sicurezza, da perseguire grazie all'introduzione di accessori sempre più innovativi e tecnologici.
Tra le novità più interessanti dell'ultimo periodo c'è quella proposta da una famosa multinazionale tedesca, la quale ha lanciato sul mercato uno specifico assistente vocale per automobili.
L'utilizzo di questo dispositivo consente al guidatore di avere al proprio fianco una sorta di “copilota” in grado di fornire utili indicazioni, andando anche a ridurre il rischio di pericolose distrazioni.
L'assistente vocale è programmato per poter comunicare in 30 lingue differenti, andando a gestire una grande quantità di funzioni. Sono molte, infatti, le interessanti possibilità offerte da questo accessorio innovativo, partendo dal trovare - con grande rapidità - ogni contatto all'interno della rubrica telefonica. Questa opzione è usufruibile anche quando lo smartphone è spento o non è raggiungibile, come può capitare quando ci si ritrova incolonnati all'interno di una galleria.
L'assistente vocale si basa su una tecnologia davvero innovativa, la quale consente al dispositivo di riconoscere il guidatore nel momento in cui quest'ultimo sale sul veicolo; ciò, in particolare, è possibile grazie alla presenza di una telecamera e di un apposito sistema sonoro di riconoscimento. Tra le funzioni più utili, poi, c'è quella che aiuta il conducente nella ricerca di parcheggio, andando a identificare e segnalare sia gli stalli liberi che quelli a pagamento. L'assistente vocale, quindi, non rappresenta un semplice navigatore satellitare, ma si propone come un accessorio veramente rivoluzionario, in grado di rendere sempre più “smart” la guida di un'automobile. Tecnologia e sicurezza, anche in questo caso, si dimostrano essere alleati indissolubili e indispensabili per un futuro caratterizzato da una riduzione degli incidenti e dei pericoli sulle strade.

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET 3 PORTE CLIMA AUTOMATICO, SERVO, ABS, CRUISE CONTROL	€	3200
SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE NERA, MOLTO BELLA, KM 140.000	€	3400
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MULTIJET CLIMA, SERVO, ABS, CRUISE CONTROL, FRIZIONE NUOVA	€	3500
TOYOTA YARIS 1.4 D4D 5 PORTE, 115.000, TAGLIANDATA TOYOTA	€	3500
OPEL CORSA 4A SERIE 1.0 BZ 3 PORTE, BIANCA, IDEALE NEOPATENTATI, KM 110.000 CIRCA	€	3900
CITROEN C3 1.1 BENZINA 5 PORTE, TETTO IN CRISTALLO, APRIBILE, MOLTO BELLA	€	3900
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA 1.3 MULTIJET KM 145.000 CLIMA, SERVO, ABS, FRIZIONE NUOVA	€	4200
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO, ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH, SENSORI PARCK ANT./POST	€	4200
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE NERA KM 60.000 CLIMA, SERVO,ABS.	€	4800
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, CON BRONZINE	€	4900
MAZDA 2 1.2 MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€	5700
FORD FUSION 1.4 TDCI, GUIDA RIALZATA, MOTORE AFFIDABILE E DAI CONSUMI BASSISSIMI	€	5700
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA.	€	5700
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€	6500
MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI CON GANCIO TRAINO IN ARRIVO	€	7900
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCEEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€	8500
PEUGEOT 3008 1.6 HDI CON CAMBIO AUTOMATICO ANCHE AL VOLANTE	€	10000

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MULTIJET VARI MODELLI A PARTIRE DA € 3200

info su www.autoranzani.it

SEAT IBIZA 1.4 TDI NERA, 3 PORTE, MOLTO BELLA, MECCANICA VOLKSWAGEN € 3400

info su www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE KM. 61.000 € 4800

info su www.autoranzani.it

MAZDA 2 5 PORTE 1.2 BZ A CATENA, BIANCO PERLA METALLIZZATO, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI € 5700

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO

Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it

RENAULT KANGOO 1.5 DCI CLIMA, SERVO, ABS, SOSTITUITE LE BRONZINE COME DA RACCOMANDAZIONE CASA MADRE € 4900

info su www.autoranzani.it

DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCREEN, CONSUMI ECCEZIONALI € 8500

info su www.autoranzani.it

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 5p Distintive	€	2.300,00
CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique	€	3.400,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti	€	4.500,00
FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI	€	4.800,00
FIAT 500L 1.3. MJT 95CV Pop Star km 31.000	€	14.200,00
IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI!	€	3.000,00
FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!!	€	2.900,00
FIAT PANDA 1.2 Emotion	€	3.300,00
FIAT PANDA 1.2 5p Dynamic	€	3.200,00
FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI	€	7.500,00
FIAT PUNTO 1.2 5p Actual clima	€	2.200,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia	€	3.300,00
FORD FUSION 1.4 16V 5p NEOPATENTATI	€	2.500,00
FORD FOCUS 1.8 TDC i 100CV	€	2.600,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€	2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€	1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€	1.300,00
LANCIA YPSILON 1.4 Oro Ecochic GPL	€	3.900,00
MERCEDES A150 Elegance	€	3.900,00
MERCEDES CLASSE A 1.6 bz Classic	€	2.500,00
NISSAN MICRA 1.2 16V 3p Acenta	€	2.400,00
NISSAN NOTE 1.6 16V Jive	€	3.200,00
OPEL CORSA 1.4i 16V 3p 'Njoy	€	2.300,00
PEUGEOT 206 1.4 HDI 5p XT	€	2.600,00
PEUGEOT 308 1.6 VTI 5p Premium km 80.000	€	4.300,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 82CV 5p	€	2.000,00
RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110HP	€	2.400,00
RENAULT MEGANE SW 1.5 dCi	€	3.800,00
SKODA FABIA 1.4 TDI 5p ambiente	€	2.900,00
SSANGYONG REXTON 2.7 XDI TOD Classic	€	3.900,00
TOYOTA YARIS VERSO 1.3i 16V Sol. NEOPATENTATI	€	3.400,00
VW GOLF IV 1.9 TDI 5p Trendline	€	3.400,00
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI Highline	€	4.400,00

FIAT 500
1.2 LOUNGE
NEOPATENTATI
EURO 4.800,00

FIAT PANDA
1.2 5P DYNAMIC
EURO 3.200,00

LANCIA YPSILON
1.4 ORO
ECOCHIC GPL
EURO 3.900,00

NISSAN NOTE
1.6 16V JIVE
EURO 3.200,00

SUPERECONOMICHE

CITROEN XSARA SW 1.4	€	1.650,00
FIAT PANDA 1.1 i.e. Young	€	1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€	2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€	1.700,00
FIAT SEICENTO 1.1 Young	€	1.700,00
LANCIA Y 1.2i LS	€	1.450,00
LANCIA Y 1.2	€	1.800,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DUCATO 2.3 JTD cassone	€	4.700,00
FIAT OM 40 cassone fisso patente B	€	1.900,00
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€	1.400,00
HYUNDAY H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€	1.500,00
LAND ROVER DISCOVERY 7 posti gancio	€	3.700,00
MITSUBISHI PAJERO 2.8 TDI vettura	€	5.500,00
NISSAN ECO T100 telonato gancio traino	€	4.300,00

MITSUBISHI PAJERO
2.8 TDI VETTURA
EURO 5.500,00

PEUGEOT 308
1.6 VTI 5P PREMIUM
KM 80.000
EURO 4.300,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

VW GOLF IV
1.9 TDI 5P TRENDLINE
EURO 3.400,00

VW PASSAT VARIANT
1.9 TDI HIGHLINE
EURO 4.400,00

HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

Pioneer AVH-A200BT

SUPER OFFERTA €239

Sintolettore CD/DVD con schermo touch-screen da 6.2", Bluetooth, USB, Aux-in, uscita video e controllo diretto dell'iPod.

- Vivavoce Bluetooth
- Bluetooth Audio Streaming
- Controllo diretto iPod/iPhone
- USB e Aux-in posteriori
- Eq. grafico a 13 Bande
- 3 RCA Pre-out
- Ingresso comandi a volante
- MOSFET 50W x 4

CHEVROLET MATIZ 1.0 GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950	LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 BZ, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1850
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA, SERVO, ABS	€ 2950	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 3650	MERCEDES CL. A 160 BZ, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350	MERCEDES CL.A 170 DIESEL 5 PORTE	€ 1950
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, KM 110.000	€ 6650	MERCEDES CL. B 170 BENZINA 1.6, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET DIESEL KM 85.000 ABS, SERVO	€ 5450	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 4650
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS KM 91.000	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJET, KM. 125000, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, SERVO CLIMA, AIRBAGS	€ 3950
FIAT MULTIPLA 1.6 BZ/METANO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 4650	PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL MJT, ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 2950
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5850	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
FORD KA 1.2 BZ KM 57.700, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650	SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9850	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA SERVO AIRBAG FENDI	€ 2650
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450	TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
LANCIA LYBRA 2.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2450	TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS, CLIMA, SERVO, NEOPATENTATI	€ 5350	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA ABS, CLIMA	€ 2950
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6250	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIR BAG	€ 3950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
GARANZIA 12/24 MESI
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO
PREVIA TELEFONATA
393/9382435

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

BMW 316D 2.0 116CV TOURING AUT. S.W. (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2016 - KM: 29.000 - **PREZZO: 22.500€**

FIAT 500 1.2 69CV BENZINA LOUNGE (3 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2016 - KM: 0 - **PREZZO: 11.650€**

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 10.900€**

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV BENZINA EASY (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2017 - KM: 0 - **PREZZO: 9.900€**

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 7.500€**

LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA SILVER (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2017 - KM: 0 - **PREZZO: 9.850€**

RENAULT MEGANE 1.5 110CV DCI SPORT TOUR ENERGY GT LINE - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 10.500€**

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2010 - **PREZZO: 11.000€**

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

FIAT 500 1.2 69CV BENZINA POP (3 PORTE)	NERO MET	2008	4.900€
FIAT CROMA 1.9 120CV M-JET DYNAMIC S.W. (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2006	3.900€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	BLU MET.	2007	5.500€
FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET CROSS (5 PORTE)	BIANCO	2011	9.900€
LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA DIVA (3 PORTE)	MARRONE MET.	2011	5.900€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€
TOYOYA AYGO 1.0 12V 68CV VVT-i CAMBIO AUT. (3 PORTE)	NERO MET.	2007	4.800€
VOLKSWAGEN GOLF VI 1.6 105CV TDI COMFORTLINE B.M. TECH	AZZUTTO MET.	2011	11.400€

** Le nostre OCCASIONI **

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD 150 CV SUPER	07/2016	blu	1	€ 19.500
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD C.A.	05/2016	bianco	27.600	€ 16.800
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV SUPER	04/2016	grigio	29.400	€ 16.200
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TURBO 120 CV benzina	08/2017	bianco	1	€ 16.800
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95 CV SUPER	03/2017	grigio	1	€ 14.200
FIAT 500 1.2 LOUNGE	12/2016	blu	9.100	€ 10.000
FIAT 500 1.2 POP	04/2017	grigio	1	€ 9.900
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	02/2017	nero	7.500	€ 19.900
FIAT 500 L 1.4 MJT TREKKING	06/2017	grigio	1	€ 15.700
FIAT 500 L 1.6 MJT LOUNGE	07/2016	verde	6.500	€ 17.500
FIAT 500 L 1.6 MJT LIVING	01/2016	grigio	22.000	€ 14.200
FIAT 500 X 1.6 MJT BUSINESS 120 CV	11/2015	verde	17.800	€ 17.900
FIAT 500 X 1.6 MJT LOUNGE	07/2015	grigio	29.000	€ 17.900
FIAT 500 X CROSS PLUS 4X4 CAMBIO AUTOMATICO	02/2016	verde	23.500	€ 21.500
FIAT PANDA 1.2 EASY	07/2017	rosso	1	€ 9.700
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE	05/2016	grigio	16.400	€ 8.300
FIAT PANDA 1.3 MJT CROSS	11/2016	rosso	9.900	€ 14.900
FIAT PUNTO 1.2 STREET	11/2017	bianco	1	€ 9.400
FIAT PUNTO 1.2 LOUNGE	01/2017	grigio	17.500	€ 9.600
FIAT QUBO 1.3 MJT DYNAMIC 80 CV	02/2016	grigio	16.700	€ 10.700
FIAT TIPO 1.4 POP SW	04/2017	nero	1	€ 15.000
FIAT TIPO 1.6 MJT 120 CV	04/2016	nero	10.600	€ 13.900
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	08/2017	avorio	1	€ 10.800
LANCIA YPSILON 1.2 SILVER	06/2017	blu	1	€ 9.400

aguzzoni

da 80 anni *"La passione ci guida"*
GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384
Sabato aperto

FIAT 500L 1.3 MJT
POP STAR
KM 10.200
€ 14.500

AUDI A 4 AVANT 2.0 TDI
150cv S-tronic Sport Novi MMI
~~LISTINO € 51.000~~
€ 36.700

FIAT TALENTO FURGONE
10/2017 120 CV
12Q.li KM 1
€ 20.700

INTERAMENTE FINANZIABILI

FIAT PANDA
OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

NUOVA
TAN 3,33%
POP

€ 7.950,00*

Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Prezzo promo escluso del passaggio di proprietà. Offerta valida fino al 28 febbraio valido su un numero limitato di vetture e in caso di adesione a finanziamento FCA Bank MENOMILLE TAN 3,33%. L'immagine inserita è a puro scopo illustrativo, le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Dati relativi ai consumi di Fiat PANDA 1.2 POP ciclo urbano 6,6(l/100km) ciclo extra urbano 4,3(l/100km) ciclo combinato 5,1(l/100km) emissioni CO2 ciclo combinato 119(g/km).

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello		Prezzo
AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition	€	18.400
BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€	10.950
CITROEN C2 1.1 Classique	€	4.400
DACIA Sandero Stepway 0.9 TCe 12V 90 CV Start&Stop	€	10.900
FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge	€	9.000
FIAT 500 1.2 Pop KM0	€	9.800*
FIAT Ducato CAMPER - ARCA 715 GLT	€	29.800
FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar	€	7.500
FIAT Multipla 1.9 MJT Dynamic	€	4.200
FIAT Panda 1.1 Active	€	3.800
FIAT Punto 1.2 8V 5 porte Street KM0	€	8.500*
FIAT Punto 1.4 8V 5 porte Easypower Easy	€	6.800
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€	6.800
FIAT Seicento 900i cat Young	€	1.300
Stilo 1.4i 16V 5 porte Active	€	3.200
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy KM0	€	13.700*
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€	9.800
LANCIA MUSA 1.4 Argento	€	5.400
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€	6.900
LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento D.F.N.	€	4.300
MERCEDES-BENZ A 180 CDI Executive	€	17.200
OPEL Agila 1.2 16V 86CV Enjoy	€	5.200
PEUGEOT 1007 1.4 HDi Happy	€	4.300
RENAULT Scenic 1.6 16V GPL Serie Speciale	€	5.900
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte	€	6.900
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16V FSI 5p. Comfortline	€	6.300
VOLKSWAGEN Golf Plus 1.9 TDI Trendline	€	6.800
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€	8.800
VOLKSWAGEN Tiguan 2.0 16V TDI DPF Sport & Style (18°)	€	12.900

*prezzo vincolato a finanziamento FCA Bank

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TIGUAN
2.0 TDI 140 cv
SPORT&STYLE - ANNO 2013

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI Q5 2.0
TDI 170 cv QUATTRO
S-TRONIC ANNO 2012

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TOURAN
2.0 TDI 140 cv HIGHLINE
7posti - ANNO 2014

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.6 TDI 110 cv
DSG ANNO 2014

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI A4 AVANT
2.0 TDI 143 cv F.AP -
MULT. BUSINESS - ANNO 2013

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SKODA SW SUPERB
SW 2.0 TDI 170 cv
DSG - ANNO 2010

OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI-PNEUMATICI REVISIONI PERIODICHE SOCCORSO STRADALE 24 SU 24 - FINANZIAMENTI GARANZIA CERTA

CASTIONS DI STRADA (UD)
Via Napoleonica, 12 - Tel. 0432 769183
Cell. 348 8085998
www.autostile.eu

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

FIAT SCUDO 2.0
JTD 163 cv - 5POSTI
AUTOCARRO N1
ANNO 2013

KIA HYUNDAI

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

OK NEOPATENTATI

PEUGEOT 206 ANNO 2008 KM 67.000
€ 5.500

OK NEOPATENTATI

FIAT 500 LOUNGE 1.2 ANNO 2016 KM 20.000 **€10.200**

CITROEN C3 PICASSO DIESEL HDI ANNO 2013 KM 125.000 **€ 8.200**

OK NEOPATENTATI

FIAT PANDA 1.2 DINAMIC ANNO 2007 KM 125.000 **€ 5.000**

OK NEOPATENTATI

PEUGEOT 2008 1.2 ACTIVE ANNO 2014 KM 39.000 **€ 11.800**

OK NEOPATENTATI

LANCIA YPSILON 1.2 UNYCA ANNO 2011 KM 75.000 **€ 6.200**

OK NEOPATENTATI

LANCIA YPSILON 1.2 UNYCA ANNO 2012 KM 69.000 **€ 6.700**

*passaggio di proprietà esclusa

CONSIGLI » DAL MOVIMENTO DEL VOLANTE AL FRENO MOTORE: POCHE UTILI MOSSE PER EVITARE PERICOLI

Neve, ghiaccio e gelo sulla strada i rischi alla guida si riducono così

Con l'irrigidirsi dell'inverno e delle difficili condizioni di circolazione, tra cui le prime nevicate in pianura, anche coloro che siedono a volante di un suv, compresi quelli a trazione 4x4, devono fare i conti con situazioni che sono spesso insidiose, soprattutto per chi non ha dimestichezza con la coltre bianca, il ghiaccio e il verglas. Jeep, il marchio di FCA che produce solo modelli off road a trazione integrale, ha preparato un interessante "mini-manuale" con cinque suggerimenti che valgono non solo per i guidatori dei suv e crossover, ma anche per tutti gli automobilisti. Fermo restando l'obbligo di montare pneumatici invernali nelle aree in cui questi sono richiesti dal Codice, tra il 15 novembre e il 15 aprile (e che per inciso sono la soluzione ottimale per sfruttare in situazioni di bassa aderenza i vantaggi della trazione integrale), ecco le raccomandazioni di Jeep. In primo luogo occorre partire con la marcia giusta dato che, in generale, sulla neve è consigliabile viaggiare con le marce alte a velocità ridotta. Poi bisogna azionare il volante con dolcezza. È infatti opportuno evitare manovre brusche, di qualsiasi tipo dato che colpi di sterzo repentini, frenate improvvise, cambi marcia e accelerazioni sono controproducenti. Jeep ricorda poi che la frenata è un altro momento importante della guida su neve o ghiaccio: il consiglio è quello di rallentare utilizzando prevalentemente l'azione del freno-motore. In generale gli spazi di frenata si allungano e arrestarsi su un fondo innevato comporta distanze di arresto di molto superiori, anche doppie o triple a seconda dei pneumatici montati. Il guidatore non deve mai dimenticare che su neve e ghiaccio l'aderenza si riduce drasticamente e occorre prestare la massima prudenza poiché si può arrivare a un coefficiente di aderenza che è solo un decimo di quella registrata sull'asfalto (anche bagnato). Inoltre in caso di forti nevicate è importante - soprattutto con auto normali, quindi più basse da terra - valutare l'altezza della neve fresca per evitare di rimanere bloccati per lo "spanciamento" del veicolo. Su alcuni modelli gli automobilisti possono beneficiare, di sistemi di riferimento per la guida sicura su neve e fondi scivolosi, tra cui la modalità dedicata Snow, che consente di ridurre al minimo il sovrasterzo e massimizzare la trazione, avanzati sistemi di trazione integrale; l'Hill-Descent Control, che mantiene il controllo della velocità in discesa agendo sui freni anteriori e posteriori; l'elevata altezza da terra per avanzare senza problemi anche affrontando la neve fresca.

» TECNOLOGIA

UNO STILE GREEN E RESPONSABILE PARTENDO DA UN'APP

Un'app che aiuta a migliorare lo stile di guida, ottimizzando i consumi e aiutando così ad avere uno stile di guida responsabile. È "Come Guidi", lanciata dalla software house K Brand all'ultima edizione del Motorshow di Bologna. Il software misura le modalità al volante, ogni volta che guidi un'auto ti attribuisce un punteggio e ti fornisce semplici consigli da adottare. Sempre tramite l'app, potranno essere verificati i progressi fatti e ci si potrà confrontare con quelli di altri utenti in un vero e proprio social challenge. Dalla velocità con cui si viaggia in rapporto al tipo di strada fino all'uso dei freni o dell'acceleratore: sono solo alcuni dei parametri da "migliorare" per ottenere uno stile più armonioso. Il software è pensato guardando agli appassionati di guida, a chi vuole adottare uno stile di vita green e anche alle aziende.

Culture

di ANDREA ZHOK*

IL DIBATTITO

Un'immagine della manifestazione pubblica dopo i fatti di Macerata per denunciare i rigurgiti di neofascismo emersi da quella inquietante vicenda; a destra Luca Traini l'arrestato

> C'è chi non rinuncia a un bacino elettorale razzista e neofascista. Ci sono rappresentanti politici che "vogliono essere percepiti" come in sintonia con le motivazioni di quell'atto

«Le responsabilità della Destra dietro l'episodio di Macerata»

Il peso della politica nel caso dei tentati omicidi del simpatizzante neonazista L'antecedente del primo Mussolini che condannava la violenza non necessaria

Pochi giorni fa a Macerata il 28enne Luca Traini, ex-candidato della Lega, nonché simpatizzante neonazista ha sparato dalla propria automobile a tutte le persone di colore casualmente incontrate, ferendone sei. In questi giorni si sta discutendo intensamente se un fatto del genere sia da leggere come "politico" o come "individuale", se si possa imputare un'oggettiva responsabilità a quegli esponenti della destra italiana che si sono espressi in modo virulento e violento contro l'ondata migratoria degli ultimi anni, o se al contrario si tratti dell'iniziativa di un "folle" da derubricare ad incidente privo di rilievo politico. Ora, da quanto sembra finora Traini appare come un "lupo solitario", privo di un'organizzazione, che avrebbe agito su mera iniziativa personale. Ci sarebbero dunque apparenti ragioni per separare questo fatto di cronaca dall'agone politico. Pur potendo trovare senza difficoltà le fonti di ispirazione di quell'atto in posizioni di estrema destra, ciò non rappresenta ancora necessariamente una responsabilità politica.

Proviamo a rovesciare le parti, come è sempre utile fare per cercare di preservare l'obiettività e immaginiamo la seguente situazione: io, come molti altri, ho spesso criticato le disuguaglianze intrinseche all'attuale "capitalismo finanziario". Ma se domani il sig. X, con un passato politico di impegno a sinistra, si mettesse a sparare a tutti gli impiegati di banca che incontra, inneggiando alla lotta al capitalismo, non mi sentirei né coinvolto né in alcun modo responsabile per quegli atti. Ne parlerei come del gesto di uno squilibrato, che niente ha a che fare con le critiche, anche le più radicali, ai meccanismi del capitalismo finanziario. La situazione di Traini rispetto alle posizioni politiche della Destra italiana contemporanea può essere considerata simile a questo caso ipotetico? Invero, no, non è affatto simile.

Se andiamo a vedere le reazioni dei vari esponenti della destra italiana troviamo, al di là delle condanne di rito, un rilancio delle stesse ragioni che appaiono alla radice del gesto criminale. Lungi dal condannare senza remissione l'atto, e magari dal raccomandare ai propri esponenti una severa sorveglianza su toni e parole incendiarie, i plenipotenziari politici della destra italiana stanno utilizzando paradossalmente questo crimine come un argomento proprio a favore delle tesi che ne appaiono come il movente. Così troviamo Matteo Salvini sostenere a proposito dei fatti di Macerata che «è chiaro ed evidente che un'immigrazione fuori controllo, un'invasione come quella organizzata, voluta e finanziata in questi anni, porta allo scontro sociale». Troviamo Giorgia Meloni ribadire a commento dei fatti che «così si è ridotta l'Italia in mano alla sinistra». E troviamo Forza Nuova sostenere senz'altro il Traini mettendo «a disposizione i nostri riferimenti per pagare le spese legali di Luca, non farlo sentire solo e non abbandonarlo». Il quadro che ne esce è dunque il seguente: Traini ha sì commesso un reato, e ciò è spiacevole, ma il vero colpevole sarebbe l'"esasperazione", da imputare a svariate entità (la sinistra, gli immigrati, l'Europa, ecc.).

Traini leggeva il "Mein Kampf"

Ecco, sotto queste premesse, alla luce di queste reazioni politiche, è possibile dire senza dubbio che i tentati omicidi di Macerata trovano nelle fila della destra italiana una concreta copertura. È palese che l'attuale destra italiana, che aspira al governo del paese, non vuole rinunciare a un bacino elettorale esplicitamente razzista e neofascista. Qui non si tratta di condannare. Ognuno può trarne le conclusioni che crede. Ciò che deve essere chiaro è solo che le reazioni politiche a quel crimine chiariscono al di là di ogni ragionevole dubbio che responsabilità politica c'è, ed è indubbia. C'è, non perché Traini sia stato mandato da qualcuno, non perché sappiamo con certezza cosa ne ha mosso la mano, non perché la responsabilità penale non resti personale, ma perché i rappresentanti politici della destra si sentono, e soprattutto vogliono essere percepiti, come in sintonia con le motivazioni di quell'atto. Questo, per inciso, è anche filologicamente affine all'atteggiamento che fu del fascismo storico agli inizi, dove Mussolini, tra il '19 e il '22 si propose come "mediatore moderato" per ricondurre nell'alveo della normalità le "reazioni esasperate" degli squadristi nei confronti del "bolscevismo" e del "sindacalismo". Chi volesse andarsi a vedere i discorsi del periodo, troverà Mussolini da un lato condannare genericamente il caos e la violenza non necessaria, e dall'altro mostrare comprensione per lo squadrismo, visto come autodifesa patriottica. Se tali antecedenti illustri siano titoli di merito lasciamo il lettore a decidere.

(filosofo dell'università Statale di Milano)*

di FABIO SPITALERI*

IL TEMA CHE DIVIDE

Immigrazione e rimpatri diamo spazio all'Unione

Com'era prevedibile, la campagna elettorale si sta concentrando sul tema dell'immigrazione. Nulla di più normale, considerato che si tratta di un fenomeno che tocca interessi, come la sicurezza, fondamentali per lo Stato e che, allo stesso tempo, riguarda valori centrali, quali la solidarietà, l'obbligo di proteggere le persone che sfuggono dalle persecuzioni e il dovere di assistere le persone più vulnerabili, in particolare i minori.

Nulla di più sbagliato, perché le campagne elettorali vivono di semplificazioni e, molto spesso, di mistificazioni. Sono pertanto l'occasione meno adeguata per affrontare un tema che richiede distinzioni, chiarimenti, precisazioni e anche una buona dose di coraggio per andare oltre gli schemi precostituiti. Nulla di più sbagliato, perché la campagna elettorale porta a dipingere come un'emergenza un fenomeno complesso, che presuppone una gestione ordinata e razionale. Anche in un contesto di campagna elettorale è utile fissare alcuni punti. Alcune categorie di stranieri, anche se sono entrate irregolarmente non possono essere espulse. Si tratta delle persone che hanno diritto alla protezione internazionale, in quanto perseguitate nei Paesi d'origine o a rischio di un grave danno nel caso di rientro negli Stati di provenienza. Distinguere chi ha e chi non ha diritto a questa protezione è operazione non facile, che richiede un'efficiente organizzazione dello Stato. In Italia quest'efficienza, per decenni, non c'è stata e, nonostante i significativi progressi, non c'è ancora. La strada da fare per giungere a un sistema amministrativo e giudiziario capace di pronunciarsi in tempi ragionevoli sulle richieste d'asilo è ancora molta. E richiede investimenti, in persone e strutture, di vitale importanza.

Un'altra considerazione. Le espulsioni collettive sono vietate sempre e comunque. Lo impone una regola di civiltà, recepita nel diritto internazionale. L'ipotesi di rastrellamenti ed espulsioni di massa di categorie di stranieri in condizione di soggiorno irregolare – in nome dell'emergenza o, ancor peggio, della difesa della razza – contraddice la coscienza collettiva che si è venuta a creare in Europa dopo la seconda guerra mondiale. Anche in campagna elettorale, la preservazione di questa coscienza collettiva è una missione trasversale che va condivisa.

C'è un altro elemento che non può essere tralasciato. I canali legali di immigrazione sono il miglior antidoto all'immigrazione incontrollata. Ci troviamo di fronte a un paradosso: le frontiere restano sigillate per chi, istruito e formato, vorrebbe partecipare legalmente al benessere di una Comunità, mentre chi si affida, a costo di rischi altissimi, ai trafficanti ha buone chances di restare nei luoghi di approdo. Lo spostamento dei flussi dall'illegalità alla legalità conviene a tutti, perché consente di controllare gli ingressi e di far accedere alla Comunità persone che si riconoscono nel lavoro come valore fondante. L'altro lato della medaglia è che i rimpatri non possono essere considerati un tabù. Quel che però si fa fatica a riconoscere è che gli Stati europei riescono solo in minima parte a perfezionare le espulsioni. Non solo in Italia, ma in quasi tutti gli Stati dell'Unione solo un terzo circa delle persone da espellere vengono effettivamente rimpatriate. Le restanti rimangono sul territorio in una sorta di regime franco, dove non c'è legalità, non ci sono diritti, non c'è dignità della persona. Le ragioni di questa difficoltà sono molte. Il punto centrale è che si tratta di procedure che presuppongono un attore globale, capace di negoziare con i Paesi di origine accordi per la riammissione dei migranti e capace altresì di accompagnare tali accordi con incentivi, anche economici, di grande portata. Benché rivendichino l'esercizio della loro sovranità, gli Stati europei – se non collaborano – non sono in grado di affrontare questo compito. A qualcuno può non piacere ma, di fatto, l'Unione europea resta l'unica soluzione.

*(*docente all'ateneo di Trieste)*

LA GIORNATA DEL RICORDO

"Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia esuli in Friuli 1943-1960" di Elio Varutti è il libro sull'esodo istriano fiumano e dalmata e sulla tragedia delle foibe che saranno rievocati sabato in Provincia a Udine

L'orrore di quella mattanza: parlano i testimoni delle foibe

Elio Varutti ha raccolto i ricordi dei parenti delle vittime dell'eccidio etnico titino
Sabato in Provincia a Udine la presentazione. L'eco dolente di quei tragici giorni

«Maria, ti raccomando di non prendere paura, né tu né i bambini. Qui siamo in tanti. Io spero che sarò presto libero, non ho nulla sulla coscienza». È il settembre 1943: Francesco Mattini di Pinguente, operaio dell'acquedotto, dalla scuola del paese dove era stato fatto prigioniero consegna queste poche righe al figlio, ma di lui poi i familiari non sapranno più nulla. E sarà così per tantissime altre vittime innocenti delle persecuzioni titine. Francesco Mattini, classe 1895, non era una camicia nera. Non era un militare. Era un impiegato civile. Fu ammassato nella scuola «dove erano in tanti del posto che vennero eliminati». «Mio papà el se stà infoibà» riferirà solo qualche anno fa Vittorio che, insieme alla mamma e alla sorella Onorina, scappò dalla città istriana per sfuggire alle violenze e raggiungere, come migliaia di altri profughi istriani, fiumani e dalmati, il capoluogo friulano. C'è anche la testimonianza della famiglia Mattini e la lettera del padre Francesco nel volume "Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia esuli in Friuli 1943-1960" di Elio Varutti sul tema dell'esodo istriano fiumano e dalmata. Il libro, che raccoglie 330 testimonianze è edito dalla Provincia di Udine e, in collaborazione con il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, sarà presentato sabato, alle 10 a palazzo Belgrado, nel Giorno del Ricordo.

Mariagioia Chersi bimba a Trieste con il papà Giusto che morirà in una foiba

di ELIO VARUTTI

Il silenzio dei profughi può durare una vita. È accaduto a Mariagioia Chersi, nata a Parenzo nel 1942. Un po' per paura, un po' per vergogna, non ha mai parlato di suo padre e dello zio, uccisi e gettati nella foiba di Vines, vicino ad Albona in Istria.

«Mio papà era Giusto Chersi, nato a Parenzo nel 1902 – racconta la signora Mariagioia, esule a Udine – la nostra era una famiglia di panettieri, poco dopo il giorno 8 settembre 1943 fu prelevato dai partigiani titini, assieme a suo fratello Mario, e non li abbiamo più visti».

Secondo certi storici, i partigiani attuarono così delle vendette per pulizia etnica e per le violenze subite sotto il fascismo. Giusto e Mario furono imprigionati dai partigiani in divisa?

«A parte che in famiglia si parlava poco di quei fatti dolorosi – continua la testimonianza – ma non si è mai detto che fossero in divisa, con la stella rossa sulla bustina, anzi erano due di Parenzo, parlavano italiano, uno di loro era il Bernich».

Il 16 ottobre 1943, dopo l'occupazione nazista, Arnaldo Harzarich, maresciallo dei pompieri di Pola, assieme alle autorità riesumò alcune salme dalla foiba dei colombi, nei pressi di Vines. Signora Chersi, i corpi degli infoibati della sua famiglia sono stati riconosciuti dai suoi parenti?

«Sì, oltre a mia mamma Giulia – aggiunge – sono stati riconosciuti da suo fratello Giuseppe Gripari, che pur essendo di sentimenti comunisti, protestò per quello che avevano fatto i titini e così fu imprigionato. Poi fu liberato e, verso il 1947-1948, scappò travestito da donna su una piccola barca, remando di continuo da Parenzo fino a Trieste».

Quando è venuta via dall'Istria?

«Abbiamo ricevuto il visto di uscita nel febbraio 1949 – risponde Mariagioia – e siamo stati accolti a Trieste da parenti e, siccome non c'erano case a Trieste, visto il grande afflusso di profughi, siamo venuti qui a Udine, in via Castellana. A Parenzo siamo saliti su un peschereccio e abbiamo viaggiato all'aperto. Eravamo in tanti. Mi ricordo che la gente al molo, prima di salire sulla nave piangeva e, inginocchiatasi, baciava la propria terra. Mi ricordo anche che le guardie confinarie iugoslave controllavano e perquisivano ogni esule in partenza. I maschi da una parte e le femmine dall'altra. Spogliati e privati di soldi, monili d'oro e, perfino, del mio cappotto, dato che se l'è tenuto una donna in divisa, forse per una sua figlia, chissà?».

È mai ritornata a Parenzo signora Chersi? Da quando ha iniziato a parlare di questi fatti che sono un pezzo della storia d'Italia?

«Con mio marito, che è di Pola, siamo ritornati a Parenzo dal 1962, abbiamo dei cari conoscenti lì vicino al porto, sono i Petretti, si andava in cimitero per vedere delle nostre tombe, oppure per rivedere la nostra terra, ma non ho mai trovato un posto dove stare a mio agio. Ho cominciato a parlare del papà infoibato dopo il 2010, quando a Roma al Quirinale ho ricevuto dal presidente Giorgio Napolitano un medaglia e un attestato in ricordo delle vittime delle foibe, sono riuscita a portare pure mio nipote Filippo».

VENERDÍ A SEDEGLIANO

Lucia Comelli e il sogno della Regione autonoma

La storica Lucia Comelli

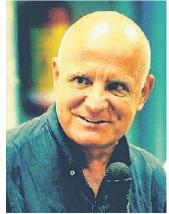
SEDEGLIANO

Sarà presentato venerdì, alle ore 20.30, nella sala consiliare di Sedegliano in via XXIV Maggio, il volume "Il sogno della Regione Friuli", pubblicato dalla Società Filologica Friulana in collaborazione con il Consiglio Regionale del Friuli Vg nell'occasione dei 70 anni dalla approvazione dello statuto di autonomia regionale.

Anniversario che si lega alla figura del senatore Tiziano Tessitori – originario di Sedegliano e presidente della Filologica dal 1954 al 1963 – che per l'autonomia regionale ha strenuamente combattuto presentando alla Costituente l'emendamento che fece nascere la Regione. Presenterà il volume Lucia Comelli, autrice dei contributi del volume insieme a Gianfranco Ellero e Giuseppe Mariuz. Sempre in sala consiliare a Sedegliano, fino al 9 febbraio, si potrà visitare l'omonima mostra "Il sogno della Regione Friuli" a cura di Gianfranco Ellero.

STASERA

La Falange Armata e le bombe, incontro con Torrealta

Il giornalista a Buja per presentare il libro "Il filo dei giorni. 1991-1995: la resa dei conti"

Maurizio Torrealta

BUJA

Dal maggio del 1992 alla fine del 1993 l'Italia è insanguinata da una decina di attentati firmati dal gruppo terroristico che si fa chiamare Falange Armata. Maurizio Torrealta, giornalista e scrittore, presenterà il suo ultimo libro "Il filo dei giorni. 1991-1995: la resa dei conti" (Imprimatur), stasera, alle 20.30, nella sala parocchiale di Madonna di Buja, in piazza Madonna 35. L'autore dialogherà con Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto. La serata è organizzata da Andrea Del Zozzo, responsabile Agende rosse in Fvg, in collaborazione con Librerie Giunti al Punto.

Un ispettore della Digos, che conosce bene gli ambienti dell'eversione neofascista, capisce in breve cosa si muove dietro l'ambigua sigla che dice di aver scatenato l'ondata di bombe e terrore, ma non viene ascoltato. Un ambasciatore consegna al capo dell'Arma dei carabinieri una lista di sedici persone che dovranno essere indagate nell'eventualità che venga ammazzato. Una giovane giornalista, grazie al suo intuito e alla sua ferrea logica, ricostruisce pezzo per pezzo quello che solo in apparenza è impossibile vedere.

Di questo e altro tratta il libro di Torrealta, giornalista che dopo avere collaborato per sei anni con Samarcanda, è stato assunto al Tg3 ed è passato poi a Rainews24, caporedattore responsabile delle inchieste, e attualmente direttore della scuola di giornalismo intitolata a Lelio Basso.

Dentro, nelle sue oltre 250 pagine, la rivelazione di Gladio, gli omicidi della Uno Bianca, le bombe, la trattativa con Cosa Nostra, i tentativi di golpe, i segreti di Stato.

LA FIESTE DE PATRIE

L'Arlef e il bando da 40 mila euro per il 3 aprile, festa del Friuli

UDINE

L'Arlef (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane), in attuazione alle norme della legge regionale n. 6 del 27 marzo 2015, nell'ambito del Programma annuale recentemente approvato dalla Giunta regionale, sostiene la realizzazione di manifestazioni culturali per la celebrazione della "Fieste de Patrie dal Friûl" (3 aprile 2018) da parte di enti locali in collaborazione con le Pro Loco e altri soggetti pubblici e privati senza fini di lucro o a finalità mutualistiche, mettendo a disposizione un totale di 40 mila euro. Possono accedere agli stessi tutti gli enti locali aventi la propria sede legale in uno dei comuni compresi nei territori delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine. Sono finanziabili le attività culturali finalizzate alla celebrazione della "Fieste de Patrie dal Friûl" tese a ricordare e valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano.

Info: www.arlef.it/it/bandi-gare-avvisi/2017. Domande entro il 13 febbraio esclusivamente mediante invio via PEC all'indirizzo: arlef@certgov.fvg.it. Info: 0432555910.

Sanremo
68° Festival della Canzone italiana

DIRETTORI D'ORCHESTRA
Vessicchio sul podio anche per Biondi e Ron
I fan si sono tranquillizzati: Il Maestro più famoso d'Italia dirige l'orchestra per le esibizioni di Mario Biondi, Elio e le storie tese e Ron .

DEBUTTI
Arriva anche Leosini Siparietto con gag
Franca Leosini (foto), protagonista di una gag con Baglioni: «Per rigore non amo andare in tv, ma il festival è parte della cultura del Paese».

Sfortunatamente, anche quest'anno l'Italia si è qualificata per il Festival di Sanremo. #ASanremononsisfugge @vittoriozucconi

Fiorello superstar salva Baglioni e un contestatore

Prima serata confusa. Manca il presentatore Hunziker si fa valere. Meta e Moro? I migliori

Claudio Baglioni e Fiorello sul palco della prima serata del Festival

di GIAN PAOLO POLESINI

Sessantatré governi in settant'anni e da sessantotto lo stesso festival. Ciò spiega quanto la canzonetta conti in 'sto Paese storto.

Poi vennero i reality con la forza nuova dell'innovazione: niente, acqua fresca. Sanremo è un mistero, come quello dei moai dell'Isola di Pasqua. Sai che ci sono, ma non sai perché ci sono.

Tale e quale il festivalone, talmente vecchio da essere vintage, eppure fa ancora più share della nazionale di calcio, è adorato da chiunque (tutti lo vedono, nessuno ammette, però, di crollare in un sonno irreversibile dopo la mezzanotte), è criticato da chiunque (nulla di più facile) muove più denaro della *Federal Reserve*, ha fatto nascere generazioni e molti con Sanremo se ne sono andati. Un lievito madre, ecco cos'è Sanremo.

Diamoci subito da fare. Fiorello alle 22.30? Baglioni lo getta in pasto subito, nonostante volesse spenderlo alle 23. Lui non lo tieni, non lo tieni. E con lo showman entra pure il disturbatore. Tié.

Ma come fanno questi a infilarsi indisturbati dappertutto, se noi normali non riusciamo nemmeno a saltare la fila in posta? Voleva parlare col procuratore. Pare mite. Lo portano fuori senza storie.

Fiore invoca Pippo, che al tempo si arrampicò sulla balconata e salvò l'aspirante suicida. Era il 1995. Rosario si piglia il pubblico («hanno tagliato tredici file della platea, ma non i cantanti: se mi eliminì Facchinetti fallirebbero tutti i negozi di tinture per capelli»), Baglioni arriverà alle ventuno.

Scende la scalinata che pare quella dell'Enterprise, smoking già il primo round (e la finale cosa metterà?), ha sessantasette anni l'uomo e la faccia ne dimostra qualcuno di meno, ma la plastica si nota, anche se è ben distribuita.

Claudio inizia con un pippone tremendo, ce lo lasci dire caro "dittatore" artistico: la «canzone è un'arte povera, di poco conto», ma «le canzoni hanno una grande forza evocativa, come i profumi, coriandoli d'infinito, neve di sogni, che sembrano di un altro pianeta».

Ma no, dai. Roba da Leopardi se fosse riuscito a portarsi a cena Silvia.

Il succo della faccenda, comunque, resta la canzone «stella polare» del festival. Caro Baglioni, valoroso lo sforzo di riportare in auge il canto, spesso nascosto dietro il glamour, ma al tempo di *X Factor* e di *Amici* e di *The Voice* e di altre diavolerie canterine sparse durante tutto l'anno, è assai dura, però.

Tanto più che Sanremo si ostina a schierare dinosauri, ormai sconfitti dal meteorite. Ron canta Dalla. Certo, vale un brivido d'annata per la gente in età, ma i giovanotti, futuri abbonati Rai, se ne vanno altrove. Tutto è equilibrato dai cinquanta in su. I Kolors non bastano, anche se ci mettono l'energia che ci vuole.

L'impressione è che i tre, Baglioni, Hunziker, Favino siano stati mescolati assieme un po' a caso.

Baglioni cerca di defilarsi e deambula per il palco con la stessa casualità del dormiglione di Allen. Possiamo dire imbarazzante? Favino, mah. Presenta Michelle, questa è la storia. Ha dimestichezza. Spedisce con nonchalance un ti amo al marito («quanto sei bello, ti risposerei»), si muove sinuosa nel suo meraviglioso vestito nero scollato sul davanti quel giusto, ammicca, affascina, eccita. La Regina dà scacco al Re.

Nei momenti no ci pensa Fiore, non ci fosse stato lui, addio.

Ah, la canzone. Giusto. Annalisa sembra cantare sempre quella, ma è bella e le si perdona tutto. Gazzè farfuglia, Ron celebra, i The Kolors smuovono quel tanto l'aria, la Vanoni, rispettosamente, anche basta, Facchinetti e Fogli, rispettosamente, idem. Stato Sociale? Chi? Persino Noemi è una lagna. Meta e Moro almeno ci provano a far girare sangue. Gli unici. Sapete cos'è: Sanremo è tutto quel che abbiamo detto prima, vero, ma resta obsoleto come quest'Italia che non ne vuol sapere di ringiovanire. Viva i Maneskin.

Elio: «Basta con le canzoni»

L'ironico lungo addio della band: «Gara? Solo per gli ospiti»

DALL'INVIATA A SANREMO

Abbarbicati nel loro quartier generale, un appartamento sulle colline di Sanremo, Elio e Le storie tese guardano il festival dall'alto del loro, ennesimo, addio alle scene. «Siamo l'unico caso al mondo di gruppo sciolto ancora insieme», dicono. Qualsiasi dialogo con loro si muove sul filo del surreale, è la loro cifra stilistica. Dopo il secondo posto nel 1996 con "La terra dei cachi", il premio della critica per "La canzone mononota" nel 2013 e la dodicesima posizione con "Vincere l'odio" nel 2016, hanno interpretato un brano che si chiama "Arrivedorci", rifacendo il verso a Stanlio e Ollio, seguirà un album omonimo, che considerano il loro testamento discografico, e il Tour d'Addio. La band a onor del vero aveva annunciato lo scioglimento già nel 2017 e fatto anche il Concerto d'Addio al Forum di Assago. «Ma non tutti i fan sono riusciti ad entrare – si schermiscono –. Non era un luogo pensato per un evento del genere. E poi Claudio Baglioni ci ha chiesto di salutare tutti dal palco dell'Ariston, come si faceva a dire di no? Allora abbiamo scritto questo pezzo. Salutiamo perché siamo una band educata». Il loro arrivederci arriva dunque dopo un addio. «È più ironico. E poi se ci sciogliamo come band rimaniamo in attività, qualcosa ci inventeremo, sui social».

Nel loro futuro («Il futuro è chiaro, sono i tempi difficili») in particolare si vedono a fare tre professioni: «Diventeremo rapper, youtuber e influencer, per influenzare i giovani. L'ideale sarebbe farle tutte e tre insieme». Dicono così e poi Elio si fa spiegare da Faso cosa vuol dire taggare nei social. Tutti d'accordo nello sciogliersi? «Stranamente Rocco Tanica, che già aveva lasciato il gruppo, era l'unico contrario».

A Sanremo poi arrivano con un piano preciso: combattere la noia del festival. Per farlo hanno in mente una soluzione chiara: togliere tutte le canzoni, lasciare solo gli ospiti e poi fare una gara per far vincere il miglior ospite.

«Sciogliersi è bellissimo. Dopo di noi lo hanno fatto tutti da Albano a Paul Simon - ribadiscono -. Se un giorno ci dovessimo rimettere insieme sarebbe solo per sciogliercì di nuovo». *(c.l.)*

A. ROMEO GIULIA 2.2 180cv turbodiesel at8 super e business aziendali da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 5p Distintive 2.300,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 s-line 2.0 tdi 150cv s tronic km zero, clima autom., € 26.50. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 Sportback 1.6 16v FSI Ambition 5.900,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2014/2016 da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ 800 gpl km. 64000 , uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 4750 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 HDI Elegance 5p 2.400,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 10.900 euro. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie € 8900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Laureate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DS 5 HYBRID4 airdream so chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina pop (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 adatte a neopatentati e 1.3 mjet 95cv, aziendali, da € 7.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 multijet pop star 95 cv anno 02/2016 km 8000 colore bianco euro 13600. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.4 MultiAir pop star anno 04/2015 km 28800 colore bianco euro 14900. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.6 mjt 120 cv, aziendali 2012, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 120cv m-jet dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. Punto 1.3 Mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passegero, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE Punto 1.2 3 porte, cerchi in lega, clima,servo, abs km 110.000, anche per neopatentati € 3800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs. € 4000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE Punto 3 porte, 1.3 mjt diesel km. 85000 abs, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!! 2.900,00 argento 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI! 3.000,00 azzurro met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT MULTIPLA 1.6 bz/metano, abs, clima, servo, airbag frontali, fendi, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 1950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina easy (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 5p Dynamic 3.200,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00 nero met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Bpower 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 5p Actual clima 2.200,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI 7.500,00 bianco 2015. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO sw 1.9 diesel, km. 198000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2950, Gabry car's tel.3939382435

FIAT TIPO 1.4 6E OPENING Edition 95CV ANNO 2016 KM 22000 colore grigio euro 10400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD C-MAX 1.5 tdci 120cv start&stop plus 2016 km 49.500 certificati € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 3.300,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 16V 5p NEOPATENTATI 2.800,00 nero met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 tdci guida rialzata, uniproprietario, spaziosa e con consumi bassissimi, km 103.000 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00 argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00 argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2450 Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 Mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita '€ 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.850€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 bz diva, nera, bella bz anno 2010 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA YPSILON 1.4 Oro Ecochic GPL 4.000,00 argento 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA YPSYLON 1.2 16 v color avorio, clima,servo,abs, ottime condizioni generali, lucidata e tagliandata, 8 airbags !! € 2950. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale mazda con comandi vocali € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

M-B E 350 cdi coupé pack amg 2012 xeno/led, nav, pelle, tagl. mercedes € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE BERLINA Intense energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni CO2 25 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.500 euro. 15.300 euro. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.300 euro. 15.900 euro. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES A150 Elegance 3.900,00 beige met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES CITAN 1.5 109 cdi furgone lungo, 2015, km 99.959 € 9.750+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL. B 170 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi, navigatore, sedili riscaldati, sensori parcheggio anteriori e posteriori, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita € 6950, Gabry car's tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 1.6 bz Classic 2.500,00 quarz met. 2002. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES CLASSE A 180 cdi nera, km 140.000 circa, 5 porte ottime condizioni, interni in pelle € 5500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

NISSAN X-Trail 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD AZIENDALE anno 07/2016 km 32000 argento euro 24500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ADAM 1.2 BENZINA 69CV JEM anno 06/2016 km 17000 colore bianco euro 9300. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL INSIGNIA 2.0 cdti berlina e s.w., 2012/2014 anche cambio aut., da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA, 1.4 Enjoi benzina, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435.

OPEL MOKKA 1.6 CDTI ecotec136 CV 2WD innovation anno 2017 km 7500 colore grigio euro 19450. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL MOKKA 1.6 DTCI ECOTEC 136 CV 2WD INNOVATION 01/2017 KM 7500 COL. GRIGIO euro 19450. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 3950, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 10.000.Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 308 1.6 8v e-hdi 112cv stop&start sw access 12/2012 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv business, nav, bt, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 s.w. 2.0 hdi 163cv cambio aut. ciel business, nav, km 99.500 € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT C3 Picasso 1.6 hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 dci con nuove bronzine renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci sport tour energy gt line - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT TRAFIC t27 2.0 dci/115 pc-tn passenger 9 posti, 2012, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT IBIZA 1.4 tdi 3 p. nera, clima, servo, abs km 140.000 € 3400,00. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

SEAT MII 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 anno 03/2016 km 33000 bianca euro 7200. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 16 v bz meccaniva vw molto bella, uniproprietari anziani, km 110.000 circa, sensori parcheggio € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4350, Gabry car's tel. 3939382435

SUZUKI CELERIO 1.0 EASY 68 CV 5 PORTE NEOPATENTATI 02/2015 km 17000 bianca euro 7250. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

SUZUKI IGNIS 1.3 diesel M.Jet , km. 145000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero abs, clima, servo, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4350, Gabry car's, udine tel. 393938243

SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 2950 Gabry car's tel.3939382435

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3950, Gabry cars tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, abs, clima, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5750 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.4 tdci km 115.000 tagliandati in toyota 5 porte € 3500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

TOYOTA YARIS Hybrid 1.5 business VARI COLORI anno 05/2016 km 20500 grigia euro 12950. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

TOYOYA AYGO 1.0 12v 68cv vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 1.6 105cv tdi comfortline b.m. tech - colore: azzurro met. - anno: 2011 - prezzo: 11.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.2 64cv benzina comfortline (5 porte) - colore: argento - anno: 2005 - prezzo: 4.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VW POLO 1.4 Bz Comfortline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2850 Gabry car's tel. 3939382435

VW POLO 1.6 tdi 90cv dpf 5 porte highline, 12/2013, km 98.789, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv trazione integrale 4motion 2013 km 88.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Mv Scuola

IN COLLABORAZIONE CON

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it - Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545

Veronica Cojaniz
LICEO STELLINI UDINE

ambiente

La Mal'aria diventa cronica in tempi di crisi economica

L'emergenza smog spiegata alla redazione ragazzi da Diego Serraino (Cro Aviano)
Il rapporto di Legambiente: città italiane inquinate e accordi non rispettati

Un'emergenza smog sempre più cronica in Italia e un elenco di città dall'aria "irrespirabile" nel 2017 tra le quali compare anche Pordenone. Di inquinamento atmosferico si è parlato in redazione con il dottor Diego Serraino in veste di direttore del registro regionale dei tumori del Cro di Aviano proprio all'indomani della pubblicazione di Mal'aria 2018, rapporto sull'inquinamento atmosferico delle città italiane stilato da Legambiente e in contemporanea con l'incontro voluto dall'Europa per richiamare molti dei Paesi europei tra cui l'Italia, a rispettare gli accordi presi. Un quadro negativo dunque ma per comprenderlo meglio il dottore è partito da lontano.

Fine seconda guerra mondiale: miseria, disoccupazione, necessità di sviluppo economico. Soluzione? Il progresso! Costruzioni, industrie, edifici e, finalmente, un po' di lavoro e benessere! Ma a che prezzo? Le nuove industrie furono costruite senza alcun riguardo per l'ambiente né calcolo in termini di costi sanitari; e se ora, pur conoscendo le conseguenze di un'edilizia anti-ecologica e di uno sfruttamento eccessivo della natura, le ignoriamo per convenienza economica e politica, possiamo invece scusare ai nostri avi il delitto di allora per il suo carattere colposo. Questa premessa storica va tenuta presente quando si parla di inquinamento: ha portato infatti a una serie di conseguenze concatenate tali da "incastrare" l'uomo tra la necessità del sistema economico e quella del sistema ambientale e sanitario. Circa il 15% delle morti in Italia è causato dall'inquinamento atmosferico, dato per esempio dai mezzi di trasporto, dal traffico al di sopra dei limiti di legge, dalle industrie. È noto che respirare aria inquinata contribuisce all'insorgere di malattie cardiovascolari, di tumori. L'Europa ha fatto grandi passi avanti rispetto al "problema ambiente" e continua a cercare nuove soluzioni, che però spesso gli Stati non accolgono; per esempio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha proposto la diminuzione del 50% della soglia di emissione delle polveri sottili, proposta tuttavia rifiutata per questioni economiche. Noto il caso della Volkswagen, la cui alterazione dei test di verifica per il rispetto delle norme ambientali, più che a provvedimenti penali, ha portato al raddoppio del limite di smog. «L'Europa chiama» (con voce più o meno sommessa ai vincoli economico-politici), «l'Italia risponde? » Come riporta il rapporto di Legambiente, 39 città italiane superano la soglia di polveri sottili stabilita per legge, particolarmente critica è la zona della Pianura Padana. In Friuli Venezia Giulia le città che più contribuiscono all'inquinamento atmosferico sono Pordenone, Monfalcone e Trieste. Mentre Monfalcone raccoglie in se diversi elementi che contribuiscono all'inquinamento (centrale termoelettrica, traffico, aeroporto e porto) Trieste con la Ferriera di Servola avvelena l'aria delle zone limitrofe e dell'intera città; la zona industriale di Udine invece sembra non creare i problemi evidenziati invece nelle altre due città della regione. Resta il fatto che a causa della vicinanza alla pianura Padana, parte del Friuli Venezia Giulia risulta una tra le aree più inquinate d'Europa.

CHI É

Epidemiologo e responsabile del Registro Fvg dei tumori

Diego Serraino è direttore della Struttura complessa di epidemiologia oncologica dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano e direttore del Registro regionale dei tumori Fvg.

È laureato in Medicina e chirurgia all'Università degli Studi di Trieste (1984), con specializzazione in Igiene e medicina preventiva (1988, Università di Trieste), Master in Statistica Medica (1989, Università di Londra). Successivamente, fino al 1999, ha ricoperto diversi incarichi presso il Cro di Aviano, tra cui assistente medico incaricato al Servizio di Epidemiologia, Aiuto medico incaricato al Servizio di Epidemiologia, Aiuto medico di ruolo presso il Servizio di Epidemiologia, Dirigente Medico di I livello di ruolo presso il Servizio di epidemiologia, responsabile Epidemiologia clinica e valutativa del Servizio di epidemiologia. Quindi, dal 1999 al 2005 ha lavorato all'istituto Spallanzani, di Roma, con i seguenti incarichi come dirigente medico di primo livello al Servizio di Epidemiologia, responsabile di Sos-Studi osservazionali e registri di patologia. Quindi, è rientrato al Cro di Aviano dal 1 novembre 2005. Dal 4 aprile del 2007 è direttore scientifico del Registro tumori del Fvg e dal 1 febbraio del 2009 dirige la a Soc di Epidemilogia e Biostatistica del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

Diego Serraino è direttore della Struttura complessa di epidemiologia oncologica del Cro di Aviano e direttore del Registro regionale dei tumori

«C'é tanto da fare, toccherà a voi giovani»

Un invito all'impegno nella ricerca di soluzioni che diventano sempre più urgenti

Chiara Zanella
LICEO STELLINI UDINE

Dottor Serraino, cosa pensa dell'inquinamento in regione? Siamo abbastanza nella norma o siamo oltre i limiti permessi?

Non si può dare un giudizio complessivo ma valutare le diverse situazioni che si presentano sul territorio. I punti "caldi" sono Pordenone, Trieste-Servola, Monfalcone e la laguna di Grado e Marano (come detto in precedenza). Sicuramente abbiamo fatti dei progressi rispetto al passato però c'è ancora molto da fare e probabilmente sarete voi a farlo, in quanto siete il nostro futuro.

Che rapporto c'è tra l'inquinamento atmosferico e la salute?

I dati che sono stati raccolti indicano che 80/90 mila italiani ogni anno muoiono a causa dell'inquinamento atmosferico che può essere diretto o indiretto. Ovviamente non tutti sono a rischio allo stesso modo. È logico che c'è un maggior rischio per gli anziani e i bambini, per i fumatori e per le persona con problemi respiratori.

Quali malattie posso essere causate dall'inquinamento?

Le malattie causate dall'inquinamento possono essere raccolte in due grandi gruppi: malattie acute, che quindi hanno un rapido effetto sul corpo, come per esempio l'infarto del miocardio, e malattie (come i tumori) che si sviluppano con il passare del tempo. Per essere più precisi i tumori maggiormente legati all'inquinamento sono due: il tumore ai polmoni, e il tumore della vescica (quest'ultimo legato più al fumo) la cui insorgenza può essere favorita.

L'Oms ci chiama, noi europei riusciremo a trovare una soluzione?

L'Organizzazione mondiale della sanità ha suggerito (già nel 2005) ai Paesi membri di attivarsi per abbassare a 20 mg per metro cubo la media annuale di PM10 a cui dovrebbero essere esposti i cittadini europei. Tuttavia, la legislazione europea non ha ancora recepito (o potuto recepire) tale suggerimento. In Europa –inclusi in Italia– il limite è ancora di 40 mg per metro cubo. E come detto qui sopra, le necessità economiche regolano, in tutta Europa, le scelte ambientali. Per avere una riduzione dell'inquinamento bisognerebbe apportare delle modifiche sostanziali che in periodi di crisi vengono totalmente ignorate. È indubbio che sarà d'obbligo cercare delle soluzioni ma ci vorrà tempo.

Una "Vita in viaggio"? Scrivete un racconto da leggere sul bus

Presentata l'iniziativa di due classi del Percoto e della Saf C'è anche una pagina Facebook. Ecco come inviare i racconti

Giulia Donini
Antonella Ventriglia
PROGETTO UFFICIO STAMPA PERCOTO

Un contenitore installato sulle obliteratrici degli autobus urbani di Udine, che raccoglie storie sul tema del viaggio, scritte direttamente dagli studenti. Questo il progetto "Vita in viaggio" ideato dai ragazzi delle classi 5AE e 5BE dell'indirizzo economico sociale del Percoto sotto la guida dalla prof Gianna Zoratto. Nato durante lo scorso anno scolastico da un'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta assieme all'associazione Animaimpresa e a Saf Autoservizi Fvg con la collaborazione dell'agenzia di comunicazione direWeb, della start-up milanese School Raising e il supporto della Cassa di tisparmio del Friuli Venezia Giulia, il progetto prevede un raccoglitore di racconti per promuovere non soltanto un uso consapevole dei mezzi pubblici per una mobilità sostenibile ma anche per combattere bullismo e vandalismo.

Piazza Libertà a Udine è stata la cornice che ha ospitato la presentazione dell'iniziativa e il primo bus con narrazioni delle "Vite in viaggio". Presenti all'inaugurazione il sindaco del comune di Udine Furio Honsell, l'assessore alla mobilità Enrico Pizza, Lorenza Larese, responsabile marketing della Saf e Andrea del Gobbo di direWeb.

L'obiettivo del progetto? Dalle parole di una studentessa della 5BE: «Individuare nuove modalità con cui rendere il viaggio in autobus (che tutti noi prendiamo) un momento di dialogo».

Il sindaco ha espresso ammirazione per l'originalità del progetto elogiando gli studenti, la professoressa referente e la scuola: «Con queste testimonianze di esperienze urbane e di senso civico sono certo che toccherete il cuore e lo spirito di moltissime persone, sia tra quanti leggeranno le vostre storie, sia tra quanti verranno stimolati a contribuire». Gli ha fatto eco l'assessore Pizza che ha sottolineato l'importanza dei temi trattati nelle storie scritte dai ragazzi, quali tolleranza, convivenza e l'impegno contro il bullismo. Fondamentale, come è stato definito dall'assessore alla mobilità, il sostegno della Saf che ha permesso la concretizzazione del progetto.

Anche l'agenzia direWeb, nella figura di Andrea Del Gobbo, ha lodato la sensibilità dei ragazzi per il tema sociale. Oltre a promuovere il dialogo tra i passeggeri, questo progetto prevede una "auto-alimentazione", tramite una pagina Facebook creata dagli studenti, che porti alla narrazione di nuove storie. Per questo tutti i passeggeri sono invitati a inviare i propri racconti di viaggio, seguendo delle semplici istruzioni, all'indirizzo storybusvitainviaggio@gmail.com.

IL VIDEO

Il sindaco Morpurgo narrato dai giovani

Oggi alle 17.30 la libreria Friuli di Udine ospiterà la presentazione di "Elio Morpurgo- una vita" video realizzato dalla 5AE del liceo economico sociale del Percoto sotto la guida della prof Nicoletta Picotti. Il video, della durata di 25/30 minuti, racconta, la storia del sindaco ebreo di Udine, morto a 86 anni durante la deportazione verso Auschwitz. All'incontro sarà presente Valerio Marchi, autore de "Il sindaco ebreo", libro su Morpurgo utilizzato dai ragazzi per la realizzazione del video.

Studenti sul bus per presentare l'iniziativa "Vita in viaggio" avviata dal Percoto di Udine assieme alla Saf

In campo come gli uomini, ma con più difficoltà

Il calcio femminile: tanta passione, pochi sponsor e ingaggi che non permettono di vivere

Matteo Iseppi
LICEO LEOPARDI MAJORANA PN

Si dice che il calcio, di rosa, ne abbia poco ma ciò non impedisce a bambine, ragazze e donne di giocarci, capaci di correre, di infangarsi e di farsi male, senza temere il confronto con gli uomini. In regione, testimonianza di questo sono le squadre del Tavagnacco e del Pordenone, rispettivamente impegnate nei campionati di Serie A e B.

Se in Friuli, però, il calcio femminile ha basi solide, nella visione collettiva, invece, non è considerato alla stregua di quello maschile: gli appassionati sono di meno, gli sponsor non hanno la stessa rilevanza, gli stipendi delle calciatrici non sono nemmeno paragonabili a quelli dei colleghi di pari categoria. Nonostante ciò, chi segue le due squadre friulane continua a spronare la propria formazione, tanto che sabato scorso, in occasione di Tavagnacco-Juventus, alla Dacia Arena, c'erano oltre 5000 spettatori a tifare per la compagine gialloblu e per quella bianconera, in una partita spumeggiante che ha portato grandi emozioni nello stadio che ha visto campioni come Zico, Bierhoff e Di Natale.

Un momento della partita di calcio femminile di serie A tra il Tavagnacco e la Juventus disputata al Friuli di Udine

Nella prima al femminile del "Friuli", conclusasi 2-1 per le torinesi, le 22 ragazze in campo hanno giocato 90 minuti di calcio pregevole, tenendo testa, qualitativamente parlando, al gioco dei cugini dell'Udinese, e anche le impressioni che giungevano dagli spalti non differivano per niente, né dal punto di vista della tifoseria, con cori ultrà intonati con tanto di megafono e tamburo, né da quello degli insulti, che sono stati indirizzati all'arbitro, colpevole di alcuni errori di giudizio evidenti.

Quindi, se nel gioco, nelle emozioni e persino negli insulti, il calcio femminile non si differenzia di molto, per quale motivo si tende a eclissarlo in favore di quello maschile? Di per sé, nessuno, ma l'idea comune rimane negativa; puntualmente aspre critiche attaccano il modo delle donne di vivere questo sport, che non ci stanno e ribattono con risultati sempre più sbalorditivi, sia in campo che sulle gradinate.

"È difficile per una bambina dire «Mamma voglio giocare a calcio», ma la nostra passione, prima o poi, emerge; io l'ho conosciuta per caso in un torneo del mio paese - racconta una giocatrice del vivaio gialloblu - Il nostro ingaggio non permette di viverci, perciò l'unico motivo per cui lo facciamo è la passione, che mettiamo in ogni allenamento e partita." conclude poi.

Il calcio rimane e rimarrà uno sport che educa e fa crescere, ma è anche la prova delle difficoltà che le donne continuano ad avere ancora nel ventunesimo secolo, mostrando come la lotta per l'emancipazione non sia ancora conclusa.

TEATRO

La mancanza di umanità diventa spettacolo

"Milite ignoto" invita a riflettere sull'inutilità della guerra e sulla fragilità umana

Chiara Braidotti e Beatrice Bertuzzi
ISTITUTO STRINGHER UDINE

"Milite Ignoto", lo spettacolo teatrale prodotto ed interpretato da Mario Perrotta e messo in scena al teatro San Giorgio di Udine, ha voluto dar voce al dramma dei soldati, molti dei quali erano giovani ragazzi costretti ad andare al fronte. Ispirandosi alle testimonianze dei militari della Prima Guerra Mondiale, lo spettacolo ha raccontato le condizioni dei soldati all'interno delle trincee, cercando di interpretare le sensazioni dei cinque sensi, dall'udito all'olfatto e al tatto, vissute dai poveri contadini strappati dalle loro terre e chiamati a combattere in una guerra disumana. Durante la rappresentazione l'attore ha utilizzato vari dialetti: veneto, lombardo, toscano, napoletano, sardo e questo ha reso lo spettacolo ancora più interessante, facendo capire che tutti i soldati provavano sensazioni di forte paura e di spaesamento. La scena era molto semplice e di effetto, perché la sola presenza dell'attore ha creato un atmosfera coinvolgente che attirava l'attenzione unicamente sul suo monologo con cui ha reso molto bene il disorientamento dei soldati, interpretando alcuni dialoghi tra di loro nei vari dialetti. Lo spettacolo, inoltre, ha descritto le pessime condizioni igieniche e sanitarie nelle trincee e ha rievocato il sistema di alleanze tra le nazioni in guerra e l'ingresso dell'Italia nel conflitto. Nella parte conclusiva, infine, è stata descritta la benedizione ai soldati italiani, nell'imminenza dell'attacco, da parte del sacerdote, che ha sottolineato che sarebbero stati loro i vincitori contro l'Austria. L'attore ha, infine, simulato un dialogo tra un soldato italiano e un soldato austriaco poco prima dell'assalto alla baionetta, interpretandolo così bene da far sembrare presenti due persone sulla scena. L'ultima scena è stata molto toccante per come è stata recitata ed è stata un invito a far riflettere sulla disumanità della guerra.

Mario Perrotta in scena: al Teatro San Giorgio di Udine ha portato lo spettacolo "Milite ignoto" sulla Prima guerra

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump: Federico Rampini ha raccontato a Udine l'America del caos

TEATRO

Come capire Trump e l'America del caos a tempo di blues

Giovanni Cabroni
LICEO STELLINI UDINE

Con un'incredibile gioco di musica, danza e recitazione, unita a monologhi di pesante critica ma anche di riflessione, il giornalista Federico Rampini, autorevole firma di Repubblica, ha raccontato in "Trump blues" al Giovanni da Udine, l'America di Trump: un'America che lui definisce "America del caos", un'America che ha perso ogni punto di riferimento politico e che, per certi versi, riflette la difficile situazione in cui si trova, in generale, tutto l'Occidente.

Rampini, infatti, non si è limitato solamente a criticare l'amministrazione e la figura di Trump ma ha offerto al pubblico anche una serie di riflessioni su temi molti attuali come la globalizzazione, gli effetti negativi del capitalismo sfrenato, la discriminazione razziale e religiosa. Il giornalista ha aperto così un'ulteriore riflessione sul ruolo e sulla crisi della sinistra democratica che, in America e in tutto il mondo Occidentale, si è posta a baluardo della globalizzazione e ne ha fatto il progetto politico prioriario, trascurando molto spesso gli interessi della classe media e del proletariato. Sul tema della Cina ha spiegato e approfondito i motivi del suo sviluppo, criticando le politiche troppo aperte e flessibili nei confronti di questo grande Paese, ora, dopo tanti anni, industrializzato. Così facendo si è ricollegato al discorso sulla Globalizzazione che, a suo dire, ha favorito e giova tutt'ora alla Cina, mentre rende sempre più poveri i cittadini occidentali. Sempre ricollegandosi a questo aspetto, si è soffermato sul discorso della vittoria molto discussa di Trump che, secondo Rampini, avrebbe notato ed evidenziato anche nella sua campagna elettorale questa "ingiustizia" del sistema globalista che, proprio per queste ragioni, non gioverebbe più all'America.

Molto efficaci per la resa e per la trasmissione di questo profondo messaggio anche gli svariati sketch, ora divertenti ora seri, di cui il figlio Jacopo Rampini, si è occupato, in qualità di attore, accompagnato dalla musica di Valentino Corvino e dalla voce di Roberta Giallo.

C'è una Udine tutta da raccontare attraverso gli occhi dei ragazzi

Premio letterario promosso dall'Ufficio scolastico regionale e dall'Associazione biblioteche Il bando del concorso per le scuole, dalle elementari alle superiori, scade il 28 febbraio

redazione ragazzi

Ci sono ancora pochi giorni per partecipare alla prima edizione del premio Letterario per le scuole "Udine Racconta". Il bando, aperto fino al 28 febbraio (é stato prorogato), è rivolto, con tre diverse sezioni, alle classi quinte delle scuole primarie, alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e agli studenti di tutte le classi dell'ultimo ciclo delle scuole secondarie di secondo grado.

Raccontare Udine con gli occhi di bambini e ragazzi, in lingua italiana, friulana o straniera, usando l'immaginazione o narrando ciò che si vive ogni giorno, dalla storia alle tradizioni, dallo sport al vissuto autobiografico degli autori, dai movimenti sociali e politici cittadini ai luoghi della città.

Il concorso è promosso in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione italiana biblioteche, con l'obiettivo di promuovere nelle giovani generazioni il gusto della lettura e l'esercizio creativo della scrittura, nonché stimolare, riconoscere e incoraggiare i livelli di eccellenza nella scrittura creativa che i bambini e i ragazzi possono esprimere a partire dal contesto scolastico.

Alcune immagini del centro storico di Udine: c'è un concorso per gli studenti friulani

Per le sezioni relative alla scuola primaria e alle secondarie di primo grado le opere dovranno essere il frutto della collaborazione dell'intera classe con il supporto dell'insegnante, che comunque dovrà limitarsi a svolgere solo un ruolo di incoraggiamento e verifica preventiva della conformità tecnica del testo. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, invece, parteciperanno al concorso individualmente con l'eventuale supporto dell'istituto.

Le opere, che potranno essere scritte in italiano, friulano o in lingua straniera, dovranno essere riferite a qualche aspetto della realtà di Udine: dalla storia alle tradizioni, dallo sport al vissuto autobiografico degli autori, dai movimenti sociali e politici cittadini ai luoghi della città.

Ciascun partecipante dovrà consegnare degli elaborati compresi fra un minimo di 5 e un massimo di 25 cartelle. Le opere che verranno selezionate, fino a un massimo di 15, saranno inserite in una raccolta che sarà pubblicata sul sito web del Comune e promossa in occasione di eventi e nei circuiti editoriali. Il bando del concorso è a disposizione sul sito web del Comune di Udine, assieme alla modulistica.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il termine tassativo delle 12.15 del 28 febbraio. Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere all'ufficio Attività Educative in viale Ungheria 15, telefono 0432-1272436, e-mail: istruzione@comune.udine.it. Orario di apertura degli sportelli al pubblico: lunedì dalle 8.30 alle 16.30, dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

LO STUDIO

Dal Deganutti in visita alla Cda per imparare a fare impresa

Valentina Fabris
Rebecca Pascale
ISTITUTO DEGANUTTI UD

Il 30 e 31 gennaio 2018 tutte le classi quinte dell'Istituto Deganutti di Udine, al termine dello studio svolto in classe sulla Corporate Social Responsability (Csr), si sono recate in visita aziendale alla Cda di Talmassons, azienda friulana di distributori automatici da anni impegnata su questo fronte.

La Csr costituisce una nuova filosofia gestionale, che integra obiettivi sociali, etici ed ecologici nella visione strategica d'impresa, fondandosi sul concetto del valore condiviso, ovvero la consapevolezza che l'adozione di pratiche di Csr potenziano la competitività di un'impresa e migliorano al contempo le condizioni economiche e sociali della comunità in cui essa opera. Fondamentale per le imprese impegnate nell'ambito della Csr comunicare all'esterno, ovvero agli stakeholders, le attività svolte e i risultati ottenuti, dimostrando così di aver mantenuto le promesse fatte. Gli strumenti utilizzabili per la comunicazione sono molteplici: le sponsorizzazioni, le donazioni, il cause related marketing, il marketing sociale, il volontariato d'impresa.

In visita alla Cda i ragazzi si sono resi conto dell'impegno e della dedizione con la quale i singoli collaboratori concepiscono questa nuova modalità imprenditoriale, puntando al miglioramento continuo. E questo fa la differenza. Hanno potuto apprendere finalità e tecniche di redazione di un bilancio sociale e di sostenibilità, comprendere le diverse pratiche di sostenibilità attuate dall'impresa (sponsorizzazioni sportive, progetti innovativi, attenzione alla salute dei clienti, valorizzazione delle risorse umane) e l'evoluzione della comunicazione dallo "storytelling" allo "storydoing".

Come afferma lo stesso ceo Fabrizio Cattelan, la Csr costituisce un aspetto sempre più importante per la vita dell'impresa e crea per i giovani nuove opportunità professionali, come quella del Csr Manager.

DANZA

Cenerentola, forte e capace di fare una scelta

Al Teatrone di Udine il Ballet Biarritz rilegge la fiaba in chiave tutta moderna

Irene Bonomi
Giovanna Colussi
LICEO COPERNICO UD

Chi di noi da bambino non ha mai ascoltato la fiaba di Cenerentola? La ragazza che dopo molte disavventure corona i suoi sogni sposando il principe del regno? In questa rappresentazione della fiaba di Perrault vediamo in scena il Ballet Biarritz, diretto dal coreografo francese Thierry Malandain, uno dei maggiori autori di balletti contemporanei. Come da tradizione, il balletto inscena la storia dell'orfanella, tormentata dalla matrigna e dalle sorellastre, che, con l'aiuto della fata madrina riuscirà a conquistare infine il cuore del principe. Nello spettacolo che riesce a conciliare la formazione classica dei danzatori con storie e sentimenti assolutamente attuali, Patricia Velasquez e Mickael Conte si librano sul palco nei ruoli dei due protagonisti, avvolti dalle note della colonna sonora della Cenerentola originale (1945) di Sergej Prokof'ev (1891-1954), noto compositore ucraino.

Uno spettacolo senza dubbio originale e coinvolgente, grazie all'interessante fusione di elementi del balletto classico e di danza contemporanea. Il risultato di questo incontro è stato la creazione di un'atmosfera intima (data anche dall'essenzialità della scenografia) a volte malinconica, a volte ironica e capace perfino di strappare al pubblico una risata. La musica soave e coinvolgente ha permesso ai ballerini di esprimere appieno la propria capacità espressiva e il proprio elegante virtuosismo, trasmettendo una grande varietà di emozioni. Questo balletto sicuramente rappresenta una notevole opera di rivisitazione e rilettura in chiave moderna della forse più celebre fiaba la mondo. Essa acquista un'inedita freschezza in particolare nella figura di Cenerentola, una ragazza non più passiva e intesa solo come vittima, ma forte e capace di dare una svolta alla propria vita, superando i dubbi e le paure.

La Cenerentola di Prokof'ev in scena nella produzione del Malandain Ballet Biarritz

di Giulia Spinazzola
LICEO LEO MAJOR PN

«Dirigere l'orchestra? Per me é conoscenza passione e fantasia»

Parla Silvia Massarelli, vincitrice del concorso "J.S. Bach" «Passione nata per caso, non sono un direttore in gonnella»

«Dirigere un'orchestra è un cocktail di conoscenza, di abilità e soprattutto non si riduce solamente a battere il tempo perché questa è una cosa che possono fare tutti».

Risponde così Silvia Massarelli, direttrice d'orchestra e madre di due figli, unica donna vincitrice del concorso internazionale J. S. Bach, alla richiesta di quali competenze servano per dirigere un'orchestra. L'abbiamo intervistata a Pordenone in occasione di un concerto con Sergio Lasaponara.

«La differenza emerge quando il direttore conduce un insieme di musicisti dando un'impronta, non solo personale, ma prima di tutto fedelissima alla partitura; quindi c'è uno studio precedente individuale molto lungo, fatto soprattutto di analisi e di comprensione di cosa il compositore volesse ottenere tramite i suoi scritti, dopo di che si può passare a dirigere con la consapevolezza di fare qualche cosa non per se stessi ma per essere fedeli al testo scritto. Quindi diciamo che la direzione d'orchestra è questo cocktail di conoscenza, di passione e un po' anche di fantasia che è assolutamente necessario per poi rendere omaggio al compositore».

Come le è nata la passione?

È nata per caso. Prima di tutto ho studiato pianoforte poi composizione e poi, considerando la mia formazione musicale ancora incompleta, ho scelto anche di studiare direzione d'orchestra. Quindi l'ho fatta prima al Conservatorio di Roma e poi al Conservatorio di Parigi. È un compito che offre sempre un'esperienza nuova. È sempre tutto nuovissimo per me anche perché il suono dell'orchestra può variare in base a molteplici fattori, quindi ci sono nuove soluzioni che si possono cercare: è difficile che si riesca a fare un concerto esattamente come un altro.

Quali sono gli aspetti negativi di questo mestiere?

Non mi piacciono i cliché, per esempio, non mi piace il fatto che certe testate parlino della direzione d'orchestra "in rosa", mi definiscano "il direttore in gonnella". Poi non mi piacciono le orchestre poco collaborative. Suonare in un'orchestra significa principalmente condivisione e collaborazione: non emerge il singolo, emergono tutti indistintamente. E ancora non mi piace l'ignoranza di chi pretende di sapere senza conoscere. Viviamo in questo periodo detto dell'ignoranza e l'era dell'ignoranza durerà qualche millennio e quindi sarà molto dura anche per le persone che verranno. E infine, mi dà molto fastidio che ci siano poche persone scelte, forse anche male, che si pregiano della presunzione di decidere chi debba dirigere e chi no. Mi riferisco a direttori artistici, sovraintendenti, consulenti artisti ecc. ecc. che nella gran parte dei casi, vengono scelti casualmente o peggio per appartenenze politiche, quindi spesso inadatti a ricoprire un ruolo così specifico.

Recentemente ha debuttato con Sergio Lasaponara nel suo nuovo duo pianistico a quattro mani.

Se si ha un buon partner musicale, desideroso di condividere, si possono creare situazioni completamente impreviste e un po' bizzarre: è quello che è successo al concerto, perché ho fatto delle cose con estrema libertà, sempre fedele alla partitura, però qualche virtuosismo interpretativo me lo sono concesso e sono stata felicemente assecondata dal mio partner.

La direttrice d'orchestra Silvia Massarelli

L'INIZIATIVA

Cori e strumenti a scuola: così si apprezza la musica

redazione ragazzi

Fare musica insieme, con i metodi più moderni, in piccoli gruppi seguiti da insegnanti competenti, nell'ambito di laboratori per chi dovesse essere in difficoltà, con il fine di far nascere e crescere l'amore per quest'arte ma anche per formare orchestre e cori scolastici.

Scuola aperte alla musica per creare un "Sistema di Orchestre e Cori scolastici" infatti è l'obiettivo e il titolo dell'iniziativa, attiva fino a giugno 2018, sorta dall'intesa tra l'Accademia Musicale Città di Palmanova e l'Istituto comprensivo della città stellata stessa.

La proposta, che interessa le scuole primarie di Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Palmanova e Trivignano Udinese, coinvolge più di 100 ragazzi e si avvale del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, inserendosi nel ventaglio dei progetti a qualifica speciale.

L'educazione alla Musica, grazie a questa iniziativa innovativa, passerà attraverso il comodato d'uso gratuito di strumenti musicali e punterà alla formazione di orchestre e cori scolastici giovanili.

Si svolgerà quindi come attività integrativa del doposcuola pomeridiano al fine di valorizzare gli spazi scolastici rendendoli utili a scopi didattici alternativi.

Finalizzata alla promozione dell'integrazione sociale, al contrasto alla discriminazione e all'educazione nella gestione dei conflitti, la proposta mira ad essere sistematica e duratura, non occasionale. L'iniziativa prevede infatti programmi di lungo periodo e arricchisce con le proprie attività il territorio, cercando la cooperazione di Istituzioni ed Enti che operano sul medesimo.

Insegnanti qualificati impartiranno lezioni strumentali e corali a piccoli gruppi (6-8 alunni) secondo i metodi più moderni di musica d'insieme. È prevista inoltre l'attivazione di laboratori di Musicoterapia a favore dei ragazzi con difficoltà.

La musica entra nelle scuole con cori e orchestre; nella foto, violinisti in erba con Clara Bensa

Il progetto, che prende forma tramite l'uso della voce, del pianoforte, degli archi e di svariati strumenti pedagogici, è suddiviso in diverse fasi; si sviluppa infatti in maniera progressiva, dalla realizzazione di semplici brani a quelli più complessi.

È prevista anche un'attività di monitoraggio, con verifiche mensili sul piano didattico, intermedia sul rendimento degli alunni e finale sul progetto nella sua complessità.

L'Associazione collaborativa è inserita nel "Sistema Orchestre e Cori giovanili e infantili in Italia Onlus" che a sua volta ha aderito a "El Sistema" promosso dal maestro Josè Antonio Abreu.

Parlare in pubblico alle volte può essere un problema

CARA AMICA TI SCRIVO....

Per parlare davanti al pubblico bisogna allenarsi

Qualche consiglio per superare la difficoltà di esprimersi davanti ad altre persone

Ciao, frequento la seconda superiore e ti scrivo perché ho un brutto problema. Quando devo parlare non mi vengono mai le parole giuste. Non è che non sono abbastanza intelligente, infatti a casa non ho problemi.

Però quando sono interrogata o anche se devo parlare con i miei compagni, mi si oscura la mente e parlo malissimo.

Così non finisco quasi mai i miei discorsi perché gli altri mi parlano sopra. Mi accorgo che ridono quando sono interrogata e spesso anche quando siamo fra noi. Stare con gli altri allora è una fatica. Sto meglio da sola.

Mia cara amica se mentre si parla ci si preoccupa di non essere capiti e si teme di non arrivare in fondo o di essere derisi, inevitabilmente il nostro discorso si inceppa, le parole si arrotolano sulla lingua e ciò che vorremmo dire si perde.

La causa di questa difficoltà sta quindi nelle solite, odiose nemiche: ansia, emotività, timidezza. Capire il perché di certi ostacoli però non basta, bisogna reagire in maniera positiva e l'unico modo è affrontare il problema, non sfuggirlo. Dunque niente solitudine!

La benedetta loquacità - il saper parlare in modo spigliato- se non la possediamo come dote naturale possiamo sempre conquistarla. Come? Leggi e studia a voce alta, rendi il tuo pensiero una specie di discorso interiore immaginando di conversare con qualcuno, scrivi quello che pensi e poi rileggi e correggiti.

Sono metodi utili. Se alleni la mente a organizzare e ordinare le idee, ti sarà più facile controllare emozione e imbarazzo e parlare bene. Impara anche a ignorare lo sguardo severo dell'insegnante e le battute dei compagni concentrandoti esclusivamente sul tuo discorso. Non è facile, ma si può fare e come arrivano i primi risultati il successivo progresso sarà più rapido. Come faccio a saperlo? Indovina. In bocca al lupo!

Claudia Sfilli

Per parlare dei vostri problemi, esprimere dubbi, chiedere consigli, scrivete a sfilli@alice.it

UNA MELA AL GIORNO TOGLIE IL MEDICO DI TORNO

Rispondiamo alla seguente domanda giuntaci dalla redazione: **C'è un detto che dice: una mela al giorno toglie il medico di torno. È vero? Tra i prodotti AQUA c'è anche la mela e il succo di mela. Fanno veramente bene? Quanto, quando e come assumere questo frutto?**

La mela è uno dei frutti più diffusi al mondo, ha origine in Asia centrale e l'evoluzione risalirebbe addirittura al Neolitico. La maturazione naturale varia da fine agosto a metà ottobre, ma la sua capacità di conservazione, seppur diversa da varietà a varietà, è molto buona e per questo la possiamo trovare disponibile tutto il periodo dell'anno.

Possiamo dire che la mela aiuta a togliere il medico di torno per l'elevato contenuto di antiossidanti e vitamine come vitamina A, B1 e B2. Gli antiossidanti sono sostanze in grado di neutralizzare i radicali liberi e proteggendo l'organismo dall'invecchiamento precoce, dall'indebolimento del sistema immunitario e contrastano la degenerazione cellulare alla base di numerose forme tumorali.

Molte vitamine fungono che da antiossidanti. La loro funzione è indispensabile per il corretto funzionamento del nostro metabolismo. Purtroppo una mela al giorno non basta ad allontanare tutti i rischi derivanti da un errato stile di vita, dal fumo e della sedentarietà ma potrebbe essere di aiuto a limitare i problemi del sovrappeso. Questo frutto è infatti un alleato nelle diete ipocaloriche per indurre la sazietà. Questo grazie alla presenza della pectina: una fibra insolubile che, non essendo digeribile, mantiene basso l'apporto calorico. Rallentando la digestione conferisce senso di sazietà nel tempo.

L'unico effetto collaterale per i più sensibili alle fermentazioni, potrebbe essere il gonfiore addominale. Per costoro si consiglia di assumere la mela sotto forma di succo nel quale la parte fibrosa è assente, ma l'apporto vitaminico viene preservato. Per fare ciò si utilizzano macchine che non innalzano la temperatura del prodotto durante la lavorazione e non sono troppo aggressive sulle strutture cellulari (es. tramite estrattori e non centrifughe..).

Possiamo, quindi, ritenere la mela uno spuntino light da inserire nella nostra dieta facendo, però, attenzione che le uniche calorie che possiede sono derivanti da zuccheri … quindi, seppur pochi, questi alzano la glicemia; ciò si enfatizza se utilizziamo il succo deve la parte fibrosa che tende a rallentare il picco glicemico è assente!

Sara Fabris

Alessandro Grassi

Sarebbe, quindi, buona prassi aggiungere al nostro spuntino qualche nocciolina o mandorla per bilanciare il pasto oppure accompagnare il succo con uno yogurt (quelli di Ovaro sono ottimi) o un cubetto di grana. Per chi non soffrisse di gonfiore intestinale e volesse tenere a bada il suo peso, la frutta potrebbe essere un ottimo carboidrato da inserire nei pasti al posto del pane; come piatti unici andrebbe bene un insalatona con verdure miste, tonno e mela oppure un pollo al curry con verdure e mela (a crudo).

La mela è un prodotto AQUA. La consigliamo veramente come pure consigliamo i fantastici succhi di mela.

Invitiamo, quindi, a visitare i siti: **www.ersa.fvg.it** e **www.aqua.fvg.it** come pure tutti gli studenti e chi altro interessato a rivolgerci delle domande, inviando le stesse alla mail della redazione di MV scuola: **scuola@messaggeroveneto.it**, sulla corretta alimentazione, quesiti ai quali saremo ben lieti di rispondere attraverso questa rubrica.

Sara Fabris, dietista
Alessandro Grassi, medico dello sport

SPORT

Fa discutere **il rendimento dell'argentino** che soltanto **contro l'Inter** e il Bologna ha saputo essere **decisivo con Oddo**

ENIGMA de paul

IL RENDIMENTO CON ODDO

Partita	Risultato
Udinese-Napoli	0-1
(titolare) SUFFICIENTE	
Crotone-Udinese	0-3
(dalla panchina) INGIUDICABILE	
Udinese-Benevento	
(dalla panchina) INSUFFICIENTE	
Inter-Udinese	1-3
(titolare) OTTIMO	
Napoli-Udinese	1-0
(dalla panchina) INSUFFICIENTE	
Udinese-Verona	4-0
(dalla panchina) INGIUDICABILE	
Bologna-Udinese	1-2
(dalla panchina) BUONO	
Chievo-Udinese	1-1
(titolare) SUFFICIENTE	
Udinese-Spal	1-1
(titolare) INSUFFICIENTE	
Lazio-Udinese	3-0
(dalla panchina) SUFFICIENTE	
Genoa-Udinese	0-1
(titolare) INSUFFICIENTE	
Udinese-Milan	1-1
(titolare) INSUFFICIENTE	

CROMASIA

Un "diez" che non convince

Sette assist e quattro gol tutti su rigore, ma sono troppe le partite sbagliate

di Massimo Meroi

UDINE

Sette assist e quattro gol, peraltro tutti su calcio di rigore. I numeri stagionali di Rodrigo De Paul non sono neanche così "scadenti", eppure il rendimento del numero dieci bianconero assume toni sempre più enigmatici. E le ultime partite non hanno fatto altro che confermare la sensazione che si è avuta anche nella passata stagione e all'inizio dell'attuale quando in panchina c'era Gigi Delneri.

Ruolo. Era opinione generale che il tecnico di Aquileia non lo impiegasse nella posizione giusta. Confinato largo sulla fascia De Paul ha saputo applicarsi, ma da esterno si aveva la sensazione che non incidesse per quanto era nel suo potenziale. Meglio da mezzala sinistra nel 3-5-2, dove lo aveva messo nel suo breve "regno" durato sette giornate Beppe Iachini, oppure da trequartista dietro la prima punta. Ed è proprio lì che lo ha messo Oddo nel suo 3-5-1-1.

Numeri. De Paul sotto la gestione del nuovo tecnico è sceso in campo in dodici occasioni (ha saltato solo la gara di Coppa Italia con il Perugia). Nelle prime sei è stato titolare solamente in due occasioni (contro Napoli e Inter), nelle successive sei il rapporto si è ribaltato: quattro le gare da titolare, due da subentrante.

Il momento più alto della sua stagione è stato sicuramente quello di San Siro dove ha messo lo zampino in tutti e tre i gol bianconeri compreso il rigore trasformato sul punteggio di 1-1. Rodrigo è stato decisivo anche a Bologna: Oddo lo mandò in campo a inizio ripresa al posto di Maxi Lopez e lui lo ha ripagato con l'assist del gol-partita di Lasagna.

> L'impressione è che Lasagna si trovi più a suo agio con Maxi Lopez che con le sue sponde favorisce anche l'inserimento delle due mezzali

Scelte sbagliate. Poi poco e niente. Da qui i dubbi sulle qualità di un ragazzo arrivato in Friuli con tante aspettative e che aveva anche dimostrato personalità prendendosi sulle spalle quel numero 10 che fino a poche settimane prima era stato di proprietà di Totò Di Natale.

Le partite di Rodrigo si assomigliano un po' tutte. Agendo da centrale riesce a stare molto di più nel vivo del gioco, tocca parecchi palloni, ma i tempi e le scelte delle giocate sono spesso sbagliate. Per non dire dei gol falliti: quello di domenica sulla sponda di Lasagna ma soprattutto quello a Roma con la Lazio. Con il Milan l'argentino ha saputo verticalizzare subito una volta per Lasagna e soprattutto è stato bravo a rientrare sul destro e crossare al centro un pallone che lo stesso Lasagna ha messo a lato. I problemi si sono evidenziati nella fase di non possesso (il discorso vale anche per Jankto), ma in questo caso Oddo ha fatto scudo ai suoi giocatori assumendosi le colpe per aver cambiato modulo.

Dubbio. Lasagna non si tocca, il compagno di reparto viene scelto di volta in volta. É opinione abbastanza comune che Kevin si trovi più a suo agio quando agisce al fianco di Maxi Lopez che con le sue sponde favorisce anche l'inserimento dei centrocampisti. De Paul mezzala? Oddo è stato chiaro: «Può stare anche lì, ma in quel ruolo ho già tanti bravi calciatori...».

Uno stacco aereo di Silvan Widmer nella gara con il Milan (Foto Petrussi)

L'ALLENAMENTO

Test con la Primavera per le "seconde linee"

Oddo ha alzato i giri del motore con chi gioca meno. Visite mediche per Felipe Vizeu

UDINE

È atteso in serata l'annuncio col quale l'Udinese renderà ufficiale l'acquisto di Felipe Vizeu, il centravanti del futuro secondo i piani della società. Ieri il ventenne attaccante brasiliano ha svolto una prima parte delle visite mediche, prendendo alloggio all'Hotel Ambassador, dove resterà di stanza per tutta la settimana. Oggi per lui è in programma il completamento delle visite e la successiva firma sul contratto quinquennale con cui si legherà all'Udinese. La sua avventura in Friuli comincerà dal prossimo luglio e fino ad allora sarà a disposizione del Flamengo.

Ripresa. Intanto ieri la squadra ha ripreso la preparazione agli ordini di Massimo Oddo, che nella prima seduta settimanale ha deciso di alzare i giri del motore dei bianconeri meno utilizzati col Milan. L'occasione fornita è stata il galoppo con la squadra Primavera, sostenuta a tutto campo al Bruseschi. Oddo ha schierato Scuffet tra i pali, con Widmer con Pontisso e Angella centrali e Samir a sinistra. In mediana, Fofana, Hallfredsson, Balic e Ingelsson con Maxi Lopez e Perica. Chi è stato spremuto domenica ha svolto esercizi a parte, mentre Larsen ha sostenuto una sessione di corsa e scatti per poi proseguire il lavoro in palestra, secondo programma. Per oggi è prevista la doppia seduta con allenamento al mattino (10.30) e pomeriggio (14.30) al Bruseschi.

Qui Toro. Ieri ha ripreso gli allenamenti anche il Torino al centro Sisport. Mazzarri, che diretto una parte atletica in palestra per poi proseguire con un lavoro tecnico-tattico sul campo principale e partitella, ha dovuto fare a meno dei difensori De Silvestri e Lyanco, dei centrocampisti Obi (contusione muscolare al fianco rimediata contro la Sampdoria) e Rincon (affaticamento alla coscia sinistra), che proprio ieri è stato riscattato a titolo definitivo dalla Juventus, a cui i granata dovranno versare sei milioni di euro in tre rate. Per Nkoulou riposo programmato. In vista della sfida di domenica con l'Udinese mancherà, come riferiamo anche a parte, lo squalificato Acquah. *(s.m.)*

Il club di Fagagna compie 40 anni: festa con Behrami e Bizzarri

FAGAGNA

Ha compiuto 40 anni il club di Fagagna dell'Udinese e ha festeggiato ieri sera alle Crosere assieme ai suoi 200 ospiti. Seduti accanto al presidente del sodalizio, Giuseppe Marcon, e ai suoi predecessori, Paolo Ziraldo e Nives Pitassi, mamma di Bepi e storica presidentessa, c'erano anche due giocatori dell'Udinese di oggi, Valon Behrami e Albano Bizzarri, e uno di ieri, Gianfranco Cinello. E il 1978, data di fondazione del club, ha un significato particolare anche per loro: in quell'anno è nato il portiere bianconero e proprio mentre Cinello da Fagagna esordiva con la maglia dell'Udinese.

«Il regalo più bello che potremmo fare a questi tifosi – ha detto Bizzarri – è vincere domenica, ma intanto facciamo loro gli auguri e godiamoci questa festa».

Tra selfie e autografi, foto e strette di mano, il più sorridente era forse Behrami: «Questo è un bellissimo modo di farci sentire un tutt'uno con la nostra gente. Spesso c'è distanza tra giocatori e pubblico, ma qui invece si possono vivere serate come questa e lo trovo stupendo».

Simonetta D'Este

Da sinistra, Cinello, Bizzarri e Behrami all'Udinese club di Fagagna

LA PRESENTAZIONE

Il dg Franco Collavino, Magda Pozzo e Gianluca Pavanello amministratore delegato di Macron (Foto Petrussi)

C'è il nuovo sponsor e presto cambierà anche l'Academy

Macron fornirà materiale tecnico all'Udinese fino al 2024
Il settore giovanile sarà nuovamente gestito dalla società

di **Stefano Martorano**

UDINE

Nuovo sponsor, con la Macron presentata ufficialmente ieri in grande stile quale nuova maison per l'Udinese dal prossimo luglio fino a giugno 2024, ma anche una nuova gestione del settore giovanile e del progetto Academy, che la società bianconera porterà avanti in completa autonomia una volta concluso il contratto con Hs. Ecco il primo effetto della nuova partnership con l'azienda bolognese che dal prossimo luglio erediterà quasi in toto i compiti della Happy Service di Massimiliano Ferrigno, con cui il club bianconero concluderà a giugno il suo contratto, ultimando così il rapporto iniziato nel 2013.

Quasi in toto si diceva, perché con i nuovi accordi appena stipulati, la Macron si limiterà alla sola fornitura tecnica del materiale a tutte le squadre bianconere, senza quindi ereditare la gestione del progetto Academy, ideato dalla stessa Hs nel 2013, e tanto meno quella del settore giovanile. L'Udinese riprenderà quindi il pieno controllo, ripristinando quindi la gestione antecedente al 2014, l'anno in cui diede in appalto il settore giovanile alla Hs di Massimiliano Ferrigno, demandandone la progettualità tecnica e il reclutamento di giocatori e tecnici, nonché la responsabilità dirigenziale. Ma, soprattutto, da luglio l'Udinese gestirà completamente il progetto Academy, vale a dire l'affiliazione di un'ottantina di società sparse in ambito nazionale, che costituivano un cospicuo portafoglio clienti della stessa Hs, che si occupava delle forniture tecniche. In pratica, allo scadere del contratto con Hs, il prossimo 30 giugno, tutte le società affiliate dovranno decidere se restare o meno con l'Udinese, che ovviamente proporrà loro la fornitura di Macron.

Non a caso ieri, nella presentazione ufficiale, il direttore generale Franco Collavino è stato esauriente sull'argomento, utilizzando l'aggettivo strategico per definire la nuova sponsorizzazione. «Macron diventa un partner strategico per la nostra società, chiamato a costruire una forte alleanza con la prima squadra e a supportare con abbigliamento tecnico tutto il mondo Udinese, composto dagli atleti delle squadre giovanili e dal progetto Academy». In pratica, con l'arrivo di Macron l'Udinese non avrà più rapporti con la Hs, ma avrà tutto l'interesse a rinnovare le affiliazioni in essere garantendo a Macron un ritorno commerciale e a se stessa un osservatorio privilegiato sui possibili talenti da scoprire. Per quanto concerne il vivaio, è dunque ipotizzabile un ritorno degli uomini più legati al club bianconero, anche se è presto per fare i nomi in lizza al ruolo di responsabile del settore giovanile, là dove Ferrigno aveva piazzato anche un grande ex come Paolo Poggi, in veste operativa, passando da Alberto Cavagnis fino all'attuale Cristoforo Barbato.

Macron è sponsor del Bologna

LE PAROLE DI COLLAVINO

> Il nuovo marchio sarà per noi un partner strategico: vestirà in campo la prima squadra e le formazioni del vivaio

IN BREVE

LA CONTESTAZIONE

Ultrà Lazio: striscioni contro Malagò e Aia

Ultrà della Lazio contro Malagò e arbitri. Striscioni con scritte e insulti contro il numero uno del Coni e contro gli arbitri sono stati affissi la scorsa notte davanti alla sede della Figc in via Allegri a Roma. Varie le scritte offensive rivolte al presidente del Coni. Su una si legge: «la tua imparzialità si è vista quel 26 maggio...degno commissario di un calcio allo sbando». Infine uno striscione dedicato anche all'associazione arbitri Aia, definita «associazione a delinquere».

UNDER 21

È stato scelto Evani al posto di Di Biagio

Sarà Alberico Evani a guidare la Nazionale Under 21 al posto di Gigi Di Biagio in occasione delle due gare amichevoli con Norvegia (a Perugia) e Serbia (Novi Sad) in programma il 22 e il 27 marzo. Evani, nei quadri tecnici della Figc dal 2010, ha ricoperto il ruolo di tecnico dell'Under 18, dell'Under 19 e dell'Under 20, con la quale ha conquistato il 3º posto al Mondiale 2017 in Corea del Sud.

PREMIER LEAGUE

Fiducia a tempo del Chelsea a Conte

Antonio Conte resta alla guida del Chelsea, almeno nell'immediato: il consiglio d'amministrazione del club londinese gli ha rinnovato una fiducia a tempo. Nonostante la disfatta di Watford, la seconda pesante sconfitta di fila, Roman Abramovich non sembra intenzionato a licenziarlo. anche perché non si sarebbe trovato nell'immediato un successore all'altezza. Luis Enrique, infatti, avrebbe confermato la propria indisponibilità a subentrare in corsa.

IL GIUDICE

Due turni a Mazzarri uno a Danilo e Acquah

Domenica contro l'Udinese il Torino non avrà in panchina il suo allenatore. Walter Mazzarri (nella foto con l'arbitro Rocchi), è stato infatti squalificato per due giornate dopo l'espulsione rimediata contro la Sampdoria e quindi salterà anche il derby con la Juventus. Mazzarri, che è stato anche multato con 5.000 euro, è stato squalificato «per aver al 43' del secondo tempo contestato platealmente l'operato arbitrale rivolgendo al quarto uomo espressioni gravemente offensive, reiterando, all'atto dell'allontanamento, tale atteggiamento nei confronti del direttore di gara al quale rivolgeva espressione gravemente ingiuriosa». Non saranno in campo nella sfida dell'Olimpico nemmeno il difensore bianconero Danilo e il centrocampista granata Acquah anche lui, come il suo allenatore, espulso contro la Sampdoria. Sono stati fermati per un turno anche Calabria (Milan), Pellegrini (Roma) Nainggolan (Roma), Rossettini (Genoa) e Vicari (Spal). Per quanto riguarda le società, il giudice sportivo ha inflitto al Benevento due ammende di 3.000 e 2.500 euro e una di 3.000 al Bologna. (s.m.)

LA NOVITÀ

Un nuovo megastore allo stadio Friuli

Pavanello, ad di Macron: «Progetto a lungo termine con un club storico»

L'attuale store all'esterno del Friuli

UDINE

Porterà all'apertura di un nuovo mega store al Friuli l'arrivo di Macron all'Udinese. In attesa delle nuove maglie ufficiali e dalla prima collezione, che saranno presentate ufficialmente a luglio, la prima sostanziale novità dell'accordo di sponsorizzazione è appunto la realizzazione e l'apertura di un nuovo negozio all'interno dello stadio, sulla scorta del collaudato e remunerativo modello inglese. Saranno 500 i metri quadrati dedicati allo store che la società bianconera ha deciso di aprire sul livello 1 all'interno dello stadio, all'angolo tra la Curva Nord e i Distinti. All'interno non saranno vendute solo le collezioni riservate al merchandising bianconero, ma anche altre linee proposte da questo marchio che si sta posizionando in continua ascesa tra i fornitori tecnici mondiali, con 100 milioni di fatturato l'anno.

La Uefa, secondo un recente report, colloca Macron al terzo posto in Europa dietro ai colossi Nike e Adidas, ai quali l'azienda bolognese cerca di competere mediante un "made in Italy" fondato sulla qualità dei materiali e la cura dei particolari stilistici, con la particolarità di una personalizzazione dedicata a ogni club, il che vuol dire che le divide dell'Udinese avranno sempre un motivo, un particolare differente da altri club della stessa casa, in Italia club come Lazio, Bologna e Cagliari, per esempio. «Cerchiamo sempre di innovare ma attraverso il rispetto della tradizione – ha detto Gianluca Pavanello, amministratore delegato di Macron –. Quello con l'Udinese è un progetto a lungo periodo con un club storico del nostro calcio. La nostra filosofia è quella di instaurare con il club un rapporto speciale che vada oltre la fornitura tecnica, perché la storia e la tradizione dell'Udinese sono uno stimolo importante per la realizzazione di articoli unici e di altissima qualità sia per chi scende in campo, sia per i tifosi».

L'accordo con l'Udinese prevede la fornitura dell'abbigliamento tecnico per la prima squadra, per tutto il settore giovanile e per le squadre affiliate e per i giovani atleti dell'Udinese Academy, la visibilità per il marchio Macron nell'ambito dei media dell'Udinese e degli spazi pubblicitari del Friuli. *(s.m.)*

CICLISMO

A Dubai Viviani è terzo Nibali, al debutto, chiude 23º

■■ Dylan Groenewegen ha vinto la prima tappa del Dubai Tour davanti al danese Cort Nielsen e all'azzurro Elia Viviani (nella foto). Per l'Italia, tra i migliori 10 anche Sonny Colbrelli (Bahrain-Merida, 8º) e Andrea Peron (Novo Nordisk, 9º). Ha debuttato nella stagione Vincenzo Nibali che ha chiuso al 23º.

TENNIS

Fed Cup serie B: a Chieti l'Italia ospita la Spagna

■■ Torna nel nostro Paese la Fed Cup di tennis. Italia e Spagna giocheranno il 10 e l'11 febbraio a Chieti. L'incontro è valido per il primo turno del World Group II e si giocherà su terra rossa indoor al PalaTricalle Sandro Leombroni della cittadina abruzzese. Altri match di B sono Slovacchia-Russia, Australia-Ucraina e Romania-Canada. Nel Gruppo mondiale la Bielorussia ospita la Germania, la Francia il Belgio, la Repubblica Ceca la Svizzera e gli Usa l'Olanda.

TENNIS

Riabilitazione al via: Djokovic ringrazia i tifosi sui social

■■ Novak Djokovic (nella foto) ha già iniziato la riabilitazione. Il 30enne tennista di Belgrado si era sottoposto a un piccolo intervento chirurgico al gomito destro. «Un grande grazie a tutti per il sostegno che ho ricevuto. Sono contento di poter condividere la riabilitazione e i miei progressi», queste le parole del tennista sui social.

BASKET NBA

Torna Gallinari con 28 punti e i Clippers piegano i Mavericks

■■ Il ritorno in campo di Danilo Gallinari è una ventata d'aria fresca per i Los Angeles Clippers, vittoriosi sui Dallas Mavericks per 104-101. L'azzurro è il protagonista assoluto con 28 punti, 5 rimbalzi e 2 assist. Nuovo ko per Portland. I nuovi Detroit Pistons dell'era Blake Griffin battono i Trail Blazers per 111-91. Colpi esterni per gli Utah Jazz che a New Orleans liquidano i Pelicans per 133-109 e per i Washington Wizards che battono gli Indiana Pacers 111-102.

VERSO LE OLIMPIADI » I FRATELLI

Dopo 34 anni sono i primi Giochi senza i Di Centa

Manuela esordì a Sarajevo '84, Giorgio chiuse a Soci 2014 Insieme, hanno conquistato 4 ori, 3 argenti e 3 bronzi

di Giancarlo Martina

PALUZZA

Quelle di PyeongChang, dopo 34 anni, saranno le prime Olimpiadi senza i fratelli Di Centa al via nelle gare di fondo.

Manuela infatti ai Giochi invernali esordì, 21enne, nel 1984 a Sarajevo e in carriera partecipò a ben cinque edizioni: Calgary 1988, Albertville 1992, Lillehammer 1994 e Nagano 1998, conquistando ben 7 medaglie. Suo fratello Giorgio ha invece inanellato 5 Olimpiadi, a cominciare da Nagano 1998 quando, a 27 anni, si classificò 8º nella 30 km. Poi la sua carriera proseguì con i Giochi Olimpici di Salt Lake City del 2002, con Torino 2006, Vancouver 2010 e Soci 2014.

Insieme, i due fratelli hanno contribuito al medagliere dell'Italia conquistando 10 medaglie olimpiche: 4 d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo.

Manuela, ricordiamo, vinse la 15 km e la 30 km a Lillehammer 1994. Nella località norvegese giunse anche seconda nella 5 km e nell'inseguimento, mentre i tre bronzi furono i bottini della staffetta che fu terza da Albertville a Lillehammer e Nagano. Splendide anche le vittorie di Giorgio Di Centa che conquistò i due ori a Torino 2006, vincendo la 50 km tl e la staffetta con Fulvio Valbusa, Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi. Invece, la sua terza medaglia olimpica, quella d'argento, l'aveva conquistata a Salt Lake City, quattro anni prima.

Indubbiamente lasciano una eredità pesante. «Questa è la vita, il mondo va avanti – commenta Giorgio Di Centa –. Noi abbiamo fatto la nostra parte, assieme a tante altre brave campionesse e campioni e adesso tocca agli altri proseguire».

Nessun rammarico, dunque, anche perché nessun atleta è eterno e il brigadiere che oggi è impegnato con il Centro sportivo dei carabinieri in qualità di tecnico ha onorato alla grande lo sci nordico italiano. Qual è stata l'Olimpiade più coinvolgente? «Tutte sono state importanti. Le prime per l'esperienza che mi hanno permesso di maturare e poi le altre, quelle delle medaglie, dei sogni realizzati. A Salt Lake City, giunse la prima medaglia di bronzo, cui seguirono i trionfi di Torino 2006: sono stati momenti indimenticabili. Mi piace ricordare con orgoglio anche l'opportunità che mi è stata concessa d'essere il portabandiera a Vancouver, con il Tricolore consegnatomi dal Presidente della Repubblica».

A PyeongChang in Corea del Sud quali azzurri hanno la possibilità di andare a medaglia? «Pellegrino nella sprint e De Fabiani sulle distanze».

Dagli atleti friulani cosa si attende? «Il massimo impegno. Lisa Vittozzi può andare a medaglia nel biathlon e Alessandro Pittin se salta bene può ripetere l'exploit di Vancouver, quando fu 3º nella combinata nordica».

Quando il Friuli potrà portare nuovamente un fondista ai Giochi? «Spero presto, c'è un gruppo di atleti e di atlete che stanno maturando e che hanno fatto molto bene ai Mondiali juniores. Sono speranze concrete».

E nel gruppo che sta facendo bene in campo nazionale c'è anche Martina Di Centa, la sua talentuosa figlia...

Taranzano ancora primo nel gigante Fis

Ancora sul gradino più alto del podio Luca Taranzano. L'azzurrino della squadra Fisi del Fvg s'è imposto anche ieri, nella categoria giovani, nel secondo gigante Fis disputato all'Alpe di Siusi (Bolzano). L'atleta del Lussari, effettuando una ottima prima manche, ha preceduto di 0"19 Giovanni Zazzaro e di 0"20 Franz Aichner, classificandosi anche al 17º posto assoluto, a 4"37 dall'austriaco Cristoph Krenn, vincitore anche ieri della gara cui hanno partecipato anche diversi atleti che gareggiano in coppa del mondo. Infatti, al 6º posto e primo degli italiani s'è classificato Mattia Casse, a 2"90. (g.m.)

LUI ORA ALLENA I CC

> C'è un gruppo di atleti e di atlete che stanno maturando e che hanno fatto molto bene ai Mondiali juniores: sono speranze concrete

Manuela Di Centa e il fratello Giorgio conoscono la parola Olimpiadi

L'OFFERTA TV

La Paruzzi e Piller Cottrer commentatori a PyeongChang

MILANO

Gabriella Paruzzi e Pietro Piller Cottrer "tornano alle Olimpiadi". La tarvisiana e il sappadino saranno commentatori: lei per Eurosport, lui per Raisport nelle telecronache dello sci di fondo. Eurosport dal 9 al 25 febbraio diventa la casa delle Olimpiadi invernali di PyeongChang: novecento ore di diretta, quattromila di copertura televisiva, news, approfondimenti, video e interviste disponibili anche su sito e app. Un ricco palinsesto, presentato ieri sera a Milano, per celebrare i primi Giochi Olimpici trasmessi minuto per minuto sull'emittente televisiva del gruppo Discovery, presente sia nel bouquet digitale Mediaset Premium che nell'offerta satellitare di Sky. Un'offerta senza precedenti che coinvolgerà anche Eurosport Player, mentre Eurosport 1 sarà il canale dedicato agli atleti italiani: si parte con la diretta del 9 febbraio alle 11.30 con la cerimonia di apertura. Ai giornalisti sarà affiancata una squadra di talent olimpionici: Giorgio Rocca, Karen Putzer e appunto la Paruzzi. Tantissimi i programmi: da K-Breakfast a K-Night fino a Notte Bianca, talk show condotto da Elisa Di Francisca. Verrà lanciata anche una novità assoluta: Eurosport Cube è uno studio virtuale che, grazie alla realtà aumentata, all'esperienza di Bode Miller, Kjetil Andre Aamodt, Lasse Kjus e di tutti i talent, permetterà agli appassionati di scoprire ogni segreto delle discipline.

Antonietta Di Martino: la saltatrice in alto ottiene una medaglia

ATLETICA LEGGERA

Chicherova dopata, bronzo retroattivo a Di Martino

Ai Mondiali 2009 di Berlino l'azzurra fu quarta con la russa d'argento. La Trost "sale" a 1,91

di Alberto Bertolotto

Mondiali di atletica di Berlino del 2009: sul campo la nazionale italiana non vinse alcuna medaglia. Il 20 gennaio 2015, a causa della squalifica del russo Valerij Borcin, gli azzurri ottennero il bronzo con Giorgio Rubino nella 20 km di marcia. Ora potrebbero avere un altro atleta sul podio. Si tratta di Antonietta Di Martino: la saltatrice in alto campana, classe '78, tuttora primatista italiana all'aperto (2,03) e al coperto (2,04) della specialità, potrebbe chiudere la gara al terzo posto. Tutto è legato alla squalifica retroattiva della russa Anna Chicherova ufficializzata dalla Iaaf.

La russa, campionessa olimpica a Londra nel 2012, fu trovata positiva nel 2016 a uno steroide (il Turinabol) dopo le nuove analisi sui campioni di urini degli atleti prelevati ai Giochi di Pechino nel 2008. Al tempo venne privata della medaglia di bronzo conquistata in quell'edizione della rassegna a cinque cerchi. Ora Chicherova ha subìto una squalifica retroattiva che va dal 24 agosto 2008 al 23 agosto 2010: in questo modo il primo posto non sarebbe toccato (occupata dalla Vlasic) ma ben il secondo, detenuto proprio dalla russa. La medaglia d'argento andrebbe così al collo della tedesca Ariane Friedrich e quella di bronzo nelle mani di Antonietta Di Martino, saltatrice ormai ritiratasi nel 2015.

Si è tolta le scarpe chiodate nel 2015, a 37 anni, dopo una carriera complicata, esplosa solamente nel 2006 quando aveva 28 anni: prima, nel 2001, un lampo (saltò 1,98) per poi ricadere nell'anonimato tra salto in alto e prove multiple. Quando decise di dedicarsi solo a una specialità ecco arrivare le più grandi soddisfazioni. Il suo anno migliore fu il 2007, quando conquistò l'argento mondiale a Osaka col record italiano (2,03) e prima ancora l'argento europeo al coperto a Birmingham. Nel 2011 centrò il record tricolore al coperto (2,04), il titolo continentale in sala (2,01 a Torino) e il bronzo ai campionati mondiali di Daegu. Adesso dovrebbe aggiungersi un'altra medaglia iridata.

Ieri, intanto, a Banska Bystrica, terzo posto al meeting di solo salto in alto al coperto per Alessia Trost: per la pordenonese il personale stagionale con 1,91.

PIANETA GSA » AL CARNERA

La Gsa schierata sabato al Carnera con, in primo piano, il nuovo acquisto Franko Bushati, abbracciato da Diop (Foto Petrussi)

Concentrazione e fame per vincere

Coach Lardo: «Non ammetto più cali di concentrazione» Stasera Orzinuovi: «Sono migliorati, serve la migliore Apu»

di Giuseppe Pisano

UDINE

Una Gsa sul pezzo per 40 minuti, concentrata e affamata. È ciò che vuole vedere coach Lardo stasera contro Orzinuovi, e lo vogliono anche gli spettatori del Carnera, che sabato scorso hanno sofferto più del lecito nella gara contro Roseto. La sfida proposta dal turno infrasettimanale odierno ricalca a grandi linee quella disputata contro gli abruzzesi: avversario di bassa classifica, affamato di punti salvezza e proprio per questo molto combattivo nelle ultime partite.

Orzinuovi, tanto per capirci, ha appena fatto soffrire la Fortitudo per 30', salvo arrendersi nel finale sotto i colpi della coppia Rosselli-Mancinelli. L'imperativo della vigilia, quindi, non è soltanto il classico "vietato sottovalutare l'impegno". Dopo il pessimo primo tempo di sabato viene integrato dal moto «giochiamo come sappiamo dall'inizio alla fine».

Coach Lino Lardo alla vigilia non ci gira troppo attorno: «Non ammetto più cali di concentrazione. Mi auguro che la partita con Roseto ci abbia fatto capire le insidie di questo tipo di partite. Da adesso in poi tutte le gara sono importantissime, e non possiamo scendere in campo senza la giusta intensità».

Anche perché più si va avanti e più si avvicina il momento dei verdetti, e tutte le squadre raddoppiano gli sforzi. Le gare con le squadre di fascia bassa diventano delle vere trappole, la stessa Alma domenica sera ha sudato 35' prima di piegare Bergamo. «Nel girone di ritorno le partite sono più difficili, per vari motivi. Le squadre cambiano, si conoscono e ognuna ha un obiettivo da raggiungere».

Meglio dimenticare il facile +15 dell'andata, anche perché Orzinuovi si presenta con un roster decisamente rinnovato dagli innesti in corsa del play italo-americano Raffa, dell'ala lituana Strautins e del centro Iannilli. Dal girone d'andata è cambiata anche la guida tecnica: al posto dell'esonerato Alessandro Crotti c'è Alessandro Finelli. Le cifre di squadra sono simili a quelle di Roseto: difesa tutt'altro che ermetica con 83,6 punti subiti di media, si punta tutto sul gioco offensivo, con una produzione di 76,4 punti a partita.

«Orzinuovi gioca un buon basket – è il monito di Lardo – e con i tre nuovi è migliorata. Inoltre c'è un giocatore interessante come Ghersetti da tenere d'occhio. Se vogliamo vincere, serve la migliore Gsa». Capitolo infermeria: Pinton e Benevelli sono out per i rispettivi infortuni, tutti a disposizione gli altri. «Agli infortuni non voglio nemmeno pensare – chiosa Lardo – perché ciò che mi preme è rivedere la grande voglia di vincere che ha caratterizzato la prima parte della stagione. Rispetto al match con Roseto dovremo alzare il ritmo e limitare i loro giocatori più pericolosi, ovvero i due americani. Serve un passo in avanti, che vuol dire non limitarsi a giocare con la giusta determinazione per due quarti, ma per tutti i 40 minuti».

SERIE A2 - GIRONE EST
20ª GIORNATA-PALASPORT CARNERA
ORE 20.30

GSA APU UDINE	AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI
00 Kyndall Dykes	Arturs Strautins 0
1 Chris Mortellaro	Anthony Joseph Raffa 2
5 Andrea La Torre	William Zanardi 7
6 Rain Veideman	Rodolfo Valenti (cap.) 8
7 Daniel Ohenhen	Michele Antelli 10
8 Tommaso Raspino	Andrea Iannilli 11
9 Vittorio Nobile	Mario Jose Ghersetti 12
14 Michele Ferrari (cap.)	Davide Zambon 13
29 Francesco Pellegrino	Andrea Scanzi 16
35 Ousmane Diop	Abdoul Aziz Yabre 17
70 Franko Bushati	Antonio Ruggiero 20
	Adam Solazzo 43
Coach LINO LARDO	Coach ALESSANDRO FINELLI

Arbitri **Marco Vita** di Ancona
Enrico Boscolo di Chioggia (Ve)
Daniele Valleriani di Ferentino (Fr)

Bushati ritrova Iannilli Un'altra carica dei 3 mila

UDINE

Il match Gsa-Orzinuovi dal Carnera sarà trasmesso in diretta streaming sul sito della Lega pallacanestro per i possessori di abbonamento e in differita domani alle 15.55 su Udinese Tv, canale 110 del digitale terrestre nel Triveneto. Gli aggiornamenti live alla fine dei quarti saranno pubblicati sui profili social Apu Gsa: Facebook, Twitter e Instagram.

Prevendita ok. Anche in occasione del turno infrasettimanale verrà superata quota di 3 mila spettatori. Gli abbonati sono oltre duemila, i biglietti staccati in prevendita sono già 750 fra tagliandi per la singola partita e "pacchetti" della promozione 3x2. La prevendita proseguirà anche oggi nei circuiti Vivaticket e dalle 10 alle 17 alla Basketball House del Città Fiera. I cancelli e le biglietterie del Carnera apriranno alle 19.

Amici contro. Una sfida nella sfida è quella fra Franko Bushati, esterno arrivato alla Gsa due settimane fa da Brescia, e Andrea Iannilli, centro dell'Agribertocchi Orzinuovi. I due si conoscono dai tempi delle giovanili alla Stella Azzurra Roma e si sono ritrovati nel 2008 alla Dinamo Sassari. A gennaio, con la firma di Iannilli per Orzinuovi (che gioca le sue gare interne a Brescia), sembrava tutto pronto per riabbracciarsi, invece Bushati ha salutato la Leonessa e sposato la causa udinese. L'abbraccio è rimandato a questa sera, stavolta da avversari, al palasport Carnera.

Qui Roseto. Valenti, infortunato al tendine d'Achille, è l'unico assente fra gli orceani. Coach Finelli ha parlato così alla vigilia: «Udine in questo momento è una credibile alternativa nei play-off per la vittoria finale insieme a Trieste, Fortitudo, Treviso e Casale Monferrato del girone Ovest. La squadra friulana ha un roster profondo composto da 11 giocatori in grado di scendere in campo e l'innesto di Bushati garantisce ancora maggiore qualità. Il primo punto per noi sarà quello di mettere in campo tanta aggressività, un grande lavoro a rimbalzo da parte di tutti e un livello elevato di concentrazione. Dovremo avere tanta fiducia nei nostri mezzi, tanta convinzione per poter giocarcela fino in fondo». *(g.p.)*

SERIE C SILVER » L'intervista della settimana

Grimaldi mister 30: merito dei compagni

L'ala trascina la Goriziana con i suoi punti e dice: «Laezza fa sembrare tutto facile»

Nel campionato di C Silver di basket, da alcune giornate a questa parte, almeno un giocatore scollina quota 30 punti e conduce la propria squadra alla vittoria.

Dopo i vari Patrick Nanut, Matija Rovšcek e Tiziano Floreani, stavolta le luci della ribalta sono tutte per Alberto Grimaldi. L'ala della Goriziana, con 34 "pezzi" segnati, propizia il successo ai danni della co-capolista Latte Carso Ubc Udine e dalle sue parole traspare il desiderio di ripetere la grande cavalcata vissuta con il Breg San Dorligo nella scorsa stagione quando i carsolini vinsero la C Silver salvo poi rinunciare alla C Gold per ripartire dalla D Fvg.

«Dopo l'esperienza al Breg – ammette Alberto Grimaldi – avevo il desiderio di ripetere un campionato di vertice e ho sposato le ambizioni della Goriziana. Conosco la famiglia Rosso da una decina d'anni, da quando ho cominciato a giocare in estate il memorial Dudi Krainer. So benissimo quale sia la caratura delle persone, si tratta di appassionati del basket. Quando mi è stata prospettata questa opportunità l'ho colta al volo perché la squadra, già in partenza, era competitiva».

I TOP 5 DEL MV

- **play** Davide Carlin (Don Bosco)
- **guardia** Fabio Gozzi (Basketball House)
- **ala piccola** Alberto Grimaldi (Goriziana)
- **ala grande** Jean Claude Paradiso (Vis)
- **centro** Roberto Bullara (Ermetris)
- **coach** Andrea Beretta (Intermek)

Prima dell'inizio della C Silver è stato cambiato l'allenatore, da Giovanni Busolini al ritorno di Umberto Glessi, un fatto insolito.

Alberto Grimaldi (Foto Stabile)

«Busolini si è dimostrato una bravissima persona, colgo l'occasione per fargli l'"in bocca al lupo" per trovare al più presto una panchina. Mi è dispiaciuto il cambio quasi a stagione iniziata, ma abbiamo preso atto della decisione della società che ha fatto le sue considerazioni. Il mio compito è quello di scendere in campo e dare tutto per il bene della squadra».

Siete nel gruppo a -4 dal trio di vetta, ma con una gara ancora da recuperare. Inoltre, parteciperete alla Final four di coppa Fvg. Ti aspettavi un campionato così da parte vostra e puntate alla doppietta?

«Diciamo che le ambizioni precampionato erano proprio queste. Abbiamo grandi potenzialità e l'importante era quello di costruire un gruppo unito. È merito di coach Glessi se tutti diamo il 100%. Non ci nascondiamo, puntiamo a vincere campionato e coppa».

La tua nomination prende corpo per la palma di Mvp del campionato. Ci pensi?

«Non mi interessa minimamente perché sarà Mvp chi contribuirà alla vittoria della C Silver da parte della sua squadra. Quindi, spero sia uno della Goriziana. Comunque, se gioco bene, è merito dei miei compagni, specie di Laezza che fa sembrare tutto più facile». *(m.f.)*

ZONA PRESS

AMMAZZAGRANDI STOP ALLA STRISCIA E RECUPERO OGGI

di MASSIMO FONTANINI

Ammazzagrandi. È l'etichetta che meglio si addice all'Intermek Cordenons che sta vincendo da cinque partite consecutive. Dopo avere sconfitto Don Bosco Trieste e Virtus Feletto, i cordenonesi si sono imposti ai danni di Latte Carso, Vis Spilimbergo e Il Michelaccio San Daniele nell'ultimo turno. «Siamo molto contenti, si tratta di un altro passettino verso la salvezza. Nove giocatori su 12 sono prodotti dal nostro settore giovanile dove allenano tecnici preparati guidati da Matteo Celotto», sottolinea il ds, Basaldella. Altro esame all'orizzonte per l'Intermek che sabato ospiterà la co-capolista Vida Latisana.

Curiosità. Si è interrotta, dopo sei successi, la striscia positiva della Radenska Bor Trieste che è finita ko contro l'Ermetris Dinamo Gorizia. «Onore agli isontini e al loro talento sempreverde, noi siamo stati poco brillanti rispetto alle ultime partite e siamo andati dietro al loro ritmo, ma tirare 17 liberi contro 42 in una partita persa di 3 fa tanta differenza», dichiara il ds, Krizman, che prosegue: «Anche nella terz'ultima d'andata ne abbiamo tirati 8 a 24 con Latisana, vittoriosa di 5 dopo un supplementare». Il caso vuole che la coppia arbitrale fosse la medesima.

Recupero. Oggi, alle 21, al palaBrumatti di Gorizia, l'Ermetris Dinamo riceve la Basketball House Campoformido nel recupero della terza di ritorno di C Silver. Gli isontini sono settimi in classifica con 20 punti, mentre i friulani sono decimi a 14.

CALCIO DILETTANTI » Il punto sulla Promozione

Tolmezzo e Valnatisone possono sognare nella corsa ai play-off

Le due squadre calano un tris contro Aurora e Primorje
Primi punti nel ritorno per la Fulgor che supera la Tarcentina

di Simone Fornasiere

Non fanno più notizia le vittorie di Flaibano e Pro Gorizia. I primi mantengono immutato il loro vantaggio sul Fiume Veneto/Bannia, gli isontini allungano sulla seconda che torna a essere la Pro Cervignano. In un girone, quello B, in cui appare più che mai combattuta la lotta per un posto play-off con almeno sette squadre coinvolte.

Minimo sforzo, massimo risultato. È il succo della domenica di Flaibano e Pro Gorizia che ottengono i tre punti casalinghi con diverso punteggio, ma senza grande dispersione di forze. Il Flaibano chiude con un'altra vittoria di misura la settimana della doppia sfida alle ultime della classe superando in Santamaria, dall'altra parte tutto facile per la Pro Gorizia, senza pietà del Sistiana respinto con goleada.

Bagarre. È quella per l'assegnazione dei posti play-off nel girone B in cui si riprende il secondo posto la Pro Cervignano, vincente con troppa semplicità sul Vesna, che ringrazia il momento d'oro dello Zaule che, in una sola volta, conquista la sua quarta vittoria consecutiva battendo e fermando a otto risultati la serie positiva dell'Ism. Salgono, continuando a cullare sogni importanti, Tolmezzo e Valnatisone che rifilano tris ai rispettivi avversari. I carnici faticano un tempo, prima di dilagare nella ripresa, per superare un'Aurora che conferma comunque segnali di miglioramento; colpo di giornata per i valligiani che non hanno pietà di un Primorje in caduta libera e superato a domicilio. La Valnatisone, dato l'andamento, vorrebbe sempre giocare in trasferta in cui ha ottenuto 19 punti al cospetto degli 11 casalinghi.

Quota 1.01. Esistessero le scommesse sportive relative ai campionati regionali sarebbe stata la quota, dal valore minimo, assegnata al pareggio tra Gonars e Camino, le due squadre ad aver diviso maggiormente la posta. Un pari che comunque non ha annoiato, ma serve poco: il Camino perde ulteriormente contatto dalla zona play-off, il Gonars manca il salto che l'avrebbe portato fuori da quella play-out.

Corrado Chicco (Fulgor): suo l'assist per il decisivo gol di Bardus domenica

Sorpasso. Lo attua la Fulgor ai danni della Tarcentina. Per i rossi di Godia i primi punti del girone di ritorno, grazie alla vittoria sul Costalunga, equivalgono alla migliore reazione dopo la sconfitta nel derby in casa dell'Aurora, mentre per i canarini la sconfitta di Romans è un passo indietro rispetto alla vittoria ottenuta sul Primorje. L'occasione per rifarsi, fin da domenica, ospitando la Pro Gorizia: un risultato positivo riporterebbe l'autostima al livello necessario per continuare a percorrere la strada della salvezza.

LE CURIOSITÀ

Sono quattro i gol dei ragazzi del 2000

La domenica perfetta. È quella vissuta in casa Nardella con i fratelli Raffaele e Michele a ottenere la vittoria con i rispettivi club e realizzare la prima, personale, rete stagionale. Raffaele ad aprire le marcature nel tris della sua Pro Cervignano, Michele a mettere a segno quella decisiva del suo Flaibano.

Numeri da record. Sono quelli del Flaibano giunto alla sua quindicesima vittoria stagionale che l'ha portato a raggiungere i 47 punti in classifica. Numeri che rendono maggiormente l'idea del percorso straordinario se paragonati a quelli della scorsa stagione quando, la squadra del presidente Picco, chiuse la stagione al quarto posto fermandosi a 48 punti con 14 vittorie (ovvero una in meno di quella già ottenute quest'anno), 6 pareggi e 10 sconfitte.

Casa dolce casa. È record di vittorie casalinghe quello registrato nel girone B. Sono stati, infatti, sette i successi ottenuti dalle squadre ospitanti con la sola Valnatisone in grado vincere in trasferta. Per la terza volta in stagione, invece, non si sono registrati pareggi nel girone: era già successo alla nona e alla tredicesima giornata di andata.

Classe 2000. Sono state quattro le reti messe a segno domenica da calciatori nati nel nuovo millennio: doppietta per Sandro D'Andrea del Vivai, singole per Tommaso Dorbolò della Valnatisone e Andrea Serra della Pro Cervignano. (s.f.)

I NOSTRI 11

Cencig con un ancelottiano 4-3-2-1
Da Piscopo e Micelli gol e fantasia

I MARCATORI

13 RETI Paliaga (Trieste, girone B);
12 RETI Giordani (Torre, A);
11 RETI Sangiovanni (Ism, B);
10 RETI Polo (Prata Falchi, A), Mormile (Zaule, B), Zubin (Primorje, B);
9 RETI Pecile (Flaibano, A), Quirici (Prata Falchi, A), Rinaldi (Sanvitese, A), Santarelli (Santamaria, A) Panozzo (Pro Cervignano, B).

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Flaibano 47; Fiume Veneto/Bannia 40; Sanvitese 36; Pravisdomini 31; Casarsa 30; Prata Falchi 29; Camino 25; Spal, Torre 24; Sesto/Bagnarola 23; S.A. Porcia 17; Vivai 16; Corva, Gonars 15; San Quirino 12; San Quirino 9.
GIRONE B: Pro Gorizia 44; Pro Cervignano 32; Tolmezzo, Juventina, Ism 31; Valnatisone 30; Primorje 29; Zaule 26; Costalunga 24; Pro Romans/Medea 22; Trieste 20; Sistiana 19; Fulgor 18; Tarcentina 17; Aurora 14; Vesna 12.

Guida un 4-3-2-1 "ancelottiano", ad albero di Natale, il milanista **Paolo Cencig** scelto come mister de "I Nostri 11" dopo la vittoria, di spessore, in casa del Primorje. Squadra giovane, con quattro "fuori quota" in cui il ruolo di estremo difensore spetta a **Jacopo Giorgiutti**, classe 1994, attento nel mantenere la sua porta inviolata. Linea difensiva aperta dal giovane, 2000, **Alessandro Pellarin**, senza dubbio il migliore in campo nella vittoria di Porcia, cui si affiancano due difensori accomunati dal nome e dall'anno di nascita: **Nicola Tarantino**, 1992, puntuale in ogni situazione con il San Quirino e **Nicola Marini**, 1992, alla prima rete stagionale nella sua diciottesima presenza, in altrettante gare disputate, con la Juventina. A sinistra spazio e corsa per **Mattia Benedetti**, 1995, capitano e leader di un Flaibano inarrestabile.

Tris in mediana sinonimo di sicuro avvenire aperto da **Davide Comugnaro**, 1999, alla sua seconda chiamata nella nostra selezione data la prestazione positiva ampliata dalla personale rete. In mezzo al campo, con compiti di copertura difensiva, **Matteo Ojeda**, 2000, interessante prodotto della Sanvitese in grado di ritagliarsi spazi importanti; chiude la linea quel **Christian Paneck**, 1998, sempre presente in maglia Pro Cervignano e ispiratore, nell'ultimo turno, di due delle tre reti dei giallo-blu.

Coppia di trequartisti, con il chiaro compito di ispirare l'unica punta, formata da **Marco Piscopo**, 1994, autore di una rete, un assist e propiziatore dell'autorete in favore di una Pro Gorizia che vola e **Giacomo Micelli**, 1997, certezza di un Tolmezzo condotto alla vittoria con la prima doppietta stagionale. Bottino, questo, messo a segno anche da **Riccardo Verrillo**, 1985, bomber di sicuro affidamento che vuole trascinare la Pro Romans verso zone nobili della classifica. *(s.f.)*

LA RAPPRESENTATIVA

Oggi test alle 16 a Nova Gorica
Bortolussi proverà il 4-4-1-1

Il tempo stringe, e quindi si fa sempre più sul serio. La Rappresentativa regionale juniores che a fine marzo prenderà parte in Abruzzo al 57º torneo delle Regioni scenderà i campo oggi alle 16 allo stadio "Sportni Park" di Nova Gorica per incontrare una selezione mista della prima squadra e della juniores del Nogometno Drustvo Gorica, club militante nella massima serie della Slovenia. Avversario contro il quale i boys del selezionatore Roberto Bortolussi si sono già cimentati lo scorso 20 dicembre a Cervignano, imponendogli il 2-2 grazie ai gol di Del Piero (Tricesimo) e Trusgnach (Ism). Negli altri due impegni agonistici fin qui sostenuti la "nazionale" del Friuli Vg si è imposta per 1-0 sulla juniores del Cjarlins/Muzane, e ha pareggiato per 2-2 contro la selezione Nord-Est della Nazionale dilettanti under 18.

Questi i convocati, nati dopo il primo gennaio 1999. Portieri: Andrea Malusà (Manzanese) e Eric Spollero (Ol3); difensori: Lorenzo Vittore (Chions) e Davide Cossovel (Lumignacco), Simone Duca (Manzanese) Leonardo Caramelli (San Luigi), Michael Facca e Giacomo Pertoldi (Torviscosa); centrocampisti: Davide Di Lazzaro (Chions), Lorenzo Magnino (Cordenons), Luca Nicoloso (Gemonese), Leonardo Quattrone (Ism), Luca Battiston (Pravisdomini) e Gabriele Cottiga (San Luigi); attaccanti: Thomas Trusgnach (Ism), Ciro Lucheo (Ronchi), Andrea Carlevaris (San Luigi), Manuel Morassutti (Sanvitese), Lorenzo Martin (Torre) e Simone Del Piero (Tricesimo).

Mister Bortolussi sembra orientato a puntare ancora sul modulo 4-4-1-1 utilizzato finora nelle amichevoli fin qui disputate, anche se non fa mistero di voler provare dal prossimo raduno di allenamento lo schieramento secondo i dettami del 4-3-3 qualora riuscisse a recuperare alcuni dei giocatori infortunati.

Claudio Rinaldi

SECONDA CATEGORIA

Colpi grossi di Tre Stelle e Pertegada

Pesanti i successi su Sedegliano e Sangiorgina per l'alta classifica

Sono i colpi di Tre Stelle e Pertegada a tenere banco in Seconda categoria con i due gironi che, da domenica, vedono nuovamente due coppie in testa. Nel girone B bagarre per la lotta alla salvezza mentre nel girone C sembrano non vedere la luce Zompicchia, Morsano e Lestizza.

Girone B. Il Tre Stelle costringe il Sedegliano alla sua seconda sconfitta stagionale, ancora una volta tra le mura amiche, e permette all'Udine United di ritrovare la vetta grazie alla netta vittoria nel derby casalingo ospiti i Rangers. Vittoria di vitale importanza quella degli stellati che, in caso di sconfitta, si sarebbero visti, probabilmente, definitivamente tagliati fuori dalla lotta verso un primo posto ancora possibile.

A ridosso del podio pareggiano, senza reti, il loro scontro diretto Ancona e Pagnacco, in una divisione della posta che serve solo ad allungare la striscia di risultati positivi delle due contendenti salita ora, rispettivamente, a dieci e quattro turni. Perde l'occasione per salire in classifica la Reanese bloccata sul nulla di fatto da un Atletico Grifone costretto ancora al penultimo posto in classifica. Fa suo il sempre sentito derby, in casa del Treppo, il Cassacco in quella che è la sua seconda vittoria esterna consecutiva. Interrompe la sua serie di nove sconfitte consecutive il Caporiacco costringendo, sul suo campo, al pari una Pasianese che non vince da ormai cinque giornate.

Sbrugnera (Blessanese) e Tosolini (Moruzzo) (Foto Metus)

Due gli scontri salvezza disputati con il colpo, che vale l'uscita dalla zona play-out, del Moruzzo in casa della Blessanese grazie al solito Chiarvesio; nell'altra sfida nulla di fatto tra Majanese e Ciconicco per una divisione della posta che non rende felice nessuna delle due.

Girone C. Rischia di essere un colpo di quelli che manda definitivamente al tappeto l'avversario quello messo a segno dal Pertegada in casa della Sangiorgina: gol vittoria arrivato a tempo quasi scaduto e remi si lontani ora 10 punti dalla coppia di testa. In cui, oltre allo stesso Pertegada, staziona la Maranese cui serve il rigore di Motta per avere la meglio di un Torre che, nel girone di ritorno, non ha ancora ottenuto punti. Si riprende il terzo posto, dopo la vittoria nell'anticipo con il Centro Sedia, il Trivignano che vince e approfitta del fatto il Flambro non vada oltre il pari in casa di un Morsano che conquista il quarto punto casalingo della stagione.

Staccatissime, in una zona di classifica che pare essere terra di nessuno ma soprattutto in cui non si rincorrono ambizioni, sale il Bertiolo dopo la vittoria casalinga con lo Zompicchia, scende l'Union 91 ancora troppo discontinua e battuta in casa da un Buttrio alla seconda, consecutiva, vittoria interna. Chiude al meglio la splendida settimana, dopo il pari in casa del Pertegada e la vittoria nella gara ripetuta a Bertiolo, il Flumignano cui basta una rete per costringere lo Strassoldo alla prima sconfitta della gestione Martignoni in panchina. Decima sconfitta consecutiva per il Lestizza che cede campo al Porpetto e resta, con soli due punti all'attivo, sul fondo della classifica in una situazione che appare, ormai, insanabile. *(s.f.)*

VOLLEY » IL PUNTO SULLA B1 DONNE

Itas e Cda sprecone: poteva essere la fuga decisiva

Pesante soprattutto la sconfitta casalinga di Talmassons Il coach di Martignacco: «Un ko per 3-2 ci può stare»

di Monica Tortul

La prima giornata di ritorno di B1 femminile? Un'occasione persa, sia per Itas Città Fiera che per Cda. Entrambe sconfitte, avrebbero potuto invece dare un'accelerata in chiave promozione. La meno penalizzata è la squadra di Martignacco, che si è arresa al tie break contro il Neruda, al termine di una gara in cui ha comunque provato a lottare. La sconfitta non compromette comunque il primato in classifica. Certamente con una vittoria da due o tre punti avrebbe potuto davvero guadagnare un consistente vantaggio in classifica, ma a Martignacco non ne fanno assolutamente una tragedia. Anzi, a sdrammatizzare ci pensa coach Gazzotti, che ha invitato tutti a dimenticare in fretta una gior-

nata no. Si è complicata la vita la Cda, che vincendo avrebbe potuto insidiare il primato di Martignacco e che invece si ritrova nuovamente scavalcata dall'Ospitaletto e tallonata alla stessa Vicenza, da cui domenica è stata sconfitta in quattro set.

In casa Martignacco alla leggera delusione della società per un successo mancato, fa eco

Castegnaro gestisce un gruppo fortissimo che però non riesce a essere continuo

In alto un muro dell'Itas (Foto Sain). A sinistra, coach Castegnaro

l'assoluta tranquillità di coach Gazzotti. «Non possiamo pensare che l'avversario non esista: chi abbiamo davanti gioca, come noi, per vincere. E poi sconfitte così capitano a tutti». Il 3-2 di domenica è la seconda battuta d'arresto della stagione per le ragazze di Martignacco, sempre prime a quota 37. «Non siamo una squadra costruita per vincere tutte le partite, eppure finora siamo riusciti a vincere nettamente dodici volte su quattordici. In futuro le cose potrebbero essere diverse, ma fin qui siamo stati i migliori. Non vedo una situazione negativa tale da creare allarmismi».

Il tecnico fa riferimento alle parole del presidente Bernardino Ceccarelli, nel post partita «dispiaciuto per l'atteggiamento» visto in campo. «Rispetto le opinioni di tutti ovviamente, ma io non la vedo così – rimarca Gazzotti –. Le mie ragazze erano amareggiate: ho detto loro che devono andare avanti a testa alta, che hanno fatto comunque una buona partita. Il Neruda ha giocato ad alto livello e un risultato così può starci; avrei fatto un'analisi diversa se ci avesse battuto 3-0 con parziali come quelli di Trento». Insomma, Gazzotti non vuole far diventare dramma una serata no, anche perché "succederà ancora di perdere. Abbiamo davanti a noi partite molto scomode". Stasera la squadra di Martignacco disputerà un'amichevole casalinga contro Klagenfurt.

Anche in casa Cda si è ripreso a lavorare intensamente, con l'obiettivo di dimenticare in fretta la prova tanto opaca quanto inaspettata di domenica scorsa. Castegnaro, abile sia nel preparare tatticamente le gare che nel gestire le dinamiche di gruppo, ha in questa stagione una bella sfida da affrontare: portare al successo una squadra potenzialmente fortissima, che deve però trovare in fretta anche la forza mentale per giocare sempre su livelli altissimi, senza cali di attenzione né vuoti di leadership.

SOTTO RETE

di MONICA TORTUL

CHI SALE

Dejana Paunovic. Entrata titolare al posto di Tavagnutti, la centrale ex Dlf ha disputato una buona gara a muro e in attacco. Con le due centrali titolari fuori gioco, sarà lei a dover prendere in mano il reparto nei prossimi match.

Valentina Cozzo. Il suo apporto si è confermato importantissimo per la Cda e la sua uscita dal campo ha destato non pochi problemi in seconda linea. La gara ha cambiato volto proprio in concomitanza della sua assenza, sia per la precisione e la continuità che Valentina sa garantire in difesa e ricezione, sia perché nessuno ha saputo mettere in campo altrettanta aggressività.

Martina Fedrigo. L'ex martello di San Donà è stata, insieme a Linda Martinuzzo, una delle note più liete dell'Itas Città Fiera nella gara in provincia di Bolzano. L'attaccante classe'99 è stata utilizzata sia come opposta al posto di Pozzoni, sia come banda al posto di Beltrame. Ha messo a terra 10 importanti palloni, facendo contenti tifosi e società.

CHI SCENDE

Alessandra Martina. Il suo infortunio è un'altra tegola in casa Estvolley. Ricaduta da muro a metà del secondo set, ha subito una distorsione alla caviglia di cui ancora non si conosce l'entità. Con Tavagnutti out e una gara importante in chiave salvezza alle porte, Corvi non sa che pesci pigliare.

Camilla Giora. Nel corso del big match contro Vicenza le sue scelte in cabina di regia non sono state sempre felici. Alcune alzate hanno sorpreso anche le sue stesse attaccanti. Avrebbe inoltre potuto sfruttare ancora di più Gogna, che domenica era in buona vena. Una prestazione al di sotto degli standard per una palleggiatrice che in questa stagione è cresciuta.

Daniela Nardini. La sua assenza è stata davvero pesante per la Cda, nonostante la buona sostituzione di Martina Battain. È mancata l'esperienza della centrale friulana e sono mancati anche i suoi centimetri a muro e in attacco. Ovviamente l'assenza di una giocatrice non può essere l'unica causa di una sconfitta.

Latisana imbattuta, ma si riparte da zero

Serie D: dopo l'andata le squadre sono state rimescolate in due gironi da nove

È entrata nel vivo la stagione di serie D maschile e femminile di volley che, da quest'anno, segue nuovi regolamenti.

Femminile. La prima fase, nella quale le diciotto iscritte si sono affrontate in tre mini-gironi da sei si è conclusa, non senza qualche malumore riferito al fatto che questa prima parte della stagione non ha avuto alcuna rilevanza in termini di classifica. Le squadre sono state infatti rimescolate in due nuovi gironi da nove e il campionato è praticamente ricominciato da zero, cancellando di fatto quanto ottenuto nella prima fase, che ha rappresentato quasi una preparazione al campionato vero e proprio.

I punti che pesano in chiave promozione e salvezza sono quelli messi in palio da qui in avanti dal momento che, dei due gironi, le prime saranno promosse in serie C mentre le seconde giocheranno gli spareggi. Le ultime tre di entrambi i raggruppamenti verranno invece retrocesse.

Il maggior affollamento di formazioni friulane si trova nel girone D dove solo il Fiume Veneto non fa parte della provincia di Udine. Dopo cinque turni al comando si trova la Low West Ottogalli Latisana, ancora imbattuta, seguita dall'EstVolley Pav Natisonia, che conta un punto in meno

Le ragazze della Low West Ottogalli Latisana sono ancora imbattute

in virtù del match vinto, ma al tie break, contro la quarta Martignacco. Terzo posto per il Blu Team Pavia di Udine e quinto per Rojalkennedy e Tarcento.

Lottano per lasciare la zona rossa Il Pozzo con quattro punti e Fiume Veneto e Villadies Villa Vicentina con tre.

Le uniche provinciali del girone E sono le ragazze della Logiscaspedizioni-Stella Rivignano che, con cinque punti, si trovano per il momento fuori dalla zona retrocessione, e la Cassa Rurale Fvg Cervignano, penultima a quota tre.

Maschile. Manca ancora un turno alla fine della prima fase del campionato maschile, cui seguiranno play off e play out. I giochi sono già decisi e le prime cinque che si affronteranno per salire in serie C saranno Futura Cordenons, Prata, Ok Val Gorizia, Cus Trieste e Pittarello Reana, unica rappresentante della provincia di Udine.

A lottare per la salvezza saranno invece Fincantieri Monfalcone, Friulvolley Aspa Artegna, Blu Team Pavia di Udine e Il Pozzo Pradamano.

Alessia Pittoni

HOCKEY IN CARROZZINA

Alma Madracs, pareggio che rafforza

Ottimo punto in casa dei Macron Warriors. Padova il 18 a Martignacco

Gli Alma Madracs Udine ritornano da Viadana con un pareggio che esalta la forza del gruppo.

Dopo un inizio sottotono in cui i Macron Warriors, pur con tante difficoltà, riescono a portarsi sul 3-1, la squadra friulana di hockey in carrozzina reagisce e chiude questo attesissimo match con un meritato pareggio che, con un pizzico di precisione in più, sarebbe potuto addirittura tramutarsi in vittoria. Un 3-3 firmato Claudio Comino, eroe di giornata. Una tripletta che lo avvicina sempre di più a quota 200 gol in maglia verde nera.

Una tripletta che, grazie allo scontro diretto a favore contro Ancona, mette una seria ipoteca sulla permanenza nella massima serie, in attesa dell'ufficialità matematica e che regala ai numerosi tifosi accorsi a Viadana un risultato sorprendente rovinando la festa alla squadra ospitante.

«Il primo pareggio della storia di questa società si spera rappresenti una svolta importante, un segnale che lo scotto del passaggio di categoria è stato pagato e che ora si possa guardare al futuro con tutt'altra fiducia – dice l'allenatore Ivan Minigutti –. La squadra è apparsa solida, e si sono viste novità tattiche importanti. Ciò che ha vinto è stato però lo spirito di un gruppo che ha cercato di migliorarsi fino all'ultimo secondo trovando le giuste motivazioni e soluzioni tattiche al momento opportuno».

Passata la festa, si torna subito al lavoro per preparare al meglio il match casalingo contro i CocoLoco Padova, vicecampioni d'Italia. A Martignacco il 18 febbraio si chiamato a raccolta tutto il tifo verdenero.

TENNISTAVOLO

Rangers, è vittoria dopo la sosta

B2: passa facile a Trento. In C2 Gemona supera il San Vito Pordenone

Dopo due mesi di sosta, sono ripartiti i campionati di tennistavolo a squadre. La prima giornata del girone di ritorno, ha visto in serie B2 il successo dei Rangers a Trento per 5-1 contro il fanalino di coda Autohaus. *La classifica:* Isontino Gorizia 16, Bentegodi Verona 14, Rangers 12, Este e Star TT Padova 4, Besenello Trento 2, Autohaus Trento 0.

Serie C1. Segna il passo la Libertas Latisana che soccombe a Sgonico contro il Kras con un sofferto e combattuto match finito 5- 4. *La classifica:* Duomo Folgore Treviso 16, Trevignano Venezia 12, Kras Sgonico e Azzurra Gorizia 10, Bissuola Mestre e Libertas Latisana 6, Feltre Vicenza 2, Schio 0.

Serie C2. Nel girone A il D'Aronco Gemona supera per 5-4 il S.Vito Pordenone, niente da fare invece per Udine 2000 battuta 5-3 dalla capolista S.Marco Pordenone. *La classifica:* S. Marco Pordenone 14, S. Giorgio Porcia 12, Isontino Monfalcone 8, Astra S.Vito e Udine 2000/A 6, D'Aronco Gemona/A 2.

Nel girone B il Fiumicello rulla Udine 2000 (5-0), mentre il Gemona soccombe 5-1 con i triestini del Sistiana, sempre più soli in vetta. *La classifica:* Sistiana 16, Fiumicello e Isontino 12, Kras 4, Udine 2000/B e Gemona/B 2.

Serie D1. Nel girone A i Rangers vincono 5-2 a Porcia con il S. Giorgio, mentre il fanalino di coda Gemona esce sconfitto per 5-3 con il S. Vito Pordenone. *La classifica:* Sistiana e S. Vito 12, Rangers 10, S. Marco Pordenone 6, S.Giorgio e Gemona 4. Nel B non si ferma la marcia vincente del Fiumicello che rifila un eloquente 5-1 a Udine 2000. *La classifica:* Fiumicello 16, Kras Sgonico 12, Isontino 10, Udine 2000 6, Sistiana e S.Marco Pordenone 2.

Roberto Cainero

Sanremo - 68° Festival...

Seconda serata della sessantottesima edizione del Festival della canzone italiana. Sul palco del teatro Ariston si esibiscono dieci Big e quattro Nuove Proposte. Tra gli ospiti, presentati da Claudio Baglioni, Pierfrancesco Favino e **Michelle Hunziker**, c'è il conduttore Pippo Baudo.
RAI 1, ORE 20.35

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Criminal Minds

Nella caccia ai killer della "Sporca Dozzina", che minacciano Garcia, Hotch (**Thomas Gibson**) e la sua squadra escogitano un piano di attacco in cui la presenza di Reid sarà fondamentale. Poi, il team va a Boston.
RAI 2, ORE 21.05

Chi l'ha visto?

Il programma, condotto da **Federica Sciarelli** parte dalla storia di Pamela Mastropietro. La mamma si era rivolta alla trasmissione e aveva fatto un appello per la figlia scappata dalla comunità. Ma lei ha fatto una brutta fine.
RAI 3, ORE 21.15

DETTO@VOI!

IL TALK SHOW POMERIDIANO

Programma ideato e condotto da Caterina Collovati

CANALE 110, ORE 14.55

STUDIO & PALAZZO

DIRETTA GSA-ORZINUOVI

Con i commenti dal Carnera sul match di Serie A2 maschile

CANALE 110, ORE 20.25

UDINESE TV

Seven

William Somerset (**Morgan Freeman**), vecchio poliziotto disilluso, e David Mills, giovane collega nervoso e irruento, lavorano al caso di un misterioso serial killer che uccide le sue vittime seguendo lo schema dei sette peccati capitali.
ITALIA 1, ORE 21.25

Dogville

Grace (**Nicole Kidman**), inseguita da due pericolosi sicari, si rifugia a Dogville, i cui abitanti le concedono protezione e un lavoro. Quando si scoprirà che la donna è una ricercata, il paese avanzerà verso di lei sempre maggiori pretese.
IRIS, ORE 21.05

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 PrimaFestival *Rubrica*
20.35 Sanremo - 68° Festival della canzone italiana Musicale
0.45 ...Tanto siamo fra amici al Dopofestival *Talk Show*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Speciale Sanremo *Attualità*
2.20 Movie Mag *Rubrica*
2.45 Italy in a day - Un giorno da italiani *Film documentario ('14)*
4.15 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Madam Secretary *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Criminal Minds Serie Tv
0.50 Sulla via di Damasco *Rubrica*
1.25 Il pretore *Film commedia ('14)*
3.05 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.30 Videocomic *Videoframmenti*
4.45 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Il commissario Rex
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Diario Civile *Documenti*
2.05 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.50 L'angelica avventuriera *Film drammatico ('66)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Highlander L'ultimo immortale Film fantastico ('86)
23.45 Coma (1ª Tv) *Film Tv drammatico ('12)*
2.30 Tg4 Night News
3.10 Speciale Sanremo 1980 *Show*
4.30 I quattro dell'Apocalisse *Film western ('75)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
21.10 Il segreto Telenovela
23.20 Matrix *Attualità*
1.10 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
2.20 Uomini e donne *People Show*

ITALIA 1
6.00 Finalmente soli *Sitcom*
6.55 Piccolo Lord *Cartoni*
7.20 Là sui monti con Annette
7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.20 My Sweet Love *Real Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.20 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Seven Film thriller ('95)
0.05 Straight Outta Compton (1ª Tv) *Film biografico ('15)*
2.50 Grimm *Serie Tv*
3.30 Studio Aperto La giornata
3.45 Premium Sport

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* "Cattivi maestri"
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Dipinto con il sangue"
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Bersaglio mobile Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8
14.00 In salute e malattia *Film*
15.45 Una nuova Kim (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('15)*
17.30 Vite da copertina *Doc*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age...
21.30 Toy Boy - Un ragazzo in vendita Film ('09)
23.15 Hot Movie - Un film con il lubrificante *Film ('06)*
0.45 3ciento - Chi l'ha duro... la vince *Film ('08)*

NOVE
8.30 Love Dilemma *Real Tv*
9.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Delitto (im)perfetto
13.45 Peccati mortali
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security Canada
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Scary Movie 3 Film ('03)
23.30 Scary Movie 2 *Film ('01)*
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

RAI 4 21
8.10 Scorpion *Serie Tv*
9.35 24 *Serie Tv*
11.05 The Good Wife *Serie Tv*
12.40 Senza traccia *Serie Tv*
14.10 Vikings *Serie Tv*
15.50 Zoo *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Scorpion Serie Tv
23.15 Clown *Film horror ('14)*
1.00 24 *Serie Tv*
2.35 Vikings *Serie Tv*
3.50 Stan Lee's Superhumans

IRIS 22
13.30 Il tesoro della foresta pietrificata *Film ('65)*
15.25 Mani di velluto *Film ('79)*
17.30 Un buco in fronte *Film western ('68)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.05 Dogville Film drammatico ('03)
23.55 Maurizio Costanzo racconta *Talk Show*
0.15 Paura e delirio a Las Vegas *Film grottesco ('98)*
2.20 Le conseguenze dell'amore *Film ('04)*

RAI 5 23
16.35 Un romanzo, tante storie
17.05 L'attimo fuggente
17.35 Castelli d'Europa
18.35 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 La ragazza con l'orecchino di perla Doc.
22.45 Variazioni su tema
22.55 Going Underground
23.50 Discovering Music: David Bowie *Musicale*
0.35 Cara mamma, con amore, Cher *Documenti*

RAI MOVIE 24
12.15 L'assedio di Siracusa *Film avventura ('60)*
14.15 La corsa dell'innocente *Film drammatico ('92)*
16.10 Ritorno a Tara Road *Film*
17.55 La valle della vendetta *Film western ('51)*
19.25 I 13 figlio dello scecco *Film*
21.10 Il fuoco della vendetta Out of the Furnace Film thriller ('13)
23.45 After the Sunset *Film azione ('04)*
1.25 I sequestrati di Altona *Film drammatico ('60)*

RAI PREMIUM 25
7.05 Un posto al sole
8.25 Il maresciallo Rocca 5
10.05 Le sorelle McLeod
12.25 Ugly Betty *Serie Tv*
14.00 Sanremo: 68° Festival della canzone italiana
18.50 Un medico in famiglia 2
19.40 Nero Wolfe *Miniserie*
21.20 La ragazza della scogliera Film Tv crime ('15)
0.30 Il restauratore 2 *Serie Tv*
1.30 Fatti unici *Sitcom*
3.50 7 vite *Sitcom*
4.15 Le sorelle McLeod

CIELO 26
10.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Jet Stream Film Tv azione ('13)
23.15 Polyamori *Real Tv*
0.15 Sexy camera all'italiana
1.15 Scambisti *Doc.*

PARAMOUNT 27
6.00 La spada della verità
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.40 Il ritmo dell'amore *Film*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 La spada della verità
21.10 Un weekend da bamboccioni 2 Film commedia ('13)
23.00 Kinky Boots Decisamente diversi *Film*
1.10 Boogie Nights - L'altra Hollywood *Film ('97)*

TV2000 28
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 La legalità mette radici
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Beati voi Religione
23.30 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
24.00 Rosario da Pompei
0.40 La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D 29
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cambio cuoco
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Cambio cuoco
23.30 I menù di Benedetta *Cooking Show*
0.30 La Mala EducaXXXion
1.45 Coming Soon *Rubrica*
1.50 The Dr. Oz Show

LA 5 30
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
18.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Un matrimonio sotto l'albero Film comm. ('11)
23.15 Uomini e donne
0.40 Ultime dall'Isola
0.50 L'isola dei famosi

REAL TIME 31
12.55 Love Dilemma *Real Tv*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Enzo a Sanremo con Radio Italia *Show*
15.25 Bakery Boss: SOS Buddy
17.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni *Dating Show*
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
23.05 Malattie imbarazzanti
0.05 Body Bizarre *Real Tv*
1.45 Malattie imbarazzanti
3.40 ER: storie incredibili

ITALIA 2 35
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 One Piece Tutti all'arrembaggio!
22.55 One Piece: Z *Film ('12)*
1.10 Automobilismo: *Highlights Formula E*
2.15 The Goldbergs

GIALLO 38
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 Crossing Jordan *Serie Tv*
16.25 Lie to Me *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Vera Serie Tv
23.00 Torbidi delitti *Real Crime*
0.55 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Scott e Bailey *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39
6.20 Distretto di polizia 5
8.00 The Closer *Serie Tv*
9.40 Poirot *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. *Serie Tv*
1.25 Coming Soon *Rubrica*
1.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52
9.10 Dual Survival *Real Tv*
11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Banco dei pugni
14.05 Parking Wars *DocuReality*
15.00 Mountain Monsters
15.55 Wild Frank Australia
16.55 Mostri dagli abissi
17.50 Lupi di mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 I maghi del garage
23.15 Macchine da soldi
0.10 Cops *Real Tv*
1.55 Airport Security

RAI SPORT HD 57
16.40 Dobbiaco-Cortina *Ski Classic*
17.30 Motocross: 1a tappa (Riola - OR) *Campionati Internazionali d'Italia*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
19.45 Salto con gli sci: HS145 Maschile
20.30 Basket: 14a giornata: Dinamo Sassari-Enisey Krasnoyarsk (Rus) Champions League
22.30 Overtime *Rubrica di sport*
23.30 L'uomo e il mare *Rubrica*

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco
18.10 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.02 Zeo Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 68° Festival della Canzone Italiana
24.00 DopoFestival
1.00 Musical Box

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Società del Quartetto di Milano
24.00 Battiti

M20
14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Pay the Ghost *Film horror* **Sky Cinema Uno**
21.15 Jobs *Film biografico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Leoni *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Knucklehead - Testa di cavolo *Film azione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA
21.20 Cinquanta sfumature di grigio *Film drammatico* **Cinema**
21.20 Spaghetti a mezzanotte *Film commedia* **Cinema 2**
21.20 The Invasion *Film fantascienza* **Cinema Energy**
21.20 Appuntamento con l'amore *Film sentim.* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Rai 3 bis (canale 103 del d.t.)
21.20 La programmazione regionale propone il documentario Race Across America.

Radio 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: tai paîs de riviere tarcentine...
11.18 Obiettivo Friuli: la 43^ edizione del premio Nonino.
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: arredare un punto lettura/Biblioteca Diffusa.
14.10 Rock Revolution: canzoni e doppio senso, uno degli aspetti più irriverenti del rock.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: lis produzions dal ort a an in di di vuê tornât a cuistâ un caratar di modernitât che e pues zuiâ un impuartant rodul tal setôr economic
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Friuli - Cultura e attualità
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family benessere
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Lo scrigno
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman! Program par fruts
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Secondo noi... La voce dei Gruppi consiliari della Regione FVG
20.00 Community FVG
20.30 Pordenon on the road
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Friuleconomy
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV
7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.25 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Serie A show
10.30 Buongiorno Friuli
12.00 Scienza buona da mangiare
12.30 In comune - Versus il meglio di Winter edition
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Viceversa
14.15 Su il sipario
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi con Caterina Collovati
15.50 Serie A 2017-2018 Udinese vs Milan
17.30 Pordenone sport
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.20 Tg Montecitorio
20.25 Studio & Palazzo Gsa Udine - Pall. Orzinuovi
21.00 In Comune - Versus. Il meglio di Winter edition
22.10 Story Torino
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso

TELEPN
6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord-Est
9.00 Agorà. La politica in piazza
10.00 Salute news
11.30 Televendita
12.50 Cartoni animati
14.30 Televendita
15.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Agorà
22.50 Il Tg del Nord-Est
01.00 Delitti e misteri
03.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1
7.00 Telegiornale F.V.G.
16.00 Film
17.30 Cartoni animati
17.45 Telegiornale Udine
17.58 Telegiornale Venezia
18.20 Telegiornale Trieste
18.34 Telegiornale Pordenone
18.45 Epoca che storia
20.10 Telegiornale F.V.G.
21.00 Supersea
22.00 Hard Trek

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo coperto su tutta la regione con precipitazioni in genere moderate e Bora sostenuta sulla costa. Sui monti la quota neve sarà, in genere, sui 400 m circa; sul Carso precipitazioni abbondanti e sarà possibile qualche fase di neve o gelicidio oltre i 300 m circa. In giornata le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi e la Bora sarà più moderata.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	2/4	2/4
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

■ Di primo mattino cielo in genere coperto con Borino sulla costa. In giornata sarà possibile qualche schiarita con venti deboli variabili.

■ Tendenza per VENERDÌ: cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di deboli precipitazioni; quota neve sui 500 m circa; possibili locali nebbie notturne in pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	2/4	4/6
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	4,6	9,6

Umidità 56%
Vento (velocità max) 38 km/h

	MIN	MAX
MONFALCONE	3,0	10,1

Umidità 59%
Vento (velocità max) 27 km/h

	MIN	MAX
GORIZIA	0,6	9,8

Umidità 63%
Vento (velocità max) 21 km/h

	MIN	MAX
UDINE	-2,2	9,1

Umidità 72%
Vento (velocità max) 24 km/h

	MIN	MAX
GRADO	3,0	10,1

Umidità 63%
Vento (velocità max) 27 km/h

	MIN	MAX
CERVIGNANO	-0,1	10,6

Umidità 71%
Vento (velocità max) 24 km/h

	MIN	MAX
PORDENONE	-1,4	8,7

Umidità 83%
Vento (velocità max) 18 km/h

	MIN	MAX
TARVISIO	-3,2	-0,6

Umidità 75%
Vento (velocità max) 16 km/h

	MIN	MAX
LIGNANO	3,3	8,5

Umidità 69%
Vento (velocità max) 33 km/h

	MIN	MAX
GEMONA	0,6	8,4

Umidità 62%
Vento (velocità max) 35 km/h

	MIN	MAX
TOLMEZZO	-3,1	7,5

Umidità 81%
Vento (velocità max) 11 km/h

	MIN	MAX
FORNI DI SOPRA	-5,9	4,1

Umidità 73%
Vento (velocità max) 13 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	10,3	20 nodi E-N-E	2.01 +35	9.35 -13
MONFALCONE	mosso	10,2	15 nodi E-N-E	2.06 +35	9.40 -13
GRADO	molto mosso	10,0	15 nodi E-N-E	2.26 +35	10.00 -12
PIRANO	mosso	10,5	10 nodi N-E	1.56 +35	9.30 -13

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-2	4
ATENE	7	15
BARCELLONA	10	12
BELGRADO	1	9
BERLINO	-3	0
BRUXELLES	-2	3
BUDAPEST	-1	3
COPENAGHEN	-3	0
FRANCOFORTE	-2	2
GINEVRA	2	12
HELSINKI	-10	-6
KLAGENFURT	-3	2
LISBONA	6	11
LONDRA	1	4
LUBIANA	-4	4
MADRID	-2	7
MALTA	13	18
P. DI MONACO	10	12
MOSCA	-18	-10
OSLO	-11	-6
PARIGI	-1	1
PRAGA	-5	0
SALISBURGO	-2	3
STOCCOLMA	-11	-4
VARSAVIA	-4	-1
VIENNA	-3	2
ZAGABRIA	-1	6
ZURIGO	-2	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	7	14
ANCONA	4	10
AOSTA	1	2
BARI	9	14
BERGAMO	3	5
BOLOGNA	4	6
BOLZANO	0	4
BRESCIA	4	7
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	3	6
CATANIA	13	14
FIRENZE	6	10
GENOVA	4	7
L'AQUILA	1	2
MESSINA	13	15
MILANO	4	6
NAPOLI	10	14
PALERMO	13	14
PERUGIA	5	8
PESCARA	5	9
PISA	6	10
R. CALABRIA	13	15
ROMA	9	15
TARANTO	9	14
TORINO	2	2
TREVISO	1	7
VENEZIA	3	7
VERONA	4	8

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: nubi e pioviggini su est Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con neve dai 700m, in attenuazione. Schiarite al Nordovest. Centro e Sardegna: piogge e rovesci, neve in Appennino dai 1000m. Fenomeni sporadici sull'Adriatico. Sud e Sicilia: rovesci e temporali sui settori tirrenici, variabilità ad est, neve in calo fino a 1100m.

■ **DOMANI**
Nord: nubi sparse e schiarite con addensamenti su Liguria e tra alta Val Padana e zone alpine, senza fenomeni. Centro e Sardegna: nubi con qualche debole pioggia su Sardegna e Toscana, schiarite altrove. Sud e Sicilia: addensamenti e piovaschi su Messinese e Calabria tirrenica, schiarite e nubi altrove, in intensificazione in serata.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale.

TORO
21/4 - 20/5
La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10
State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

PESCI
20/2 - 20/3
Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà in cui vi sfuggono i veri valori.

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 6 febbraio 2018 è stata di 44.056 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Una particolare acconciatura dei capelli - **6.** Chip... che è un titolo emesso da società solida - **9.** Garantirsi anticipatamente la vittoria - **12.** Intromissioni di terzi in casa propria - **14.** Hanno protoni e neutroni - **15.** Pompeo Magno, prima alleato e poi avversario di Cesare - **16.** Il calmarsi di un evento atmosferico - **17.** In mezzo agli scogli - **18.** Allegre, felici - **19.** Il nome della cantante Turner - **21.** Quelli... sporchi si lavano in famiglia - **22.** Ciascuno dei periodi in cui si suole dividere la vita umana - **23.** Reparto dello zoo per animali con il corpo ricoperto di squame - **26.** Donna che si è particolarmente distinta - **27.** Una preposizione articolata - **29.** Cento are - **30.** Entrata, ingresso.

■ **VERTICALI** **1.** Affermazione degli sposi sull'altare - **2.** Grande cassone metallico di dimensioni standard per il trasporto di merci - **3.** Una distanza nell'atletica leggera - **4.** Infiammazioni della cute - **5.** Aggravare i dissidi - **6.** Il nome della showgirl Boccoli - **7.** Città spagnola situata alla confluenza dei fiumi Bernesga e Torío - **8.** Un imperatore romano appartenente alla dinastia dei Severi - **10.** Lisciare una superficie di legno con l'apposito attrezzo - **11.** Associazione Sportiva - **13.** Il gas... illuminante - **20.** Unità di misura di lunghezza anglosassone - **22.** Fu ucciso da Agamennone durante la guerra di Troia - **24.** Agnese in Spagna - **25.** Il giorno che ha preceduto oggi - **28.** Le iniziali del Sommo Poeta.

www.imagoclick.com